

Documento di Ammissione

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

NEODECORTECH S.p.A.

**NEO
DECOR
TECH**

Nominated Adviser

Advance SIM S.p.A.



Global Coordinator

Banca Profilo S.p.A.



AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento 11971"). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L'Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971.

Indice

Avvertenza.....	8
Definizioni	10
Glossario.....	22
SEZIONE PRIMA.....	25
1. PERSONE RESPONSABILI	26
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	26
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	26
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	27
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	27
2.1.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	27
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	28
3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	28
3.1.1 Dati economici selezionati pro-forma per l'esercizio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	31
3.1.2 Analisi dei ricavi pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	32
3.1.3 Analisi dei costi pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	32
3.1.4 Dati patrimoniali e finanziari pro-forma selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	33
3.1.5 Indebitamento finanziario netto pro-forma.....	38
3.1.6 La composizione dei prospetti contabili pro-forma	39
3.2 Informazioni finanziarie selezionate pro-forma del Gruppo relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2017.....	52
3.2.1 Dati economici selezionati pro-forma relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2017	52
3.2.2 Posizione finanziaria netta consolidata pro-forma al 31 marzo 2017.....	53
3.3 EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	55
4. FATTORI DI RISCHIO	56
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente	56
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da manager chiave.....	56
4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da personale specializzato.....	56
4.1.3 Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo	56
4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti e allo svolgimento di attività su commessa	57
4.1.5 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio	57
4.1.6 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	57
4.1.7 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza	58
4.1.8 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate.....	58
4.1.9 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri.....	59
4.1.10 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento.....	60

4.1.11	Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente	60
4.1.12	Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 marzo 2017	60
4.1.13	Rischi connessi ai rapporti di agenzia	61
4.1.14	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	62
4.1.15	Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza dei luoghi di lavoro	62
4.1.16	Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali.....	63
4.1.17	Rischi connessi alla procedura di licenziamento collettivo	63
4.1.18	Rischi connessi al governo societario	65
4.1.19	Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici	65
4.1.20	Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo.....	65
4.1.21	Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria	66
4.1.22	Rischi connessi al contenzioso fiscale del Gruppo.....	66
4.1.23	Rischi connessi ai crediti scaduti.....	67
4.1.24	Rischi connessi al mercato dell'energia e agli incentivi percepiti da BEG	68
4.1.25	Rischi connessi alla sottoscrizione di alcuni prodotti finanziari retti dal diritto estero	69
4.1.26	Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche).....	70
4.2	Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente ed il Gruppo	71
4.2.1	Rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali	71
4.2.2	Rischi connessi al quadro generale macroeconomico	71
4.2.3	Rischi connessi all'ingresso di player internazionali.....	72
4.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	72
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	72
4.3.2	Rischi connessi al Meccanismo di Protezione.....	72
4.3.3	Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente	73
4.3.4	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	74
4.3.5	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	74
4.3.6	Rischi connessi alla diluzione derivante dal Piano di Stock Grant	75
4.3.7	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	75
4.3.8	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	75
4.3.9	Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator	75
4.3.10	Rischi connessi all'ammissione alla quotazione degli Strumenti Finanziari sul Mercato Telematico Azionario	75
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	77
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	77
5.1.1	Denominazione sociale dell'Emittente	77
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	77
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	77
5.1.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	77

5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	77
5.2	Investimenti	79
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società	79
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	80
5.2.3	Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente	81
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	82
6.1	Principali attività del Gruppo	82
6.1.1	Neodecortech	83
6.1.2	CDG	85
6.1.3	BEG	86
6.2	Business Model	87
6.2.1	Prodotto finito	89
6.2.2	L'integrazione verticale e i fornitori	89
6.3	Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo	90
6.4	Principali mercati	91
6.4.1	Il mercato della carta decor	91
6.4.2	Il mercato dell'energia	93
6.4.3	Il mercato del flooring	95
6.5	Modello organizzativo	96
6.6	Marchi e brevetti di titolarità del Gruppo	96
6.6.1	Marchi propri	96
6.6.2	Brevetti	97
6.7	Strategia del Gruppo	97
6.8	Certificazioni	98
6.9	Nuovi prodotti e/o servizi	101
6.10	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	101
6.11	Fattori eccezionali	101
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	103
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	103
7.2	Società controllate dall'Emittente	103
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	104
8.1	Problematiche ambientali	104
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	105
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	105
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	105
9.3	Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017	105
9.3.1	Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (scheda due, punto d) sugli obiettivi stimati	106

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	107
10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti.....	107
10.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	107
10.1.2 Poteri del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore delegato.....	112
10.1.3 Collegio Sindacale	115
10.1.4 Alti Dirigenti.....	124
10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti	125
10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	125
10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	125
10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti.....	125
10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati	125
10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	125
11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	127
11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	127
11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	127
11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario	127
12. DIPENDENTI	131
12.1 Dipendenti.....	131
12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	132
12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	133
13. PRINCIPALI AZIONISTI	134
13.1 Principali azionisti dell'Emittente	134
13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	135
13.3 Soggetto controllante l'Emittente.....	135
13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	135
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	136
14.1 Contratto di Operation & Maintenance	136
14.2 Contratto di Fornitura di Servizi Energetici.....	137
14.3 Contratti di servizi	137
14.3.1 Contratto di servizi di advisory.....	137
14.3.2 Contratto di servizi Finanziaria Valentini	138
14.3.3 Contratto di servizi Industrie Valentini	138
14.4 Primo Contratto LVCS	139
14.5 Contratto fornitura di servizi LVCS	139

14.6	Finanziamenti a favore di CDG da parte di Finanziaria Valentini.....	140
14.7	Cessione di crediti a favore di Finanziaria Valentini.....	140
14.8	Cessione Prestito Obbligazionario CDG	141
14.9	Contratto di cessione del credito	141
14.10	La cessione del Credito Valfina	141
14.11	Cessione credito Industrie Valentini	141
14.12	Fideiussione Industrie Valentini.....	142
14.13	Il Contratto Quadro Industrie	142
14.14	Il Contratto Quadro Corbetta	143
14.15	Impegno Finanziaria Valentini	143
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	144
15.1	Capitale sociale	144
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	144
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	144
15.1.3	Azioni proprie	144
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	145
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	145
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	145
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	146
15.2	Atto costitutivo e Statuto Sociale	151
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	151
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.....	151
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	155
15.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	155
15.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente	156
15.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	157
15.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti	157
15.2.8	Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale.....	157
16.	CONTRATTI RILEVANTI.....	158
16.1	Contratti di cessione quote BEG	158
16.1.1	Primo Contratto cessione quote BEG.....	158
16.1.2	Secondo Contratto di cessione quote di BEG	158
16.1.3	Terzo Contratto cessione quote BEG	158
16.2	Contratti di finanziamento	159
16.2.1	Finanziamento UniCredit Corporate Banking S.p.A.	159
16.2.2	Finanziamenti Soci	161
16.2.3	Finanziamento a favore di CDG International Corp.....	162
16.2.4	Finanziamenti erogati da CDG a BEG.....	162

16.2.5	Finanziamenti a favore di CDG.....	164
16.2.6	Novazione Debito Corbetta FIA.....	165
16.2.7	Il Primo Finanziamento BPS.....	166
16.2.8	Il Secondo Finanziamento BPS.....	167
16.2.9	Contratto Banco BPM.....	168
16.2.10	Contratto di leasing con SelmaBipiemme Leasing.....	173
16.2.11	Prestito obbligazionario CDG.....	176
16.2.12	Prestito obbligazionario emesso dall'Emittente.....	176
16.2.13	Contratto di finanziamento a medio/lungo termine erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 30 giugno 2010.....	178
16.2.14	Finanziamento temporaneo Valfina.....	179
16.2.15	Mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 12 dicembre 2011.....	179
16.2.16	Finanziamento IBS.....	181
16.2.17	Contratto Quadro di acquisto di grasso animale per uso energetico.....	181
16.2.18	Contratto per la cessione pro soluto di crediti.....	181
16.3	Transazioni.....	182
16.3.1	Transazione Brescia Energy.....	182
16.4	Contributi pubblici.....	182
16.4.1	Contratto in essere con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato sottoscritto in data 27 aprile 1997.....	182
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	184
17.1	Relazioni e pareri di esperti.....	184
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	184
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	185
	SEZIONE SECONDA.....	186
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	187
1.1	Persone responsabili.....	187
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	187
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	188
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	189
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	189
3.2	Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi.....	189
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	190
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	190
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	196
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	196
4.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	196
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	196
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse.....	196

4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	196
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.....	196
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni	196
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	197
4.11	Profili fiscali.....	197
4.11.1	Definizioni	197
4.11.2	Regime fiscale relativo alle Azioni	197
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	212
5.1	Azionisti Venditori	212
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	212
5.3	Accordi di <i>lock-up</i>	212
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM.....	214
7.	DILUIZIONE	215
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale.....	215
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	215
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	216
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	216
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	216
8.3	Pareri o relazioni degli esperti	216
8.4	Informazioni provenienti da terzi.....	216
8.5	Documentazione incorporata mediante riferimento.....	216
8.6	Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione	216
8.7	Appendici	216

Avvertenza

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale delle azioni ordinarie di Neodecortech S.p.A. (le "Azioni") e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato, e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

Le Azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, "Fattori di Rischio".

Le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale sono state offerte ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, mentre le Azioni rinvenienti dal Secondo Aumento di Capitale e dal Quarto Aumento di Capitale sono state offerte al pubblico in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter, comma 1 lettera c), del Regolamento Consob 11971/1999.

Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, gli "Altri Paesi") né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia, Advance SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser, Advance SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Advance SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in Neodecortech S.p.A..

Definizioni

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

Addendum	L'addendum al Contratto di Leasing sottoscritto in data 16 dicembre 2008.
Addendum 2	Il secondo addendum al Contratto di Leasing sottoscritto in data 22 maggio 2009.
Addendum 3	Il terzo addendum al Contratto di Leasing sottoscritto in data 11 maggio 2016.
Advance SIM	Advance SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Cavour 3, iscritta al registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA IT10479371006.
Agente per il Calcolo	Epyon Audit S.r.l., con sede legale in Milano, Piazza A. Diaz n.7, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P.IVA 08524360966.
AIM o AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumenti di Capitale	Il Primo Aumento di Capitale, il Secondo Aumento di Capitale e il Quarto Aumento di Capitale.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni Proprie	Le Azioni di proprietà dell'Emittente.
Aumento di Capitale Riservato ai Creditori	L'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2017 e riservato a Valfina e Luigi Valentini.
Banca Profilo	Banca Profilo S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cerva, 28, iscritta al registro delle imprese di Milano C.F. e P.IVA 09108700155.
Banca Sistema	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Corso Monforte, 20, Milano, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA 12870770158.
Banco BPM o BPM	Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza F. Meda, 4, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P.IVA 09722490969.
Bilancio Consolidato Pro-Forma	Il bilancio consolidato pro-forma dell'Emittente redatto secondo i

2015	principi IAS /IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.
Bilancio Consolidato Pro-Forma 2016	Il bilancio consolidato pro-forma dell'Emittente redatto secondo i principi IAS /IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.
Bio Energia Guarcino o BEG	Bio Energia Guarcino S.r.l., con sede in Guarcino (FR), Via Madonna di Loreto n. 2, iscritta al registro delle imprese di Frosinone, C.F. e P.IVA 02454520608.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
BPS	Banca Popolare di Spoleto S.p.A., con sede legale in Piazza Luigi Pianciani, Spoleto (PG), iscritta al registro delle imprese di Perugia, C.F. e P.IVA n. 01959720549.
Brescia Energy	Brescia Energy S.r.l., con sede legale in Via Artigiani 3 Torbiato di Adro (BS), iscritta al registro delle imprese di Brescia, C.F. 03347420980 e P.IVA IT0334742098.
Cartiere di Guarcino o CDG	Cartiere di Guarcino S.p.A., sede legale in Via Madonna di Loreto n. 2, Guarcino (FR), iscritta al registro delle imprese di Frosinone, C.F. 01956120131 e P.IVA 02657520405.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento della soglia del 5% e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.
CDG International	CDG International Corp., con sede legale in 2215-B Renaissance DR, Las Vegas, NV 89119.
CEG	C.E.G. S.p.A. con sede legale in Milano, via Adele Martignoni 25, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P.IVA 02828540126.
Cessione del Credito Valfina	La cessione del Credito Valfina da parte di Valfina a favore dell'Emittente perfezionatasi in data 26 maggio 2017.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Autodisciplina	Il codice di autodisciplina adottato dalla Società in data 19 luglio 2017.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	L'offerta di massime 3.102.564 Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale rivolta esclusivamente a "investitori qualificati" (anche esteri), quali definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e 26 de I Regolamento

	Intermediari Consob nonché agli altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati/istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione della pubblicazione di un prospetto informativo.
Comitato del Consiglio di Amministrazione	Il comitato interno del Consiglio di Amministrazione che svolge le funzioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Contratto Advisory	Il contratto per la prestazione di servizi di <i>advisory</i> da Finanziaria Valentini a favore dell'Emittente concluso in data 26 giugno 2017.
Contratto Carim	Il contratto per la concessione del Mutuo Carim.
Contratto di Leasing	Il contratto stipulato in data 23 novembre 2006 con cui Selma mette a disposizione di BEG un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica.
Contratto di Servizi Finanziaria Valentini	Il contratto sottoscritto in data 26 giugno 2017, tra Finanziaria Valentini e l'Emittente.
Contratto di Servizi Industrie Valentini	Il contratto sottoscritto in data 26 giugno 2017, tra Industrie Valentini S.p.A. e l'Emittente.
Contratto IBS	Il contratto per la concessione del Finanziamento IBS.
Contratto MICA	Il contratto per la concessione del Finanziamento MICA.
Contratto per la Cessione del Credito Valfina	Il contratto avente ad oggetto la Cessione del Credito Valfina concluso in data 26 maggio 2017.
Contratto per la Cessione Pro-Soluto	Il contratto concluso in data 2 agosto 2017 tra BEG e Banca Sistema per la cessione pro-soluto dei crediti.
Contratto Quadro di Fornitura	Il contratto per la fornitura di grasso animale per uso energetico concluso data 29 maggio 2017 tra Gatti, CDG e BEG.
Contratto UniCredit	Il contratto sottoscritto in data 7 luglio 2009 tra UniCredit e BEG

	per la concessione del Finanziamento UniCredit.
Contratto Valfina	Il contratto concluso in data 27 maggio 2016 tra Finanziaria Valentini e Valfina.
Convenzione GRIN	La convenzione conclusa tra BEG ed il GSE in data 27 maggio 2016 per il riconoscimento dell'incentivo relativo alla produzione netta incentivata dell'impianto relativamente alla qualifica IAFR dell'impianto di BEG.
Corbetta FIA	Corbetta Fia S.r.l., con sede legale in Viale Europa Unita, Atri (TE), iscritta al registro delle imprese di Como, C.F. e P.IVA 02933890135.
Crediti Industrie	I crediti commerciali vantati dall'Emittente nei confronti di Industrie Valentini di ammontare pari ad Euro 852.408,85, con scadenza al 31 dicembre 2017.
Credito del Prestito Obbligazionario CDG	Il credito di Euro 1.500.000 vantato dal sig. Luigi Valentini quale corrispettivo per la cessione del credito derivante dal Prestito Obbligazionario CDG.
Credito Residuo Valfina	Il credito residuo di Valfina nei confronti dell'Emittente risultante dalla Cessione del Credito Valfina.
Credito Valfina	Il credito di ammontare pari ad Euro 3.528.000,00 vantato da Valfina nei confronti di CDG, oggetto della Cessione del Credito Valfina.
Credito Valfina Residuo	Il credito di Euro 351.469,92 vantato da Valfina nei confronti dell'Emittente da rimborsare entro il 31 dicembre 2017.
Data del Documento di Ammissione	La Data di Ammissione.
Data di Ammissione	La data a decorrere dalla quale le Azioni sono state ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017	I dati preliminari consolidati pro-forma al 30 giugno 2017 relativi a Valore della Produzione, EBITDA, EBIT e P FN approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 31 agosto 2017.
Debito Corbetta FIA	Il debito di Corbetta FIA nei confronti di Neodecortech pari ad Euro 3.176.530,082 ceduto in data 24 maggio 2017 a Valfina.
Debito per consolidato fiscale 2017	Il debito che l'Emittente maturerà, con riferimento al periodo d'imposta 2017, nei confronti di Finanziaria Valentini in relazione all'esecuzione dell'accordo di consolidamento fiscale sottoscritto tra le medesime parti in data 18 giugno 2016.
Dilazione Corbetta FIA	La dilazione sul Debito Corbetta FIA concessa in data 27 dicembre 2016.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, così come aggiornata.

Disposizioni Parti Correlate AIM	Le disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana e successive modifiche.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.
Emittente o Neodecortech o la Società	Neodecortech S.p.A., con sede legale in via Provinciale n. 2, Filago (BG), iscritta al registro delle imprese di Bergamo, C.F. 00725270151, e P.IVA 02833670165.
Escrow Agent	Fidor S.p.A. - FIDUCIARIA OREFICI, con sede legale in via Agnello n. 5, Milano, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. 02112190018, e P.IVA 04996970150.
Fideiussione IBS	La fideiussione rilasciata dall'Emittente a garanzia del Finanziamento IBS.
Fideiussione Industrie Valentini	La fideiussione rilasciata in data 6 luglio 2017 da Finanziaria Valentini a favore dell'Emittente.
Fido BPS	L'affidamento in conto corrente concesso da BPS a CDG pari ad Euro 50.000,00.
Finanziamento CDG International	Il finanziamento concesso da CDG a favore di CDG International, in data 24 febbraio 2015, di ammontare pari a Euro 2.000.000,00.
Finanziamento IBS	Il Finanziamento concesso da IBS a CDG in data 24 marzo 2017 di ammontare pari ad Euro 3.500.000.
Finanziamento MICA	Il finanziamento concesso dal MICA in data 27 aprile 1997.
Finanziamento Temporaneo Valfina	Il Finanziamento concesso da Valfina a BEG in data 11 maggio 2015.
Finanziamento UniCredit	Il finanziamento concesso da UniCredit Corporate Banking S.p.A. a favore di BEG per un ammontare pari ad Euro 1.675.000,00.
Finanziaria Valentini	Finanziaria Valentini S.p.A., con sede legale in via Rigoletto 27, Rimini, iscritta al registro delle imprese di Rimini, C.F. e P.IVA 03842170403.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

Gatti	Gatti S.r.l., con sede legale in via Salvador Allende 11/4, Castelnuovo di Rangone (MO), iscritta al registro delle imprese di Modena, C.F. e P. IVA 02247940360.
Gruppo	Il gruppo di società costituito dall'Emittente, CDG, CDG International e BEG.
GSE	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A, con sede legale in Viale Maresciallo Pilsudski, 92, Roma, iscritta al registro delle imprese di Roma, C.F. e P.IVA 05754381001.
Guasto	Il sinistro occorso alla centrale di cogenerazione per autoproduzione di energia elettrica di BEG nel 2016.
IBS	Banca Agricola Commerciale, Istituto Bancario Sammarinese S.p.A., sede legale Via Tre Settembre, 316, Repubblica di San Marino.
Impianto	L'impianto di cogenerazione messo a disposizione di BEG ai sensi del Contratto di Leasing.
Impegno Irrevocabile	L'impegno irrevocabile assunto in data 1 settembre 2017 da Finanziaria Valentini nei confronti dell'Emittente, CDG e CDG International.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e ad altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE.
Ipoteca CEG	L'ipoteca volontaria di terzo grado concessa da CDG a favore di CEG.
LVCS	LV Commodity Services SA, sede legale in Piazza Indipendenza, n.3, Chiasso (CH).
Meccanismo di Protezione	Il meccanismo di protezione adottato nell'ambito dell'Offerta Globale e finalizzato a fornire un incentivo al buon esito della stessa, la cui eventuale attivazione comporterebbe l'assegnazione gratuita di Remedy Shares.
MICA	Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech	La modifica alle modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario Neodecortech, approvata in data 28 aprile 2016.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari, n. 6, Milano, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P.IVA 0363780159.
MPS	Monte dei Paschi S.p.A., sede legale in Piazza Salimbeni n.3,

	Siena, iscritta al registro delle imprese di Siena, C.F. e P.IVA 00884060526, iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n.5274.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Mutuo Carim	Il finanziamento concesso da Banca Carim a Neodecortech in data 24 settembre 2012, di ammontare pari ad Euro 10.000.000,00.
Nomad o Nominated Adviser	Advance SIM.
Offerta ai Dipendenti	L'Offerta di massime n. 76.923 (settantaseimilanovecentoventitre) Azioni rivenienti dal Quarto Aumento di Capitale da offrire in sottoscrizione, in prossimità dell'Ammissione, esclusivamente ai dipendenti del Gruppo con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano – così come per il predetto Collocamento Istituzionale – di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter, comma 1 lettera c), del Regolamento Emittenti e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.
Offerta al Pubblico	L'offerta di massime n. 512.820 cinquecentododicimilaottocentoventi Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale da offrire in sottoscrizione, in prossimità dell'Ammissione, esclusivamente al pubblico indistinto in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità che consentano – così come per il predetto Collocamento Istituzionale – di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter, comma 1 lettera c), del Regolamento Emittenti e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.
Offerta Globale	Il Collocamento Istituzionale, l'Offerta al Pubblico e l'Offerta ai Dipendenti.
Opzione Greenshoe	L'opzione per la sottoscrizione di massime n. 474.500 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'offerta del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, concessa da Valfina e dal sig. Luigi Valentini a favore del Global Coordinator.
Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di massime n. 474.500 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di azioni oggetto dell'offerta del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, concessa da Valfina e dal sig. Luigi Valentini a favore del Global Coordinator.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM (Scheda Sei), viene nominato da Borsa Italiana con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106

	e 109 TUF).
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano di Stock Grant	Il piano di <i>stock grant</i> approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 23 giugno 2017.
Prestito Obbligazionario CDG	Il prestito obbligazionario emesso da CDG in data 12 giugno 2009.
Prestito Obbligazionario Neodecortech	Il prestito obbligazionario emesso da Neodecortech in data 12 giugno 2009.
Primo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 giugno 2017, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, dell'importo di massimi Euro 12.100.000,00 (dodicimilionicento/00), scindibile a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi a investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34- <i>ter</i> , comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE.
Primo Contratto BPS	Il contratto avente ad oggetto la concessione del Primo Finanziamento BPS.
Primo Contratto cessione quote BEG	Il contratto per la cessione del 49% del capitale sociale di BEG da parte di Adriana Zannoni a CDG, concluso in data 18 dicembre 2015.
Primo Contratto MPS	Il contratto per l'erogazione del Primo Finanziamento MPS.
Primo Contratto LVCS	Il contratto concluso in data 11 gennaio 2016, tra LVCS e CDG.
Primo Finanziamento BEG	Il finanziamento da CDG a BEG per un ammontare pari ad Euro 500.000,00 concesso in data 4 luglio 2016.
Primo Finanziamento BPS	Il finanziamento concesso da BPS a favore di CDG in data 30 luglio 2013, per un ammontare pari ad Euro 826.000,00.
Primo Finanziamento CDG	Il finanziamento da Neodecortech a CDG per un ammontare pari ad Euro 500.000,00 concesso in data 30 giugno 2016.
Primo Finanziamento MPS	Il finanziamento erogato da MPS in data 30 giugno 2010 a favore di CDG, per un ammontare pari ad Euro 6.000.000,00.

Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Programma MICA	Il programma presentato per l'ottenimento del Finanziamento MICA.
Proroga del Primo Finanziamento BEG	La proroga del Primo Finanziamento BEG concessa in data 9 agosto 2016.
Proroga del Primo Finanziamento CDG	La proroga del Primo Finanziamento CDG concessa in data 9 agosto 2016.
Prospetto di Conto Economico rettificato per il calcolo delle Remedy Shares ovvero Prospetto per Remedy Shares	Il prospetto di conto economico consolidato (eventualmente pro-forma) del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 relativo al perimetro del Gruppo alla Data di Ammissione e al netto di proventi e oneri straordinari e non ricorrenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e verificato dall'Agente per il Calcolo.
Quarto Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 19 luglio 2017 a pagamento per massimi Euro 300.000,00 (trecentomila/00), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c., mediante emissione di azioni ordinarie, da offrirsi ai dipendenti del Gruppo, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni sull'AIM e volto a incentivare la partecipazione dei dipendenti alla suddetta operazione.
Quarto Finanziamento BEG	Il finanziamento concesso da C DG a B EG in data 28 febbraio 2017 per un ammontare pari ad Euro 2.000.000,00.
Quarto Finanziamento CDG	Il finanziamento concesso da Neodecortech a C DG in data 27 dicembre 2016 per un ammontare pari ad Euro 3.500.000,00.
Quinto Finanziamento BEG	Il finanziamento concesso da CDG a BEG in data 30 maggio 2017 per un ammontare pari ad Euro 3.500.000,00.
Quinto Finanziamento CDG	Il finanziamento concesso dall'Emittente a CDG in data 8 marzo 2017 per un ammontare pari ad Euro 2.000.000,00.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche e integrazioni in vigore alla Data

	del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Remedy Share o Remedy Shares	Le massime n. 801.205 Azioni poste a servizio del Meccanismo di Protezione.
Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech	La modifica al Prestito Obbligazionario Neodecortech effettuata in data 15 giugno 2017.
Secondo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 giugno 2017, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, dell'importo di massimi Euro 2.000.000,00 (due milioni/00), scindibile a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi al pubblico in Italia.
Secondo Contratto BPS	Il contratto per la concessione del Secondo Finanziamento BPS.
Secondo Contratto cessione quote BEG	Il contratto per la cessione dell'1% del capitale sociale di BEG da parte di CEG a CDG, concluso in data 22 dicembre 2016.
Secondo Contratto LVCS	Il contratto concluso in data 29 ottobre 2015, tra LVCS e BEG.
Secondo Finanziamento BEG	Il finanziamento concesso da CDG a BEG in data 5 ottobre 2016 per un ammontare pari ad Euro 1.000.000,00.
Secondo Finanziamento BPS	Il finanziamento concesso da BPS a favore di CDG in data 13 settembre 2013, per un ammontare pari ad Euro 374.000,00.
Secondo Finanziamento CDG	Il finanziamento concesso da Neodecortech a CDG in data 5 ottobre 2016 per un ammontare pari ad Euro 1.000.000,00.
Secondo Finanziamento MPS	Il finanziamento concesso da MPS a CDG in data 21 dicembre 2011 di ammontare pari ad Euro 2.000.000,00.
Sedi Operative	Le tre sedi operative del Gruppo.
SEE	Spazio economico europeo.
Selma	SelmaBipiemme Leasing S.p.A., sede legale in Via Luisa

	Battistotti Sassi 11/A, Milano, C.F. e P.IVA 00882980154, iscritta all'Albo Generale Intermediari U.I.C. n.625 ed all'Albo Speciale Intermediari Finanziari n.17789.
Sesto Finanziamento BEG	Il finanziamento concesso dall'Emittente a CDG in data 30 maggio 2017 per un ammontare pari ad Euro 3.500.000,00
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione o BDO	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 07722780967,
Soci dell'Emittente	Finanziaria Valentini, Luigi Valentini e Valfina.
Specialista	Banca Profilo.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data del Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente www.neodecortech.it .
Terzo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 giugno 2017, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8 del codice civile, dell'importo di massimi Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), scindibile, gratuito da liberarsi mediante imputazione a capitale di un importo di corrispondente ammontare tratto dalla riserva legale con emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano di Stock Grant.
Terzo Contratto cessione quote BEG	Il contratto concluso in data 24 marzo 2017 tra Finanziaria Valentini e CDG.
Terzo Finanziamento BEG	Il finanziamento concesso da CDG a BEG in data 27 dicembre 2016 di ammontare pari ad Euro 1.500.000,00.
Terzo Finanziamento CDG	Il finanziamento concesso da Neodecortech a CDG in data 30 settembre 2015 di ammontare pari ad Euro 2.000.000,00.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Transazione Brescia Energy	La transazione tra BEG e Brescia Energy S.r.l. conclusa in data 15 settembre 2017.
Trimestrale Consolidata Pro-Forma	I dati consolidati di Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2017.
UniCredit	UniCredit Corporate Banking S.p.A., con sede legale in via Garibaldi n.1, Verona, iscritta al registro delle imprese di Verona,

	C.F. e P.IVA 03656170960, cod. ABI n. 03226.8, iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo UniCredit, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Al n. 3135.1.
Valfina	Valfina S.p.A., con sede legale in via Rigoletto n. 27, Rimini, iscritta al registro delle imprese di Rimini, C.F. e P.IVA 03541410407.

Glossario

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

B2B	Acronimo di <i>business to business</i> . Indica i servizi da azienda a azienda.
Best Practice	Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.
Carta decor	Il settore nel quale opera principalmente l'Emittente.
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> . Indica il tasso annuo composto di crescita.
CEO	<i>Chief executive officer</i> o amministratore delegato.
CFO	<i>Chief financial officer</i> o direttore finanziario.
Core Business	Il core business di un'azienda è la principale attività aziendale di tipo operativo che ne determina il compito fondamentale preposto ai fini di creare un fatturato ed un conseguente guadagno.
Finish Foil	Carte decorative impregnate successivamente spalmate con vernici di finitura.
Fornitore Principale	Il fornitore principale delle materie prime per l'attività dell'Emittente.
IAFR	Impianto alimentato da fonti rinnovabili.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
ISO 14001	Standard internazionale relativo alla gestione ambientale delle organizzazioni. È uno standard certificabile non obbligatorio che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale di una qualsiasi organizzazione.
Lab	Il laboratorio interno dell'Emittente dove vengono creati i decori.
PPF o LVT	Film plastico stampato.
MEL	Carte decorative impregnate in resine melaminiche o melamminico-ureiche, destinate all'industria del mobile.
R&D	Attività di ricerca e sviluppo.
Time to Market	Il tempo necessario per introdurre nel mercato un nuovo prodotto o servizio, dalla sua idea iniziale al momento in cui viene commercializzato.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Filago (BG), via Provinciale n. 2, nonché sul sito internet www.neodecortech.it:

- 1) il Documento di Ammissione;
- 2) lo Statuto dell'Emittente;
- 3) il Bilancio Consolidato Pro-Forma 2015 chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo gli IAS/IFRS approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 luglio 2017;
- 4) il Bilancio Consolidato Pro-Forma 2016 chiuso al 31 dicembre 2016 redatto secondo gli IAS/IFRS approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 luglio 2017;
- 5) la relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Pro-Forma 2015 chiuso al 31 dicembre 2015 emessa in data 19 luglio 2017;
- 6) la relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Pro-Forma 2016 chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 19 luglio 2017;
- 7) il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea in data 31 marzo 2017;
- 8) la relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 13 marzo 2017;
- 9) la relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 19 luglio 2017;
- 10) il Bilancio di esercizio di CDG chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea in data 31 marzo 2017;
- 11) la relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio di CDG chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 19 luglio 2017;
- 12) il Bilancio di esercizio di BEG chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea in data 15 marzo 2017;
- 13) la relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio di BEG chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 19 luglio 2017;
- 14) il regolamento del Piano di Stock Grant.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	8 settembre 2017
Data di presentazione della domanda di ammissione	19 settembre 2017
Data del Documento di Ammissione	22 settembre 2017
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	22 settembre 2017
Data prevista di inizio delle negoziazioni	26 settembre 2017

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

In data 23 giugno 2017, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del collegio sindacale, tra l'altro, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2019.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (di esercizio e consolidato) della Società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e su ciascuna relazione semestrale consolidata per ciascuno degli esercizi considerati.

L'Emittente redige i propri bilanci di esercizio in accordo con le disposizioni del codice civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai Principi Contabili Italiani. L'Emittente predisporrà, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, i propri bilanci consolidati secondo gli IAS /IFRS.

I bilanci di esercizio al 31 dicembre 2016 dell'Emittente, di CDG e di BEG, sono stati sottoposti a revisione su base volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 19 luglio 2017.

Allo scopo di presentare le informazioni finanziarie con riferimento ai dati annuali consolidati redatti in conformità agli IAS / IFRS, l'Emittente ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2016 secondo tali standard internazionali (nonché, a fini comparativi, di quello al 31 dicembre 2015), entrambi approvati in data 17 luglio 2017.

I suddetti bilanci consolidati pro-forma del Gruppo sono stati sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma e sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi documenti in data 19 luglio 2017.

2.1.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali pro-forma di Gruppo di seguito riepilogate:

- Nel paragrafo 3.1, le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015;
- Nel paragrafo 3.2, le informazioni finanziarie selezionate pro-forma del Gruppo relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2017 ("**Trimestrale Consolidata Pro-Forma**");
- Nel paragrafo 3.3, l'EBITDA Adjusted, depurato cioè dai ricavi e dai costi non ricorrenti, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dal Bilancio Consolidato Pro-Forma 2015 e dal Bilancio Consolidato Pro-Forma 2016 e dalla Trimestrale Consolidata Pro-Forma redatti secondo gli IAS/IFRS, nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia ai fini dell'inclusione nel presente Documento di Ammissione.

L'Emittente ha sempre redatto i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Il Bilancio Consolidato Pro-Forma 2015 chiuso al 31 dicembre 2015 e il Bilancio Consolidato Pro-Forma 2016 chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, le cui relazioni, datate 19 luglio 2017, sono allegate al presente Documento di Ammissione.

I suddetti documenti sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Filago (BG), via Provinciale n. 2.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Nel corso dell'esercizio 2017, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla quotazione, l'Emittente ha posto in essere talune operazioni di natura straordinaria che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo.

Si riportano, in sintesi, le operazioni di riorganizzazione societaria:

- In data 24 marzo 2017 CDG ha acquisito da Finanziaria Valentini la partecipazione del 30% BEG per il prezzo di Euro 1.982.000. A seguito di tale trasferimento CDG diviene il socio unico di BEG;
- In data 28 marzo 2017 CDG e Finanziaria Valentini si sono accordate per la compensazione parziale del corrispettivo pattuito per l'acquisto della partecipazione nel capitale sociale di BEG di Euro 1.982.000 con il credito di Euro 667.842.30 dovuto dalla stessa Finanziaria Valentini a CDG, mentre i restanti Euro 1.313.679,00 da regolarsi entro il 31 dicembre 2017;
- In data 28 marzo 2017 Finanziaria Valentini e Industrie Valentini S.p.A. si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di Euro 1.313.679,00 vantato da Finanziaria Valentini nei confronti di CDG derivante dalla cessione della partecipazione in BEG; il credito è stato ceduto al suo valore nominale;
- In data 31 marzo 2017 Industrie Valentini S.p.A. e l'Emittente si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di Euro 1.313.679,00 vantato da Industrie Valentini S.p.A. nei confronti di CDG; il pagamento del prezzo è avvenuto mediante compensazione con crediti

commerciali vantati dall'Emittente nei confronti di Industrie Valentini S.p.A.; il credito è stato ceduto al suo valore nominale;

- In data 26 maggio 2017, Valfina S.p.A. e l'Emittente si sono accordate per: (i) cessione e trasferimento *pro soluto* del credito vantato da Valfina nei confronti di CDG (Credito Valfina) per complessivi Euro 3.528.000; (ii) cessione e trasferimento *pro soluto* del credito vantato dall'Emittente nei confronti di Corbetta FIA pari a Euro 3.176.530,08; il pagamento del prezzo è stato definito per Euro 3.176.530,08 tramite parziale compensazione delle rispettive ragioni creditorie/debitorie oggetto dell'accordo mentre la differenza di Euro 351.469,92 (Credito Residuo Valfina) dovrà essere corrisposta entro il 31 dicembre 2017;
- In data 14 giugno 2017 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di proporre all'assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente la Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech. In particolare, la Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech ha ad oggetto: (i) il seguente nuovo piano di rimborso (a) al 30 giugno 2017 saranno rimborsati Euro 933.049,20 (novecentotrentatremilaquarantanove/20); (b) al 31 dicembre 2017 saranno rimborsati Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00); (c) al 31 dicembre 2018 saranno rimborsati Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00); (d) al 31 dicembre 2019 saranno rimborsati Euro 566.950,80 (cinquecentosessantaseimilanovecentocinquanta/80); (ii) la modifica del tasso di interesse annuo lordo portandolo dall'attuale tasso del 5% al tasso del 4,5%. In data 15 giugno 2017, l'assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente ha deliberato la Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech;
- In data 15 giugno 2017 l'assemblea degli azionisti dell'emittente ha deliberato l'aumento di capitale sociale di Euro 3.678.000,00 da Euro 4.800.000,00 (quattromilioniottocentomila) ad Euro 8.478.000,00 (ottomilioniquattrocentosettanotto) con sopraprezzo di Euro 12.022.000,00 (dodici milioniventidue mila/00) eseguito con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in CDG da parte del socio unico Finanziaria Valentini;
- In data 15 giugno 2017 Luigi Valentini ha ceduto e venduto alla società Neodecortech S.p.A. n. 3 obbligazioni nominative non convertibili del valore nominale di Euro 500.000 ciascuna, pari a complessivi nominali Euro 1.500.000 di CDG;
- In data 16 giugno 2017 l'Emittente ha provveduto a regolare l'estinzione di parte del Prestito Obbligazionario Neodecortech per Euro 933.049,20 (novecentotrentatremilaquarantanove/20) mediante compensazione integrale del credito vantato dalla stessa nei confronti di Industrie Valentini S.p.A., ceduti pro-soluto al Sig. Luigi Valentini. Tale compensazione è condizionata all'avverarsi del provvedimento definitivo che sancirà l'ammissione dell'Emittente sull'AIM da perfezionarsi entro la data del 31 dicembre 2017. Il pagamento mediante la compensazione integrale sopracitata avverrà alla data di avveramento della condizione;
- In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.850.998,50 (unmilioneottocentocinquantamilanovecentonovantotto/50) riservato al sig. Luigi Valentini ed a Valfina S.p.A.. In particolare, (i) Euro 1.499.998,50 (unmilionequattrocentonovantanove milanovecentonovantotto / 50) sono stati liberati mediante parziale compensazione del Credito del Prestito Obbligazionario e Euro 351.000,00 (trecentocinquantunomila / 00) è stata liberata mediante parziale compensazione del Credito Valfina Residuo. Tale aumento è condizionato all'emanazione del provvedimento definitivo che sancirà l'ammissione dell'Emittente sull'AIM da perfezionarsi entro la data del 31 dicembre 2017.

Ai fini del presente Documento di Ammissione si è proceduto all'esposizione del bilancio consolidato pro forma al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 accompagnati dalla relazione della Società di Revisione

contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento dei dati pro-forma, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono.

Inoltre, come indicato nel Capitolo 2, la società ha pro-formato gli effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali a far data dal 1 gennaio 2015 al fine di avere dei dati comparabili con le relazioni finanziarie che il gruppo predisporrà su base annuale e semestrale come previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia e coerentemente con il principio IFRS 1 in tema di prima adozione dei nuovi Principi Contabili Internazionali (*First Time Adoption*). Gli effetti legati alla transizione dai principi contabili italiani (OIC) a quelli internazionali (IAS/IFRS) sono stati riflessi non solo sulle operazioni straordinarie ma su tutte le voci di bilancio.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

I prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2016 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- Neodecortech S.p.A.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto a procedure di revisione contabile legale da parte del Collegio Sindacale e volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 19 luglio 2017;
- Cartiere di Guarcino S.p.A.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto a procedure di revisione contabile legale da parte del Collegio Sindacale e volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 19 luglio 2017;
- Bio Energia Guarcino S.r.l.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto a procedure di revisione contabile legale da parte del Sindaco Unico e volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 19 luglio 2017;
- CDG International Corp: situazione contabile chiusa al 31 dicembre 2016.

I prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2015 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- Neodecortech S.p.A.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2015, sottoposto a procedure di revisione contabile legale da parte del Collegio Sindacale, con relazione emessa in data 12 aprile 2016;
- Cartiere di Guarcino S.p.A.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2015, sottoposto a procedure di revisione contabile legale da parte del Collegio Sindacale, con relazione emessa in data 12 aprile 2016;
- Bio Energia Guarcino S.r.l.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2015, sottoposto a procedure di revisione contabile legale da parte del Sindaco Unico, con relazione emessa in data 12 aprile 2016;
- CDG International Corp: situazione contabile chiusa al 31 dicembre 2015.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Tutti detti prospetti sono stati redatti alla luce delle operazioni di riorganizzazione societaria sopra descritte, che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo. I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici

dell'Emittente relativi alle date sopra specificate. Tali dati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 luglio 2017.

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di CDG e della sua controllata BEG, la cui partecipazione totalitaria è stata acquisita in data 24 marzo 2017, e CDG International Corp., società di diritto americano;
- inclusione di operazioni di cessione crediti, compensazioni di crediti e debiti, rinunce a crediti ed estinzioni anticipate di debiti con società correlate. In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo.

3.1.1 Dati economici selezionati pro-forma per l'esercizio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Conto Economico Consolidato (€/000)	31/12/2016 pro-forma	31/12/2015 pro-forma
Valore della produzione	115.706	125.496
Costi della produzione al netto ammortamenti	(100.106)	(113.637)
EBITDA (1)	15.600	11.859
Ammortamenti	(6.373)	(7.074)
EBIT (2)	9.228	4.785
Proventi ed oneri finanziari	(3.261)	(3.277)
Risultato ante imposte	5.967	1.508
Imposte sul reddito	(1.513)	185
Risultato Netto	4.454	1.693
- Utile (perdita) esercizio di terzi		
Utile (perdita) di gruppo	4.454	1.693
EBITDA %	13,5%	9,4%
EBIT %	8,0%	3,8%
Risultato ante imposte %	5,2%	1,2%
Risultato Netto %	3,8%	1,3%

- (1) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (2) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 *Analisi dei ricavi pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015*

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei ricavi pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Valore della produzione consolidata (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %
Ricavi delle vendite	106.207	92%	123.106	98%
Servizi	603	1%	596	0%
Altri ricavi	8.897	8%	1.795	1%
Totale Valore della Produzione	115.706	100%	125.496	100%

Di seguito sono riportate le diverse linee di business all'interno del gruppo.

Ricavi delle vendite consolidati (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %
Carta decorativa	52.157	49%	55.456	45%
Carta impregnata e laminati	42.290	40%	40.439	33%
Energia	11.760	11%	27.212	22%
Totale Ricavi delle vendite	106.207	100%	123.106	100%

I ricavi relativi al business "energia", in capo a BEG, subiscono una contrazione pari ad Euro 15.452 migliaia in seguito alla riduzione degli incentivi previsti dalla normativa di settore e in seguito al fermo di un motogeneratore in seguito a guasti compensati parzialmente da rimborsi assicurativi, registrati tra gli "Altri ricavi" per un importo pari a Euro 2.050 migliaia.

3.1.3 *Analisi dei costi pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015*

I principali costi di produzione si compongono come segue:

Costi della Produzione consolidati (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %
Materie prime e di consumo e variaz. rimanenze	65.424	65%	78.284	69%
Servizi	16.040	16%	17.765	16%
Costi godimento beni di terzi	140	0%	134	0%
Personale	16.257	16%	15.886	14%
Altri oneri operativi	2.246	2%	1.568	1%
Totale Costi della Produzione	100.106	100%	113.637	100%

Di seguito si riporta la composizione degli ammortamenti consolidati.

Ammortamenti e svalutazioni consolidati (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %
Ammortamenti imm. Immateriali	607	10%	1.097	16%
Ammortamenti imm. Materiali	5.664	89%	5.813	82%
Rivalutazioni/svalutazioni	101	2%	164	2%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	6.373	100%	7.074	100%

Di seguito si riporta la composizione dei proventi e oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %
Proventi finanziari	242	-7%	349	-11%
Oneri finanziari	(3.503)	107%	(3.626)	111%
Totale Proventi e oneri finanziari	(3.261)	100%	(3.277)	100%

3.1.4 *Dati patrimoniali e finanziari pro-forma selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015*

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dell'attivo consolidato del Gruppo per gli esercizi in esame.

Stato Patrimoniale Attivo consolidato (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Altre immobilizzazioni immateriali	2.003	1%	1.248	1%
Attività materiali	72.781	50%	75.176	53%
Altre partecipazioni	0	0%	2	0%
Altri crediti non correnti	712	0%	795	1%
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	3.139	2%	3.473	2%
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	1.635	1%	1.214	1%
Attività per imposte anticipate	2.765	2%	2.944	2%
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	83.036	57%	84.851	59%
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	26.268	18%	29.875	21%
Crediti commerciali	29.819	21%	25.177	18%
Crediti tributari	1.731	1%	1.433	1%
Altri crediti correnti	2.263	2%	721	1%
Crediti finanziari correnti	852	1%	-	0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.325	1%	600	0%
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	62.258	43%	57.806	41%
TOTALE ATTIVITÀ	145.294	100%	142.656	100%

La tabella seguente illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali consolidate (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Costi di sviluppo	265	13%	755	61%	(490)	-65%
Concessioni, licenze e marchi	269	13%	277	22%	(8)	-3%
Altre immobilizzazioni immateriali	51	3%	75	6%	(24)	-32%
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.418	71%	141	11%	1.277	906%
TOTALE IMM. IMMATERIALI	2.003	100%	1.248	100%	755	60%

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano principalmente per immobilizzazioni in corso per lavori interni relative allo studio e sviluppo di una innovativa linea di carte decorative per applicazione a mobile per Euro 1.418 migliaia. La tabella seguente illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali. La voce "impianti e macchinari" comprende, principalmente, i macchinari della produzione delle tre società nonché gli stampi in capo all'Emittente il cui decremento rispetto all'esercizio 2015 è da imputarsi principalmente agli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali consolidate (€/000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Terreni	12.082	17%	12.082	16%	-	0%
Fabbricati	19.561	27%	20.120	27%	(559)	-3%
Opere su beni di terzi	3.204	4%	2.582	3%	622	24%
Impianti e macchinari	35.173	48%	37.690	50%	(2.517)	-7%
Attrezzature	2.186	3%	2.140	3%	46	2%
Altre	576	1%	563	1%	14	2%
TOTALE IMM. MATERIALI	72.781	100%	75.176	100%	(2.394)	-3%

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti finanziari scadenti oltre i 12 mesi.

Crediti finanziari e altri crediti a lungo consolidati (€/000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Crediti finanziari verso altri	1.153	37%	1.122	32%	32	3%
Crediti commerciali verso Industrie Valentini	-	0%	852	25%	(852)	-100%
Crediti finanziari pro forma conferimento CDG	1.901	61%	1.354	39%	547	40%
Crediti finanziari pro forma acquisto BEG	85	3%	144	4%	(59)	-41%
TOTALE CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI A LUNGO	3.139	100%	3.473	100%	(333)	-10%

Le attività destinate alla vendita (AFS), pari ad Euro 1.635 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 1.214 migliaia al 31 dicembre 2015, sono relative a polizze assicurative detenute dalla controllata della società CDG, ovvero la società CDG International Corp. La società ha dato mandato ad un broker per la cessione delle polizze in oggetto.

Le attività per imposte anticipate, pari ad Euro 2.765 al 31 dicembre 2016 e 2.944 al 31 dicembre 2015, si riferiscono principalmente alle seguenti voci di bilancio:

- Per Euro 1.721 migliaia relativamente alla società BEG in seguito ad applicazione quale incentivo sugli investimenti in impianti e macchinari (Euro 1.018 migliaia) e per la restante parte (Euro 703 migliaia) relativamente alle perdite fiscali pregresse registrate;
- Per Euro 565 migliaia relativi all'Emittente per la maggior parte relative alla differenza delle aliquote di ammortamento applicate sui macchinari;
- Per Euro 479 migliaia relativi a CDG principalmente relativi alla rilevazione a conto economico di costi di impianto e ampliamento e oneri di ricerca e sviluppo non capitalizzabili secondo i principi contabili IAS/IFRS, unitamente alle differite determinate dalla valutazione dei derivati in essere.

La tabella seguente illustra le rimanenze alle date oggetto di esame. La diminuzione intervenuta tra il 2015 e il 2016 è da ricondursi alla nuova politica di efficientamento implementata dal management dell'Emittente che continuerà a perseguire anche negli anni successivi al fine di ridurre le scorte di magazzino.

Rimanenze consolidate (€/000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.581	48%	14.416	48%	(1.836)	-13%

Prodotti finiti e merci	13.687	52%	15.458	52%	(1.771)	-11%
TOTALE RIMANENZE	26.268	100%	29.875	100%	(3.607)	-12%

La tabella seguente illustra i crediti commerciali alle date oggetto di esame. L'andamento dei crediti riflette l'incremento del fatturato sull'Emittente e CDG e il cambio di normativa sugli incentivi energetici corrisposti dal GSE nei confronti di BEG (al 31 dicembre 2016 sono presenti fatture da emettere per certificati verdi e bianchi e premi da tariffa e filiera pari a Euro 6.971 migliaia, rispetto ad Euro 3.369 migliaia al 31 dicembre 2015).

Crediti commerciali consolidati (€/000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Crediti commerciali	30.002	101%	25.349	101%	4.654	18%
Fondo svalutazione crediti	(183)	-1%	(172)	-1%	(11)	7%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	29.819	100%	25.177	100%	4.642	18%

La tabella seguente illustra i crediti tributari consolidati alle date oggetto di esame. Il credito IVA, pari ad Euro 1.602 migliaia al 31 dicembre 2016 è relativo per Euro 1.377 migliaia a BEG in seguito al cambio della normativa sul reverse charge. Su tale credito è in atto la richiesta di rimborso che dovrebbe perfezionarsi entro la fine del corrente esercizio.

Crediti tributari consolidati (€/000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
IVA	1.602	93%	1.384	97%	218	16%
IRAP	0	0%	41	3%	(41)	-100%
Erario c/ritenute	121	7%	2	0%	119	6522%
Altri crediti tributari	7	0%	5	0%	2	32%
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.731	100%	1.433	100%	298	21%

La tabella seguente illustra i crediti diversi correnti. La maggior parte degli altri crediti, pari ad Euro 2.119 migliaia, è relativa a crediti per rimborsi assicurativi per sinistri da liquidare (Euro 135 migliaia sull'Emittente ed Euro 963 migliaia sulla società BEG in relazione al guasto occorso ai motori).

Altri crediti correnti consolidati (€/000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Crediti per costi anticipati	7	0%	6	1%	1	18%
Acconti a fornitori	33	1%	30	4%	3	11%
Ratei e risconti attivi	104	5%	79	11%	26	32%
Altri	2.119	94%	607	84%	1.512	249%
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	2.263	100%	721	100%	1.542	214%

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del passivo consolidato del Gruppo per gli esercizi in esame.

Stato Patrimoniale Passivo consolidato (€/000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	8.478	6%	8.478	6%
Sovrapprezzo azioni	12.022	8%	12.022	8%
Riserve pro-forma conversione debiti e PO	1.851	1%	1.851	1%
Altre riserve	5.786	4%	5.088	4%
Utili indivisi	6.120	4%	5.861	4%
Risultato dell'esercizio di gruppo	4.454	3%	1.693	1%

PATRIMONIO NETTO	38.711	27%	34.993	25%
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.144	2%	3.100	2%
Fondi per rischi ed oneri	872	1%	872	1%
Passività finanziarie non correnti	33.319	23%	36.913	26%
Altre passività	-	0%	-	0%
Passività per imposte differite	5.941	4%	6.096	4%
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	43.277	30%	46.981	33%
PASSIVITÀ CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	25.995	18%	25.555	18%
Debiti commerciali	28.001	19%	27.581	19%
Debiti tributari	1.676	1%	1.322	1%
Altre passività	7.634	5%	6.224	4%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	63.306	44%	60.682	43%
TOTALE PASSIVITÀ	106.583	73%	107.663	75%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	145.294	100%	142.656	100%

La voce "Riserve pro-forma conversione debiti e PO" è relativa alla conversione in poste di patrimonio netto per effetto della delibera di aumento di capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.850.998,50 (unmilioneottocentocinquantamilanovecentonovantotto/50) riservato al sig. Luigi Valentini (che ha sottoscritto l'aumento di capitale per Euro 1.499.998,50 (unmilionequattrocentonovantanovemilanovecentonovantotto/50) e a Valfina S.p.A. (ha sottoscritto l'aumento di capitale per Euro 351.000,00 (trecentocinquantunomila/00)) da liberare mediante compensazione dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società.

La tabella seguente illustra il totale dei debiti commerciali consolidati negli esercizi in esame. Non si registrano variazioni significative dei debiti commerciali, in quanto nonostante il calo dei costi della produzione in BEG i debiti sono aumentati in funzione del riscadenziamento di parte dei debiti in seguito al fermo di produzione per 9 mesi dell'impianto di cogenerazione. I "Debiti verso consolidato fiscale", pari ad Euro 381 migliaia nel 2016, si riferiscono alla società CDG relativamente al consolidato fiscale del gruppo Valentini.

Debiti commerciali consolidati (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Debiti commerciali	27.620	99%	27.581	100%	39	0%
Debiti per consolidato fiscale	381	1%		0%	381	
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	28.001	100%	27.581	100%	420	-9%

L'indebitamento finanziario è espresso in maniera più dettagliata al paragrafo 3.1.5.

La tabella seguente illustra i debiti tributari del gruppo negli esercizi in esame. Gli "altri debiti tributari", pari ad Euro 638 migliaia al 31 dicembre 2016, sono relativi, per Euro 635 migliaia, a debiti per accise in capo alla società BEG. La società ha richiesto la rateizzazione di tali debiti.

Debiti tributari consolidati (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
IVA	185	11%	535	40%	(350)	-65%
IRAP	219	13%	38	3%	181	474%
Erario c/ritenute	634	38%	746	56%	(112)	-15%
Altri debiti tributari	638	38%	3	0%	635	25164%
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	1.676	100%	1.322	100%	355	27%

La tabella seguente illustra le altre passività correnti negli esercizi in esame. La voce “acconti ricevuti da clienti”, pari ad Euro 4.255 migliaia, è relativa principalmente (Euro 3.571 migliaia) ad anticipi ottenuti da BEG da parte dei clienti ai quali vende l'energia prodotta.

Altre passività correnti consolidate (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Debiti verso Istituti previdenziali	1.097	14%	1.038	17%	60	6%
Debiti verso dipendenti	1.612	21%	1.544	25%	67	4%
Acconti ricevuti da clienti	4.255	56%	404	6%	3.851	952%
Ratei e risconti passivi	10	0%	311	5%	(301)	-97%
Debito acquisto BEG	-	0%	1.314	21%	(1.314)	-100%
Debiti proforma cessione credito a Valfina	198	3%	1.160	19%	(962)	-83%
Altri	463	6%	454	7%	9	2%
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	7.634	100%	6.224	100%	1.410	-9%

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 riclassificata.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€000)	31/12/2016 pro-forma	31/12/2015 pro-forma	Var.	Var. %
Crediti commerciali	29.819	25.177	4.642	18%
Rimanenze	26.268	29.875	(3.607)	-12%
Debiti commerciali	(28.001)	(27.581)	(420)	2%
CCN Operativo	28.086	27.470	616	2%
Altri crediti correnti	3.994	2.154	1.840	85%
Altri debiti correnti	(7.634)	(6.224)	(1.410)	23%
Debiti tributari	(1.676)	(1.322)	(355)	27%
Capitale Circolante Netto (1)	22.769	22.078	691	3%
Immobilizzazioni materiali	72.781	75.176	(2.394)	-3%
Immobilizzazioni immateriali	2.003	1.248	755	60%
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	1.635	1.214	421	35%
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	3.139	3.473	(333)	-10%
Altre attività non correnti	713	797	(84)	-11%
Attivo immobilizzato	80.271	81.907	(1.636)	-2%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(3.144)	(3.100)	(44)	1%
Accantonamenti	(872)	(872)	-	0%
Imposte differite attive e passive	(3.177)	(3.152)	(25)	1%
Capitale Investito Netto (2)	95.847	96.861	(1.013)	-1%
Patrimonio Netto	38.711	34.993	3.717	11%
Disponibilità liquide	(1.325)	(600)	(724)	121%
Altri crediti finanziari correnti	(852)	-	(852)	100%
Passività finanziarie correnti	25.995	25.555	440	2%
Passività finanziarie non correnti	33.319	36.913	(3.594)	-10%
Posizione Finanziaria Netta (3)	57.137	61.867	(4.731)	-8%
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	95.847	96.861	(1.013)	-1%

(1) Il **Capitale Circolante Netto** corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(2) Il **Capitale Investito Netto** corrisponde alla sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.

- (3) Ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la **Posizione Finanziaria Netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Di seguito si riportano i principali dati alla determinazione del flusso di cassa derivante dall'attività operativa pro-forma consolidato 2016. Tale flusso non considera le movimentazione di cassa legate alla gestione finanziaria e alla gestione degli investimenti.

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma (€000)	31/12/2016
Risultato prima delle imposte	5.967
<i>Rettifiche per:</i>	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.271
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	101
Oneri finanziari/(proventi finanziari)	3.261
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	791
Flussi di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	16.391
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante:	(748)
- Rimanenze	3.607
- Crediti commerciali e altri crediti	(6.185)
- Debiti commerciali e altri debiti	1.830
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(101)
Imposte sul reddito pagate	(1.482)
Utilizzo fondi	(746)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	13.313

3.1.5 Indebitamento finanziario netto pro-forma

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 riclassificati.

Indebitamento Finanziario Netto (€000)	31/12/2016 pro-forma	31/12/2015 pro-forma	Var.	Var. %
A. Cassa	(16)	(7)	(8)	129%
B. Altre disponibilità liquide	(1.309)	(593)	(716)	121%
C. Titoli detenuti per la negoziazione			-	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(1.325)	(600)	(725)	121%
E. Crediti finanziari correnti	(852)	-	(852)	
F. Debiti bancari correnti	22.310	22.282	28	0%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.740	2.179	(439)	-20%
H. Altri debiti finanziari correnti	1.944	1.093	851	78%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	25.995	25.555	440	2%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	23.818	24.954	(1.137)	-5%
K. Debiti bancari non correnti	12.561	14.213	(1.652)	-12%
L. Obbligazioni emesse	2.067	3.067	(1.000)	-33%
M. Altri debiti non correnti	18.691	19.633	(942)	-5%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	33.319	36.913	(3.594)	-10%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	57.137	61.867	(4.730)	-8%

<i>Indebitamento Finanziario Netto Adjusted</i> (€000)	31/12/2016 pro-forma	31/12/2015 pro-forma	Var.	Var. %
Indebitamento finanziario netto	57.137	61.867	(4.730)	-8%
Adjustment su crediti finanziari a m/l termine	(1.153)	(1.122)	(32)	3%
Indebitamento finanziario netto Adjusted	55.984	60.745	(5.536)	-8%

L'*adjustment* alla Posizione Finanziaria Netta, per chiarezza espositiva, riguarda un credito finanziario non corrente la cui esigibilità è legata al pagamento di debiti non correnti. La Società considera che tale voce debba andare a riduzione dell'indebitamento finanziario netto in quanto strettamente connessa al finanziamento. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa da Consob non contemplerebbe i crediti finanziari non correnti. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza anche di quale sarebbe la posizione finanziaria netta se non fosse considerato il suddetto credito finanziario non corrente.

Il Gruppo presenta un Indebitamento Finanziario Netto pro-forma pari a 57.137 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 in calo del 8% rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2015 ed un Indebitamento Finanziario Netto Adjusted pari a 55.984 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti. Le passività finanziarie legate ai leasing sono relative principalmente ai generatori facenti capo alla società BEG, la contabilizzazione adottata è quella prevista dallo IAS 17 nei casi dei leasing finanziari, ovvero l'iscrizione del bene materiale tra le immobilizzazioni e il relativo debito finanziario tra le passività.

Passività finanziarie correnti consolidate (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.15-16	Var. %
Debiti fin verso banche	24.051	93%	24.461	96%	(411)	-2%
Debiti finanziari (IAS 39 speculativo)	309	1%	326	1%	(17)	-5%
Debiti fin leasing IAS 17	1.635	6%	767	3%	868	113%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	25.995	100%	25.555	100%	440	2%

Passività finanziarie non correnti consolidate (€000)	31/12/2016 pro-forma	inc. %	31/12/2015 pro-forma	inc. %	Var.	Var. %
Obblig.ord.c/capitale	2.067	6%	3.067	8%	(1.000)	-33%
Debiti fin verso banche	12.561	38%	14.213	39%	(1.652)	-12%
Debiti verso Ministero Industria, Commercio e Agricoltura	4.515	14%	4.401	12%	114	3%
Debiti finanziari (IAS 39)	198	1%	219	1%	(21)	-9%
Fin.infrutt.soci	992	3%	392	1%	600	153%
Debiti fin leasing IAS 17	9.264	28%	10.899	30%	(1.635)	-15%
Altri debiti finanziari	3.721	11%	3.721	10%	-	0%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	33.319	100%	36.913	100%	(3.594)	-10%

3.1.6 La composizione dei prospetti contabili pro-forma

In questo paragrafo viene presentato il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte.

3.1.6.1 La composizione dei prospetti contabili pro-forma al 31 dicembre 2016

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale dell'aggregato dei dati contabili dell'Emittente, della società CDG, BEG e CDG International Corp. redatto secondo i principi contabili nazionali al 31 dicembre 2016.

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico</i>
Vendita prodotti	42.410	62.902	15.585	-	120.898
Servizi	110	582	-	-	692
Altri ricavi e proventi	1.125	4.282	2.210	-	7.617
Valore della produzione	43.645	67.766	17.796	-	129.207
Materie prime e di consumo e variazi.rimanenze	(23.910)	(40.971)	(11.079)	-	(75.960)
Servizi	(4.940)	(11.497)	(2.951)	(31)	(19.419)
Costi godimento beni di terzi	(34)	(237)	(867)	-	(1.138)
Personale	(7.716)	(8.546)	(499)	-	(16.761)
Altri oneri operativi	(441)	(848)	(977)	-	(2.265)
Costi della produzione	(37.041)	(62.099)	(16.373)	(31)	(115.543)
EBITDA	6.604	5.667	1.423	(31)	13.664
Ammortamenti	(2.422)	(2.014)	(769)	-	(5.205)
Svalutazioni	(24)	(64)	-	-	(88)
EBIT	4.157	3.590	654	(31)	8.371
Proventi finanziari	320	44	3	-	366
Oneri finanziari	(1.040)	(1.988)	(580)	58	(3.550)
Risultato ante imposte	3.437	1.645	77	27	5.186
Imposte dell'esercizio	(754)	(581)	(58)	-	(1.393)
Imposte (differite)/anticipate	9	62	-	-	71
Totale Imposte sul reddito	(745)	(519)	(58)	-	(1.322)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.691	1.126	19	27	3.865

ATTIVITÀ (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Altre immobilizzazioni immateriali	410	1.833	3.380	-	5.622
Attività materiali	23.309	32.890	2.506	-	58.706
Altre partecipazioni	0	2.822	-	-	2.822
Altri crediti non correnti	9	-	17	-	26
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	6.785	2.725	-	-	9.510
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	-	-	-	1.635	1.635
Attività per imposte anticipate	72	383	1.598	-	2.053
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	30.585	40.653	7.501	1.635	80.374
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	6.169	18.609	1.490	-	26.268
Crediti commerciali	10.481	13.051	10.323	-	33.855
Crediti tributari	227	5	1.499	-	1.731
Altri crediti correnti	280	1.686	714	1	2.681
Crediti finanziari correnti	1.099	1.500	-	-	2.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	747	751	508	6	2.012
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	19.002	35.601	14.534	6	69.145
TOTALE ATTIVITÀ	49.587	76.255	22.036	1.641	149.519

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico (OIC)</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	4.800	10.000	1.100	-	15.900
Altre riserve	7.004	4.926	2.971	(2)	14.900
Utili (perdite) indivisi	5.991	18	-	(7)	6.002
Utili (perdite) netto esercizio	2.691	1.126	19	27	3.865
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.487	16.070	4.090	19	40.666
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.398	1.475	7	-	2.880
Fondi per rischi ed oneri	-	435	30	-	465
Passività finanziarie non correnti	14.927	17.407	2.682	1.622	36.638
Passività per imposte differite	2.424	3.091	0	-	5.515
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	18.749	22.408	2.720	1.622	45.499
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	4.375	18.000	2.718	-	25.093
Debiti commerciali	3.256	17.693	8.240	-	29.188
Debiti tributari	433	567	677	-	1.676
Altre passività	2.288	1.517	3.591	-	7.396
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	10.352	37.777	15.225	-	63.354
TOTALE PASSIVITÀ	29.101	60.184	17.945	1.622	108.853
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	49.587	76.255	22.036	1.641	149.519

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati contabili del bilancio d'esercizio dell'Emittente; si evidenzia che il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2016, redatto secondo i principi contabili nazionali, è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e a revisione volontaria da parte della società di revisione;
- nella seconda colonna l'aggregato dei dati contabili dell'Emittente, di CDG, BEG. e CDG International. Corp.; si evidenzia che il bilancio d'esercizio di CDG è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e a revisione volontaria da parte della società di revisione e che il bilancio d'esercizio di BEG è stato sottoposto a revisione legale da parte del Sindaco Unico e a revisione volontaria da parte della società di revisione;
- nella terza colonna gli effetti dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS);
- nella quarta colonna l'aggregato redatto secondo i principi contabili IFRS;
- nella quinta colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento e delle rettifiche pro-forma;
- nella sesta colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo;
- nella settima colonna il riferimento all'eventuale nota commentata.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Note
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti IFRS</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	<i>Adj</i>
Vendita prodotti	42.410	120.898	-	120.898	(14.691)	106.207	1
Servizi	110	692	-	692	(89)	603	2
Altri ricavi e proventi	1.125	7.617	1.907	9.524	(627)	8.897	3
Valore della produzione	43.645	129.207	1.907	131.114	(15.407)	115.706	
Materie prime e di consumo e varia. rimanenze	(23.910)	(75.960)	(1.058)	(77.018)	11.594	(65.424)	4
Servizi	(4.940)	(19.419)	40	(19.379)	3.339	(16.040)	5
Costi godimento beni di terzi	(34)	(1.138)	998	(140)	-	(140)	6
Personale	(7.716)	(16.761)	49	(16.712)	455	(16.257)	7
Altri oneri operativi	(441)	(2.265)	-	(2.265)	19	(2.246)	
Costi della produzione	(37.041)	(115.543)	29	(115.514)	15.407	(100.106)	
EBITDA	6.604	13.664	1.936	15.600	0	15.600	
Ammortamenti	(2.422)	(5.205)	(1.067)	(6.271)	-	(6.271)	8
Svalutazioni	(24)	(88)	(14)	(101)	-	(101)	
EBIT	4.157	8.371	856	9.228	0	9.228	
Proventi finanziari	320	366	(13)	352	(111)	242	9
Oneri finanziari	(1.040)	(3.550)	(162)	(3.712)	209	(3.503)	10
Risultato ante imposte	3.437	5.186	681	5.868	99	5.967	
Imposte dell'esercizio	(754)	(1.393)	-	(1.393)	(27)	(1.420)	
Imposte (differite)/anticipate	9	71	(164)	(93)	-	(93)	11
Totale imposte sul reddito	(745)	(1.322)	(164)	(1.486)	(27)	(1.513)	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.691	3.865	518	4.382	126	4.454	

Note al conto economico al 31 dicembre 2016:

- (1) Elisione dei ricavi infragruppo, tra cui i più significativi risultano le vendite di CDG verso l'Emittente per un importo di Euro 10.746 migliaia ed elisione di ricavi tra BEG e CDG per Euro 3.142 migliaia;
- (2) Elisione di ricavi per servizi infragruppo, relativi principalmente a servizi amministrativi forniti da CDG a BEG per Euro 60 migliaia;
- (3) Elisione degli altri ricavi operativi infragruppo per Euro 627 migliaia, relativi prevalentemente a personale distaccato di CDG presso BEG per Euro 455 migliaia; tra gli effetti IFRS Euro 1.907 migliaia riguardano una riclassifica di penali da fornitori da costi per materie prime ad altri ricavi in BEG;
- (4) Elisione dei costi infragruppo per acquisto di materie prime, principalmente carta per Euro 10.746 migliaia dall'Emittente a CDG; tra gli effetti IFRS Euro 1.907 migliaia riguardano la riclassifica di penali da fornitori da costi per materie prime ad altri ricavi in BEG, mentre Euro 849 migliaia riguarda la contabilizzazione di derivati sull'olio di palma secondo il principio contabile internazionale IAS 39 in CDG;
- (5) Elisione dei costi per servizi infragruppo, principalmente rappresentati da energia elettrica e gas metano per Euro 3.127 migliaia forniti da BEG a CDG;
- (6) Storno Costi godimento beni di terzi relativi all'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG e all'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta,

della calandra e di carrello elevatore di CDG acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17;

- (7) Elisione dei costi per il personale, relativi a personale distaccato di CDG presso BEG per Euro 455 migliaia;
- (8) Storno degli ammortamenti relativi all'imputazione a conto economico di oneri capitalizzati in accordo alla normativa civilistica e non capitalizzabili per i principi contabili internazionali per Euro 301 migliaia e inserimento ammortamenti sull'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG e l'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di CDG acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17 per Euro 1.368 migliaia;
- (9) Elisione interessi attivi su finanziamento dell'Emittente a CDG per Euro 75 migliaia e per Euro 23 migliaia storno interessi attivi dell'Emittente verso Corbetta FIA per la proformazione della cessione dei crediti verso quest'ultima a Valfina S.p.A. al 31 dicembre 2016;
- (10) Elisione interessi passivi su finanziamento dell'Emittente a CDG per Euro 75 migliaia e BEG per Euro 13 migliaia e scritture di proformazione relative a interessi corrisposti per il P restito Obbligazionario CDG detenuto e convertito da Luigi Valentini nel corso del 2017 per Euro 75 migliaia e per il Prestito Obbligazionario Neodecortech detenuto da Industrie Valentini S.p.A. rimborsato parzialmente nel 2017 per Euro 46 migliaia;
- (11) Effetto fiscale relativo alle scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS.

ATTIVITÀ (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Note
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti IFRS</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	<i>Adj</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Altre immobilizzazioni immateriali	410	5.622	(3.619)	2.003	-	2.003	1
Attività materiali	23.309	58.706	14.075	72.781	-	72.781	2
Altre partecipazioni	0	2.822	(1.501)	1.321	(1.321)	0	3
Altri crediti non correnti	9	26	687	712	-	712	4
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	6.785	9.510	(435)	9.075	(5.936)	3.139	5
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	-	1.635	-	1.635	-	1.635	
Attività per imposte anticipate	72	2.053	712	2.765	-	2.765	6
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	30.585	80.374	9.918	90.293	(7.257)	83.036	
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	6.169	26.268	-	26.268	-	26.268	
Crediti commerciali	10.481	33.855	-	33.855	(4.035)	29.819	7
Crediti tributari	227	1.731	-	1.731	-	1.731	
Altri crediti correnti	280	2.681	(594)	2.087	177	2.263	8
Crediti finanziari correnti	1.099	2.599	-	2.599	(1.747)	852	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	747	2.012	(687)	1.325	(0)	1.325	10
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	19.002	69.145	(1.281)	67.864	(5.606)	62.258	
TOTALE ATTIVITÀ	49.587	149.519	8.637	158.156	(12.862)	145.294	

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016:

- (1) la rettifica riguarda l'imputazione a conto economico di oneri capitalizzati in accordo alla normativa civilistica e non capitalizzabili per i principi contabili internazionali (Euro 415 migliaia) e la riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra Immobili, impianti e macchinari (Euro 3.204 migliaia);
- (2) la rettifica riguarda principalmente l'iscrizione del valore dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG (Euro 10.839 migliaia) e dell'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di CDG (Euro 1.439 migliaia) acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17 e riclassifica delle migliorie su beni di terzi da Altre immobilizzazioni immateriali (Euro 3.204 migliaia);
- (3) la rettifica riguarda l'elisione delle partecipazioni ai fini del consolidamento pro-forma;
- (4) la rettifica riguarda la riclassifica di un deposito vincolato dell'Emittente di Euro 687 migliaia dalle disponibilità liquide;
- (5) la rettifica riguarda l'elisione di rapporti di credito e debito infragruppo di natura finanziaria tra l'Emittente e CDG, tra quest'ultima e la società CDG International Corp oltre che dal credito pro-forma che si genera per la proformazione al 31 dicembre 2016 a seguito dell'acquisto di BEG, dell'eliminazione delle partecipazioni ai fini del consolidamento, della cessione all'Emittente del credito verso CDG da parte di Valfina S.p.A. e della successiva elisione a livello consolidato;
- (6) la rettifica è relativa all'iscrizione dei crediti per imposte anticipate relativi alle scritture di omogeneizzazione ai principi contabili internazionali IFRS;
- (7) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo, nonché l'elisione che si genera per la proformazione al 31 dicembre 2016 della cessione all'Emittente del credito verso CDG da parte di Valfina S.p.A. e dell'iscrizione proforma del credito relativo all'acquisto della partecipazione in BEG;
- (8) la rettifica riguarda principalmente lo storno del maxicanone dell'impianto in leasing di BEG in accordo al principio contabile internazionale IAS 17;
- (9) la rettifica riguarda principalmente l'elisione di crediti finanziari di CDG nei confronti di BEG;
- (10) la rettifica riguarda la riclassifica di un deposito vincolato dell'Emittente di Euro 687 migliaia a credito non corrente.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Not e
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti Ifrs</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro- forma consolidato</i>	<i>Adj</i>
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	4.800	15.900	-	15.900	(7.422)	8.478	11
Sovrapprezzo azioni	-	0	-	-	12.022	12.022	12
Riserve pro-forma conversione debiti e PO	-	-	-	-	1.851	1.851	13
Altre riserve	7.004	14.900	(2.602)	12.298	(6.512)	5.786	14
Utili (perdite) indivisi	5.991	6.002	(433)	5.568	551	6.120	15
Utili (perdite) netto esercizio	2.691	3.865	518	4.382	72	4.454	16

TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.487	40.666	(2.517)	38.149	562	38.711	
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.398	2.880	264	3.144	-	3.144	17
Fondi per rischi ed oneri	-	465	299	764	108	872	18
Passività finanziarie non correnti	14.927	36.638	9.264	45.902	(12.583)	33.319	19
Passività per imposte differite	2.424	5.515	426	5.941	-	5.941	20
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	18.749	45.499	10.253	55.752	(12.475)	43.277	
PASSIVITÀ CORRENTI							
Passività finanziarie correnti	4.375	25.093	901	25.995	-	25.995	21
Debiti commerciali	3.256	29.188	-	29.188	(1.187)	28.001	22
Debiti tributari	433	1.676	-	1.676	-	1.676	
Altre passività	2.288	7.396	0	7.396	238	7.634	23
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	10.352	63.354	901	64.255	(949)	63.306	
TOTALE PASSIVITÀ	29.101	108.853	11.155	120.007	(13.425)	106.583	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	49.587	149.519	8.637	158.156	(12.862)	145.294	

- (11) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma e l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in CDG per complessivi Euro 15.700 migliaia, di cui Euro 3.678 migliaia ad incremento del capitale sociale;
- (12) la rettifica riguarda l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in CDG per complessivi Euro 15.700 migliaia, di cui Euro 12.022 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni;
- (13) la rettifica riguarda le scritture proforma per recepire al 31 dicembre 2016 le rinunce ai crediti, perfezionate nel 2017, vantati da Luigi Valentini e la società Valfina S.p.A.;
- (14) oltre che alla riserva derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma;
- (15) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma;
- (16) la rettifica riguarda le scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, in particolar modo quelle riguardanti l'acquisto di impianti tramite leasing finanziario secondo il principio contabile internazionale IAS 17 e le scritture proforma di storno degli interessi attivi dell'Emittente verso Corbetta FIA e passivi per il rimborso parziale del Prestito Obbligazionario Neodecortech detenuto da Industrie Valentini S.p.A., e alla contabilizzazione degli interessi attivi su Prestito Obbligazionario CDG ceduto nel 2017 da Luigi Valentini all'Emittente;
- (17) la rettifica riguarda le scritture relative ai Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro in accordo al il principio contabile internazionale IAS 19;
- (18) la rettifica riguarda principalmente la riclassifica di un deposito cauzionale passivo dalle passività finanziarie correnti ai fondi rischi per Euro 734 migliaia nell'Emittente;
- (19) la rettifica IFRS riguarda principalmente la contabilizzazione del debito per l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG acquisito tramite leasing

finanziario ed esposto secondo il principio contabile internazionale IAS 17 (Euro 9.264 migliaia); gli effetti di consolidamento e proformazione sono relativi a elisioni di operazioni finanziarie infragruppo e alla simulazione dell'anticipazione al 31 dicembre 2016 dell'estinzione parziale del Prestito Obbligazionario Neodecortech;

- (20) la rettifica riguarda le scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, in particolar modo quelle riguardanti l'acquisto di impianti tramite leasing finanziario secondo il principio contabile internazionale IAS 17;
- (21) la rettifica riguarda le scritture di riclassifica di un deposito cauzionale passivo dalle passività finanziarie correnti ai fondi rischi per Euro 734 migliaia nell'Emittente, contabilizzazioni di derivati secondo il principio contabile internazionale IAS 39 in CDG, la contabilizzazione secondo il principio contabile internazionale IAS 17 del debito per l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG e l'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di CDG;
- (22) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo;
- (23) la rettifica riguarda l'iscrizione del debito verso Valfina S.p.A. dovuto alla proformazione dell'operazione di cessione del credito di Neodecortech S.p.A. verso Corbetta FIA al 31 dicembre 2016.

3.1.6.2 La composizione dei prospetti contabili pro-forma al 31 dicembre 2015

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale dell'aggregato dei dati contabili dell'Emittente, della società CDG, BEG e CDG International Corp. redatto secondo i principi contabili nazionali al 31 dicembre 2015.

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015
	<i>Neodecortech SpA</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico</i>
Vendita prodotti	40.443	65.795	30.666	-	136.904
Servizi	26	767	-	-	793
Altri ricavi e proventi	485	1.978	353	-	2.816
Valore della produzione	40.953	68.541	31.018	-	140.512
Materie prime e di consumo e variaz.rimanenze	(22.653)	(41.803)	(24.260)	-	(88.716)
Servizi	(5.008)	(12.759)	(3.518)	(7)	(21.292)
Costi godimento beni di terzi	(39)	(242)	(1.139)	-	(1.419)
Personale	(7.504)	(8.385)	(471)	-	(16.360)
Altri oneri operativi	(309)	(1.031)	(258)	-	(1.599)
Costi della produzione	(35.513)	(64.219)	(29.647)	(7)	(129.386)
EBITDA	5.440	4.322	1.372	(7)	11.127
Ammortamenti	(2.615)	(2.520)	(739)	-	(5.874)
Svalutazioni	(31)	(69)	-	-	(101)
EBIT	2.794	1.732	633	(7)	5.152
Proventi finanziari	265	148	0	-	413
Oneri finanziari	(1.048)	(1.776)	(499)	(3)	(3.326)
Risultato ante imposte	2.011	104	134	(9)	2.240
Imposte dell'esercizio	(375)	(128)	(75)	-	(578)
Imposte (differite)/anticipate	305	304	-	-	609
Totale Imposte sul reddito	(71)	176	(75)	-	31
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.941	280	59	(9)	2.270

ATTIVITÀ (€/000)	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Altre immobilizzazioni immateriali	675	1.742	2.798	-	5.215
Attività materiali	24.060	33.610	2.684	-	60.354
Altre partecipazioni	0	1.326	-	-	1.326
Altri crediti non correnti	9	-	99	-	108
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	4.718	2.312	-	-	7.030
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	-	-	-	1.214	1.214
Attività per imposte anticipate	72	83	1.598	-	1.754
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	29.534	39.073	7.179	1.214	77.001
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	6.703	21.993	1.112	-	29.809
Crediti commerciali	11.252	14.090	3.741	-	29.083
Crediti tributari	402	25	1.005	-	1.433
Altri crediti correnti	118	466	1.614	0	2.198
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	707	346	235	(1)	1.287
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	19.183	36.920	7.707	(0)	63.810
TOTALE ATTIVITÀ	48.718	75.993	14.887	1.213	140.811
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (€/000)					
	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	4.800	10.000	1.100	-	15.900
Altre riserve	6.193	4.533	2.912	(0)	13.638
Utili (perdite) indivisi	5.861	-	-	-	5.861
Utili (perdite) netto esercizio	1.941	280	59	(9)	2.270
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.795	14.813	4.071	(10)	37.670
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.497	1.547	5	-	3.049
Fondi per rischi ed oneri	-	-	30	-	30
Passività finanziarie non correnti	16.380	16.615	760	1.223	34.978
Passività per imposte differite	2.435	3.123	0	-	5.559
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	20.313	21.285	795	1.223	43.616
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	4.215	18.256	2.724	-	25.195
Debiti commerciali	3.183	19.740	6.359	-	29.281
Debiti tributari	391	422	509	-	1.322
Altre passività	1.821	1.477	429	-	3.727
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	9.610	39.895	10.020	-	59.525
TOTALE PASSIVITÀ	29.923	61.180	10.815	1.223	103.141

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	48.718	75.993	14.887	1.213	140.811
--	---------------	---------------	---------------	--------------	----------------

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati contabili del bilancio d'esercizio dell'Emittente; si evidenzia che il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi contabili nazionali, è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale;
- nella seconda colonna l'aggregato dei dati contabili dell'Emittente, di CDG, BEG e CDG International. Corp; si evidenzia che il bilancio d'esercizio di CDG è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e che il bilancio d'esercizio di BEG è stato sottoposto a revisione legale da parte del Sindaco Unico;
- nella terza colonna gli effetti dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS);
- nella quarta colonna l'aggregato redatto secondo i principi contabili IFRS.
- nella quinta colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento e delle rettifiche pro-forma;
- nella sesta colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo;
- nella settima colonna il riferimento all'eventuale nota commentata.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	Note
	<i>Neodecortech SpA</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti IFRS</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	<i>Adj</i>
Vendita prodotti	40.443	136.904	-	136.904	(13.798)	123.106	1
Servizi	26	793	-	793	(197)	596	2
Altri ricavi e proventi	485	2.816	(557)	2.258	(464)	1.795	3
Valore della produzione	40.953	140.512	(557)	139.955	(14.458)	125.496	
Materie prime e di consumo + var RF	(22.653)	(88.716)	5	(88.711)	10.426	(78.284)	4
Servizi	(5.008)	(21.292)	(40)	(21.332)	3.567	(17.765)	5
Costi godimento beni di terzi	(39)	(1.419)	1.286	(134)	-	(134)	6
Personale	(7.504)	(16.360)	39	(16.321)	435	(15.886)	7
Altri oneri operativi	(309)	(1.599)	-	(1.599)	30	(1.568)	
Costi della produzione	(35.513)	(129.386)	1.290	(128.096)	14.458	(113.637)	
EBITDA	5.440	11.127	732	11.859	-	11.859	
Ammortamenti	(2.615)	(5.874)	(1.036)	(6.910)	-	(6.910)	8
Svalutazioni	(31)	(101)	(64)	(164)	-	(164)	
EBIT	2.794	5.152	(368)	4.785	-	4.785	
Proventi finanziari	265	413	-	413	(64)	349	9
Oneri finanziari	(1.048)	(3.326)	(453)	(3.778)	152	(3.626)	10
Risultato ante imposte	2.011	2.240	(820)	1.419	89	1.508	
Imposte dell'esercizio	(375)	(578)	-	(578)	(24)	(603)	
Imposte (differite)/anticipate	305	609	178	787	-	787	11
Totale Imposte sul reddito	(71)	31	178	209	(24)	185	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.941	2.270	(642)	1.628	64	1.693	

Note al conto economico al 31 dicembre 2015:

- (1) Elisione dei ricavi infragruppo, tra cui i più significativi risultano essere le vendite di Cartiere di Guarino S.p.A. verso la controllante Neodecortech S.p.A. per un importo di Euro 10.339 migliaia ed elisione di ricavi tra le società BEG e CDG per Euro 3.454 migliaia;
- (2) Elisione di ricavi per servizi infragruppo, relativi principalmente a servizi amministrativi forniti da CDG a BEG per Euro 128 migliaia;
- (3) Elisione degli altri ricavi operativi infragruppo per Euro 464 migliaia, relativi prevalentemente a personale distaccato di CDG presso BEG per Euro 435 migliaia; la rettifica IFRS di Euro 557 migliaia riguarda lo storno in CDG di incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia a seguito dell'imputazione a conto economico di oneri capitalizzati in accordo alla normativa civilistica e non capitalizzabili per i principi contabili internazionali;
- (4) Elisione dei costi infragruppo per acquisto di materie prime, principalmente carta per Euro 10.339 migliaia dall'Emittente a CDG;
- (5) Elisione dei costi per servizi infragruppo, principalmente rappresentati da energia elettrica e gas metano per Euro 3.439 migliaia forniti da BEG a C;
- (6) Storno Costi godimento beni di terzi relativi all'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG e all'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di CDG acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17;
- (7) Elisione dei costi per il personale, relativi a personale distaccato di CDG presso BEG per Euro 435 migliaia;
- (8) Storno degli ammortamenti relativi all'imputazione a conto economico di oneri capitalizzati in accordo alla normativa civilistica e non capitalizzabili per i principi contabili internazionali per Euro 770 migliaia e iscrizione ammortamenti sull'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG e l'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di CDG acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17 per Euro 1.806 migliaia;
- (9) Elisione interessi attivi su finanziamento dell'Emittente a CDG per Euro 31 migliaia e per Euro 33 migliaia storno interessi attivi dell'Emittente verso Corbetta FIA per la proformazione della cessione dei crediti verso quest'ultima a Valfina S.p.A. al 31 dicembre 2015;
- (10) Elisione interessi passivi su finanziamento dell'Emittente a CDG per Euro 31 migliaia e scritture di proformazione relative a interessi corrisposti per il Prestito Obbligazionario CDBG detenuto e convertito da Luigi Valentini nel corso del 2017 per Euro 75 migliaia e per il Prestito Obbligazionario Neodecortech detenuto da Industrie Valentini S.p.A. rimborsato parzialmente nel 2017 per Euro 46 migliaia;
- (11) Effetto fiscale relativo alle scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS.

ATTIVITÀ (€/000)	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	Not e Adj
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti lfrs</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Altre immobilizzazioni immateriali	675	5.215	(3.967)	1.248	-	1.248	1
Attività materiali	24.060	60.354	14.822	75.176	-	75.176	2
Altre partecipazioni	0	1.326	(3)	1.323	(1.321)	2	3
Altri crediti non correnti	9	108	687	795	-	795	4
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	4.718	7.030	(422)	6.608	(3.136)	3.473	5
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	-	1.214	-	1.214	-	1.214	
Attività per imposte anticipate	72	1.754	1.191	2.944	-	2.944	6
					-		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	29.534	77.001	12.307	89.307	(4.457)	84.851	
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	6.703	29.809	66	29.875	-	29.875	7
Crediti commerciali	11.252	29.083	-	29.083	(3.906)	25.177	8
Crediti tributari	402	1.433	-	1.433	-	1.433	
Altri crediti correnti	118	2.198	(1.565)	633	88	721	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	707	1.287	(687)	601	(0)	600	10
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	19.183	63.810	(2.187)	61.624	(3.818)	57.806	
TOTALE ATTIVITÀ	48.718	140.811	10.120	150.931	(8.275)	142.656	

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015:

- (1) la rettifica riguarda l'imputazione a conto economico di oneri capitalizzati in accordo alla normativa civilistica e non capitalizzabili per i principi contabili internazionali (Euro 1.385 migliaia) e la riclassifica delle migliorie su beni di terzi tra Immobili, impianti e macchinari (Euro 2.582 migliaia);
- (2) la rettifica riguarda principalmente l'iscrizione del valore dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG (Euro 12.127 migliaia) e dell'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di CDG (Euro 1.620 migliaia) acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17 e riclassifica delle migliorie su beni di terzi da Altre immobilizzazioni immateriali (Euro 2.582 migliaia);
- (3) la rettifica riguarda l'elisione delle partecipazioni ai fini del consolidamento pro-forma;
- (4) la rettifica riguarda la riclassifica di un deposito vincolato dell'Emittente di Euro 687 migliaia dalle disponibilità liquide;
- (5) la rettifica riguarda l'elisione di rapporti di credito e debito infragruppo di natura finanziaria tra l'Emittente e CDG ed inoltre tra quest'ultima e la società CDG International Corp oltre che dal credito pro-forma che si genera per la proformazione al 31 dicembre 2015 a seguito dell'acquisto di BEG, dell'eliminazione delle partecipazioni ai fini del consolidamento, della cessione all'Emittente del credito verso CDG da parte di Valfina S.p.A. (Credito Valfina) e della successiva elisione a livello consolidato;
- (6) la rettifica è relativa all'iscrizione dei crediti per imposte anticipate relative alle scritture di omogeneizzazione ai principi contabili internazionali IFRS;

- (7) la rettifica riguarda l'adeguamento al criterio del costo medio ponderato delle rimanenze di Neodecortech S.p.A., valorizzate fino al 2015 al FIFO;
- (8) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo, nonché l'elisione che si genera per la proformazione al 31 dicembre 2015 della cessione all'Emittente del credito verso CDG da parte di Valfina S.p.A. (Credito Valfina) e dalla successiva elisione;
- (9) la rettifica riguarda principalmente lo storno del maxicanone dell'impianto in leasing di BEG in accordo al principio contabile internazionale IAS 17;
- (10) la rettifica riguarda la riclassifica di un deposito vincolato dell'Emittente di Euro 687 migliaia a credito non corrente;

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (€/000)	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	Not e Adj
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti IFRS</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	4.800	15.900	-	15.900	(7.422)	8.478	11
Sovraprezzo azioni			-	-	12.022	12.022	12
Riserve pro-foma conversione debiti e PO	-	-	-	-	1.851	1.851	13
Altre riserve	6.193	13.638	(2.038)	11.600	(6.512)	5.088	14
Utili (perdite) indivisi	5.861	5.861	-	5.861	-	5.861	
Utili (perdite) netto esercizio	1.941	2.270	(642)	1.628	64	1.693	15
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.795	37.670	(2.680)	34.990	3	34.993	
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.497	3.049	51	3.100	-	3.100	16
Fondi per rischi ed oneri	-	30	734	764	108	872	17
Passività finanziarie non correnti	16.380	34.978	11.118	46.097	(9.184)	36.913	18
Passività per imposte differite	2.435	5.559	537	6.096	-	6.096	19
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	20.313	43.616	12.441	56.057	(9.076)	46.981	
PASSIVITÀ CORRENTI							
Passività finanziarie correnti	4.215	25.195	359	25.555	-	25.555	20
Debiti commerciali	3.183	29.281	-	29.281	(1.700)	27.581	21
Debiti tributari	391	1.322	-	1.322	-	1.322	
Altre passività	1.821	3.727	-	3.727	2.498	6.224	22
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	9.610	59.525	359	59.884	798	60.682	
TOTALE PASSIVITÀ	29.923	103.141	12.800	115.941	(8.278)	107.663	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	48.718	140.811	10.120	150.931	(8.275)	142.656	

- (11) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma e l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in CDG per complessivi Euro 15.700 migliaia, di cui Euro 3.678 migliaia ad incremento del capitale sociale;
- (12) la rettifica riguarda l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in CDG per complessivi Euro 15.700 migliaia, di cui Euro 12.022 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni;

- (13) la rettifica riguarda le scritture proforma per recepire al 31 dicembre 2015 le rinunce ai crediti vantati da Luigi Valentini e la società Valfina S.p.A.;
- (14) oltre che alla riserva derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma;
- (15) la rettifica riguarda le scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, in particolar modo quelle riguardanti l'acquisto di impianti tramite leasing finanziario secondo il principio contabile internazionale IAS 17 e le scritture proforma di storno degli interessi attivi dell'Emittente verso Corbetta FIA e passivi per il rimborso parziale del Prestito Obbligazionario Neodecortech detenuto da Industrie Valentini S.p.A., e alla contabilizzazione degli interessi attivi su Prestito Obbligazionario CDG ceduto nel 2017 da Luigi Valentini a Neodecortech S.p.A.;
- (16) la rettifica riguarda le scritture relative ai Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro in accordo al principio contabile internazionale IAS 19;
- (17) la rettifica riguarda principalmente la riclassifica di un deposito cauzionale passivo dalle passività finanziarie correnti ai fondi rischi per Euro 734 migliaia nell'Emittente;
- (18) la rettifica IFRS riguarda principalmente la contabilizzazione del debito per l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG acquisito tramite leasing finanziario ed esposto secondo il principio contabile internazionale IAS 17 (Euro 10.899 migliaia); gli effetti di consolidamento e proformazione sono relativi a elisioni di operazioni finanziarie infragruppo e alla proformazione al 31 dicembre 2015 dell'estinzione parziale del Prestito Obbligazionario Neodecortech;
- (19) la rettifica riguarda le scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, in particolar modo quelle riguardanti l'acquisto di impianti tramite leasing finanziario secondo il principio contabile internazionale IAS 17;
- (20) la rettifica riguarda le scritture di riclassifica di un deposito cauzionale passivo dalle passività finanziarie correnti ai fondi rischi per Euro 734 migliaia nell'Emittente, contabilizzazioni di derivati secondo il principio contabile internazionale IAS 39 in CDG, la contabilizzazione secondo il principio contabile internazionale IAS 17 del debito per l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di BEG e l'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di CDG;
- (21) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo;
- (22) la rettifica riguarda l'iscrizione del debito per l'acquisto della partecipazione del 30% in BEG per Euro 1.314 migliaia e del debito verso Valfina S.p.A. dovuto alla proformazione dell'operazione di cessione del credito di Neodecortech S.p.A. verso Corbetta FIA al 31 dicembre 2015.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate pro-forma del Gruppo relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2017

3.2.1 Dati economici selezionati pro-forma relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo al 31 marzo 2017. I dati sono oggetto di proformazione coerentemente con quanto indicato nel par. 3.1 e non sono stati sottoposti a revisione contabile.

CONTO ECONOMICO (€000)	31/03/2017 pro-forma
Valore della produzione	29.078
Costi della produzione al netto ammortamenti	(25.759)
EBITDA (1)	3.320
Ammortamenti e svalutazioni	(1.487)
EBIT (2)	1.833
Proventi ed oneri finanziari	(669)
Risultato ante imposte	1.163
Imposte sul reddito	(422)
Risultato Netto	741
- Utile (perdita) esercizio di terzi	
Utile (perdita) di gruppo	741
EBITDA %	11,42%
EBIT %	6,30%
Risultato ante imposte %	4,00%
Risultato Netto %	2,55%

- (1) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (2) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.2 Posizione finanziaria netta consolidata pro-forma al 31 marzo 2017

La posizione finanziaria al 31 marzo 2017 è dettagliata nella tabella che segue.

Indebitamento Finanziario Netto (€000)	31/03/2017 pro-forma
A. Cassa	(11)
B. Altre disponibilità liquide	(714)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(726)
E. Crediti finanziari correnti	(852)
F. Debiti bancari correnti	23.571
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.679
H. Altri debiti finanziari correnti	2.107
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	27.357
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	25.779
K. Debiti bancari non correnti	15.852
L. Obbligazioni emesse	2.067
M. Altri debiti non correnti	14.466

N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	32.385
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	58.165

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted (€/000)	31/03/2017 pro-forma
Indebitamento finanziario netto	58.165
Adjustment su crediti finanziari a m/l termine	(1.161)
Indebitamento finanziario netto Adjusted	57.004

L'adjustment alla Posizione Finanziaria Netta riguarda un credito finanziario non corrente la cui esigibilità è legata al pagamento di debiti non correnti. La Società considera che tale voce debba andare a riduzione dell'indebitamento finanziario netto in quanto strettamente connessa al finanziamento. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa da Consob non contemplerebbe i crediti finanziari non correnti. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza anche di quale sarebbe la posizione finanziaria netta se non fosse considerato il suddetto credito finanziario non corrente.

La Società presenta un Indebitamento Finanziario Netto pari a 58.165 migliaia di Euro al 31 marzo 2017 ed un Indebitamento Finanziario Netto Adjusted pari a 57.004 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti. Le passività finanziarie legate ai leasing sono relative principalmente ai generatori facenti capo alla società BEG, la contabilizzazione adottata è quella prevista dallo IAS 17 nei casi dei leasing finanziari, ovvero l'iscrizione del bene materiale tra le immobilizzazioni e il relativo debito finanziario tra le passività.

Passività finanziarie correnti consolidate (€/000)	31/03/2017 pro-forma	inc. %
Debiti fin verso banche	25.250	92%
Debiti finanziari (IAS 39 speculativo)	309	1%
Debiti fin leasing IAS 17	1.798	7%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	27.357	100%

Passività finanziarie non correnti consolidate (€/000)	31/03/2017 pro-forma	inc. %
Obblig.ord.c/capitale	2.067	6%
Debiti fin verso banche	15.852	49%
Debiti vs MICA(fin+int)	4.543	14%
Debiti finanziari (IAS 39)	198	1%
Fin.infrutt.soci	952	3%
Debiti fin leasing IAS 17	8.773	27%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	32.385	100%

3.3 EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Di seguito si riportano i dati relativi all'EBITDA Adjusted, ovvero l'EBITDA al netto delle componenti di costo e ricavo straordinari registrati nel 2016 e nel 2015.

EBITDA ADJUSTED (€000)	31/12/2016	31/12/2015	Note
EBITDA Reported consolidato pro- forma	15.600	11.859	
Rimborsi assicurativi	(2.200)	(913)	Si tratta dei rimborsi assicurativi incassati dalla società BEG per il guasto ai motori, sulle società CDG e Neodecortech
Transazioni	(1.907)	-	si tratta della penale incassata dalla società BEG su consegna merce fornitori
Utile su cambi	(246)	(292)	La rettifica apportata all'EBITDA deriva dal fatto che tali oneri e insussistenze sono di natura non ricorrente.
Incrementi Imm. Mat. Lav in economia	(424)	(141)	Si tratta di capitalizzazioni nella società CDG
Ricavi da penali	(78)	-	La rettifica apportata all'EBITDA deriva dal fatto che tali oneri e insussistenze sono di natura non ricorrente.
Sopravvenienze ed eccedenze attive	(672)	(152)	La rettifica apportata all'EBITDA deriva dal fatto che tali oneri e insussistenze sono di natura non ricorrente.
Esodo	90	68	Incentivi corrisposti per esodo dei dipendenti
Costi danni e penali	127	90	Costi relativi ai rimborsi e penali percepiti
Maggiori costi energetici	804	-	La rettifica apportata all'EBITDA deriva dal fatto che tali oneri e insussistenze sono di natura non ricorrente.
Oneri Straordinari e sopr. passive	1.288	561	La rettifica apportata all'EBITDA deriva dal fatto che tali oneri e insussistenze sono di natura non ricorrente.
Altro	98	(32)	Si tratta di altre rettifiche di importi non significativi
EBITDA Adjusted	12.480	11.048	

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato qual è l'AIM.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società ed al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sulle loro prospettive. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni, si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 *Rischi connessi alla dipendenza da manager chiave*

I risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalle qualità del proprio management ed in particolare del dott. Luigi Cogni e del dott. Massimo Giorgilli i quali grazie alla consolidata esperienza nel settore contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo del business.

La Società e il Gruppo si sono dotati di strumenti volti a favorire la permanenza del personale chiave presso la propria struttura societaria, quali il Piano di Stock Grant destinato ai seguenti soggetti: dott. Cogni, dott. Giorgilli, dott. Principia, dott.ssa Terrinoni, dott. Molteni, dott. Serafini e dott. Giussani. Per maggiori informazioni sul Piano di Stock Grant si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2. Tuttavia, qualora il rapporto professionale con i dott.ri Giorgilli e Cogni dovesse cessare, la loro mancata sostituzione in tempi brevi potrebbe avere ripercussioni negative sull'attività e i risultati della Società e del Gruppo e condizionarne negativamente gli obiettivi previsti.

4.1.2 *Rischi connessi alla dipendenza da personale specializzato*

Il successo industriale della Società e del Gruppo dipende in parte dalla capacità di continuare ad attrarre, formare e trattenere il proprio personale altamente specializzato nelle specifiche tematiche relative ai prodotti da essi realizzati. Sebbene la Società e il Gruppo abbiano le dimensioni e le strutture necessarie per attrarre e formare persone con adeguate conoscenze tecniche e ogni singola fase del processo produttivo sia presidiata da una pluralità di tecnici con diversa *seniority*, non è possibile escludere che la Società ed il Gruppo possano incontrare difficoltà operative qualora si dovessero verificare delle difficoltà a reperire e/o trattenere il personale specializzato.

4.1.3 *Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo*

Il successo del Gruppo dipende da un lato dalla capacità di continuare ad offrire prodotti ad elevato valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e dall'altro dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti rispetto alle richieste del mercato, l'Emittente non è in grado di escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1, 6.1.2, 6.1.3 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti e allo svolgimento di attività su commessa

Una parte dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti. Si segnala, in particolare, che i primi 10 clienti del Gruppo rappresentavano alla data del 31 dicembre 2015 e del 31 dicembre 2016 rispettivamente il 34% e il 41% dell'intero fatturato del Gruppo. Si segnala inoltre che il primo cliente del Gruppo rappresentava alla data del 31 dicembre 2015 e del 31 dicembre 2016 rispettivamente l'8% e il 9% dell'intero fatturato del Gruppo.

Oltre a quanto sopra si segnala che i ricavi del Gruppo derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito in funzione del lotto di produzione. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Sebbene le società del Gruppo abbiano sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale di tali società e, in ultima analisi, del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo predispose i propri dati finanziari in Euro tuttavia, in relazione al proprio *business model*, parte dei propri costi e dei propri ricavi è espressa in Dollari americani (e.g. in particolare si segnala che circa il 6% del fatturato di Gruppo nell'anno 2016 è stato conseguito in Dollari americani).

Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di oscillazioni dell'Euro nei confronti di tale valuta. Sebbene tale rischio sia mitigato dalla circostanza che il Gruppo sostenga parte dei propri costi e realizzi parte dei propri ricavi in Dollari americani, il Gruppo pone in essere attività di copertura dei tassi di cambio in relazione alle proprie attività sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi.

L'attività di copertura posta in essere dalla Società è volta a mitigare esclusivamente il rischio generato da oscillazioni nei tassi di cambio tra l'Euro e il Dollaro americano.

Tuttavia, eventuali repentine fluttuazioni non previste dei tassi di cambio potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

4.1.6 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Ai sensi delle normative vigenti nei paesi nei quali opera il Gruppo, difetti di progettazione o di realizzazione dei prodotti del Gruppo potrebbero generare, sussistendone le condizioni previste dalla normativa applicabile, una responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione legale a tal fine è mai stata proposta nei confronti del Gruppo.

Il Gruppo ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività, come attualmente svolta in Italia e nel resto del mondo, e che i termini delle polizze stipulate possano ritenersi in linea con le coperture assicurative di altre società operanti nel medesimo settore. Non può esservi, tuttavia, certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di contestazioni che possano essere sollevate in relazione ai suddetti eventuali difetti. In aggiunta, si consideri che il coinvolgimento del Gruppo in controversie derivanti da azioni promosse per responsabilità da prodotto e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.7 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza

Il presente Documento di Ammissione contiene informazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo del Gruppo, alcune dichiarazioni di preminenza e alcune stime di carattere previsionale e altre elaborazioni interne formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e della esperienza del management del Gruppo.

L'Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero pertanto non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società e del Gruppo, le previsioni, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché a causa dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

4.1.8 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. L'Emittente ha concluso in data 31 agosto 2017 con Industrie Valentini e Corbetta FIA degli accordi volti a regolare la fornitura di prodotti. Con particolare riferimento al contratto concluso con Industrie Valentini, si segnala che sono previste inizialmente dilazioni di pagamento maggiori rispetto a quelle concesse alle altre controparti e un successivo progressivo riallineamento di tali condizioni con quelle di mercato. A tal proposito, in data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione con riferimento ai contratti conclusi con Industrie Valentini e Corbetta FIA ha previsto un margine minimo di profittabilità dei rapporti con dette controparti pari a, rispettivamente, il 15% con Industrie Valentini (a decorrere dal 1 gennaio 2018) e il 17,5% con Corbetta FIA, stabilendo che la congruità di tali margini minimi dovrà essere verificata nuovamente decorsi 12 mesi dal 31 agosto 2017. Per maggior informazioni si rinvia alla Sezione

Prima, Capitolo 14, Paragrafi 14.13 e 14.14. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

La tabella che segue illustra le operazioni concluse dal Gruppo con parti correlate nell'anno 2016 alla luce delle operazioni oggetto di pro-forma di cui alla Parte Prima, capitolo 3.

€/000 dati consolidati pro-forma	Industrie Valentini	Finanziaria Valentini	Valfina	Luigi Valentini	Gianluigi Valentini	Corbetta FIA	ASPI	ISFRE	LV COMMODITY SERVICES
Ricavi	1.928					1.121			
Costi		168				22			132
Crediti Commerciali	2.419	26							
Crediti Finanziari	852	668						435	
Debiti Commerciali		13	475						133
Debiti Fiscali		914							
Debiti Finanziari				2.667	392		3.879		
Oneri Finanziari				270		23	118		

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con parti correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, come descritta alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale strategia prevede, tra l'altro, (i) il rafforzamento della propria posizione quale fornitore di clienti di fascia alta nel mercato della carta *decor*, (ii) il rafforzamento della propria market share anche attraverso crescita per linee esterne e (iii) la diversificazione dei prodotti offerti.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a

tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

4.1.10 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., sulle controllate indicate nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del presente Documento di Ammissione e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei creditori delle predette società, allorquando sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza, nell'ambito di un eventuale giudizio nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c., potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in particolare Gianluca Valentini e Cristina Valentini ricoprono contemporaneamente e rispettivamente le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e sono membri del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Valentini.

In virtù della coincidenza soggettiva in parola, tali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo, ciò in quanto anche amministratori di Finanziaria Valentini azionista di controllo dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10.

Inoltre, il Dott. Luigi Cologni e il Dott. Massimo Giorgilli sono tra i beneficiari del Piano di Stock Grant che potrebbe consentire loro di ricevere gratuitamente fino ad un massimo di 231.019 Azioni ciascuno. Per maggiori informazioni sul Piano di Stock Grant si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2.

4.1.12 Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 marzo 2017

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati pro-forma, redatti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, predisposti al fine di rappresentare, in conformità alla normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi ai periodi ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 marzo 2017.

I dati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati dell'Emittente al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 marzo 2017 le appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni

straordinarie, intercorse nel relativo esercizio sociale, sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma (per maggiori informazioni in merito all'ultima di dette operazioni straordinarie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1).

I dati pro-forma al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 marzo 2017 sono stati predisposti sulla base dei Principi Contabili Internazionali, e sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una condizione puramente ipotetica, pertanto non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare dall'operazione straordinaria.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora le predette operazioni di acquisizione fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati pro-forma in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati pro-forma, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili delle predette operazioni senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del management ed a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento delle operazioni. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali utilizzati ai fini della predisposizione dei dati pro-forma sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati, sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalle predette società a quelli adottati dal Gruppo. Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei dati pro-forma siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi ai rapporti di agenzia

Alla Data del Documento di Ammissione, la rete commerciale del Gruppo si basa su un modello di vendita diretta attraverso sette agenti non in esclusiva e staff commerciale.

Tipicamente, tali tipologie di rapporti comportano il rischio di riqualficazione in rapporti di lavoro subordinato, con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati contratti di agenzia, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Nonostante il Gruppo non abbia ricevuto contestazioni da parte dei soggetti parti dei predetti accordi, esiste il rischio che i soggetti interessati possano richiedere la riqualficazione del loro rapporto di lavoro con le società del Gruppo, influenzando l'attività e le prospettive dello stesso con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.14 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato, entro il 31 dicembre 2018, agli standard richiesti dal mercato MTA, in vista del futuro passaggio della Società su tale mercato.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

4.1.15 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza dei luoghi di lavoro

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività produttiva, in questo senso l'Emittente, BEG e CDG hanno sottoscritto apposita polizza relativa alla copertura rischi ambientali.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

In particolare, si segnala che l'Emittente ha ottenuto le certificazioni ISO 14001 per gli aspetti relativi al diritto ambientale e ISO 18001 per gli aspetti connessi alla salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro, e CDG e BEG hanno ottenuto le certificazioni ISO 14001 per gli aspetti ambientali e ISO 18001 per la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro. Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

Nonostante l'Emittente ritenga che il Gruppo abbia effettuato in passato e continui a prevedere adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, non si può escludere che sia necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

A tal riguardo, si segnala che, in data 28 aprile 2017, un impiegato di una società terza incaricata di svolgere alcuni lavori di manutenzione presso gli impianti di CDG, è stato fortuitamente investito, riportando gravi lesioni, da un carrello elevatore, in una zona destinata esclusivamente al transito dei carrelli medesimi. A seguito del suddetto sinistro, il competente ufficio dell'ASL di Frosinone, a valle degli opportuni rilievi ispettivi, ha asseritamente rilevato alcune violazioni alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Premesso che in merito a tali violazioni è tutt'ora in essere una fase di contraddittorio con l'ASL di Frosinone, CDG ha, in ogni caso, già provveduto a porre in essere gli opportuni interventi migliorativi prescritti dalla normativa in vigore.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile escludere che a valle del contraddittorio tutt'ora in corso, CDG possa essere destinataria di un provvedimento sanzionatorio (seppur di minima entità), né che il soggetto leso possa avanzare eventuali pretese risarcitorie nei confronti della medesima CDG.

In tal senso, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino *a posteriori* sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

4.1.16 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, catastrofi o fenomeni naturali, sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, attentati terroristici.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti produttivi dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dal Gruppo, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.1.17 Rischi connessi alla procedura di licenziamento collettivo

La Società ha dato avvio – con comunicazione datata 7 giugno 2017 – ad una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e s s. L. 223/1991, dichiarando n. 14 posizioni in esubero presso l'unità produttiva di Filago (BG), su un totale di n. 162 dipendenti occupati dalla Società. Delle n. 14 posizioni in esubero, n. 13 risorse appartengono alla categoria degli operai e n. 1 alla categoria degli impiegati; e sono così suddivise per reparti: (a) n. 2 dipendenti nel reparto magazzino; (b) n. 6 dipendenti nel reparto impregnazione; (c) n. 5 dipendenti nel reparto stampa; (d) n. 1 dipendente nel reparto laboratorio.

I motivi tecnici, organizzativi e produttivi che hanno determinato la situazione di esubero sono da ricollegare alla crisi del settore del "mobile" ed alla continua contrazione nel volume delle vendite che la Società ha subito negli anni 2011- 2015 e che ha portato la stessa ad una continua riorganizzazione dei processi produttivi, al fine di poter ridurre il costo della produzione ed espandersi in nuovi mercati emergenti, anche per il tramite del ricorso - nel periodo dal 14 maggio 2012 al 21 maggio 2017 a contratti di solidarietà difensiva.

In data 22 giugno 2017 si è tenuto l'incontro con le organizzazioni sindacali per esperire l'esame congiunto. Nel verbale di accordo sottoscritto in occasione dell'incontro (il "**Verbale**"), le parti hanno dato atto della riduzione del numero degli esuberanti in ragione della sottoscrizione di un contratto di solidarietà difensiva che coinvolge il personale del reparto impregnazione, ove il numero delle risorse potenzialmente coinvolte nella procedura di licenziamento collettivo era pari a 6 unità.

Relativamente alle residue posizioni in esubero, pari - dunque - a n. 8 unità, le parti hanno concordato l'applicazione dei seguenti criteri di priorità per la scelta delle stesse:

- (a) coloro che alla data di licenziamento risultino in possesso dei requisiti per accedere, durante il periodo di NASPI spettante ed entro il termine di scadenza dello stesso, al pensionamento, se facenti parte delle funzioni in esubero;

(b) coloro che, facenti parte delle funzioni in esubero, manifesteranno la non opposizione al licenziamento;

(c) il ricorso ai criteri di cui all'art. 5, l. 223/1991.

È convenuto che i licenziamenti avranno effetto a far data dal 22 giugno 2017 e, a seguire e quale termine massimo, entro il 31 dicembre 2017.

È altresì previsto nel Verbale che l'Emittente riconoscerà al personale licenziato che accetterà la risoluzione del rapporto - con verbale da sottoscrivere in sede protetta ex art. 410 e 411 c.p.c. che include la rinuncia del lavoratore ad ogni azione per qualsiasi titolo e/o ragione - un importo complessivo lordo onnicomprensivo individuale, in aggiunta al TFR, a titolo di incentivo all'esodo come segue:

- (i) per i lavoratori che manifesteranno l'intenzione di non opporsi al licenziamento entro il termine inderogabile del 31 luglio 2017, Euro 15.000,00 lordi;
- (ii) l'attivazione di un servizio di cd. "outplacement" del valore di Euro 2.000,00 (euro duemila), eccetto per i casi di lavoratori che siano in possesso dei requisiti per accedere al trattamento pensionistico; o, in alternativa, nell'ipotesi in cui i lavoratori non intendano aderire al servizio di outplacement, l'erogazione agli stessi del controvalore economico del costo individuale del servizio di outplacement.

Alla Data del Documento risulta che 3 (tre) delle 8 (risorse) hanno raggiunto un accordo con la Società ed hanno sottoscritto verbale di conciliazione.

In termini generali, non è possibile escludere che i lavoratori che saranno licenziati impugnino il licenziamento. In tal caso, il regime sanzionatorio connesso alla violazione della procedura di licenziamento collettivo varia a seconda che i dipendenti licenziati nell'ambito della procedura siano stati assunti prima o dopo la data del 7 marzo 2015. Si riportano di seguito sono le sanzioni previste in caso di licenziamento collettivo di lavoratori assunti fino al 6 marzo 2015 (che rappresenta il caso dell'Emittente):

1. licenziamento intimato senza l'osservanza della forma scritta: reintegrazione ed indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di fatto maturata dal giorno del licenziamento fino alla reintegrazione - indennità in ogni caso non inferiore a 5 mensilità - dedotto quanto eventualmente percepito dal lavoratore per lo svolgimento di altre attività. In alternativa alla reintegrazione, e comunque in aggiunta alla indennità risarcitoria, il lavoratore può chiedere il pagamento dell'indennità sostitutiva della reintegrazione (pari a 15 mensilità) (**"Indennità Sostitutiva della Reintegrazione"**);
2. vizi comunicazione di avvio della procedura/vizi consultazione sindacale/vizi comunicazione elenco lavoratori da licenziare: risoluzione del rapporto di lavoro con effetto dalla data del licenziamento e indennità risarcitoria onnicomprensiva determinata tra un minimo di 12 ed un massimo di 24 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, in relazione all'anzianità del lavoratore e tenuto conto del numero dei dipendenti occupati, delle dimensioni dell'attività economica, del comportamento e delle condizioni delle parti;
3. violazione criteri di scelta: reintegrazione nel posto di lavoro e indennità risarcitoria commisurata all'ultima retribuzione di fatto dal giorno del licenziamento fino alla reintegrazione - indennità in ogni caso non superiore a 12 mensilità - dedotto quanto eventualmente percepito dal lavoratore per lo svolgimento di altre attività, nonché quanto avrebbe potuto percepire dedicandosi con diligenza nella ricerca di altra occupazione. In alternativa alla reintegrazione, e comunque in aggiunta alla indennità risarcitoria appena menzionata, il lavoratore può chiedere il pagamento dell'Indennità Sostitutiva della Reintegrazione.

4.1.18 Rischi connessi al governo societario

Il Gruppo ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di *governance* ispirato ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 15, del Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore (atteso anche il grado di sostituibilità), fatta eccezione per CDG, né da aziende produttrici di macchinari utilizzati dal Gruppo nell'ambito del proprio processo produttivo; al contrario per CDG esiste un rapporto di maggiore dipendenza dai fornitori delle due principali materie prime: cellulosa e biossido di titanio.

Al 31 dicembre 2016 CDG, in qualità di fornitore di carta, rappresenta una quota pari al 70% del consumo di carta e rappresenta una quota pari al 46% del costo complessivo per l'approvvigionamento di materie prime da Neodecortech e il 31,2% del costo delle materie prime sostenute dal Gruppo, mentre sempre a tale data i primi due fornitori di CDG rappresentano rispettivamente una quota pari al 39,5% ed al 14,7% del costo complessivo per l'approvvigionamento di materie prime sostenute da CDG e rispettivamente il 8,8% e il 7,2% del costo complessivo per l'approvvigionamento di materie prime sostenute dal Gruppo.

Sebbene - nonostante i rapporti con i fornitori siano consolidati e pluriennali - il Gruppo ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti (anche con riferimento a quelli considerati strategici), tale sostituzione: (i) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture.

Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.20 Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

Alla data del 31 marzo 2017 l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, come risulta dai dati riportati nel capitolo 3, ammonta ad Euro 58,2 milioni derivante, principalmente da un indebitamento finanziario non corrente pari a Euro 32,4 milioni e un indebitamento finanziario corrente netto pari a Euro 27,4 milioni. In particolare, a fine 2016 si determina un rapporto PFN/EBITDA Adjusted pari a 4,58 (5,60 al 31 dicembre 2015) e il rapporto PFN/Patrimonio Netto pari a 1,48 (1,77 al 31 dicembre 2015). Per ulteriori informazioni sulla PFN del gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.5 e 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

Il significativo livello di indebitamento già presente nel Gruppo potrebbe aumentare la vulnerabilità dello stesso ad avverse condizioni dell'economia in generale e di settore in particolare, nonché potrebbe

portare il Gruppo a dedicare una parte sostanziale dei propri flussi di cassa al pagamento dei propri debiti, riducendo, conseguentemente, la disponibilità di risorse finanziarie per lo svolgimento di attività operative e il finanziamento delle attività di investimento. Le suddette circostanze potrebbero, altresì, limitare la flessibilità del Gruppo e la capacità di reazione ai cambiamenti del settore in cui il Gruppo opera. La disponibilità di nuovi capitali dovrebbe permettere al Gruppo di ottenere maggiori finanziamenti dal sistema bancario a costi contenuti e, pertanto, non è possibile escludere che il Gruppo possa in futuro attingere ad una quota-parte dei proventi netti del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale per portare il *ratio* dell'indebitamento verso il sistema bancario ad un livello più basso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria

Il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. In tale contesto il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Non è possibile dunque escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte del Gruppo con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

4.1.22 Rischi connessi al contenzioso fiscale del Gruppo

Nel corso del 2015 BEG ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza - Tenenza di Fiuggi.

La verifica ha riguardato le imposte IRES, IRAP e IVA per il periodo 1/1/2010 - 2/2/2015 e si è conclusa in data 26 maggio 2015 con la redazione di apposito Processo Verbale di Costatazione ("PVC").

A tale rilievo ha fatto seguito:

- (a) la notifica in data 2 settembre 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Frosinone dell'avviso di accertamento n. TKQ036L01101, relativo al periodo d'imposta 2010, con contestazione di costi black list indeducibili; tale avviso di accertamento è stato successivamente annullato mediante esercizio da parte dell'Agenzia delle Entrate del potere di autotutela e sostituito dall'avviso di accertamento n. TKQ036L02452, notificato in data 29/12/2015, sempre relativo al periodo di imposta 2010 riportante l'accertamento ai fini IRES e IRAP di un maggiore imponibile di Euro 92.810 (per asserita carenza del requisito di "inerenza" con riferimento ad alcuni costi) e, conseguentemente, di una maggiore IRAP pari a Euro 4.612, oltre a interessi e sanzioni pari, rispettivamente, a Euro 733 e a Euro 4.870 (non risulta, invece, dovuto alcun importo ai fini IRES stante la presenza di perdite fiscali riportabili);
- (b) la notifica in data 4 settembre 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Frosinone dell'avviso di accertamento n. TKQ036L01108, relativo al periodo d'imposta 2011, con contestazione di costi black list indeducibili; tale avviso di accertamento è stato successivamente annullato mediante esercizio da parte dell'Agenzia delle Entrate del potere di autotutela e sostituito dall'avviso di

accertamento n. TKQ036L02356, notificato in data 16 dicembre 2016, sempre relativo al periodo di imposta 2011, riportante l'accertamento ai fini IRES e IRAP di un maggior imponibile di Euro 86.268 (per asserita carenza del requisito di "inerenza" con riferimento ad alcuni costi) e, conseguentemente, di una maggiore IRAP pari a Euro 4.158, oltre a interessi e sanzioni pari, rispettivamente, a Euro 653 e a Euro 3.992 (non risulta, invece, dovuto alcun importo ai fini IRES stante la presenza di perdite fiscali riportabili);

- (c) la riduzione dell'importo della contestazione formulata nel PVC, relativamente ai periodi di imposta 2012-2014, a Euro 677.132,51 (riduzione mai comunicata formalmente alla Società ma desumibile dalla certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria rilasciata dall'Agenzia delle Entrate di Frosinone in 28 aprile 2017). Tale contestazione, qualora fosse recepita all'interno di avvisi di accertamento, genererebbe una maggiore imposta IRAP pari a Euro 28 mila circa, oltre interessi e sanzioni pari, complessivamente, a ulteriori Euro 27 mila circa (non risulta, invece, dovuto alcun importo ai fini IRES stante la presenza di perdite fiscali riportabili).

Avverso gli avvisi di accertamento menzionati sub a) e sub b) la Società ha tempestivamente proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone, contestando la fondatezza dei rilievi in essi contenuti.

Alla luce di ciò la Società ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento in bilancio sul presupposto che il rischio di sua soccombenza nei contenziosi derivante dall'impugnazione dei citati avvisi di accertamento debba qualificarsi come remoto.

Nonostante quanto sopra descritto non è possibile escludere un esito negativo per il Gruppo di tali contenziosi. Tale esito avrebbe un impatto negativo sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala, inoltre, che in data 3 aprile 2017 è stata notificata alla Società la cartella di pagamento n. 04720170010635283 recante l'iscrizione a ruolo di un importo pari a Euro 611.154,91 derivante dall'omesso versamento della somma indicata nell'avviso di pagamento n. 2016/A/8024 notificato alla Società dall'Agenzia delle Dogane in data 29 giugno 2016.

In relazione a tale cartella la Società ha presentato istanza di rateizzazione delle somme iscritte a ruolo.

4.1.23 Rischi connessi ai crediti scaduti

Alla data del 31 marzo 2017, il Gruppo aveva un monte crediti verso la clientela di natura commerciale pari ad Euro 30.458 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione crediti di Euro 183 migliaia, ritenuto dagli Amministratori dell'Emittente congruo a rappresentare il valore presunto dei crediti stessi (Euro 28.819 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione crediti di Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2016).

La tabella che segue riporta i crediti scaduti al 31 marzo 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Crediti commerciali (€/000)	31/03/2017	inc. %	31/12/2016	inc. %	31/12/2015	inc. %
Crediti commerciali lordi	30.641	100%	30.002	100%	25.349	100%
Fondo svalutazione crediti	(183)	-1%	(183)	-1%	(172)	-1%
Crediti commerciali	30.458	99%	29.819	99%	25.177	99%
Crediti commerciali scaduti	1.205	4%	2.469	8%	3.630	14%

Pertanto, sul totale di crediti commerciali al 31 marzo 2017 pari ad Euro 31.871.424, ne risultano scaduti in totale Euro 1.205.000 ossia il 3,8% sul totale dei crediti commerciali

Ove più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente e del Gruppo, per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazioni crediti, vi sarebbero effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si segnala inoltre che l'ammontare dei crediti portati a perdita negli esercizi 2015 e 2016 per ciascun anno è stata pari a Euro 10.000 circa nel 2016 e Euro 9.758 nel 2015.

L'Emittente e le società del Gruppo sono impegnate in un attento monitoraggio e nelle attività di recupero crediti. Inoltre, l'Emittente conferma l'impegno – ove possibile e considerate le prassi del mercato nel quale esso opera – ad una attenta gestione dei crediti commerciali al fine di minimizzare i tempi di incasso e il rischio di credito, anche attraverso una politica di pagamenti anticipati e garanzie. In particolare, la Società possiede una struttura di monitoraggio e recupero crediti costituita da due risorse e da un adeguato software per le procedure di sollecito e, ad oggi, non rileva nessun rischio connesso all'eventuale mancato incasso dei crediti scaduti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, del presente Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi connessi al mercato dell'energia e agli incentivi percepiti da BEG

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può accedere agli incentivi statali previsti dal D.Lgs. n. 28/2011 e dai decreti del Ministero dello Sviluppo Economico di volta in volta applicabili. La gestione di tali incentivi è demandata alla società pubblica GSE S.p.A. ("GSE").

BEG percepisce gli incentivi per la produzione di energia rinnovabile dal GSE. L'impianto ha ottenuto nel 2009 la qualifica di "impianto alimentato da fonti rinnovabili" ("IAFR") ed è stato incentivato, fino al 31 dicembre 2015, mediante il meccanismo dei certificati verdi, per un periodo di quindici anni. Tale meccanismo, a partire dal 1 gennaio 2016, è stato sostituito da una tariffa incentivante di cui i soggetti che avevano già maturato il diritto ai certificati verdi continuano a beneficiare per il residuo periodo di incentivazione.

Per quanto riguarda l'impianto BEG, originariamente incentivato mediante certificati verdi, con convenzione GRIN_000482 del 27 maggio 2016, il GSE ha riconosciuto l'incentivo alla produzione netta incentivata dell'impianto relativamente alla qualifica IAFR dell'impianto medesimo. La convenzione GRIN_000482 è valida dal 1 gennaio 2016 fino al 31 maggio 2025.

La tariffa incentivante replica la valorizzazione dell'incentivo certificato verde e viene attribuita all'energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi forfetariamente stabiliti dal GSE nella misura di 4,15% della energia prodotta:

$$Q = E_p \times (1 - 4,15\%)$$

Dalla combinazione delle maggiorazioni ottenute ai sensi della legge n. 98/2013, di conversione del D.L. n. 69/2013, così come modificata dalla legge n. 147/2013 e delle nuove disposizioni di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016, si ottiene la seguente valorizzazione della tariffa incentivante "I" (ex certificati verdi), per ogni MWh prodotto E_p :

$$I = [E_p \times (1 - 4,15\%)] \times [(180 - R_{e-n-1}) \times 0,78] \times k'$$

ovvero, in funzione della produzione E_p :

$$I = [E_p \times (1 - 4,15\%)] \times 110,59 \text{ €/MWh-prodotto}$$

BEG beneficia altresì di extra incentivi per la produzione di energia tramite prodotti da filiera nazionale (GSE e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, BEG ha percepito incentivi per un importo complessivo pari ad Euro 10.435.824,00 (dieci milioni quattrocentotrentacinquemilaottocentoventiquattro). Poiché la convenzione GRIN_000482 scade il 31 maggio 2025 non è possibile escludere che dopo tale data gli incentivi previsti dalla normativa di settore vengano ridotti o eliminati con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

A tal riguardo, si segnala che il GSE ha facoltà di effettuare ispezioni, verifiche e controlli su ciascun impianto convenzionato, aventi ad oggetto sia la sussistenza ab origine dei presupposti per il riconoscimento del regime di incentivazione, sia la corrispondenza tra il progetto presentato e l'impianto effettivamente realizzato, sia il rispetto degli obblighi di manutenzione, sia il rispetto degli obblighi di comunicazione nei confronti del GSE stesso. Ad esito di tali verifiche, in funzione della tipologia delle irregolarità eventualmente riscontrate il GSE ha facoltà di revocare o di modificare il regime di incentivazione originariamente riconosciuto, nonché nei casi più gravi di richiedere la restituzione dei contributi precedentemente erogati a titolo di incentivo.

Nel caso in cui siano rilevate da parte del GSE violazioni rilevanti ai sensi della normativa applicabile e siano comminate le relative sanzioni, tali situazioni potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3 e 6.4.2 e al Capitolo 14, Paragrafo 14.2.

4.1.25 Rischi connessi alla sottoscrizione di alcuni prodotti finanziari retti dal diritto estero

Nel periodo Marzo-Maggio 2015 CDG International ha sottoscritto prodotti finanziari costituiti da 12 polizze assicurative sulla vita di undici persone, di età media 74 anni e LE (*life expectancy*) media 13,29 anni (report di Giugno 2016 di AVS Underwriting, LLC) (il "**Prodotto Finanziario**"). Tale Prodotto Finanziario ha un valore nominale di 15.5 milioni di Dollari Americani. Le compagnie assicurative sono: AXA Equitable Life Insurance Company, Accordia Life and Annuity Company, Voya Financial, Transamerica Advisors Life Insurance Company, Prudential, John Hancock Life Insurance Company e Protective Life Insurance Company.

Tali polizze: (i) sono governate da leggi diverse da quelle italiane (i.e. legge americana); (ii) rimettono la risoluzione di eventuali controversie ad arbitrati e/o autorità giudiziarie della medesima giurisdizione.

Il Prodotto Finanziario prevede il pagamento di un premio di importo compreso tra USD 412.150,00 (premio medio annuo dei primi 7 anni dalla sottoscrizione del contratto) e USD 596.855 (premio medio annuo dei successivi anni fino alla LE).

Alla Data del Documento di Ammissione sono stati pagati complessivamente premi per USD 781.643,51.

Considerato che il prodotto finanziario include le suddette polizze sulla vita, non vi è certezza sulla durata residua di tale prodotto né dell'ammontare dei premi che dovrà ancora essere corrisposto da CDG International.

A tal proposito, si precisa che: a) nel Piano Industriale del Gruppo non sono stati previsti flussi in entrata derivanti dalla vendita di tale prodotto finanziario, b) il raggiungimento del pareggio tra l'ammontare del pagamento dell'indennizzo previsto nelle polizze e i premi da pagare e già pagati è previsto per il 2042, che rappresenterebbe una vita media delle persone sulla cui vita è stata accesa la polizza di 99 anni; c) Finanziaria Valentini si è impegnata a coprire eventuali perdite derivanti dalla dismissione delle polizze

secondo le modalità individuate nell'Impegno Finanziaria Valentini. Per maggiori informazioni relativamente all'Impegno Finanziaria Valentini si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.15.

Si segnala che CDG International ha incaricato Q Capital Strategies, LLC di vendere il suddetto Prodotto Finanziario e che l'Emittente, nella propria attività di direzione e coordinamento ha stabilito che dalla vendita del Prodotto Finanziario possa derivare una perdita massima pari a 100.000,00 (centomila/00) Dollari Americani derivante dalla differenza tra (A) il costo di acquisto del Prodotto Finanziario e dei premi pagati e (B) il prezzo di vendita.

4.1.26 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche)

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto 231 (singolarmente il "**Reato**", collettivamente i "**Reati**"), se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Decreto 231, se il Reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ("**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il Reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Diversamente, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il Reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del Reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

I Modelli Organizzativi possono essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti. Al riguardo, Confindustria (Confederazione Generale dell'Industria Italiana) ha adottato il 7 marzo 2002 (e aggiornato, da ultimo, nel mese di marzo 2014) le "*Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo*" ("**Linee Guida di Confindustria**").

L'Emittente e le altre società del Gruppo (i.e. CDG e BEG) hanno adottato (ciascuna per quanto di propria competenza) un Modello Organizzativo come previsto dal Decreto 231 e hanno nominato (ciascuna per quanto di propria competenza) singoli Organismi di Vigilanza preposti al controllo sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento dei relativi Modelli Organizzativi.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione le società del Gruppo hanno avviato le procedure di verifica interna per procedere al necessario aggiornamento e adeguamento alla normativa vigente del proprio modello organizzativo e prevedono di implementare i propri Modelli Organizzativi in tempi brevi e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

L'adozione e il costante aggiornamento dei Modelli Organizzativi non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un Reato commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente, da soggetti in posizione apicale o da soggetti in posizione subordinata, tanto i Modelli Organizzativi, quanto la loro efficace attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che i Modelli Organizzativi adottati non siano idonei a

prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tali Modelli Organizzativi da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente e/o le società del Gruppo potrebbero essere assoggettate alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (tra cui, ad esempio, l'interdizione dall'esercizio dell'attività; la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione – salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio –, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; il divieto di pubblicizzare beni o servizi) (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

In base alla normativa vigente e alla giurisprudenza, un Modello Organizzativo adottato ai sensi del Decreto 231 potrebbe essere giudicato non idoneo e/o non efficacemente attuato nelle ipotesi di – a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo – mancato aggiornamento ai nuovi Reati introdotti nel Decreto 231 a seguito delle modifiche legislative intervenute, mancata o carente indicazione dei presidi di controllo, mancata indicazione nel dettaglio delle misure disciplinari cui si espone chiunque non osservi le misure organizzative adottate (ricollegando a ciascuna violazione o gruppo di violazioni le sanzioni applicabili in una prospettiva di crescente gravità). Con specifico riferimento all'Organismo di Vigilanza, potrebbero rilevare – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la mancata valutazione circa i requisiti di idoneità della struttura dell'Organismo di Vigilanza e la composizione dello stesso, nonché circa i requisiti soggettivi previsti per i singoli componenti.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa di alcuna delle società del Gruppo fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive della propria attività, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente ed il Gruppo

4.2.1 Rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali

Poiché il Gruppo opera e ha controparti in numerosi paesi, le attività svolte sono soggette a molteplici rischi, quali instabilità economica, sociale e politica, cambiamenti delle normative di settore, del regime delle autorizzazioni (omologazioni), delle norme fiscali, introduzione di barriere commerciali, controllo su cambi ed inflazione. Ciascuno di tali cambiamenti potrebbe influenzare negativamente l'attività e i risultati del Gruppo. I fattori macro-economici menzionati potrebbero inoltre influenzare le decisioni relative agli investimenti nel settore in cui opera il Gruppo e, conseguentemente, avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.2 Rischi connessi al quadro generale macroeconomico

La domanda dei prodotti del Gruppo è correlata in certa misura alla situazione economica generale dei Paesi in cui il Gruppo opera e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia.

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Sebbene il Gruppo abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protracesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse in Italia (o nelle altre aree geografiche in cui il Gruppo opera), ciò possa avere un impatto

negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del presente Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi all'ingresso di player internazionali

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da importanti barriere all'ingresso ed estremamente competitivo. Sebbene in Italia il Gruppo sia *leader* di mercato, il mercato internazionale è caratterizzato dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi hanno un'offerta simile di prodotti e servizi o in altri sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dal Gruppo.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo e di avere una clientela altamente fidelizzata, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti ovvero all'ingresso in Italia di importanti *player internazionali*, non fosse in grado di mantenere o consolidare la propria quota di mercato, si potrebbero verificare conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni nell'AIM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati nell'AIM può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 Rischi connessi al Meccanismo di Protezione

Nell'ambito dell'Offerta Globale ed in funzione del buon esito della stessa, è stato previsto un meccanismo di protezione la cui eventuale attivazione comporterebbe l'assegnazione gratuita di Azioni (il "**Meccanismo di Protezione**") (sulle caratteristiche di tale meccanismo e sulle condizioni per la sua attivazione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione).

In particolare, sono state individuate due soglie di risultato relativamente agli anni 2017 e 2018 al mancato raggiungimento delle quali scatterà l'impegno incondizionato e irrevocabile ad assegnare gratuitamente *pro quota* le Remedy Share a coloro che, alla Data di Attribuzione (come infra definita) e con esclusione dei Soci dell'Emittente e dell'Emittente stesso, risulteranno titolari di Azioni della Società (i "**Beneficiari**").

In particolare, le soglie di risultato al mancato raggiungimento delle quali scatterà il Meccanismo di Protezione sono state determinate come segue;

- In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 un valore di EBITDA consolidato pro-forma pari ad Euro 15.000.000 ed un valore di utile netto consolidato pro-forma pari ad Euro 4.500.000;
- In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 un valore di EBITDA consolidato pari ad Euro 17.000.000 ed un valore di utile netto consolidato pari ad Euro 7.000.000.

In particolare, si prevede che l'assegnazione, se dovuta, sia corrisposta dai soci, senza esborso monetario, ma tramite l'assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari di Azioni di titolarità di Finanziaria Valentini (le "**Remedy Shares**"), fino ad un massimo complessivo di n. 801.205 Azioni, qualora le attività del gruppo non raggiungano determinati obiettivi di redditività consolidata (in termini di EBITDA e utile netto) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

A garanzia dell'implementazione del Meccanismo di Protezione, Finanziaria Valentini depositerà entro la Data di Ammissione su un conto deposito titoli vincolato presso un depositario (**"Escrow Agent"**) le Remedy Shares che l'Escrow Agent trasferirà ai beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, qualora venga accertato dal soggetto incaricato di attestare il prospetto per le Remedy Shares (**"Agente per il Calcolo"**) lo scostamento dai parametri di EBITDA e utile netto consolidati relativi agli esercizi 2017 (pro forma) e 2018.

Si segnala che gli obiettivi di EBITDA e utile netto non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, bensì obiettivi potenzialmente raggiungibili identificati dall'Emittente e da Finanziaria Valentini e il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce esclusivamente condizione per l'attribuzione delle Remedy Shares.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., direttamente da Finanziaria Valentini, con una partecipazione pari al 95,25%.

In caso di integrale adesione all'Offerta Globale e di attribuzione integrale delle Remedy Shares, Finanziaria Valentini, verrà a detenere circa il 66,2% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto la Società non sarà contendibile.

Pertanto, Finanziaria Valentini, fintantoché manterrà il controllo sull'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (due) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

I Soci dell'Emittente hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up per il periodo decorrente dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia fino allo scadere dei 36 mesi successivi ovvero, se antecedente, fino allo scadere dei 6 mesi successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su MTA, con conseguente impegno dei soggetti obbligati a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato previa motivata e dettagliata richiesta in tal senso.

Gli impegni che precedono, non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione mortis causa, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come in relazione all'eventuale esercizio da parte del Global Coordinator dell'Opzione di *Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* nonché agli eventuali accordi con l'operatore specialista della Società.

Gli impegni di lock-up di cui sopra hanno ad oggetto il 100% (cento per cento) delle Azioni possedute dai Soci dell'Emittente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia (escluse le Azioni vendute nell'ambito dell'Opzione *Greenshoe* e quelle funzionali alle altre operazioni che precedono e le *Remedy Shares*).

Allo scadere dei suddetti impegni di lock-up, la cessione di Azioni da parte di tali azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.3.6 Rischi connessi alla diluizione derivante dal Piano di Stock Grant

La Società ha approvato il Piano di Stock Grant a favore di alcuni manager chiave che prevede l'assegnazione di massime n. 689.608 (seicentoottantanove milaseicentootto) azioni ordinarie della Società, che saranno assegnate al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari da parte della Società, fermo restando che il controvalore complessivo di mercato delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni / 00). Conseguentemente, l'assemblea straordinaria della Società, in data 23 giugno 2017, ha deliberato il Terzo Aumento di Capitale e ha delegato il Consiglio di Amministrazione a dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Stock Grant (cfr. Sezione Primo, Capitolo 12, Paragrafo 12.2).

4.3.7 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

4.3.8 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente e da altri fattori.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione

4.3.9 Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator

Banca Profilo, che ricopre il ruolo di Global Coordinator e sole *bookrunner* nell'ambito dell'Offerta Globale, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito della stessa offerta.

Si segnala altresì che Banca Profilo potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e di investment banking così come servizi di *lending* ed ulteriori a favore del Gruppo.

4.3.10 Rischi connessi all'ammissione alla quotazione degli Strumenti Finanziari sul Mercato Telematico Azionario

L'Emittente, ove consentito dalla legislazione e regolamentazione vigente, e in considerazione delle condizioni di mercato, intende avviare le procedure per ottenere l'ammissione a quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. in tempo utile affinché tale ammissione avvenga entro il termine di 30 (trenta) mesi dal primo giorno di negoziazione delle Azioni su AIM Italia.

Nonostante l'Emittente ritenga che la predetta tempistica consenta la soddisfazione dei criteri di ammissione richiesti per l'accesso al Mercato Telematico Azionario, non è possibile assicurare che l'ammissione degli Strumenti Finanziari su tale mercato avvenga entro il periodo sopra indicato.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto sociale la denominazione dell'Emittente è Neodecortech S.p.A..

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bergamo con REA - Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Bergamo al n. BG-193331, codice fiscale 00725270151 e Partita IVA 02833670165.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito nel 1947.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto sociale la durata dell'Emittente è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroghe o anticipato scioglimento, a termine di legge, da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è stato costituito in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed è regolato dal diritto italiano.

L'Emittente ha sede legale in via provinciale n.2, 24040, Filago (BG), ed il suo numero di telefono è 035 996111.

Il sito internet dell'Emittente è www.neodecortech.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 Introduzione

L'Emittente è a capo del Gruppo che presidia la filiera delle *carte decor* nel mondo dell'arredamento e del *flooring*. Il Gruppo, grazie all'integrazione delle imprese che ne fanno parte, i.e. BEG, CDG e l'Emittente, è in grado di realizzare progetti di *interior design* che si declinano in ogni dettaglio, dalle pareti ai mobili e dai pavimenti fino ai complementi d'arredo.

5.1.5.2 Le origini del Gruppo

Le origini del Gruppo possono farsi risalire al 1947, anno di costituzione dell'Emittente con la denominazione Confalonieri F.lli di Mario S.p.A..

L'Emittente nella prima fase della sua attività si specializza nella produzione di inchiostri da stampa. Durante gli anni '60 l'Emittente modifica il proprio business, dedicandosi alle carte decorative destinate ai laminati plastici e al nascente mercato dei pannelli nobilitati, iniziando a svolgere anche le attività di stampa e impregnazione.

Nel 1990 viene fondata CDG, che all'epoca utilizzava una sola macchina per carta, fino al 1999, quando viene installata la seconda macchina continua per la produzione della carta.

Nel 2004 a seguito della fusione per incorporazione di Arbea S.p.A. in Finanziaria Valentini, quest'ultima diviene socio unico dell'Emittente.

Nel 2006, CDG attraverso la new company dedicata BEG S.r.l., in collaborazione con una società leader nel settore energetico, realizza un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica, alimentata a biomasse e in linea con il trattato di Kyoto per la riduzione delle emissioni di CO2. Il valore dell'investimento è stato di oltre Euro 30.000.000,00.

Nel 2010 Neodecortech procede al *restyling* del proprio showroom, concepito quale elemento centrale per rafforzare la c.d. *brand perception* da parte dei clienti.

Nel 2011 CDG riattiva la seconda linea produttiva, rimasta inattiva per oltre 10 anni. Tale investimento viene motivato anche dall'aumento dei ricavi ottenuto nel 2010, cresciuti di circa il 40% rispetto al 2009.

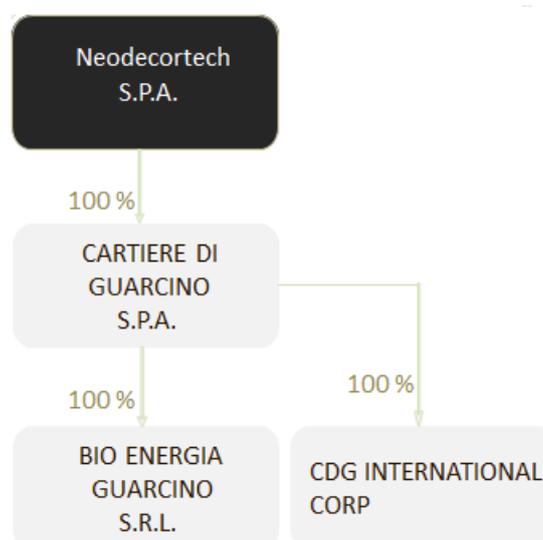
Dal gennaio 2013, CDG avvia un importante progetto anche in collaborazione con istituti universitari, per lo sviluppo del nuovo prodotto Decor Thin, ossia una carta base stampa di 50-58 grammi per applicazioni in *Finish Foil*.

Nel 2015 Neodecortech rinnova il proprio LAB e inizia la stampa del PPF (*plastic printed foil*), diversificando così l'offerta dei propri prodotti.

Nel 2017 avviene la completa integrazione delle tre Sedi Operative con l'acquisizione da parte di CDG dell'intero capitale sociale di BEG ed il conferimento dell'intero capitale di CDG da parte di Finanziaria Valentini nell'Emittente. In particolare:

- il capitale sociale di BEG era originariamente detenuto al 30% da Finanziaria Valentini e al 70% da CDG. In data 24 marzo 2017 Finanziaria Valentini ha ceduto le azioni di BEG dalla stessa detenute a CDG per un controvalore complessivo di Euro 1.982.000,00 (unmilionenovecentottantaduemila);
- il capitale sociale di CDG era originariamente detenuto da Finanziaria Valentini al 90% ed al 10% da Gianluigi Valentini. In data 15 giugno 2017, l'Emittente ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 4.800.000,00 (quattromilionioctocentomila) ad Euro 8.478.000,00 sottoscritto da Finanziaria Valentini mediante conferimento dell'intera partecipazione detenuta in CDG. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

Il grafico che segue illustra il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



5.1.5.3 *Principali eventi*

Di seguito sono sintetizzate alcune fasi della storia del Gruppo con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno caratterizzato l'espansione del Gruppo nel mercato di riferimento.

1947	<ul style="list-style-type: none"> Fondazione dell'Emittente.
1990	<ul style="list-style-type: none"> Fondazione di CDG.
1999	<ul style="list-style-type: none"> Installazione seconda macchina di CDG.
2003	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione dell'Emittente da parte di Finanziaria Valentini.
2006	<ul style="list-style-type: none"> Fondazione di BEG.
2009	<ul style="list-style-type: none"> Emissione del Prestito Obbligazionario Neodecortech. Emissione del Prestito Obbligazionario CDG.
2010	<ul style="list-style-type: none"> Rifacimento show room dell'Emittente.
2011	<ul style="list-style-type: none"> Ravviamento del secondo impianto produttivo di CDG.
2012	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del capitale di BEG da Euro 100.000 a Euro 1.100.000.
2013	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo del nuovo prodotto Decor Thin da parte di CDG.
2015	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo del "Lab" dell'Emittente per la realizzazione dei decori. Inizia la stampa del PPF, diversificando così l'offerta dei propri prodotti. Acquisto da parte di CDG del 49% del capitale sociale di BEG da Adriana Zannoni. Costituzione di CDG International.
2016	<ul style="list-style-type: none"> Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech. Acquisto, da parte di CDG da CEG, dell'ulteriore 1% del capitale sociale di BEG.
2017	<ul style="list-style-type: none"> Riorganizzazione del Gruppo. Acquisto, da parte di CDG da Finanziaria Valentini, dell'ulteriore 30% del capitale sociale di BEG. Ad esito di tale operazione CDG diventa socio unico di BEG. Conferimento dell'intero capitale sociale di CDG da Finanziaria Valentini a favore dell'Emittente Approvazione del processo di quotazione sull'AIM Italia. Modifica della denominazione sociale da Confalonieri S.p.A. a Neodecortech S.p.A. Approvazione del Primo, del Secondo, del Terzo e del Quarto Aumento di Capitale.

5.2 Investimenti

5.2.1 *Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società*

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuati dal Gruppo per il periodo chiuso al 31 marzo 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

Investimenti effettuati importi in unità di Euro	31/03/2017 pro-forma	31/12/2016 pro-forma	31/12/2015 pro-forma
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - incrementi per acquisizioni			
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.295	38.590	57.885
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.956	13.912	20.868
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	67.369	134.738	202.107
Totale immobilizzazioni immateriali	93.620	187.240	280.860
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - incrementi per acquisizioni			
Terreni e fabbricati	6.400	12.800	19.200
Impianti e macchinario	364.218	728.436	1.092.654
Attrezzature industriali e commerciali	211.063	422.126	633.189
Altre immobilizzazioni materiali	25.530	51.060	76.590
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	14.210	28.420	42.630
Totale immobilizzazioni materiali	621.421	1.242.842	1.864.263
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - variazioni dell'esercizio			
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.064.105	2.128.211	3.192.316
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	7.937	15.874	23.811
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.072.042	2.144.085	3.216.127

In data 4 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di CDG ha deliberato l'acquisto dalla Sig.ra Adriana Zannoni dell'intera quota di partecipazione dalla stessa detenuta nel capitale sociale di BEG, pari al 49% e avente valore nominale pari ad Euro 539.000,00. Il relativo contratto si è perfezionato in data 15 dicembre 2015. Per ulteriori informazioni in merito al Primo Contratto cessione quote BEG, si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.

In data 13 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di CDG ha deliberato l'acquisto da C.E.G. S.p.A. ("CEG") dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla stessa nel capitale sociale di BEG, pari all'1% del capitale e avente valore nominale pari ad Euro 11.000,00, per ulteriori informazioni in merito al Secondo Contratto cessione quote BEG, si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2. Nell'ambito della predetta acquisizione, il Consiglio di Amministrazione di CDG ha inoltre deliberato di manlevare CEG in relazione ai rischi potenziali derivanti da taluni contratti sottoscritti da BEG fino ad un massimo di Euro 6.000.000,00. Tale manleva viene garantita altresì da una copertura ipotecaria su beni immobili di proprietà della società nel limite massimo di Euro 6.000.000,00 costituita in data 22 dicembre 2016. Per ulteriori informazioni in merito all'Ipoteca CEG, si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.10.1.

In data 14 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di CDG ha deliberato l'acquisto da Finanziaria Valentini dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla stessa nel capitale sociale di BEG, pari al 30% e avente valore nominale pari ad Euro 330.000,00. Attraverso tale acquisizione perfezionatasi in data 24 marzo 2017, CDG è diventata socio unico di BEG. Per ulteriori informazioni in merito al Terzo Contratto cessione quote BEG, si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.3.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

In data 6 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di CDG ha deliberato di approvare l'acquisto, al prezzo totale di Euro 450.000,00 di generatori di vapore dalla società Bono Energia S.p.A. al fine di sostituire la caldaia esistente. I lavori sono terminati nel mese di agosto 2017 e si prevede che l'impianto possa essere messo in esercizio nella prima metà del mese di ottobre 2017.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti futuri definitivi e vincolanti programmati dal Gruppo.

In data 17 luglio 2017 l'Emittente ha approvato il piano industriale, che prevede un aumento dei livelli di produzione ed una maggiore diversificazione della gamma prodotti nel triennio 2017-2019. Tali obiettivi saranno realizzati, principalmente, attraverso l'incremento degli investimenti nell'attività di stampa digitale, il rafforzamento dell'export e l'espansione per linee esterne attraverso l'acquisizione di partecipazioni o di aziende e rami di aziende operanti in mercati chiave.

Per quanto riguarda la strategia di crescita adottata dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo

La Società, costituita nel 1947, è a capo del Gruppo che fornisce sul territorio nazionale e internazionale un'ampia e coordinata gamma di prodotti sia nel settore della carta *decor*, le carte decorative destinate al mondo del mobile e dei pavimenti in laminato, sia nel mercato dei c.d. pannelli nobilitati.

L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione di soluzioni complete e tecnologicamente all'avanguardia per la realizzazione di progetti di *interior design*, coprendo tutte le fasi del processo produttivo per la produzione della carta decorativa, dalla gestione delle materie prime, passando per la finitura superficiale e l'impregnazione, fino al prodotto finito e alla gestione della logistica di fine linea.

Attraverso una continua ricerca creativa e stilistica il Gruppo è in grado di offrire circa 900 tipologie di decori capaci di imitare differenti materiali naturali come legno e pietra, e superfici come cemento e metallo, fino alle *textures* di ispirazione tessile e a pure geometrie astratte. In particolare, il Gruppo è in grado di offrire all'incirca 51 prodotti divisi nelle seguenti 5 categorie:

- carte decorative;
- stampe decorative;
- finish foil;
- film melamminico;
- LVT.

Il Gruppo annovera tra i propri clienti sia grandi gruppi nazionali che multinazionali attivi nel settore dell'arredamento, della produzione di pannelli e del *flooring*.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti sedi operative (le "**Sedi Operative**") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le proprie risorse e di cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

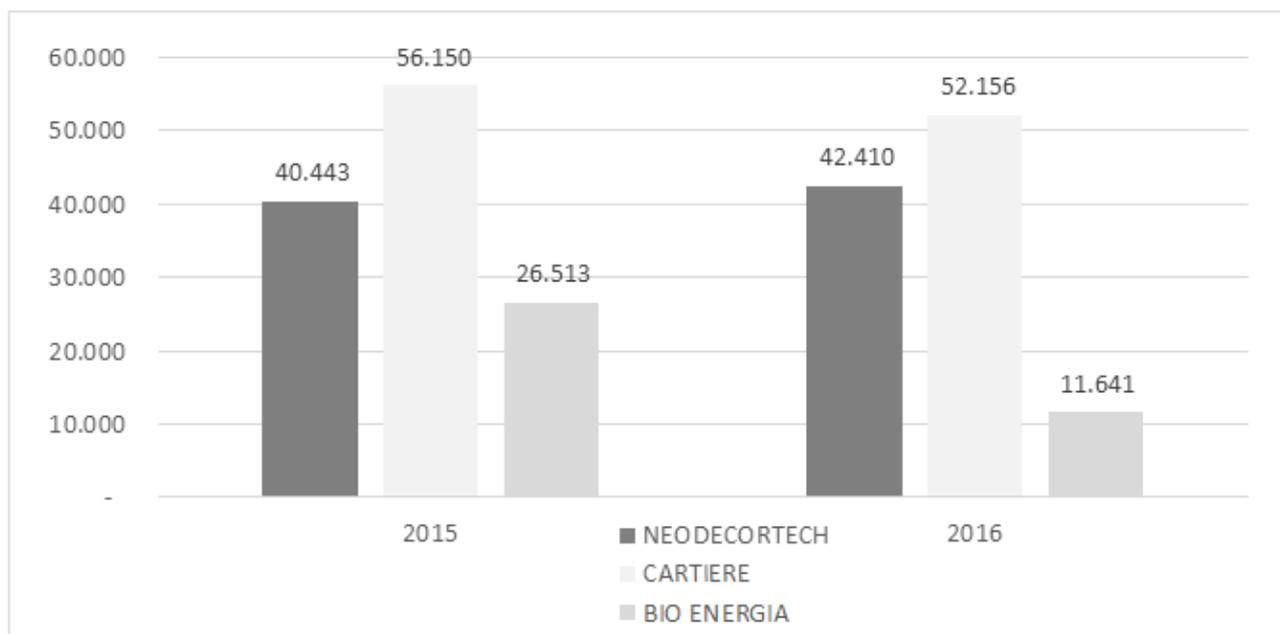
Alla Data del Documento di Ammissione le Sedi Operative del Gruppo sono:

- Neodecortech, con sede a Filago (BG): che sviluppa e realizza il *core business* del Gruppo concentrandosi sulla stampa e l'impregnazione della carta decorativa anche grazie all'integrazione a monte con CDG. L'Emittente, inoltre, in qualità di capogruppo, svolge per le società operative dalla stessa controllate funzioni di (i) Affari legali e societari; (ii) amministrazione e partecipazioni; (iii) pianificazione strategica e *business development*, come meglio precisato nel successivo Paragrafo 6.1.1. del presente Capitolo.
- CDG, con sede in Guarcino: che produce carta decorativa per alta e bassa pressione e per l'industria dei pavimenti come meglio precisato nel successivo Paragrafo 6.1.2. del presente Capitolo.
- BEG con sede in Guarcino: è l'impianto di cogenerazione per autoproduzione di energia elettrica e termica in grado di soddisfare una parte preponderante del fabbisogno energetico di CDG, come meglio illustrato nel successivo Paragrafo 6.1.3. del presente Capitolo.

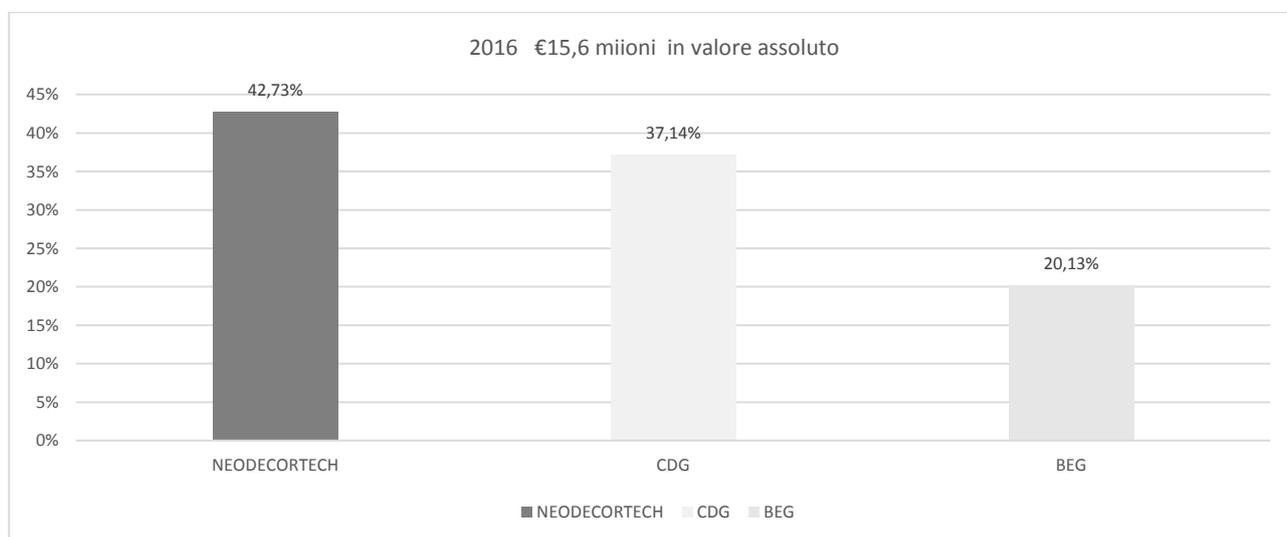
L'azionista di maggioranza della Società è Finanziaria Valentini, società finanziaria il cui controllo è riconducibile a Luigi Valentini. Per maggiori informazioni sull'azionista di maggioranza dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

Il *business model* del Gruppo, di seguito descritto, consente di ridurre sensibilmente i costi delle attività prestate ottimizzando in tal modo i profitti, soprattutto grazie all'importante interazione esistente tra le singole Sedi Operative.

Le tabelle che seguono illustrano i ricavi lordi in migliaia di Euro del Gruppo per Sede Operativa al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 con elisioni di consolidamento.



Il grafico che segue illustra i margini (EBITDA) derivanti dall'attività di ciascuna Sede Operativa al 31 dicembre 2016 di Gruppo e la percentuale esprime la partecipazione di ogni società al totale.



Per ulteriori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del presente Documento di Ammissione.

6.1.1 Neodecortech

Neodecortech è una realtà in grado di proporre, oltre all'eccezionale varietà della collezione decori, un'ampia gamma di prodotti finiti per l'industria dell'arredamento e del *flooring*. L'alta qualità delle materie prime utilizzate e l'elevata tecnologia dei reparti consentono di produrre carte dai molteplici utilizzi, che assicurano

sempre la massima affidabilità e durata nel tempo.

L'obiettivo di Neodecortech è quello di porsi quale *partner* altamente propositivo di decori per i propri clienti dell'industria dell'arredamento e del *flooring*, attraverso il monitoraggio e l'interpretazione costante delle nuove tendenze stilistiche.

In questo senso, il Gruppo, la cui produzione avviene esclusivamente in Italia, offre una vasta gamma di prodotti e servizi connessi al settore delle *carte decor*, dalle carte unicolori alle carte stampate ed impregnate, con una quota di export (escluso quello di BEG) di circa il 74%.

Nell'ambito della categoria prodotti e servizi si evidenzia:

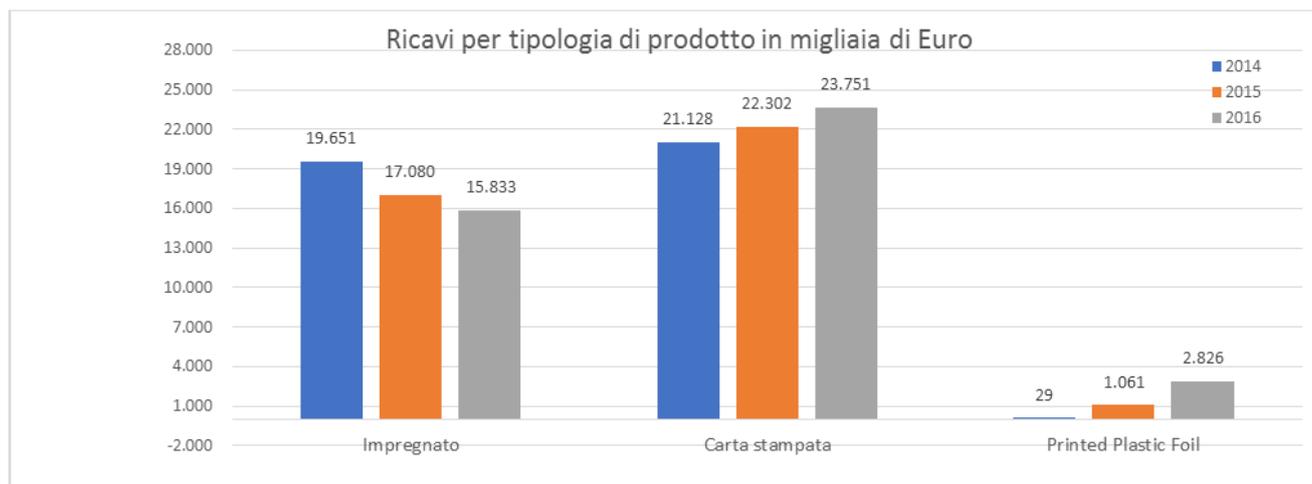
- PPF - film plastico stampato: Il prodotto è costituito da una sottile pellicola stampata che può essere accoppiata a vari tipi di supporti (pannello truciolare, MDF, PVC rigenerato). Il PVC, una volta verniciato con resine UV è un materiale con buone proprietà meccaniche e di resistenza all'abrasione, all'usura, all'invecchiamento, agli agenti chimici e all'attacco di funghi e batteri. È idrorepellente ed è particolarmente resistente al fuoco, presentando alte temperature di accensione, bassa propagazione della fiamma e autoestinguenza. Viene usato tipicamente per superfici verticali e per la produzione di pavimenti. Nel Nord Europa sono già molto diffusi anche nelle abitazioni private. I ricavi derivanti dalla vendita del PPF ammontano nel 2016 ad Euro 2.826.000 con un 2,7 % sul fatturato totale del Gruppo.
- DEC – Carte Decorative Stampate: i fogli stampati sono destinati all'industria della produzione di pannelli nobilitati ed a quella del *flooring*. I ricavi derivanti dalla vendita del DEC ammontano nel 2016 ad Euro 23.751.000 con un 22 % sul fatturato totale del Gruppo.
- Finish Foil: A questa categoria appartengono carte decorative impregnate (con resine acriliche e ureiche opportunamente modificate) o carte pre-impregnate che vengono successivamente spalmate con vernici di finitura. Mediante il processo di spalmatura possono essere realizzate svariate finiture superficiali con effetto tattile o con finitura ad effetto poro che permettono di avvicinare ancora di più al modello di riferimento il risultato offerto dalla carta decorativa. I ricavi derivanti dalla vendita del Finish Foil ammontano nel 2016 ad Euro 2.600.000 con un 2% sul fatturato totale del Gruppo.
- Mel – Film melaminico: I prodotti della linea Mel sono costituiti da carte decorative impregnate in resine melaminiche o melaminico-ureiche, destinate all'industria del mobile. In generale l'uso di carte Mel conferisce alle superfici rivestite, particolari caratteristiche di resistenza all'abrasione, al graffio e agli agenti chimici. I ricavi derivanti dalla vendita del Mel ammontano nel 2016 ad Euro 13.200.000 con un 12,4% sul fatturato totale del Gruppo.

Nel 2016 la produzione di Neodecortech si è attestata su ca. 2.550 tonnellate di carta impregnata e 7750 tonnellate di carta stampata. La produzione di carta impregnata si è attestata su ca. 2957 tonnellate nel 2015 e ca. 3.137 tonnellate nel 2014.

Il fatturato di Neodecortech è stato nel 2014 pari a circa Euro 40.800.000, nel 2015 a circa Euro 40.443.000 e nel 2016 pari a circa Euro 42.410.000, a fronte di un sensibile calo della produzione nell'attività d'impregnazione. I dati sono riportati qui con elisioni di consolidamento.

A tal riguardo, si segnala che negli ultimi anni l'Emittente, ha dovuto procedere alla riorganizzazione dei propri processi produttivi al fine di rendere maggiormente efficiente l'attività di produzione, con particolare riferimento alla divisione impregnazione, anche attraverso il ricorso a contratti di solidarietà difensivi.

I grafici che seguono illustrano la ripartizione dei ricavi (Euro/migliaia) nell'anno 2014, 2015 e 2016.



6.1.2 CDG

CDG è specializzata nella produzione di carte tecniche decorative che successivamente vengono sottoposte ad altre fasi di lavorazione, tra cui, l'impregnazione superficiale con resine termoindurenti e la pressatura a caldo. CDG è presente anche sul mercato internazionale, grazie ad un ampio network di agenti in aree in cui la domanda di carta decorativa è molto elevata.

Nell'ottica di una continua evoluzione del business, con l'obiettivo di garantire continuamente valore aggiunto al proprio prodotto, CDG ha sviluppato il "technical customer service" (TCS) ovvero un servizio che attraverso uno staff altamente qualificato, segue il cliente passo dopo passo, dalla consulenza, all'acquisto, all'assistenza nella fase di applicazione della carta fino alla risoluzione di eventuali problemi insorti in questa fase. Il TCS dispone di due laboratori, uno per l'attività di R&D, l'altro dedicato al controllo qualità.

Il laboratorio R&D studia la materia prima (pigmenti, ossidi di ferro, biossidi di titanio, cellulose, filler), avvalendosi di strumenti all'avanguardia, affinché le qualità della carta soddisfino sempre le richieste del cliente. Le linee guida di questo laboratorio sono ricerca, trasformazione e innovazione.

Il laboratorio controllo qualità, invece, dispone di strumenti che simulano il lavoro delle macchine di produzione, al fine di controllare le caratteristiche di superficie della carta, misurarne l'espansione ad umido, fondamentale per le carte uso *flooring*, verificarne la stampabilità, e numerose altre caratteristiche come grammatura, liscio, porosità, opacità, carico rottura, ecc..

Nell'ambito della categoria Prodotti e Servizi si evidenzia:

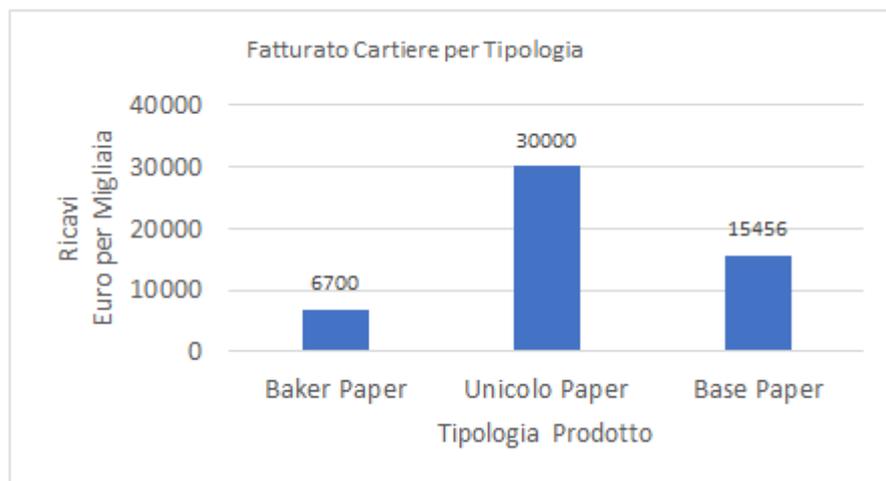
- Carte base stampa: sono carte lisce, che permettono un'ottima macchinabilità e risoluzione di stampa nel sistema in rotocalco e digitale. Su di esse verranno poi riprodotte le superfici dei legni e delle altre tipologie di decoro (pietre, tessuti, ecc.). I ricavi derivanti dalla vendita di questo prodotto ammontano nel 2016 ad Euro 15.500.000 con un 14% ca. sul fatturato totale del Gruppo.
- Carte unicolori: Le carte unicolori sono carte destinate alla sola impregnazione, la tinta conferita in fase di fabbricazione ne rappresenta la decorazione definitiva. Tali carte sono poco lisce; per il resto la bassa porosità e l'elevata opacità sono le caratteristiche che la contraddistinguono. Anch'esse vengono trasformate successivamente in pannelli laminati o nobilitati. I ricavi derivanti dalla vendita di questo prodotto ammontano nel 2016 ad Euro 30.000.000 con un 28% sul fatturato totale del Gruppo.
- Carte *Underlay* o *Baker* o *Bilancianti*: Le carte Underlay sono da porre sul lato non in vista del pannello truciolare. Come per le carte unicolori, le carte Underlay sono destinate all'impregnazione, la tinta conferita in fase di fabbricazione ne rappresenta la sola decorazione. Queste carte hanno un ruolo strategico nella produzione dei pannelli laminati o nobilitati in quanto, grazie ad un articolato

sistema di forze, prevengono la deformazione dei medesimi pannelli. I ricavi derivanti dalla vendita di questo prodotto ammontano nel 2016 ad Euro 6.700.000 con un 6% sul fatturato totale del Gruppo.

La capacità complessiva dello stabilimento di CDG arriva a circa 50.000 t l'anno, nell'anno 2016 la produzione è stata di 37.972 tonnellate.

Il fatturato di CDG è stato nel 2014 pari a circa Euro 46.922.000, nel 2015 a circa Euro 56.150.000 e nel 2016 pari a circa Euro 52.156.000 con elisioni di consolidamento

I grafici che seguono illustrano la ripartizione dei ricavi (Euro/migliaia) per tipologia di prodotto nell'anno 2016.



6.1.3 BEG

BEG è una centrale di cogenerazione per autoproduzione di energia elettrica e termica attiva dal maggio 2010. L'impianto è dotato di tre motori endotermici a ciclo diesel inizialmente alimentati ad oli vegetali o animali, ad oggi, principalmente con olio di sego, in linea con il trattato di Kyoto per quanto riguarda le emissioni di CO₂ nell'atmosfera. L'impianto ha una capacità di 20 MWh e 11,7 tonnellate di vapore. Ciò garantisce al Gruppo un risparmio di 6 milioni di m³ di gas metano all'anno, nel caso in cui l'impianto operi a pieno regime e cioè per 8.000 ore in un anno.

L'autoproduzione di vapore che contribuisce al 20/25% ca. del fabbisogno termico di CDG (circa 23ton/h a regime), garantisce a CDG (i) un ridotto costo di approvvigionamento del metano rispetto a quanto reperibile sul mercato, il che costituisce per CDG un evidente vantaggio rispetto ai *competitors*, (ii) un efficiente livello di pressione in linea con le necessità dello stabilimento di CDG e (iii) un costo di approvvigionamento stabile. Il risparmio rispetto all'approvvigionamento del metano dalla rete si attesta, in termini numerici, in circa Euro 650.000,00 all'anno.

Allo stesso modo, la produzione di energia elettrica che copre il 90/95% del fabbisogno di CDG (circa 55.000 MWh/anno), garantisce alla stessa un ridotto costo di approvvigionamento rispetto al mercato libero, che di nuovo costituisce per CDG un importante vantaggio rispetto ai *competitors*, l'indipendenza da problematiche legate alla rete nazionale e la continuità di esercizio anche in caso di indisponibilità delle rete elettrica. Grazie a BEG, CDG è in grado di ottenere un risparmio sul costo dell'energia pari a circa Euro 4.200.000,00 all'anno.

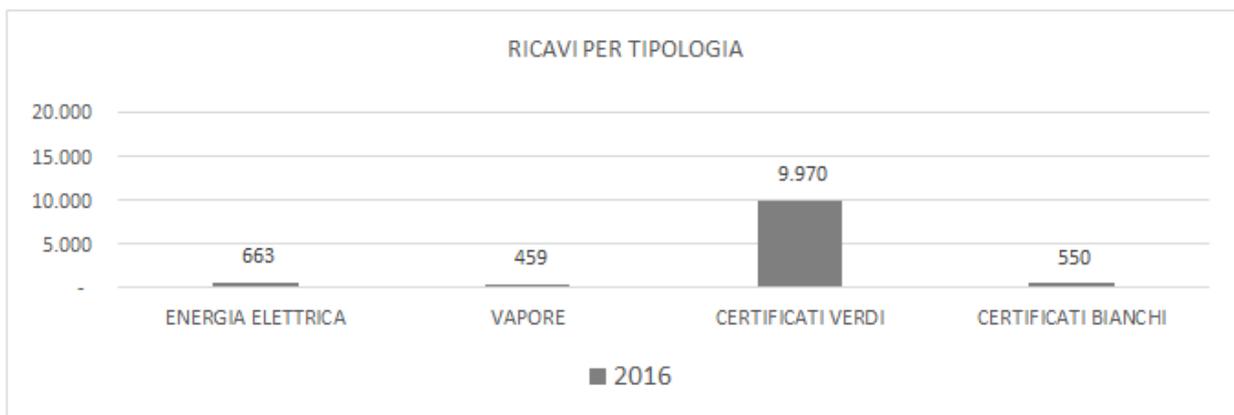
Premesso che il risparmio medio per la produzione di vapore rispetto all'acquisto del metano si attesta su ca. Euro 15/ton, mentre per la produzione di energia elettrica, considerando gli oneri di trasmissione e trasporto, la distribuzione ed i componenti parafiscali, il risparmio è calcolabile in ca. Euro 80/MWh, è possibile stimare

che grazie a BEG il Gruppo beneficia di un risparmio complessivo di circa Euro 4.850.000,00 all'anno per l'approvvigionamento di corrente elettrica e vapore.

Inoltre, BEG riesce ad ottimizzare i costi di produzione dell'energia beneficiando sia di alcuni incentivi pubblici, il cui ammontare varia in funzione del prezzo corrente dell'energia, nonché grazie alla cessione dell'energia elettrica in eccedenza a favore di primari operatori operanti sul mercato nazionale attraverso contratti annuali o pluriennali.

Il fatturato di BEG è stato nel 2014 pari a circa Euro 26.207.000, nel 2015 a circa Euro 26.105.000 e nel 2016 pari a circa Euro 11.552.000 con elisioni di consolidamento. Il calo di fatturato del 2016 è dovuto essenzialmente al fermo produttivo dovuto al guasto di un motore che ha avuto inizio nella seconda metà del semestre dell'anno 2016 e si è protratto sino al primo semestre 2017.

I grafici che seguono illustrano la ripartizione dei ricavi (Euro/migliaia) nell'anno 2016.

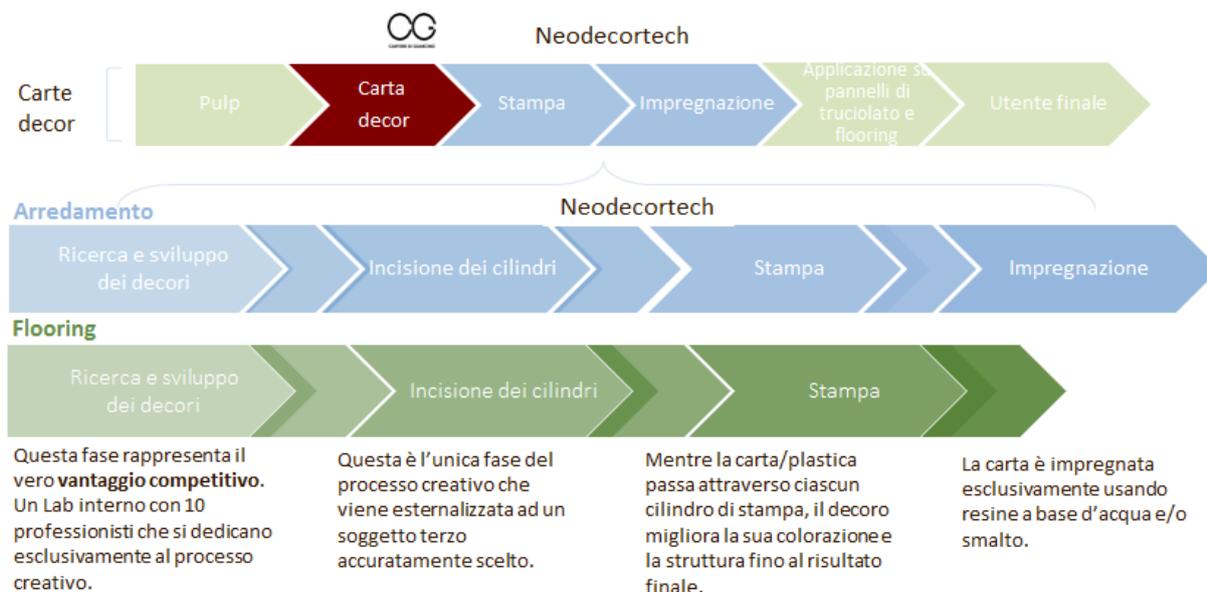


6.2 Business Model

Il Gruppo è attivo nella progettazione, sviluppo, produzione, commercializzazione di stampe decorative, film plastico stampato, Finish Foil e Film melaminico per l'industria dell'*interior design*.

L'operatività del Gruppo si basa su un *business model* integrato, in cui le differenti fasi dello sviluppo del prodotto, della produzione, del controllo e del prodotto finito sono completamente integrate permettendo di ottimizzare al massimo le risorse e di cogliere a pieno le differenti opportunità di mercato.

La catena del valore di Gruppo può essere indicata come segue:



Ciclo Produttivo

L'attività produttiva di Neodecortech segue tre direttrici parallele, (i) la produzione di decori all'interno del laboratorio (il "**Lab**"), (ii) la produzione di carta stampata e (iii) l'attività d'impregnazione.

L'attività di progettazione e ideazione del decoro è l'attività *core* del Lab e viene svolta in via continuativa da un team di *designer* sempre attento ad interpretare i nuovi trend del settore anche attraverso l'interazione con i clienti e l'attività di analisi e ricerca sul mercato nazionale ed internazionale. Il risultato è costituito da interpretazioni originali e proposte di *design* innovative da offrire alla propria clientela.

Di solito, la creazione parte da un campione di legno naturale, di una pietra o di un tessuto che viene scansionato, rielaborato al computer (pulizia, ritocchi, contrasti, uniformità) e sottoposto a diverse prove di stampa digitale fino a che il decoro non sia in grado di rispettare i rigorosi *standard* di qualità imposti dall'azienda a tutti i propri prodotti.

Una volta che il decoro viene definito all'interno del Lab, si procede alla costruzione ed alla fotoincisione dei cilindri necessari per la stampa della carta. Quest'attività viene esternalizzata, a causa dell'elevato *know-how* tecnico necessario e dei costi collegati, da Neodecortech a *partner* terzi altamente specializzati che realizzano i cilindri in base a *file* di proprietà di Neodecortech in un tempo medio di circa 4 settimane. In particolare, nel corso del tempo Neodecortech è riuscita a creare un rapporto di *partnership* con due incisori tedeschi ed uno italiano.

Al contrario, la produzione di carta stampata da parte dell'Emittente, che avviene solo su commessa, nell'ambito di una programmazione settimanale delle stesse, è l'attività che conferisce al prodotto il reale valore aggiunto, essendo, tra l'altro, caratterizzata da un marcato livello di differenziazione.

Il tempo medio di evasione di un ordine è stimato in 4 settimane, con un costo che varia in funzione del lotto di produzione. La programmazione permette al gruppo di mantenere una politica di *stocking* contenuta e costantemente monitorata per evitare che taluni prodotti diventino obsoleti.

L'Emittente può fare affidamento su 6 macchine da stampa rotocalco che generalmente sono impiegate al 60% della propria capacità produttiva, 2 macchine da stampa rotocalco da laboratorio e 6 macchine da stampa da laboratorio digitali.

La fase d'impregnazione, invece, prevede l'utilizzo di carta unicolore o stampata presente in magazzino. Il livello di questi *stock* è stabilito in funzione delle previsioni di consumo del singolo cliente. Anche l'impregnazione della carta avviene solo su ordinazione, nell'ambito di commesse settimanali. In particolare,

non esiste una politica di *stocking* della carta impregnata prodotta, considerato che il prodotto viene direttamente imballato e spedito al cliente. A tale attività sono destinate 4 macchine impregnatrici industriali la cui capacità produttiva è generalmente impiegata al 50% ed 1 macchina impregnatrice da laboratorio. In generale, si tratta di un'attività a minore valore aggiunto e fortemente esposta alla *price competition* pur essendo un'attività ad elevato contenuto tecnico.

Anche la produzione di CDG avviene solo su commessa, nell'ambito di una programmazione articolata su cicli produttivi mensili, ed caratterizzata da un'elevata *technicality*, che prevede l'impiego di personale altamente specializzato.

In media il tempo di evasione dell'ordine è stimato in circa 4/5 settimane e, conseguentemente, il costo della commessa varia in funzione del lotto di produzione e del costo delle materie prime impiegate. In tal modo, è possibile anche per CDG attuare una politica di stoccaggio contenuta e costantemente monitorata per evitare che taluni prodotti diventino obsoleti. Il ciclo produttivo di CDG prevede che le due macchine continue per la produzione della carta siano utilizzate all'80%, con una propensione alla specializzazione dei due impianti, sebbene le due linee di produzione siano totalmente intercambiabili.

6.2.1 Prodotto finito

Considerato che il Gruppo intende porsi quale partner commerciale a 360°, e non come mero fornitore, dei propri clienti, la *customer satisfaction* rappresenta un elemento centrale del proprio *business model*.

L'attenzione ai servizi di *customer care* diviene, pertanto, una delle componenti centrali nel processo di creazione di valore e del successo del Gruppo. La *mission* del Gruppo, infatti, è di stabilire consolidate relazioni nel corso del tempo con i propri clienti differenziando i propri prodotti a seconda delle esigenze degli stessi e pertanto differenziando la propria offerta da quella standardizzata di molti competitor.

Un esempio di questa integrazione e interazione con i propri clienti è data dal consolidato rapporto instaurato con Unilin, uno tra i più grandi produttori a livello mondiale di *flooring* di cui il Gruppo è diventato uno dei principali fornitori di carta stampata, principalmente grazie alla qualità del proprio prodotto.

A tali fini, il Gruppo realizza anche cilindri per la stampa esclusivi per ciascuno dei propri clienti, diventando in tal modo un partner integrato e difficilmente sostituibile per il *business* degli stessi. Le soluzioni *tailor made* permettono, infatti, di raggiungere categorie di clientela di fascia sempre più alta, aumentandone la fidelizzazione.

6.2.2 L'integrazione verticale e i fornitori

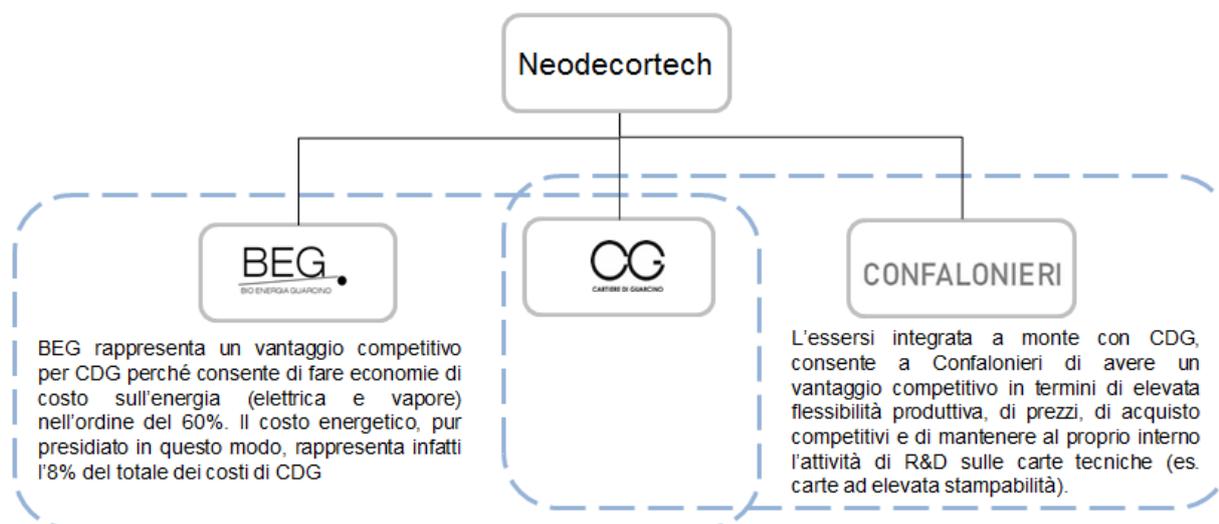
Il Gruppo ha da sempre posto particolare attenzione nella scelta dei fornitori, cercando di bilanciare le diverse necessità sottese (i) all'approvvigionamento delle materie prime, (ii) ai servizi di assistenza tecnica sui macchinari e (iii) allo smaltimento dello scarto di produzione.

Neodecortech per ogni materia prima garantisce e tutela l'approvvigionamento della stessa attraverso la selezione di un fornitore principale (il "**Fornitore Principale**") e di almeno un altro fornitore in grado di sopperire ad eventuali difficoltà del Fornitore Principale o di sostituirlo integralmente. La presenza di un Fornitore Principale per singola materia prima consente all'Emittente di sviluppare continuamente prodotti tecnologicamente più evoluti e più performanti e conseguentemente di tutelare il relativo *know-how*.

Il rischio derivante da possibili variazioni di prezzo da parte del Fornitore Principale, è limitato dal monitoraggio dell'andamento dei prezzi di tali materie prime sul mercato (e.g. biossido di titanio e cellulosa per la carta, matanolo, urea e melammina per le resine, pigmenti per gli inchiostri, petrolio per il pvc).

CDG, al contrario, fermo restando il rispetto degli standard qualitativi richiesti dal mercato, monitora costantemente l'offerta di materie prime strategiche (biossido di titanio e fibra di cellulosa) al fine di ridurre al massimo il costo delle stesse evitando di concentrare l'acquisto su pochi fornitori.

Elemento centrale del business model di Gruppo è, tuttavia, l'integrazione verticale tra le tre *Sedi Operative*, che garantisce al Gruppo una serie di vantaggi competitivi ottimizzando tutti gli aspetti del *core business* e del processo di produzione. L'integrazione verticale garantisce, infatti, (i) un risparmio di costi di gestione e di *procurement*, (ii) l'incremento dell'efficienza operativa; (iii) la continuità e la flessibilità della fornitura della carta; nonché (iv) la possibilità di mantenere il controllo sui processi di R&D.



6.3 Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

Il Gruppo, intende porsi come *partner* altamente propositivo di decori per i propri clienti dell'industria dell'arredamento e del *flooring*, monitorando ed interpretando costantemente le nuove tendenze stilistiche.

A giudizio della Società, i principali fattori chiave di successo del Gruppo sono:

- produzione 100% made in Italy: il Gruppo si avvale di maestranze italiane altamente qualificate che garantiscono un elevato valore aggiunto della produzione, grazie alla profonda conoscenza del settore di riferimento;
- integrazione verticale: la profonda integrazione tra le tre Sedi Operative del Gruppo garantisce economie di scala che hanno ripercussioni positive su tutta la filiera produttiva, garantendo la competitività del prodotto, specialmente in termini di prezzo, e margini di profittabilità più ampi;
- possibilità di procedere con proposte di decoro su misura: una produzione che sia perfettamente calibrata sulle esigenze del singolo cliente costituisce il valore aggiunto del prodotto di Neodecortech. L'interazione con il cliente permette, infatti, di offrire un prodotto di qualità più elevata e personalizzato garantendo la fidelizzazione del cliente stesso;
- vasta gamma di prodotti per il mobile ed il flooring: il Gruppo ha consolidato la propria immagine ed il proprio marchio presso la propria clientela. Il Gruppo vanta nel proprio portafoglio clienti grandi gruppi multinazionali del settore quali Unilin – Cleaf -Kronospan – Egger – Saib- Gruppo Frati, Gruppo Saviola, operando con essi sulla base di consolidati rapporti commerciali;
- know-how proprietario sull'intera catena di valore: le competenze tecniche sono distribuite su tutta la rete di produzione e sulle linee di prodotto, grazie ad un team di oltre 15 professionisti che cura le diverse attività del Gruppo;
- investimenti in R&D e la capacità d'innovazione: il Gruppo pone particolare attenzione alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica mediante l'impiego diretto di mezzi e risorse al fine di

consentire una costante crescita della competitività del Gruppo;

- elevate barriere all'ingresso: il settore della carta *decor* è un settore che presenta un basso grado di penetrabilità da parte di altri *competitor*, ciò è dovuto soprattutto ai costi molto elevati degli investimenti necessari per la produzione della carta e alla conseguente necessità di un elevato volume di affari per garantire la profittabilità degli investimenti effettuati;
- marginalità crescente nel tempo: grazie ad economie di scala ed alla costante integrazione delle tre Sedi Operative;
- elevata flessibilità della capacità produttiva: l'Emittente ha diversificato la capacità produttiva, tramite 6 macchine da stampa rotocalco la cui capacità produttiva è sfruttata al 60%, 2 macchine da stampa rotocalco da laboratorio e 6 macchine da stampa da laboratorio digitali. Ciò permette alla Società di modulare la propria capacità produttiva in base alla specifica esigenza del cliente;
- elevata internazionalizzazione: che consente al Gruppo di ridurre e gestire al meglio l'eventuale rischio derivante da eventi locali;
- rete commerciale propria: la struttura commerciale del Gruppo consente allo stesso di coprire tutti i principali mercati internazionali, il che rappresenta, a giudizio del *management*, un importante vantaggio competitivo. Il presidio del territorio direttamente o indirettamente tramite accordi con distributori indipendenti consente al Gruppo di mantenere un rapporto, nonché un controllo, costante ed efficace con la clientela, garantendo a quest'ultima una vicinanza utile a rispondere alle nuove esigenze di prodotto e ad assicurare un'efficace presenza nell'assistenza post-vendita;
- selezione del cliente in base a criteri di solvibilità: un'attenta analisi del merito creditizio della clientela garantisce al Gruppo la possibilità di ridurre al minimo i rischi di potenziale insolvenza degli stessi;
- management team solido e continuativo: il management del Gruppo è composto da figure che hanno sviluppato una profonda esperienza all'intero delle aziende che compongono il Gruppo stesso, acquisendo piena consapevolezza, nonché la profonda conoscenza, del relativo business. In particolare il dott. Cogni presta la propria attività per il gruppo dal 2005 mentre il dott. Giorgilli dal 2003.

6.4 Principali mercati

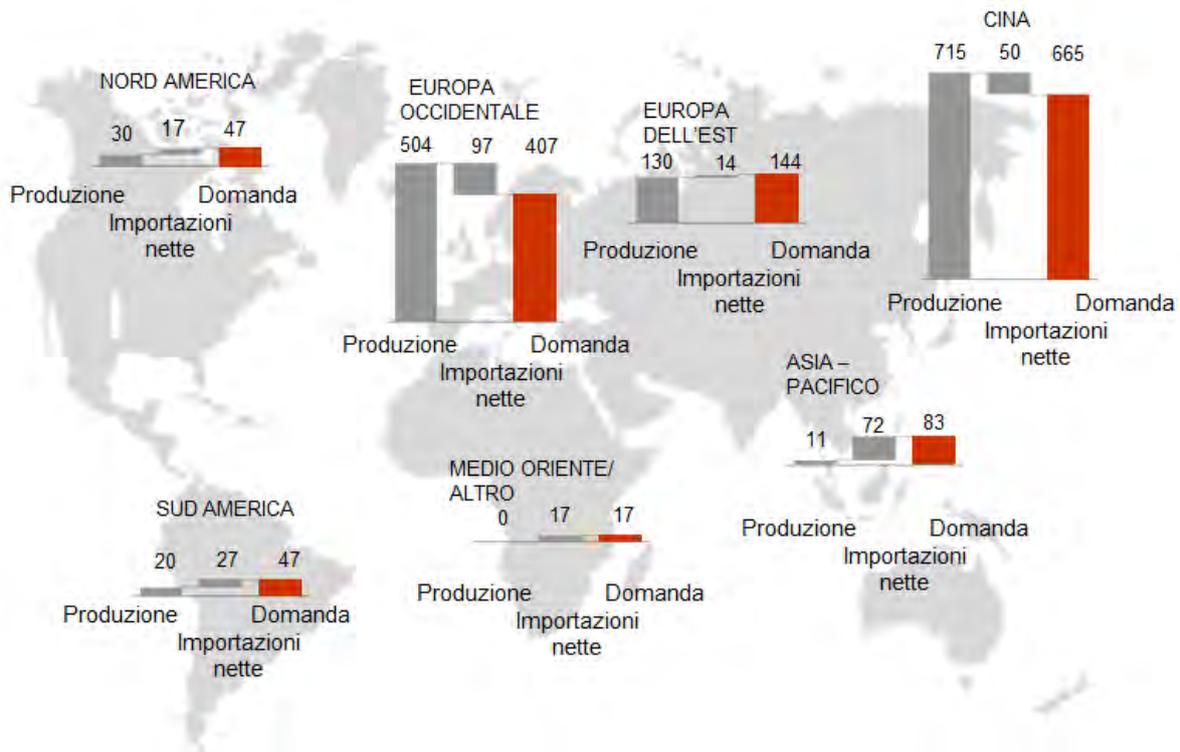
6.4.1 Il mercato della carta *decor*

Il mercato di riferimento del Gruppo è costituito dalle imprese attive nel settore della produzione della carta *decor*, mercato popolato da un limitato numero di *player* su tutta la catena di produzione, sia considerando i *competitor* che i clienti.

La filiera della carta *decor* costituisce un segmento del mercato delle carte c.d. speciali, in cui il Gruppo è presente occupando una *market share*, sulla base dei dati provenienti dalle ricerche di seguito riportate, pari a circa il 6%. Le carte speciali differiscono significativamente dalle altre carte poiché esigono:

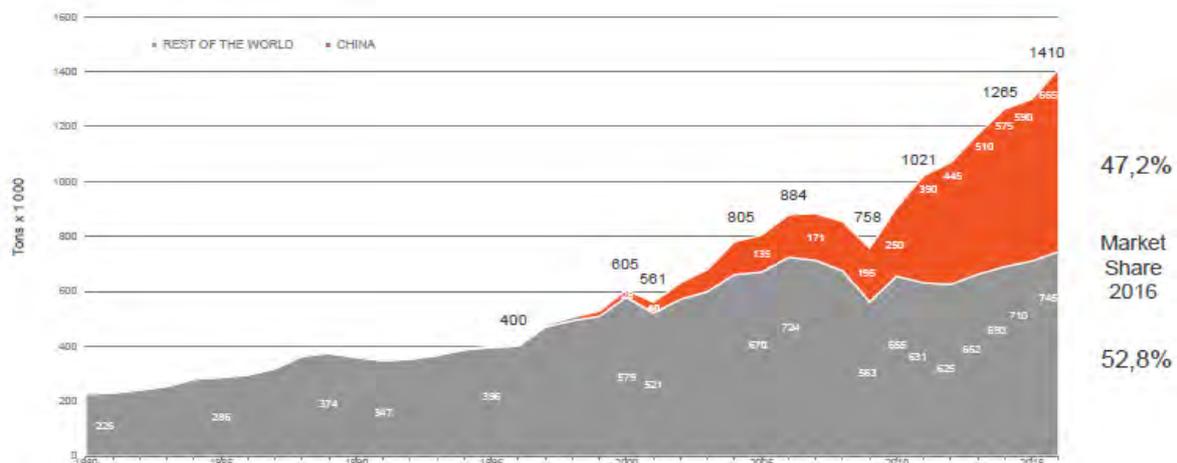
- un'ampia varietà delle proprietà richieste che variano da applicazione ad applicazione, e persino entro una medesima applicazione, o tra clienti che eseguono la stessa applicazione;
- dettagliate e complesse specifiche tecniche;
- prodotti speciali per singoli clienti con richieste uniche per lo stesso grado generico;
- lunga ed esigente qualificazione del prodotto con nuovi clienti;
- necessità di servire i mercati minori con cicli di macchina brevi;
- sistemi di macchina più piccoli che permettono cicli brevi e veloci tempi di cambio.

Il Grafico che segue illustra tale mercato con indicazione per singola area geografica (i) dei volumi di produzione, (ii) dei volumi di export e (iii) della domanda.



*fonte: Decor Paper Market research 2016 – Munksjö, dati in KTONS

Il grafico che segue illustra l'andamento del mercato della carta decor dal 1980 al 2015.



Decor Paper Market Research 2016

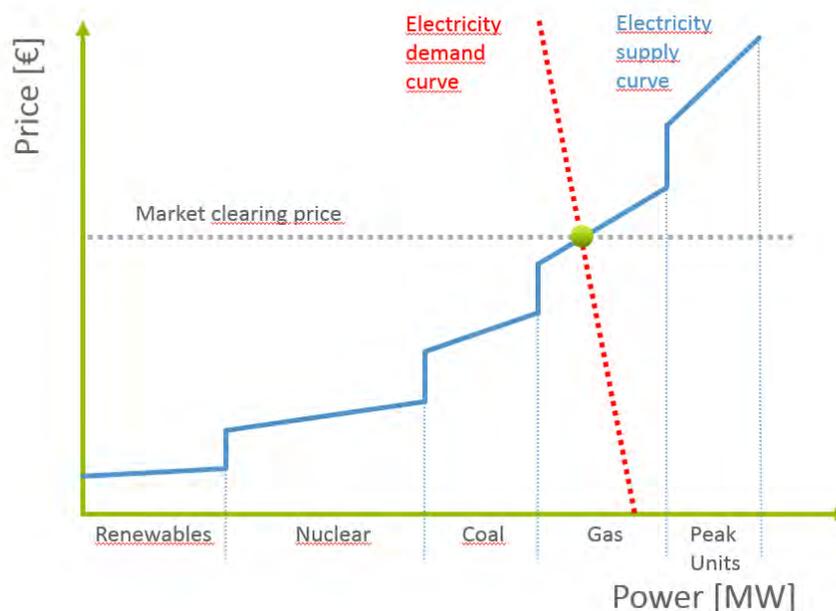
In generale il mercato di riferimento presenta un'elevata concentrazione di pochi grandi clienti. Tuttavia, tale concentrazione non costituisce un pericolo per l'Emittente, poiché adottando un approccio volto a creare una stabile e duratura *partnership* è possibile instaurare un processo di creazione condiviso con i clienti al fine di massimizzare l'efficienza nella produzione di nuovi prodotti.

6.4.2 Il mercato dell'energia

Il Gruppo – attraverso BEG – è attivo anche nel mercato dell'energia e, in particolare, della produzione di energia elettrica da cogenerazione, ossia la generazione simultanea in un unico processo di energia termica ed elettrica. Attraverso tale attività, il Gruppo è in grado di soddisfare una parte preponderante del fabbisogno energetico di CDG.

Il mercato dell'energia elettrica in Italia è stato completamente liberalizzato sin dall'inizio degli anni 2000 ed è strutturato secondo un modello di definizione del prezzo dell'elettricità basato sul principio del c.d. *Merit Order*, per cui il prezzo dell'elettricità è definito, per ogni ora del giorno, come il prezzo marginale che copre la domanda, ovvero come il prezzo offerto dalla ultima centrale, scelta in un ordine di centrali con prezzi offerti crescenti, che satura la domanda di energia elettrica prevista per ogni ora del giorno.

In questo modo, solo le centrali economicamente più efficienti, cioè quelle che offrono un prezzo dell'energia più basso, hanno il diritto di produrre energia elettrica e venderla sul mercato.



A questa regola di mercato fanno eccezioni le centrali alimentate da fonti rinnovabili e quelle in assetto cogenerativo (tra cui BEG) le quali, per le ricadute a livello ambientale, beneficiano della cosiddetta priorità di dispacciamento, che garantisce loro il diritto a poter sempre vendere l'energia elettrica da esse prodotta.

Nel mercato dell'energia il prezzo, stabilito con un giorno di anticipo rispetto alla vendita, da qui la denominazione *Mercato del giorno prima (MGP)*, è unico in tutta Italia per i clienti consumatori, per questo il prezzo definito ora per ora viene detto *Prezzo Unico Nazionale (PUN)*.

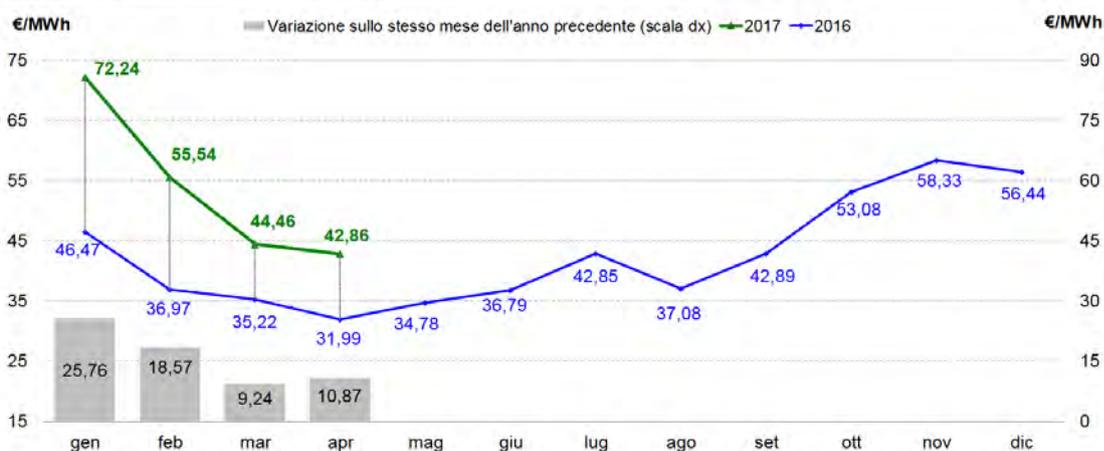
Dal grafico che segue, che illustra l'andamento del prezzo dell'energia nel corso degli anni 2017 e 2016, emerge:

- (i) il carattere stagionale del prezzo dell'energia, che è influenzato dalla maggiore disponibilità di acqua, sole e vento nel periodo primaverile e da un aumento dei consumi nel periodo estivo per effetto della maggior domanda energetica; e

- (ii) il comportamento di natura straordinaria degli scorsi mesi, dove si è registrato un importante aumento di prezzo (attualmente in fase decrescente) dovuto alla temporanea indisponibilità di alcune centrali nucleari a livello europeo.

MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME



6.4.2.1 Le attività di produzione e vendita di energia elettrica: aspetti autorizzativi relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili

Le attività di produzione e vendita di energia elettrica sono libere nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico.

Con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – che rileva nel caso di specie, considerato che BEG è una centrale di cogenerazione alimentata da oli vegetali e, dunque, mediante biomasse – si segnala che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono soggetti ad autorizzazione secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 387/2003, come successivamente modificato e integrato, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 28/2011.

L'impianto di cogenerazione BEG ha ottenuto l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ossia il provvedimento autorizzativo rilasciato al termine del procedimento unico svolto nell'ambito della conferenza dei servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, che costituisce titolo per la costruzione ed il conseguente esercizio dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta può essere auto-consumata o liberamente venduta sul mercato. Alla Data del Documento di Ammissione l'energia elettrica e termica prodotte dalla centrale BEG vengono cedute come di seguito descritto:

- BEG vende energia elettrica, vapore ed acqua calda a CDG secondo quanto previsto dal Contratto di Fornitura di Servizi Energetici. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2;
- BEG vende energia elettrica al grossista Axpo Italia S.p.A. secondo quanto previsto dal contratto sottoscritto tra la medesima società e BEG.

La centrale BEG è territorialmente collocata nell'area del Centro-Sud Italia e viene remunerata secondo il prezzo zonale corrispondente che, alla Data del Documento di Ammissione, è pari ad Euro 46,66.

6.4.2.2 Gli incentivi percepiti da BEG e la normativa di riferimento

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può accedere agli incentivi statali previsti dal D.Lgs. n. 28/2011 e dai decreti del Ministero dello Sviluppo Economico di volta in volta applicabili. La gestione di tali incentivi è demandata alla società pubblica GSE S.p.A. (“**GSE**”).

BEG percepisce gli incentivi per la produzione di energia rinnovabile dal GSE. L’impianto ha ottenuto nel 2009 la qualifica di “impianto alimentato da fonti rinnovabili” (“**IAFR**”) ed è stato incentivato, fino al 31 dicembre 2015, mediante il meccanismo dei certificati verdi, per un periodo di quindici anni. Tale meccanismo, a partire dal 1 gennaio 2016, è stato sostituito da una tariffa incentivante di cui i soggetti che avevano già maturato il diritto ai certificati verdi continuano a beneficiare per il residuo periodo di incentivazione.

Per quanto riguarda l’impianto BEG, originariamente incentivato mediante certificati verdi, con convenzione GRIN_000482 del 27 maggio 2016, il GSE ha riconosciuto l’incentivo alla produzione netta incentivata dell’impianto relativamente alla qualifica IAFR dell’impianto medesimo. La convenzione GRIN_000482 è valida dal 1 gennaio 2016 fino al 31 maggio 2025 (la “**Convenzione GRIN**”).

La tariffa incentivante replica la valorizzazione dell’incentivo certificato verde e viene attribuita all’energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi forfetariamente stabiliti dal GSE nella misura di 4,15% della energia prodotta:

$$Q = E_p \times (1 - 4,15\%)$$

Dalla combinazione delle maggiorazioni ottenute ai sensi della legge n. 98/2013, di conversione del D.L. n. 69/2013, così come modificata dalla legge n. 147/2013 e delle nuove disposizioni di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016, si ottiene la seguente valorizzazione della tariffa incentivante “I” (ex certificati verdi), per ogni MWh prodotto E_p :

$$I = [E_p \times (1 - 4,15\%)] \times [(180 - R_{e-n-1}) \times 0,78] \times k'$$

ovvero, in funzione della produzione E_p :

$$I = [E_p \times (1 - 4,15\%)] \times 110,59 \text{ €/MWh-prodotto}$$

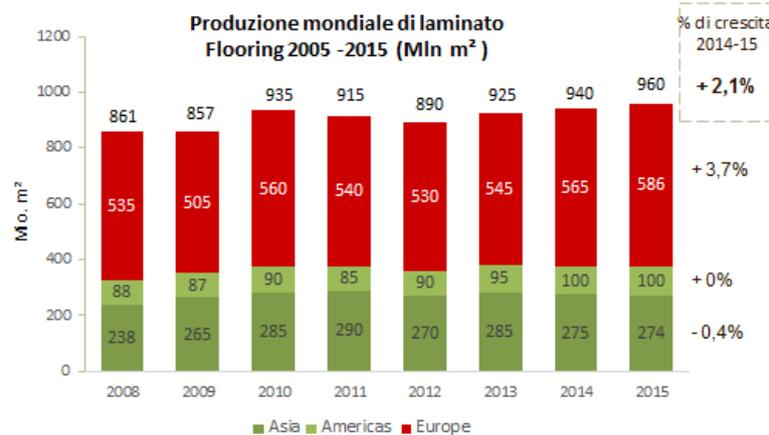
BEG beneficia altresì di extra incentivi per la produzione di energia tramite prodotti da filiera nazionale (GSE + Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali). Infatti, grazie all’utilizzo di sottoprodotti di filiera, in particolare grasso di origine animale di produzione italiana, BEG beneficia di un extra incentivo pari oggi a Euro 50/Mw che viene erogato una volta che sia stata verificata la provenienza del prodotto da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

6.4.3 **Il mercato del flooring**

Il mercato del *flooring* presenta un trend in crescita nel corso degli ultimi anni, dovuto principalmente alla ripresa del settore immobiliare, con un progressivo aumento della richiesta di laminati ad alta pressione. In particolare, l’Europa è stato il mercato in cui la richiesta è cresciuta maggiormente a causa:

- della rapida crescita della popolazione e del tasso di urbanizzazione;
- dell’introduzione di innovative tecnologie e nuovi materiali nel settore del flooring, che hanno incrementato la domanda del *flooring* laminato;
- di una maggiore consapevolezza in merito a tematiche legate alla tutela dell’ambiente;
- dell’incremento nella domanda di soluzioni più ecologiche e di maggior qualità produttiva;
- di una maggiore richiesta, nel settore dell’arredamento, di soluzioni per il *flooring* non legate al legno.

Il grafico di seguito mostra la produzione a livello globale del *flooring* laminato:



Fonte: Laminate Flooring 2015 – Munksjö - excluding LVT

6.5 Modello organizzativo

L'Emittente svolge per se stessa e per le sue società operative controllate le seguenti funzioni operative e di indirizzo/controllo:

- *Affari legali e Societari*: organizzazione e gestione delle assemblee e degli appuntamenti degli organi societari dell'Emittente e delle società controllate; tenuta e aggiornamento dei libri sociali e di tutta la documentazione societaria, servizio di consulenza verso le controllate per ciò che attiene la contrattualistica attiva e passiva, gestione dei rapporti con consulenti legali esterni.
- *Amministrazione e Partecipazioni*: gestione e redazione del bilancio dell'Emittente e di quello consolidato di Gruppo, gestione della amministrazione e degli acquisti dell'Emittente, supervisione dell'amministrazione ordinaria delle società controllate, reporting gestionale e finanziario di gruppo, redazione procedure di controllo e di coordinamento amministrativo di Gruppo, gestione dei procedimenti amministrativi di finanza ordinaria e straordinaria dell'Emittente e supervisione di quella delle società controllate.
- *Merger & Acquisition e Iniziative Strategiche*: redazione e aggiornamento del piano industriale di Gruppo e indirizzo e coordinamento della redazione dei piani industriali delle società controllate, *monitoring* e *reporting* dei piani industriali, gestione di iniziative strategiche di rilevanza per il Gruppo, supervisione dei processi di M&A di Gruppo, gestione dei rapporti con gli organismi finanziari (Borsa Italiana, etc.).

Il coordinamento tra l'Emittente e le società controllate è organizzato attraverso procedure di dialogo di Gruppo e tramite "contratti di servizio" in cui sono descritte le caratteristiche e i prezzi dei servizi che svolge la controllante a favore delle società controllate.

6.6 Marchi e brevetti di titolarità del Gruppo

6.6.1 Marchi propri

Il marchio costituisce un segno distintivo tipico utilizzato dall'impresa per contraddistinguere sul mercato i propri prodotti e servizi.

L'ordinamento giuridico attribuisce al titolare del marchio, sia esso nazionale o comunitario, il diritto di fare uso esclusivo del segno registrato.

I diritti sul marchio si acquisiscono al momento della registrazione (per quanto concerne i soli marchi comunitari, l'articolo 9, comma terzo del Regolamento CE N. 40/94 stabilisce che il diritto conferito dalla registrazione del marchio comunitario è opponibile ai terzi solo a decorrere dalla data di pubblicazione della registrazione stessa).

In ogni caso, una volta ottenuta la registrazione, gli effetti della protezione del marchio – sia in sede nazionale che comunitaria – retroagiscono alla data di deposito della domanda di registrazione.

Nel caso di marchi depositati e non ancora registrati (il procedimento di registrazione nazionale può durare anche diversi anni mentre è più rapido nel caso di depositi comunitari), alla domanda di marchio viene, di fatto, concessa una tutela di tipo provvisorio del tutto equivalente a quella del marchio registrato che decade nella sua interezza in caso di diniego di registrazione o di rinuncia alla domanda da parte dell'avente diritto.

I diritti sul marchio registrato durano 10 anni dalla data di deposito della domanda, salvi i casi di rinuncia al marchio da parte del titolare. La registrazione può, tuttavia, essere rinnovata, su istanza dell'avente diritto, per periodi successivi di 10 anni, senza alcun limite temporale. A pena di decadenza, inoltre, il marchio deve formare oggetto di uso effettivo da parte del titolare o di terzi (con il consenso del titolare) per i prodotti e/o servizi per i quali è stato registrato, entro 5 anni dalla data di registrazione e tale uso non deve essere sospeso per un pari periodo, salvi gli impedimenti legittimi del titolare del marchio stesso.

Il perfezionamento del procedimento di registrazione di un marchio non impedisce, infine, che il diritto assoluto conferito dalla registrazione possa venir meno in conseguenza di una decisione giudiziaria che accerti la nullità originaria del marchio (e.g., per l'esistenza di un impedimento alla registrazione non rilevato all'atto della registrazione o per l'esistenza di una causa di nullità del marchio stesso) o l'avvenuta decadenza dei diritti sul marchio stesso (e.g., per non uso).

La tabella che segue riporta i marchi registrati di titolarità del Gruppo.

Marchio	Territorio	Titolare
CONFALONIERI	Unione Europea, Algeria, Cile, Cina, Colombia, Repubblica di Corea, Ecuador, Federazione Russa, Guatemala, Repubblica Islamica dell'Iran, Tunisia, Turchia, Ucraina	Neodecortech

In data 3 luglio 2017 CDG ha depositato presso la competente Camera di Commercio di Frosinone domanda per la registrazione in Italia del proprio marchio.

6.6.2 Brevetti

Il Gruppo non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.7 Strategia del Gruppo

Il Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva tra i *leader* del mercato di riferimento, facendo leva sull'ampia gamma di soluzioni offerte con modalità integrate rispetto alle diverse tipologie di prodotti e settori di attività.

In particolare, sfruttando le conoscenze e le capacità acquisite dall'attuale *team* di *manager*, e considerato l'elevato margine di crescita dal punto di vista sia di produzione che commerciale, obiettivo del Gruppo è

l'incremento dei ricavi ed il rafforzamento della capacità di generare *cash flow* secondo un modello di business incentrato sulla riduzione dei rischi e del c.d. *Time to Market*.

Partendo da tali premesse, il Gruppo intende:

- rafforzare la propria posizione quale fornitore di clienti di fascia alta nel mercato della *carta decor*, aumentandone la fidelizzazione, attraverso:
 - l'ampliamento della gamma prodotti al fine di poter presentare ai propri clienti un'offerta a 360° ponendosi quale *one-stop shop*;
 - l'incremento degli investimenti nell'attività di stampa digitale;
 - l'incremento degli investimenti nella produzione di carte unicolore al fine di soddisfare anche richieste di lotti di produzione di minori dimensioni;
 - una sempre maggiore integrazione verticale tra le unità produttive del Gruppo, per creare prodotti sempre più calibrati sulle esigenze dei clienti;
- incrementare la propria *market share*, in mercati chiave esteri e nel mercato tedesco attraverso:
 - il rafforzamento dell'*export* al fine di consolidare la propria posizione sul mercato e saturare la capacità produttiva;
 - l'accrescimento della propria rete commerciale;
 - l'acquisizione di partecipazioni totalitarie o comunque di maggioranza in società *competitor* di minori dimensioni, ovvero l'acquisizione di aziende e/o rami di aziende operanti in mercati chiave, con l'obiettivo di creare sinergie commerciali e/o di costo nonché incrementare il portafoglio clienti;
- diversificare il mercato di riferimento, sia attraverso l'incremento della gamma prodotti sia occupando nuove nicchie di mercato difendibili ed ad alta profittabilità attraverso:
 - il potenziamento della produzione del PPF e l'espansione verso nuovi settori dell'*interior design*;
 - il mantenimento dell'elevata propensione all'innovazione di prodotto e di processo per anticipare le nuove tendenze;
 - l'incremento dell'eccellenza operativa attraverso un approccio *lean* e Industria 4.0, nonché la riduzione e/o riutilizzo degli scarti di produzione.

Le linee guida del progetto di sviluppo industriale qui indicate, non potranno, tuttavia, prescindere dal rispetto di principi di crescita sostenibile, i.e. (i) riduzione delle emissioni; (ii) incremento dell'efficienza energetica; (iii) miglioramento delle misure di sicurezza, che da sempre hanno contraddistinto l'operatività del Gruppo.

6.8 Certificazioni

Alla varietà della proposta di prodotti, fanno riscontro la qualità produttiva e l'efficienza gestionale, che consentono al Gruppo di collaborare con tutte le maggiori aziende del settore, nel completo controllo di ogni fase di lavorazione, dimostrando sempre grande attenzione al rispetto per l'ambiente. L'approccio strategico del Gruppo in questa direzione è confermato dall'azione quotidiana a tutti i livelli, da parte di tutti i ruoli e le funzioni aziendali, in linea con il percorso che il Gruppo ha intrapreso dal 2005 e che l'ha portato all'acquisizione di certificazioni finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che ne caratterizza l'attività. Le certificazioni del Gruppo sono state tutte adottate volontariamente e riconosciute a livello internazionale.

Di seguito un grafico che mostra le certificazioni adottate da Neodecortech:

100% MADE IN ITALY

Certificazione n°IT01.IT/1267.055.V

Ottenuta dal 2015

Sistema di certificazione realizzato dall'Istituto per la tutela dei Produttori italiani, che garantisce la qualità originale italiana dei prodotti.



FSC – CHAIN OF CUSTODY

Certificazione n°CQ-COC-000102

Ottenuta dal 2010

Sistema di certificazione forestale che identifica prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile. Dal legno viene ricavata la cellulosa con la quale si produce la carta.



OH SAS 18001

Certificazione n°16504

Ottenuta dal 2011

Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori: garantisce un controllo della Sicurezza e Salute dei lavoratori che va oltre i requisiti di legge. Si integra con lo standard 14001.

UNI EN ISO 14001

Certificazione n°11657

Ottenuta dal 2007

Standard certificabile che raccoglie requisiti, principi, e tecniche di supporto al sistema di gestione ambientale, al fine di attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di controllo degli impatti ambientali che la conduzione ambientale determina.

UNI ISO 9001

Certificazione n°14575

Ottenuta dal 2009

Linea guida che definisce i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali su un percorso di miglioramento continuo e di efficienza nella creazione del prodotto, oltre che nell'aumento della soddisfazione del cliente.



Inoltre, dal 2014 la Società provvede a compilare su base volontaria il bilancio di sostenibilità secondo quanto previsto dalla normativa internazionale. Il bilancio di sostenibilità è lo strumento attraverso il quale l'Emittente monitora e comunica all'esterno il proprio processo di gestione responsabile. Tale documento consente infatti di offrire ai propri interlocutori un rendiconto concreto, trasparente e verificabile dell'attività svolta - il contesto in cui opera l'Emittente, i risultati raggiunti e gli obiettivi per il futuro - non limitandosi agli aspetti di natura economica e finanziaria, ma considerando anche gli impatti sociali ed ambientali del proprio operato, in una logica di c.d. "triple bottom line".

Di seguito un grafico che mostra le certificazioni adottate da CDG:

FSC – CHAIN OF CUSTODY

Certificazione n°ICILA-COC-000387 (FSC100% - FSC MISTO)

Certificazione n°ICILA-Cw-000387 (FSC CONTROLLATO)

Ottenuta dal 2010

Sistema di certificazione forestale che identifica prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile. Dal legno viene ricavata la cellulosa con la quale si produce la carta.



PEFC

Ottenuta dal 2015

Certificazione n°ICILA-PEFCCOC-002930

(Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) è un a Certificazione Forestale, che si fonda sul rispetto dei criteri e degli indicatori definiti nelle Conferenze Ministeriali per la Protezione delle Foreste in Europa (Helsinki 1993, Lisbona 1998)



OH SAS 18001:2007

Certificazione n°9192.CGU2-1

Ottenuta dal 2012

Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori: garantisce un controllo della Sicurezza e Salute dei lavoratori che va oltre i requisiti di legge. Si integra con lo standard 14001.

UNI EN ISO 14001:2004

Certificazione n°9191.CGUA

Ottenuta dal 2012

Standard certificabile che raccoglie requisiti, principi, e tecniche di supporto al sistema di gestione ambientale, al fine di attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di controllo degli impatti ambientali che la conduzione ambientale determina.



UNI ISO 50001

Certificazione n°24843

Ottenuta dal 2017

Norma che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare il sistema di gestione dell'energia, al fine di perseguire il miglioramento continuo della c.d. prestazione energetica.



Di seguito un grafico che mostra le certificazioni adottate da BEG:

OH SAS 18001:2007
 Certificazione n° 9192.CGU2.2
 Ottenuta dal 2016
 Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori: garantisce un controllo della Sicurezza e Salute dei lavoratori che va oltre i requisiti di legge. Si integra con lo standard 14001.
 UNI EN ISO 14001:2004
 Certificazione n° IT - 97429
 Ottenuta dal 2015
 Standard certificabile che raccoglie requisiti, principi, e tecniche di supporto al sistema di gestione ambientale, al fine di attuare, mantenere attivo e migliorare il sistema di controllo degli impatti ambientali che la conduzione ambientale determina.

UNI ISO 9001
 Certificazione n° 27033
 Ottenuta dal 2017
 Linea guida che definisce i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali su un percorso di miglioramento continuo e di efficienza nella creazione del prodotto, oltre che nell'aumento della soddisfazione del cliente.



Inoltre, BEG ha ottenuto nel 2009 la qualifica IAFR nr. 3682 (impianti alimentati da fonti rinnovabili), nell'ambito dei programmi di sostegno alle fonti alternative. Ciò garantisce che BEG si approvvigiona esclusivamente da fonti certificate sostenibili a sensi della Direttiva 2009/28/CE e del Decreto 23 gennaio 2012 sulla sostenibilità dei combustibili.

6.9 Nuovi prodotti e/o servizi

L'innovazione del prodotto rappresenta per il Gruppo un obiettivo costante a cui tendere, in questo senso gli investimenti operati dal Gruppo sono mirati a garantire un continuo rinnovo della propria gamma prodotti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in programma lo sviluppo di nuovi specifici prodotti.

6.10 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.11 Fattori eccezionali

Nell'anno 2016 mese di giugno si è verificato un sinistro alla centrale di cogenerazione per autoproduzione di energia elettrica di BEG, su uno dei motogeneratori per danneggiamento dell'albero motore con fermo di produzione per 9 mesi (il "Guasto").

Il Guasto ha comportato l'inattività del motore con una diminuzione della produttività dell'impianto pari al 33%. Le compagnie assicurative hanno liquidato un risarcimento pari ad Euro 2.050.000 con incasso ultima

tranche in data dicembre 2016.

Si segnala che nel corso del mese di agosto 2017 BEG ha incassato da Banca Sistema a fronte dei crediti ceduti pro-soluto alla stessa. ai sensi del Contratto per la Cessione Pro-Soluto, un importo pari ad Euro 7.100.701,82. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.18.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 95,25% da Finanziaria Valentini, al 3,85% da Luigi Valentini e allo 0,9% da Valfina.

Per informazioni dettagliate sulle società che costituiscono il Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 7.2.

7.2 Società controllate dall'Emittente

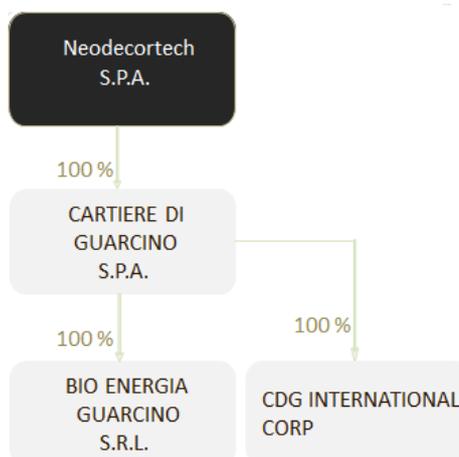
Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo di cui l'Emittente è a capo, è composto dalle seguenti società:

- Cartiere di Guarcino S.p.A., con sede legale in via Madonna di Loreto n. 2, Guarcino (FR), il cui capitale sociale è detenuto interamente dall'Emittente;
- Bio Energia Guarcino S.r.l., con sede legale in via Madonna di Loreto n. 2, Guarcino (FR), il cui capitale sociale è detenuto interamente da CDG;
- CDG International Corp., con sede legale in 2215-B Renaissance DR, Las Vegas, NV 89119, il cui capitale sociale è detenuto interamente da CDG.

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo e svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti della controllata CDG e di BEG.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 c.c. e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento può essere fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Di seguito un grafico che illustra la struttura del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali inerenti allo svolgimento della propria attività.

Gli impianti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti, alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro applicabili. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'acqua, nell'aria, al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone eventualmente contaminate.

Il management dell'Emittente ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività. Tuttavia il Gruppo sostiene dei costi al fine di conformarsi alle leggi vigenti. In ogni caso, negli esercizi passati, i costi legati a questioni ambientali o di sicurezza non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività del Gruppo, e non si prevede di dover affrontare rilevanti costi futuri legati a questioni ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Emittente ha rinnovato la Certificazione FSC (Forest Stewardship Council – certificazione di prodotto nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema) e la Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (Qualità).

L'Emittente è inoltre titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la Provincia di Bergamo ha autorizzato l'Emittente ad avviare una fase di sperimentazione legata alle produzioni di carte impregnate senza l'obbligo di utilizzo dell'impianto di abbattimento. La fase di sperimentazione si è conclusa a dicembre 2016, tuttavia la Società continuerà a utilizzare l'impianto di abbattimento

CDG ha conseguito nel corso del 2010 l'Autorizzazione Integrata Ambientale e la certificazione FSC (Forest Stewardship Council – certificazione di prodotto nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema).

BEG ha ottenuto nel 2009 la qualifica IAFR nr. 3682 (impianti alimentati da fonti rinnovabili), nell'ambito dei programmi di sostegno alle fonti alternative. Ciò garantisce che BEG si approvvigiona esclusivamente da fonti certificate sostenibili ai sensi della Direttiva 2009/28/CE e del Decreto 23 gennaio 2012 sulla sostenibilità dei combustibili

Il Gruppo non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla chiusura dell'esercizio 2016 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente rileva un aumento del costo delle materie prime per la produzione di carta decorative e impregnata, che secondo la policy della Società verrà ribaltata sui clienti con un ritardo di circa 3/6 mesi rispetto al momento dell'acquisto.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, ad eccezione di quanto indicato al punto 9.1 che precede in merito aumento del costo delle materie prime per la produzione di carta decorative e impregnata, che secondo la policy della Società verrà ribaltato sui clienti con un ritardo di circa 3/6 mesi rispetto al momento dell'acquisto.

9.3 Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017

Al fine di inserire i relativi dati nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha redatto una situazione di previsione di chiusura consolidata pro forma di Gruppo al 30 giugno 2017 (i "**Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017**"), che prevede, ragionevolmente, il raggiungimento di un livello di Valore della Produzione pari a circa 62,5 milioni di Euro, un valore di EBITDA pari a circa 6,7 milioni di Euro, un EBIT pari a circa 3,7 milioni di Euro e un Indebitamento Finanziario Netto pari a circa 59,9 milioni di Euro.

Di seguito sono rappresentate le assunzioni sottostante alle seguenti voci:

- Valore della produzione;
- Ebitda;
- Ebit;
- Indebitamento Finanziario Netto

Il Valore della produzione al 30 giugno 2017, pari a circa 62,5 milioni di Euro, corrisponde ai ricavi di vendita delle società consolidate al netto delle vendite intercompany, degli incrementi di immobilizzazione per lavori interni e gli altri ricavi

L'EBITDA, pari a circa 6,7 milioni di Euro, è la risultante di stime effettuate considerando i risultati operativi delle società consolidate, ed applicando una stima delle rettifiche per l'adeguamento dei dati ai principi contabili internazionali IFRS.

L'EBIT, pari a circa 3,7 milioni di Euro, corrisponde all'EBITDA rettificato degli ammortamenti stimati. I dati economici segnano un miglioramento rispetto ai primi sei mesi 2016 sulla base dei dati gestionali proforma a disposizione (facenti riferimento allo stesso perimetro aziendale). Il bilancio consolidato proforma relativo al primo semestre 2017 con la relativa comparazione al bilancio proforma del primo semestre 2016, verrà esaminato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2017.

L'Indebitamento Finanziario Netto, pari a circa 59,9 milioni di Euro, corrisponde ai debiti finanziari delle società del Gruppo al 30 giugno 2017 a cui sono aggiunte le stime delle rettifiche per l'adeguamento dei dati ai Principi Contabili Internazionali. L'indebitamento è in incremento rispetto al dato al 31 marzo in seguito alla sottoscrizione del finanziamento con Banco BPM descritto al par. 16.2.9, per l'estinzione di un finanziamento esistente e parziale utilizzo a sostegno del capitale circolante.

9.3.1 Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (scheda due, punto d) sugli obiettivi stimati

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel Paragrafo 9.3 che precede, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 illustrati, sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame e di essere ragionevolmente convinti che il Gruppo possa raggiungere le stime dei Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 sopra riportate.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella scheda due, lett. D) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 31 agosto 2017, che è ragionevolmente convinto che i Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 contenuti nel Paragrafo che precede sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Parte 4 ("Fattori di Rischio") del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività del Gruppo e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Preconsuntivi Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2017 riportati nel presente Documento di Ammissione.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la gestione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 5 e 9, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 19 luglio 2017, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Gianluca Valentini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rimini, 31 ottobre 1961
Cristina Valentini	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rimini, 30 settembre 1968
Luigi Cologni	Amministratore Delegato	Osio Sotto (BG), 23 aprile 1964
Massimo Giorgilli	Consigliere Esecutivo	Fiuggi, 10 dicembre 1969
Alberto Francois	Consigliere non esecutivo	Carpi, 1 ottobre 1967
Livia Amidani Aliberti	Consigliere non esecutivo indipendente	Roma, 15 luglio 1961
Andrea Soprani	Consigliere non esecutivo indipendente	Bologna, il 16 dicembre 1961

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Gianluca Valentini

Laureato in filosofia presso l'Università di Bologna, nel 1990 ha conseguito un MBA presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

Successivamente, ha iniziato la propria carriera nell'azienda di famiglia, Industrie Valentini S.p.A., ricoprendo ruoli di crescente responsabilità occupandosi, principalmente, della produzione e della logistica.

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, è dirigente e direttore esecutivo di numerose società del gruppo Valentini.

Luigi Cologni

Laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 1987, nel 1990 ha conseguito un MBA presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

Dopo aver svolto diversi incarichi presso le filiali della Banca Agricola Milanese e del Credito Bergamasco, dal gennaio 1991 fino al marzo 1997 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nicolini Cucine S.p.A. ed Ernestomeda S.p.A.

Dall'aprile 1997 all'agosto 2005 è stato Direttore Generale della divisione cucine di Poliform S.p.A.

Dal settembre 2005 è entrato a far parte del Gruppo e, alla Data del Documento di Ammissione è Amministratore Delegato dell'Emittente nonché membro del Consiglio di Amministrazione di CDG.

Massimo Giorgilli

Laureato in giurisprudenza nel 1996 presso l'Università la Sapienza di Roma, nel 1998 ha conseguito un Master in Business Administration presso l'università LUISS di Roma.

Terminata una breve esperienza presso uno studio legale, ha successivamente costituito una società di consulenza.

Nel 2002 ha iniziato la propria attività nell'industria della produzione della carta, occupandosi del controllo di gestione.

È stato consigliere di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Fiuggi dal 2006 al 2009 e Presidente del Consorzio Fil.Cart dal 2009 fino al 2014.

Nel 2003 è entrato a far parte del Gruppo, ricoprendo la carica di CFO in CDG, diventandone successivamente Direttore Esecutivo.

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, è Amministratore Delegato di CDG e Amministratore Unico di BEG.

Inoltre, è presidente di Unindustria Roma-Frosinone-Latina-Rieti-Viterbo per il settore della carta grafica e stampata.

Alberto Francois

Laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna ha successivamente conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili.

Ha iniziato la sua carriera nel 1993 come consulente in materia tributaria e societaria, dal 1996 fino al 2006 ha collaborato con EY nella divisione audit, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità.

Dall'aprile 2015 è Direttore Finanziario di Finanziaria Valentini, ed è incaricato del coordinamento delle divisioni *information technology* e risorse umane di alcune controllate del gruppo Valentini. In precedenza, ha ricoperto la carica di Direttore Finanziario presso importanti gruppi imprenditoriali nazionali ed internazionali.

Cristina Valentini

Ha conseguito il diploma da Ragioniere e Perito Commerciale nel 1987.

Dal 1987 presta la propria attività presso Industrie Valentini S.p.A. avendo ricoperto, nel corso del tempo, ruoli di crescente responsabilità. In particolare, è stata responsabile del settore sviluppo prodotti di Industrie Valentini S.p.A., dando inizio al processo che successivamente avrebbe portato ad una rilevante diversificazione sia di prodotto che di mercato.

Ad oggi, è Consigliere Delegato di Industrie Valentini S.p.A e componente del Comitato Strategico e di Direzione della medesima società

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, è membro del Consiglio di Amministrazione di Valfina S.p.A. e di Finanziaria Valentini.

Livia Amidani Aliberti

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'università LUISS di Roma e un Post Graduate Diploma presso il FT-Pearson (UK) nel Regno Unito. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma e membro del Comitato Scientifico di NedCommunity. Amministratore Esecutivo, COO e Compliance Officer di Bayes Investments Ltd, una società inglese di advisory finanziario a fondi *wholesale*, soggetta a supervisione FCA.

È autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei *corporate directors*.

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, è amministratore indipendente di LVenture Group S.p.A, sindaco effettivo in Recordati S.p.A. e amministratore non esecutivo presso Amnesty International Charitable Trust UK (Company Limited by Guarantee).

Andrea Soprani

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, ha lavorato dal 1986 al 2002 presso la Società PricewaterhouseCoopers SpA, ricoprendo diversi incarichi, tra i quali responsabile training interno, selezione del personale, corporate finance e transaction service. Dal 2003 svolge l'attività professionale di dottore commercialista, nonché di consulente aziendale con specializzazione nelle aree di amministrazione, finanza e controllo. È membro della commissione dei dottori commercialisti sui principi contabili internazionali; è pubblicista e relatore in materia di revisione legale, bilancio, principi contabili italiani e internazionali e controllo di gestione direzionale.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Gianluca Valentini	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Socio	Cessata
	Mercatone Uno Finance S.r.l. Società Unipersonale	Consigliere	In carica
	M.A. S.r.l.	Consigliere	In carica
	Industrie Valentini S.p.A.	Procuratore Speciale	In carica
		Consigliere	In carica
	SIV S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Valfina S.p.A.	Consigliere	In carica
	Finanziaria Valentini S.p.A.	Consigliere	In carica
	Cristina Valentini	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Socio
Industrie Valentini S.p.A.		Consigliere	In carica
Valfina S.p.A.		Consigliere	In carica
Finanziaria Valentini S.p.A.		Consigliere	In carica
Luigi Cologni	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Consigliere	In carica
	Corbetta Fia S.r.l.	Consigliere	In carica
Massimo Giorgilli	Domus S.r.l.	Socio	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Bio Energia Guarcino S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Consigliere Delegato	Cessata
		Amministratore Delegato	Cessata
		Consigliere	Cessata
	Cartiere di Guarcino S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Procuratore Speciale	Cessata
	Italian System For Renewable Energy S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Consorzio Filiera Carta – In liquidazione	Liquidatore	In carica
		Presidente Consiglio Direttivo	Cessata
		Consigliere	Cessata
	CDG International	Amministratore Unico	In carica
Alberto Francois	Industrie Valentini S.p.A.	Procuratore Speciale	In carica
	Rinnovabili Bari Max S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Admenta Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Alfa Solaris S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Lecceuno S.r.l. – In Liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
	Beta Solaris S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Solar 5 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Solar 7 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Solar 8 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Solar 9 S.r.l. – In Liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
	Campoverde Società Agricola S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Lissone Farmacie S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	A.F.M. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Livia Amidani Aliberti	Recordati industria chimica e farmaceutica S.p.A.	Sindaco	In carica
	LVenture Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Amnesty International Charitable Trust	Consigliere	In carica
	NAD UK Ltd.	Consigliere	In carica
	Quantyx Ltd.	Consigliere	In carica
	Bayes Investments Ltd.	Socio	In carica
	Bayes Investments Ltd.	Consigliere	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Industrie De Nora S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Vip4Aid UK	Consigliere	Cessata
Andrea Soprani	Numeralia S.r.l.	Socio	In carica
	Eq cables S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	General Cavi – S.p.A.	Sindaco	In carica
	Gru Comedil S.r.l.	Sindaco	In carica
	Skan-x Radiology Devices S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Terex Italia S.r.l.	Revisore dei Conti	In carica
	Terex Operations Italy S.r.l.	Sindaco	In carica
	Cogei sviluppo immobiliare S.r.l. – In liquidazione	Revisore Unico	In carica
	Marino Cantelli S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Recom S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Rubber Cables S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Terexlift S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Donati sollevamenti S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Angelo po grandi cucine – S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Demag Cranes & Components S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Gruppo Waste Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Servizi Immobiliari C.M. S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Ballardini Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Gianluca Valentini e Cristina Valentini, rispettivamente Presidente e Consigliere, sono tra loro fratello e sorella. Fatto salvo quanto precede, nessuno dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società¹.

¹ Si segnala che Gianluca Valentini e Cristina Valentini sono stati destinatari di un avviso di garanzia per il delitto previsto e punito dagli artt. 81, comma 2 e 110 c.p. e 216, comma 1, 223, comma 1, 219, comma 1, e comma 2, n. 1 del R.D. n. 267 del 1942.

Il Nomad ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza di ogni membro del Consiglio di Amministrazione e considerato l'efficacia del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso in relazione alle esigenze dell'Emittente.

10.1.2 Poteri del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore delegato

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di uffici direzionali e operativi, sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali;
- la delega delle proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- l'istituzione di patrimoni destinati ad un o specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;
- la conclusione di contratti di finanziamento ai sensi dell'articolo 2447-bis del Codice Civile,
- la nomina di un comitato esecutivo ovvero un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 30 dello Statuto sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Deleghe di poteri

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare

(i) al consigliere Luigi Cologni i seguenti poteri con legale rappresentanza della Società, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati dalla legge, dallo statuto della Società, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:

1. firmare tutta la relativa corrispondenza della Società;
2. eseguire tutte le registrazioni, comunicazioni e operazioni con i Pubblici Registri Automobilistici relativamente all'acquisto, lo scambio, la vendita e/o il trasferimento della proprietà di veicoli; aggiornare i certificati;
3. rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con il Governo, i Comuni, le Province, le Regioni e ogni altra agenzia o ente pubblico o privato, incluso, senza limitazioni, le autorità fiscali, l'Erario dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, le Autorità doganali, le ferrovie pubbliche e private, le Amministrazioni postali, il Registro delle Imprese, la Camera di Commercio e le Autorità di assistenza sociale; compiere qualsiasi azione nei confronti di tali agenzie e organi; presentare ricorsi, dichiarazioni, reclami e istanze firmando la relativa documentazione;
4. sottoscrivere e presentare ogni richiesta, dichiarazione e altra documentazione relativa ai rapporti con la Banca d'Italia, la Consob e Borsa Italiana ed i loro uffici di rappresentanza;
5. autorizzare e dare efficacia a tutte le operazioni con le società delle poste, del telegrafo, telefoniche e in generale delle telecomunicazioni, uffici doganali e ferroviari, corrieri e società di trasporto, incluso il potere di accettare e ritirare beni, lettere e simili;
6. ricevere pagamenti di ogni somma, ad ogni titolo e senza limitazione alcuna circa il valore, da

- individui, società o enti pubblici ed emettere le relative quietanze;
7. richiedere pagamenti e mettere in mora i debitori;
 8. certificare crediti ed esercitare tutti i diritti creditorî ed eseguire procedure di garanzia, intimare protesti e ingiunzioni di pagamento;
 9. assumere, sospendere, trasferire e licenziare lavoratori dipendenti (escluso i dirigenti), determinando i relativi salari, stipendi e compensi; stipulare contratti ed accordi aziendali collettivi di lavoro;
 10. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giudiziaria, ivi comprese le magistrature del lavoro e le Direzioni Provinciali per l'Impiego in relazione a qualsiasi controversia collettiva e/o individuale di lavoro con i dipendenti della Società, con facoltà di conferire procure, scegliere arbitri e/o transigere e rinunciare agli atti;
 11. adempiere ad ogni disposizioni di legge e di contratto in materia di obblighi del datore di lavoro verso i propri dipendenti, inclusi gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di infortuni industriali, previdenza sociale, assistenza pubblica e collocamento obbligatorio e provvedere all'esatto calcolo di tutte le retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi comunque dovuti o pagabili per tutto il personale dipendente;
 12. agire nell'interesse della Società dinanzi all'INPS, all'INAIL e all'ENASARCO; agire nel nome della Società dinanzi a tutte le autorità statali, amministrative, provinciali e locali in relazione alle materie di lavoro e previdenza sociale, incluse le Aziende Sanitarie Locali (ASL), il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; in particolare, anche con riguardo ai dirigenti, ai dipendenti di medio livello ed agli impiegati, sottoscrivere ogni certificato o documento relativo al rapporto con le agenzie per le imposte e per la sicurezza sociale o con altre autorità e/o enti pubblici e privati, incluso a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - (a) dichiarazione all'INAIL della forza lavoro impiegata;
 - (b) dichiarazione all'INPS del pagamento dei contributi previdenziali e richiesta di rimborsi di differenze contributive;
 - (c) dichiarazione annuale all'INPS dei compensi dei dipendenti soggetti a contributo previdenziale;
 - (d) riassunto della dichiarazione annuale all'INPS dei compensi dei dipendenti soggetti a contributo previdenziale;
 - (e) certificato dell'avvenuto pagamento dei compensi ai dipendenti per la loro comparizione dinanzi il relativo ufficio delle imposte;
 - (f) dichiarazione di riserve fiscali, come previsto dall'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973;
 - (g) certificato del pagamento ai dipendenti delle anzianità di servizio, delle indennità di licenziamento e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR);
 - (h) dichiarazione annuale all'INAIL dell'avvenuto pagamento dei compensi ai dipendenti della Società;
 - (i) dichiarazione all'INAIL degli incidenti sul lavoro;
 13. agire nell'interesse della Società dinanzi ai Sindacati ed ai loro rappresentanti;
 14. agire nell'interesse della Società in ogni procedimento legale, dinanzi il Tribunale del Lavoro e le relative Sezioni, compreso ogni procedimento dinanzi ogni camera arbitrale, di conciliazione o del lavoro, con tutti i poteri richiesti a tale riguardo, incluso il potere di nominare e revocare legali ed esperti, per giungere a transazioni e conformarsi alle decisioni dei Tribunali;
 15. provvedere, all'interno della Società, alla formazione dei dipendenti e, in particolare, dei dipendenti con mansioni di prevenzione degli incendi e di servizi di prima assistenza che egli stesso dovrà nominare;
 16. organizzare il servizio di prevenzione e protezione e nominare il relativo responsabile;
 17. prendere parte ad ogni riunione relativa a discussioni sui temi ambientali e di sicurezza sul lavoro, al fine di negoziare e sottoscrivere accordi di sicurezza sul lavoro con Sindacati nazionali, regionali e provinciali e con ogni delegazione di dipendenti;

18. rappresentare la Società dinanzi agli uffici delle imposte, l'ufficio del registro, gli uffici tecnici delle imposte, gli uffici per le imposte locali, gli uffici IVA, gli uffici del comune, inclusi quelli competenti sulle imposte locali e, in generale, dinanzi a tutte le autorità e le agenzie amministrative e finanziarie;
19. stipulare, sottoscrivere e notificare appelli, citazioni, dichiarazioni dei redditi della Società, dichiarazioni fiscali sostitutive e ogni altra dichiarazione richiesta dalle leggi fiscali;
20. rendere dichiarazioni, fare richieste e proporre lamentele alle autorità fiscali, e di provvedere al pagamento, anche mediante composizione, di qualsiasi tassa o imposta di ogni tipo;
21. negoziare, stipulare, modificare o risolvere tutti i contratti necessari, utili o strumentali all'attività sociale, ivi compresi in via indicativa e non esaustiva:
 - a) accettare ordini dai clienti;
 - b) comprare, acquisire mediante contratti di leasing, scambiare, vendere, noleggiare impianti, macchinari, cespiti strumentali, e/o beni mobili registrati (quali, ad esempio, motoveicoli) fino ad un importo massimo di Euro 250.000 per singola operazione;
 - c) comprare, scambiare, vendere, beni, materie prime;
 - d) offerte per la fornitura di beni e/o servizi;
 - e) contratti per software o hardware, licenza e/o manutenzione, proprietà intellettuale, riguardanti diritti d'autore, brevetti, marchi e modelli industriali;
 - f) contratti di locazione di immobili per uso industriale o commerciale o per altri fabbricati industriali o commerciali, anche per un periodo superiore a nove anni;
 - g) contratti di factoring o di cessione di crediti con società di factoring o terzi, incluse società del gruppo, anche verso la pubblica amministrazione inclusa l'amministrazione delle finanze;
 - h) contratti di prestazione di servizi, contratti di fornitura, e appalto;
 - i) contratti di spedizione;
 - j) contratti di assicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; depositare rapporti dei danni subiti; con il potere di partecipare alle perizie, accettare transazioni, anche sulla base di composizioni amichevoli;
 - k) contratti di mandato, di commissione, di distribuzione, di agenzia, di pubblicità,;
 - l) contratti di consulenza e/o di prestazione d'opera intellettuale fino ad un importo massimo di Euro 100.000 per singola operazione e/o per singolo nominativo su base annua;
22. accettare cessione di crediti con o senza regresso, ricevere differenti compensi quali adempimenti di obbligazioni; rilasciare, se presenti, le relative quietanze;
23. emettere, firmare e ricevere fatture, note di credito e debito; emettere cambiali verso clienti nonché incassare o girare vaglia cambiari emessi dai clienti in sconto;
24. fare operazioni di fido bancario e aperture di credito in conto corrente, aprire conti correnti bancari intestati alla Società, emettere assegni su detti conti correnti a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi;
25. rappresentare la Società, sia nella qualità di attore che di convenuto, dinanzi alle competenti autorità giudiziarie, sia ordinarie che amministrative, in tutte le controversie, di ogni tipo e grado in qualunque grado di giudizio, nominare legali e rappresentanti, concedere agli stessi i relativi poteri di rappresentanza con il potere di transigere e firmare i relativi documenti;
26. agire per e nell'interesse della Società come responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati della Società;
27. intraprendere ed assumere tutte le misure ed iniziative previste dal Codice della Privacy e da ogni altra normativa regolamentare ovvero di legge che entri in vigore al riguardo;
28. assumere tutte le decisioni relative agli strumenti ed agli scopi del trattamento dati svolto nell'interesse della Società, stipulando contratti nell'interesse della Società al fine di avviare iniziative ovvero eseguire investimenti strumentali all'adempimento della normativa prevista dal Codice della Privacy;
29. nominare e conferire incarichi in merito al trattamento dei dati personali ad una o più persone che ne assumono le relative responsabilità, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo I, lettera G del Codice della

Privacy, da selezionarsi secondo i criteri previsti dall'articolo 29 del Codice della Privacy e con l'osservanza delle previsioni ivi contenute;

30. rappresentare la Società nelle relazioni con i singoli, società, associazioni ed enti ai quali i dati personali si riferiscono e con le persone da questi ultimi delegati;
31. rappresentare la Società in ogni relazione con il Garante per la protezione dei dati personali e con il suo ufficio;
32. rappresentare la Società nelle relazioni con tecnici, consulenti, ed altri consulenti esterni, fornitori ed altre persone con le quali sarà necessario ovvero utile intrattenere relazioni al fine di adempiere alle previsioni del Codice della Privacy;
33. provvedere, nell'interesse della Società, alla precisa e corretta esecuzione delle previsioni del Codice della Privacy, incluse le previsioni che richiedono relazioni, notifiche, dichiarazioni, modifiche e richieste per autorizzazioni;
34. nominare procuratori speciali conferendo loro i poteri per espletare determinate attività o categorie di atti;
35. sub-delegare uno o più dei poteri sopra menzionati.

(ii) al consigliere Massimo Giorgilli i seguenti poteri con legale rappresentanza della Società, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati dalla legge, dallo statuto della Società, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:

1. firmare tutta la relativa corrispondenza della Società;
2. eseguire tutte le registrazioni, comunicazioni e operazioni con i Pubblici Registri Automobilistici relativamente all'acquisto, lo scambio, la vendita e/o il trasferimento della proprietà di veicoli; aggiornare i certificati;
3. sottoscrivere e presentare ogni richiesta, dichiarazione e altra documentazione relativa ai rapporti con la Banca d'Italia, la Consob e Borsa Italiana ed i loro uffici di rappresentanza;
4. autorizzare e dare efficacia a tutte le operazioni con le società delle poste, del telegrafo, telefoniche e in generale delle telecomunicazioni, uffici doganali e ferroviari, corrieri e società di trasporto, incluso il potere di accettare e ritirare beni, lettere e simili;
5. negoziare, stipulare, modificare o risolvere tutti i contratti necessari, utili o strumentali all'attività sociale, ivi compresi in via indicativa e non esaustiva:
 - a) comprare, scambiare, vendere, beni, materie prime;
 - b) offerte per la fornitura di beni e/o servizi.

Inoltre, in pari data, il dott. Cologni è stato nominato anche (i) Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. n 81 del 2008, per il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza del lavoro; e (ii) responsabile dell'applicazione della normativa posta a tutela dell'ambiente e della salute umana (la "**Normativa Ambientale**") e in particolare delle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

10.1.3 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 19 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marinella Monterumisi	Presidente del Collegio Sindacale	San Lazzaro di Savena (BO), 1 maggio 1955
Marco Campidelli	Sindaco	Rimini, 18 giugno 1958
Guido Riccardi	Sindaco	Milano, 12 dicembre 1955
Giovanni Tedeschi	Sindaco Supplente	Milano, 7 giugno 1954
Mariangela Passerini	Sindaco Supplente	Molinella (BO), 2 novembre 1957

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Marinella Monterumisi

Dopo il diploma da Ragioniere e Perito Commerciale ottenuto nel 1974 presso l'istituto tecnico R. Valturio di Rimini, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili ed inoltre è consulente tecnico del tribunale di Rimini.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto la carica di sindaco in numerose società sia pubbliche sia private.

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre alla carica detenuta nell'Emittente, ricopre incarichi quale componente il Consiglio di Amministrazione di società quotate e membro del Collegio Sindacale e Revisore Unico in istituti di credito.

Marco Campidelli

Ha conseguito il diploma di ragioniere nel 1977 ed è iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1984 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

La svolge attività di consulenza in materia societaria e fiscale, con specifico riferimento alle operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni e trasformazioni).

Ha maturato una buona esperienza nei rapporti fiscali, con specifico riferimento all'IVA, ai rapporti con la Repubblica di San Marino, e alla gestione della fiscalità internazionale relativa a rapporti economici tra società residenti e correlate estere. È consulente di diverse aziende con sede prevalentemente in Emilia Romagna operanti nel settore dell'industria, del commercio, e delle costruzioni immobiliari.

Inoltre, è consulente in operazioni di rinegoziazione dell'indebitamento verso Banche e/o terzi creditori.

Dal 1997 è socio dello Studio Associato LMB, alla Data del Documento di Ammissione oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, è sindaco e presidente del collegio sindacale in numerose società.

Guido Riccardi

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1980, ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1983 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Milano.

Dal 1980 al 1983 ha lavorato come revisore presso Peat Marwick Mitchell (ora KPMG).

Nel gennaio 1984 ha fondato lo studio Riccardi Salom Tedeschi, di cui è attualmente socio, e presta la propria consulenza a fondi di Private Equity italiani ed internazionali.

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, ricopre le cariche di consigliere di amministrazione e presidente del collegio sindacale di numerose società quotate in borsa, SGR e Società Fiduciarie.

Nel 1999 è stato docente presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano alla Scuola di formazione per l'esame di stato organizzata dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti.

Giovanni Tedeschi

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1980, ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1985 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, è iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Dal 1980 al 1983 ha lavorato come revisore presso KPMG S.p.A..

Nel gennaio 1984 ha fondato lo studio Riccardi Salom Tedeschi, di cui è attualmente socio, e assiste fondi di Private Equity italiani ed internazionali, sia per quanto riguarda la consulenza alle varie società "advisory", sia per quanto riguarda la strutturazione dell'acquisizione, la costituzione e la gestione delle new-companies e delle eventuali operazioni straordinarie connesse.

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, ricopre le cariche di consigliere di amministrazione, presidente del collegio sindacale e sindaco di numerose società.

Mariangela Passerini

Ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale, ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini dal 1989 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Successivamente ha prestato la propria attività presso un'importante società multinazionale con sede a Bologna. Le dimensioni della struttura societaria le hanno consentito, oltre alla conoscenza approfondita delle tecniche per lo svolgimento di incarichi di lavoro riguardanti il settore delle vendite e spedizioni per l'Italia, l'acquisizione di una buona dimestichezza con le problematiche relative all'organizzazione aziendale. Terminata questa esperienza, durata circa quattro anni, è divenuta responsabile del settore contabile all'interno di un complesso alberghiero.

In seguito, terminato il periodo di praticantato necessario per sostenere l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di ragioniere commercialista, svolto presso un affermato studio commerciale di Rimini, ha intrapreso l'esercizio della libera professione.

Oltre alla carica ricoperta nell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione ricopre incarichi di componente di collegi sindacali anche in qualità di revisore contabile.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Marinella Monterumisi	Team Work di Miria e Marinella Monterumisi S.n.c.	Socio	In carica
	Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.	Sindaco	In carica
	Carice Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Unibanca Immobiliare S.r.l.	Sindaco	In carica
	Società agricola Le Cicogne S.r.l.	Sindaco	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Lugo Immobiliare S.p.A. – In Liquidazione	Sindaco	In carica
	Gestioni Cinematografiche – GE.CI di De Sarno Prignano Renato, Succi Massimo, Berti Ferruccio, Berti Flavio – S.n.c.	Liquidatore	In carica
	Urru Aldo	Curatore fallimentare	In carica
	Spes S.p.A.	Revisore Unico	Cessata
	Pesaresi Giuseppe S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Marr S.p.A.	Consigliere	In carica
	Rimini Reservation S.r.l.	Sindaco	In carica
Marco Campidelli	New Services Consultants - S.r.l. – In Liquidazione	Socio	In carica
	Incoming S.r.l.	Socio Unico	Cessata
		Liquidatore	Cessata
		Amministratore Unico	Cessata
	Bipan S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	C.M.P. Costruzioni Meccaniche Pomponesco -S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cartiere Di Guarcino S.p.A.	Presidente Del Collegio Sindacale	In carica
		Sindaco	Cessata
	Chimica Pomponesco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ellegigi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Euroesse S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Finanziaria Valentini S.p.A.	Sindaco	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fрати Luigi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	GHD S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Giessegi Industria Mobili S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Hotel Leon Gabriel - S.r.l.	Sindaco	In carica
	Industrie Valentini - S.p.A.	Sindaco	In carica
	ISB S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Valfina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Valinvest S.p.A.	Sindaco	In carica
	Valori Franco & C. S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Vip Shoes S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Excelsior Savoia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Mercatone Uno Services S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Zeste S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Apollo Vredestein Italia - S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Bio Energia Guarcino S.r.l.	Sindaco	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Colonna S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Compagnia Adriatica D'investimento S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Giuseppe Zanotti S.P.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Petroltecnica – S.p.A.	Sindaco	Cessata
	S. M. & S. - S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Socofina S.r.l.	Sindaco	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	B.P.R. – S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Edile Carpenteri - S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Edilizia Moderna - S.r.l. – In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Ge.Cos. Generale Costruzioni S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Green Valley - S.p.A.	Sindaco	Cessata
	M. Estate S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Alteria S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mutui.it Mediazione Creditizia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Arcadia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Signature flight support Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Facile.it S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Facile.it Broker di Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	LKQ Italia Bondco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rhino Bidco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Insec Equity Partners SGR S.p.A.	Sindaco	In carica
	Elettromnes S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Venture Capital Partners SGR S.p.A.	Sindaco	In carica
	Elettromnes2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Novamont S.p.A.	Sindaco	In carica
	Mecaer Aviation Group S.p.A.	Sindaco	In carica
	Giacomini S.p.A.	Sindaco	In carica
	Gi-Tre S.p.A.	Sindaco	In carica
	MG 1 S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Alberto Giacomini S.A.P.A. di Alberto Giacomini Holdings S.a.s. di Alberto Giacomini	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mater-Biotech S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Provinco Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Pinarello Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cicli Pinarello S.p.A.	Sindaco	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Cicli Pinarello S.r.l.	Sindaco	In carica
	Calligaris S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Artexe S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Elettrostudio Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Giovanni Tedeschi	Terra Nova Capital S.r.l.	Socio	In carica
	Insieme S.r.l.	Socio	In carica
	Cielo Azzurro S.r.l.	Socio	In carica
	Stemgen S.p.A.	Socio	In carica
	La serena S.r.l.	Socio	In carica
	Feris S.r.l.	Socio	In carica
	June 2012 S.r.l.	Socio	In carica
	Eutron S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Grizzly Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	IAP Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bertolotti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rhiag Engineering S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mesdan S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Tiemme Raccorderie S.p.A.	Sindaco	In carica
	Toscana Investimenti – In Liquidazione	Sindaco	In carica
	Ecoacciai S.p.A.	Sindaco	In carica
	Giuseppe Zanotti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Pharma Zone S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ambra Nuova S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	F.P.E. S.p.A.	Sindaco	In carica
	Fondiarìa per imprese agrarie S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Società agricola Viboldone S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Orologeria Luigi Verga S.p.A.	Sindaco	In carica
	Best Western Italia Società Cooperativa per Azioni	Sindaco	In carica
	Tomasoni Topsail S.p.A.	Sindaco	In carica
	Mater-Bi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Mipharm S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Zenith S.p.A.	Sindaco	In carica
	International Characters S.r.l.	Sindaco	In carica
	S.C. Evolution S.p.A.	Sindaco	In carica
	Progressio SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Waverton Itay S.r.l.	Sindaco	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Immobiliare.it S.p.A.	Sindaco	In carica
	Stemgen S.p.A.	Sindaco	In carica
	Mezzanove capital S.p.A. – In Liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Remazel Engineering S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Piazza Sempione S.r.l. – In liquidazione	Liquidatore	In carica
	Alteria S.r.l.	Sindaco	In carica
	B&B Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Signature flight support Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	LKQ Italia Bondco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rhino Bidco S.p.A.	Sindaco	In carica
	Fancy One S.p.A.	Sindaco	In carica
	Elettromnes S.p.A.	Sindaco	In carica
	Orsero S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	LKQ Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Elettromnes2 S.p.A.	Sindaco	In carica
	Twin Set- Simona Barbieri S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cogisen S.r.l.	Sindaco	In carica
	Mecaer Aviation Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Pavan S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Giunti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Cisalfa Sport S.p.A.	Sindaco	In carica
	ERA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Pinarello Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cicli Pinarello S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cicli Pinarello S.r.l.	Sindaco	In carica
	Gemelli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco	In carica
	Artexe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ellamp S.p.A	Sindaco	In carica
	Elettrostudio Energia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Guido Riccardi	Amazing S.r.l.	Socio	In carica
	Cielo Azzurro S.r.l.	Socio	In carica
	Stemgen S.p.A.	Socio	In carica
	Tradinvest Italia S.r.l.	Socio	In carica
	La serena S.r.l.	Socio	In carica
	Single point Italia S.r.l.	Socio	In carica
	June 2001 S.r.l.	Socio	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Gizzly Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	IAP Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Bertolotti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	RHIAG Engineering S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sinterama S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	IMT S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	TIEMME Raccorderie S.p.A.	Consigliere	In carica
	Ecoacciai S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ladurner S.r.l.	Sindaco	In carica
	Ladurner Ambiente S.p.a.	Sindaco	In carica
	Giuseppe Zanotti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ode S.r.l.	Sindaco	In carica
	Fratelli Neri S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Pharma zone S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Mondialpelli S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	F.P.E. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Istituto Fiduciario Lombardo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	CIPI S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mercurio S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Tomasoni Topsail S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Pro Inks S.r.l.	Consigliere	In carica
	Mater-Bi S.p.A.	Sindaco	In carica
	Mipharm S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Moody's Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	UBS Fiduciaria S.p.A.	Sindaco	In carica
	Agras Delic S.p..A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Waverton Italy S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Lauro Cinquantasette S.p.A.	Sindaco	In carica
	I.C.F. S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Ver Capital SGR S.p.A.	Sindaco	In carica
	Stemgen S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Atlantya S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	H.I.I.T. S.p.A. – In liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Alteria S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Mutui.it Mediazione Creditizia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Arcadia S.r.l.	Sindaco	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Signature Flight Support Italy S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Facile.it S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Facile.it Broker di Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	LKQ Italia Bondco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rhino Bidco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Insec Equity Partners S.p.A.	Sindaco	In carica
	Elettromnes S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Orsero S.p.A.	Sindaco	In carica
	Venture Capital Partners Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	Sindaco	In carica
	Elettromnes 2 S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Novamont S.p.A.	Sindaco	In carica
	Mecaer Aviation Group S.p.A.	Sindaco	In carica
	Elva S.p.A.	Sindaco	In carica
	Giacomini S.p.A.	Sindaco	In carica
	Gi- Tre S.p.A.	Sindaco	In carica
	MG 1 S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Alberto Giacomini S.A.p.A. di Alberto Giacomini Holding S.a.S. di Alberto Giacomini	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Mater-Biotech S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Provinco Italia S.p.A.	Sindaco	In carica
	Pinarello Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cicli Pinarello S.r.l.	Sindaco	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Artexe S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Elettrostudio Energia S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
Mariangela Passerini	Fama Industrie S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Patrimonio Mobilità Provincia Di Rimini -P.M.R. S.r.l. Consortile	Sindaco	In carica
	Spectre S.p.A. - In liquidazione	Sindaco Supplente	In carica
	Società Cooperativa Muratori Di Verucchio - Società Cooperativa	Sindaco Supplente	In carica
	F.lli Franchini S.r.l.	Revisore dei Conti	Cessata
	Franchini Group S.r.l.	Revisore dei Conti	Cessata
	Gentili S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Koblentz S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Krona Koblentz S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Rimini Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
		Revisore dei Conti	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Salcavi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Salcavi Technic S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.1.4 Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti il *top management* del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Ruolo
Luigi Cologni	Osio Sotto (BG), 23 aprile 1964	Dirigente dell'Emittente
Massimo Giorgilli	Fiuggi, 10 dicembre 1969	Dirigente di CDG
Marco Alberto Giussani	Milano, 14 gennaio 1967	Dirigente dell'Emittente

Per quanto attiene alle informazioni relative ai dott.ri Luigi Cologni e Massimo Giorgilli si rinvia al precedente paragrafo 10.1.1.

Alberto Giussani ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1992, e successivamente ha iniziato la propria collaborazione con la società Versace profumi con la qualifica di Chief Controller per i vari rappresentanti fiscali situati in Europa (Germania, Francia, Regno Unito e Svizzera), fino al 1999. Successivamente, fino al 2001, è stato Chief Controller presso Cosmopolitan Cosmetics S.p.A. occupandosi della contabilità e gestendo l'implementazione di un sistema di contabilità analitica per centri di costo che rispondeva a tutte le richieste della società controllante.

Dal 2001 e fino al 2010 è stato Direttore Amministrativo e del Personale, Controller per la Capogruppo, e Responsabile del Budget e del risultato economico in una società operante nel settore stampaggio e assemblaggio con circa 140 dipendenti.

Alla Data del Documento di Ammissione è Direttore Amministrativo Finanziario e del Personale nell'Emittente ed in Corbetta FIA, nonché procuratore speciale di entrambe le società.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra il *top management*, né tra esso ed i componenti il Consiglio di Amministrazione e/o il Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno dei soggetti sopra indicati (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di

autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione si segnala che Gianluca Valentini e Cristina Valentini sono membri del consiglio di Amministrazione di Finanziaria Valentini che detiene il controllo dell'Emittente. Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

Si segnala inoltre che il Dott. Luigi Cologni e il Dott. Massimo Giorgilli sono tra i destinatari del Piano di Stock Grant. Per quanto riguarda il Piano di Stock Grant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione di quanto segnalato al precedente Paragrafo 10.2.1 per il Dott. Luigi Cologni e il Dott. Massimo Giorgilli, nessun membro del *top management* dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala inoltre che il dott. Giussani è tra i beneficiari del Piano di Stock Grant. Per quanto riguarda il Piano di Stock Grant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12.

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri

diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente eventualmente detenute direttamente o indirettamente dagli stessi.

Fermo quanto sopra si ricorda che:

- I Soci dell'Emittente hanno sottoscritto gli Accordi di Lock-Up. Per maggior informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3;
- Il Piano di Stock Grant prevede dei limiti alla circolazione delle Azioni eventualmente assegna ai beneficiari, tra i quali vi sono i Signori Luigi Cologni, Massimo Giorgilli e Marco Giussani. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, nominato in data 19 luglio 2017, rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

In pari data l'Assemblea ha stabilito di attribuire un compenso omnicomprensivo per l'intero Consiglio di Amministrazione pari a massimi Euro 635.000 lordi annui da ripartire tra gli amministratori.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 19 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Il dott. Cologni e il dott. Giorgilli sono entrambi amministratori delegati dell'Emittente e dirigenti del Gruppo.

Il Dott. Luigi Cologni ha un rapporto di lavoro con l'Emittente a tempo indeterminato con qualifica di dirigente che prevede un compenso annuo lordo di Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00).

Il Dott. Massimo Giorgilli ha un rapporto di lavoro con CDG a tempo indeterminato con qualifica di dirigente che prevede un compenso annuo lordo di Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila/00).

Entrambi i rapporti di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Industriali e sui compensi percepiti matura il trattamento di fine rapporto di lavoro. Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza con l'Emittente o con le società da questo controllate che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto, apportando ulteriori modifiche in 19 luglio 2017.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF.;

- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno negoziate sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106 e 109, nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione siano in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligo di comunicazione da parte degli Azionisti al superamento di una "Partecipazione Significativa" (come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia) e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione sia stata omessa;
- nominato Marco Alberto Giussani quale Investor Relator.

La Società ha altresì approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate; e (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

In data 31 agosto 2017, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter del TUF in capo agli amministratori dott.ssa Livia Amidani Aliberti e dott. Andrea Soprani, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità ex. art. 147-quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

a) Adozione del Codice di Autodisciplina

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di adottare, su base volontaria, un codice di autodisciplina (il "**Codice di Autodisciplina**"), che prevede la possibilità di istituire all'interno del Consiglio di Amministrazione i seguenti comitati:

- 1) il Comitato Nomine (come di seguito definito);
- 2) il Comitato Remunerazioni (come di seguito definito);
- 3) il Comitato Controllo e Rischi (come di seguito definito).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'istituzione di un unico comitato (il "**Comitato del Consiglio di Amministrazione**") composto dai consiglieri sig.ri Livia Amidani Aliberti, Alberto Francois e Andrea Soprani, eleggendo quale Presidente del citato comitato il consigliere Livia Amidani Aliberti, che svolga le funzioni dei tre comitati su indicati, come di seguito descritte. Il Consiglio di Amministrazione ha previsto che l'efficacia dell'istituzione di tale comitato resti subordinata all'emissione, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2017 (duemiladiciassette), del provvedimento di Ammissione.

Comitato per le nomine

Il comitato per le nomine, (il "**Comitato Nomine**") ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina è un organo con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato Nomine svolge tutti i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina e, in particolare, in materia di nomine, provvede a:

- a. formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- b. esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito (i) al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della

partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio, e (ii) ad eventuali fattispecie problematiche che si verificassero qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzasse in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;

- c. proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti; e
- d. nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decidesse di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, assiste lo stesso nell'istruttoria sulla predisposizione del piano.

Comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie

Il comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie, (il "**Comitato Remunerazioni**") ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina svolge funzioni consultive e propositive.

Inoltre, il Comitato Remunerazioni ha con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché di valutare l'adeguatezza e la corretta applicazione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società.

Al Comitato Remunerazioni sono altresì affidati i seguenti compiti, in materia di remunerazione:

- a) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della relazione sulla remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale e valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione dell'Emittente, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.
- d) esaminare gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

La costituzione del Comitato Remunerazioni garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3 c.c., il Comitato Remunerazioni svolge unicamente funzioni consultive e propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Comitato controllo e rischi

Il comitato controllo e rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie di natura consultiva e propositiva, in particolare in conformità a quanto previsto dall'art.8 del Codice di Autodisciplina:

- valuta, sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi rilascia inoltre il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti l'Emittente e le sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- sulla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

Rapporti con gli investitori

A seguito della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 31 agosto 2017, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 del Codice di Autodisciplina, l'Emittente ha conferito l'incarico di responsabile dei rapporti con la generalità degli investitori (c.d. Investor Relator) al dott. Marco Alberto Giussani, con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione.

Organismo di Vigilanza

Ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto 231**"), in data 19 luglio 2017 l'Emittente ha nominato l'ing. Ettore Raspadori ed il dott. Mauto Frigerio quali componenti dell'Organismo di Vigilanza con scadenza all'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2016	Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	6	7	7
Quadri	7	6	5
Impiegati	91	93	94
Operai	233	226	222
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	11	11	16
Totale	348	343	344

Dal maggio 2012 al maggio 2017 l'Emittente ha fatto ricorso allo strumento dei c.d. contratti di solidarietà difensiva ai sensi della Legge n. 863 del 1984. Tali contratti hanno riguardato la totalità dei dipendenti dell'azienda ed hanno avuto ad oggetto una riduzione settimanale media di 4.000 ore all'anno.

Premesso che in data 12 giugno 2017 l'Emittente ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 1991 con riferimento a 14 dipendenti, lo stesso ha contestualmente avviato lo strumento dei c.d. contratti di solidarietà difensiva con riguardo, esclusivamente, alle unità impiegate nel settore impregnazione (circa 10 unità).

Negli anni dal 2013 al 2017 CDG ha fatto ricorso allo strumento della cassa integrazione guadagni ordinaria per integrare e/o sostituire la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori.

Fermo restando che, in media, la cassa integrazione guadagni è intervenuta a copertura di ca. 20.000 ore per anno nel quadriennio indicato (ad esclusione dell'anno 2017 in cui è intervenuta a copertura di 5.440 ore), si segnala che CDG non ha provveduto nello stesso periodo ad effettuare licenziamenti collettivi.

Inoltre, si segnala che con comunicazione datata 7 giugno 2017, la Società ha dato avvio ad una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 e ss. L. 223/1991, dichiarando n. 14 posizioni in esubero presso l'unità produttiva di Filago (BG), su un totale di n. 162 dipendenti occupati dalla Società. I motivi tecnici, organizzativi e produttivi che hanno determinato la situazione di esubero sono da ricollegare alla crisi del settore del "mobile" ed alla continua contrazione nel volume delle vendite che la Società ha subito negli anni 2011- 2015

In termini generali, la procedura di licenziamento collettivo può essere attivata da quei datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti e che debbano effettuare nell'arco di 120 giorni almeno 5 licenziamenti nell'unità produttiva (o in più unità produttive nell'ambito della stessa provincia). Tale procedura consta di una fase sindacale e di una c.d. amministrativa nel corso delle quali - prima con il soggetto sindacale e poi con quello pubblico - si tenta di rinvenire soluzioni alternative agli esuberanti. Nell'ambito di tali fasi è possibile per le parti coinvolte raggiungere un accordo volto ad individuare i criteri da adottare nella scelta dei lavoratori da licenziare e ad incentivarne l'esodo. In mancanza dell'accordo, i criteri nella scelta dei lavoratori da licenziare sono individuati dalla legge in concorso fra loro (carichi di famiglia, anzianità e esigenze tecnico-produttive ed organizzative). A esito della procedura, entro 7 giorni dalla comunicazione del recesso - da effettuarsi per iscritto e nel rispetto dei termini di preavviso - il datore di lavoro è tenuto a comunicare agli uffici del lavoro competenti ed ai sindacati l'elenco dei lavoratori licenziati, con l'indicazione per ciascun

soggetto del nominativo, del luogo di residenza, della qualifica, del livello di inquadramento, dell'età, del carico di famiglia, nonché la puntuale indicazione delle modalità con le quali sono stati applicati i criteri di scelta.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei dipendenti in esubero individuati è stato licenziato mediante l'applicazione dei criteri legislativamente individuati.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un piano di stock grant (il "**Piano di Stock Grant**") e contestualmente deliberato il Terzo Aumento di Capitale a supporto del Piano di Stock Grant.

Il Piano di Stock Grant prevede tre differenti obiettivi, al raggiungimento di ciascuno dei quali saranno assegnate ai beneficiari del piano parte delle azioni allo stesso destinate, in particolare:

- (i) massimo il 40% delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito in caso di quotazione su Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ("**MTA**") delle azioni entro 30 mesi dal primo giorno di negoziazione delle azioni su AIM Italia fermo restando che il presente obiettivo si intenderà raggiunto qualora entro 24 mesi dal primo giorno di negoziazione delle Azioni su AIM Italia il Consiglio di Amministrazione presenti all'assemblea dei soci il progetto di quotazione su MTA per le opportune determinazioni e questo non venga approvato dalla maggioranza dei soci presenti in assemblea;
- (ii) massimo il 30% delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito nel caso in cui dal prospetto di calcolo delle *remedy shares* che sarà verificato dall'agente di calcolo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, risulti che l'EBITDA non sia inferiore ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) e l'utile netto non sia inferiore di Euro 4.500.000,00 (quattromilioni cinquecentomila/00);
- (iii) massimo il 20% delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito nel caso in cui dal prospetto di calcolo delle *remedy shares* che sarà verificato dall'agente di calcolo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, risulti che l'EBITDA non sia inferiore ad Euro 17.000.000,00 (diciassettemilioni/00) e l'utile netto non sia inferiore di Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00);
- (iv) un ulteriore massimo 10% delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito ai beneficiari qualora vengano raggiunti entrambi gli obiettivi di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono.

Il consiglio di amministrazione in data 31 agosto 2017 ha individuato i seguenti soggetti come beneficiari del Piano di Stock Grant:

- Luigi Cologni in qualità di amministratore della Società, a cui sarà assegnato il 33,5% delle azioni destinate al piano al raggiungimento degli obiettivi sub (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono;
- Massimo Giorgilli in qualità di amministratore della Società, a cui sarà assegnato il 33,5% delle azioni destinate al piano al raggiungimento degli obiettivi sub (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono;
- Simone Principia in qualità di dirigente di Cartiere di Guarcino S.p.A., a cui sarà assegnato il 6% delle azioni destinate al piano al raggiungimento degli obiettivi sub (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono;
- Francesca Terrinoni in qualità di dirigente di Cartiere di Guarcino S.p.A., a cui sarà assegnato il 6% delle azioni destinate al piano al raggiungimento degli obiettivi sub (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono;
- Christian Molteni dirigente di Cartiere di Guarcino S.p.A., a cui sarà assegnato il 6% delle azioni destinate al piano al raggiungimento degli obiettivi sub (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono;
- Nazzareno Serafini dirigente di Cartiere di Guarcino S.p.A., a cui sarà assegnato il 3% delle azioni destinate al piano al raggiungimento degli obiettivi sub (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono;

- Marco Giussani dirigente della Società, a cui sarà assegnato il 12% delle azioni destinate al piano al raggiungimento degli obiettivi sub (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono.

Si segnala che ai sensi del Piano di Stock Grant, il 30% (trenta per cento) delle azioni attribuite a ciascun beneficiario sarà immediatamente libero, il 40% (quaranta per cento) delle azioni attribuite a ciascun beneficiario sarà libero decorsi 6 (sei) mesi dall'attribuzione delle Azioni ed il restante 30% (trenta per cento) delle azioni attribuite a ciascun beneficiario sarà libero decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di attribuzione.

Si segnala inoltre che alla data di inizio delle negoziazioni, in virtù delle azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta Globale:

- Luigi Cologni deterrà 27.500 Azioni;
- Massimo Giorgilli deterrà 27.500 Azioni;
- Marco Giussani deterrà 7.500 Azioni.

12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, oltre a quanto rappresentato al precedente Paragrafo 12.2, e del Quarto Aumento di Capitale riservato ai dipendenti del Gruppo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 95,25% da Finanziaria Valentini, al 3,85% da Luigi Valentini e al 0,9% da Valfina.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rinvenienti dal Primo, dal Secondo e dal Quarto Aumento di Capitale.

Nome e Cognome/Denominazione	Numero Azioni possedute	% del Capitale Sociale
Finanziaria Valentini	9.525.385 ²	72,7%
Luigi Valentini	384.615	2,9%
Valfina	90.000	0,7%
Mercato	3.101.500 ³	23,7%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Valfina ed il sig. Luigi Valentini hanno concesso al Global Coordinator una opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 474.500 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto dell'offerta del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (**"Opzione di Over Allotment"**).

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il trentesimo giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti di Valfina e del sig. Luigi Valentini, attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento Valfina ed il sig. Luigi Valentini hanno concesso al Global Coordinator una opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 474.500 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto dell'offerta del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del collocamento e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta (**"Opzione Greenshoe"**).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino a 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

² Si precisa che massime n. 801.205 azioni di proprietà di Finanziaria Valentini sono intestate fiduciariamente all'Escrow Agent.

³ Nel mercato sono considerate le sottoscrizioni da parte degli amministratori e le sottoscrizioni relative all'offerta ai dipendenti.

Inoltre, si segnala che in data 19 settembre 2017 Luigi Cologni ha sottoscritto con Banca Profilo un contratto di prestito titoli, avente ad oggetto n. 12.500 Azioni, a servizio del contratto di *specialist* concluso tra Banca Profilo e l'Emittente nella medesima data (il "**Prestito Titoli**").

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dagli aumenti di capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del presente Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da Finanziaria Valentini.

Il controllo di Finanziaria Valentini alla Data del Documento di Ammissione è riconducibile a Luigi Valentini, infatti le azioni di Finanziaria Valentini sono di proprietà di tre *trust*, regolati dal diritto inglese: (i) the Eclipse Trust; (ii) the Venus Trust; (iii) the Mercury Trust. Co-trustees dei tre *trust* sono (i) Unicredit (UK) Trust Service Limited e (ii) Eurotrustees S.r.l.

Il sig. Luigi Valentini è titolare di un diritto di usufrutto sul 95% delle azioni di Finanziaria Valentini.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").

L'Emittente ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe concludere in futuro, operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate ai sensi del citato IAS 24.

L'Emittente ritiene che le suddette operazioni con parti correlate siano state effettuate a condizioni di mercato. L'Emittente ha concluso, in data 31 agosto 2017 con Industrie Valentini e Corbetta FIA degli accordi volti a regolare la fornitura di prodotti in cui sono previste inizialmente dilazioni di pagamento maggiori rispetto a quelle concesse alle altre controparti e un progressivo riallineamento di tali condizioni con quelle concesse alle altre controparti. Per maggior informazioni si rinvia ai successivi Paragrafi 14.13 e 14.14.

Si segnala che l'Emittente ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile.

La procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet www.neodecortech.it.

La tabella che segue illustra le operazioni concluse dal Gruppo con parti correlate nell'anno 2016 alla luce delle operazioni oggetto di pro-forma di cui alla Parte Prima, capitolo 3.

€/000 dati consolidati pro-forma	Industrie Valentini	Finanziaria Valentini	Valfina	Luigi Valentini	Gianluigi Valentini	Corbetta FIA	ASPI	ISFRE	LV COMMODITY SERVICES
Ricavi	1.928					1.121			
Costi		168				22			132
Crediti Commerciali	2.419	26							
Crediti Finanziari	852	668						435	
Debiti Commerciali		13	475						133
Debiti Fiscali		914							
Debiti Finanziari				2.667	392		3.879		
Oneri Finanziari				270		23	118		

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle operazioni con parti correlate, ulteriori rispetto a quanto rappresentato alla Sezione Prima, Capitolo 16 del presente Documento di Ammissione, concluse dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Documento di Ammissione.

14.1 Contratto di Operation & Maintenance

In data 10 dicembre 2014, CDG e BEG hanno concluso un contratto di Operation & Maintenance dell'impianto di cogenerazione operato da BEG (il "Contratto Operation & Maintenance").

Premesso che in data 5 agosto 2010 BEG aveva già sottoscritto con Wartsila Italia S.p.A. ("**Wartsila**") un contratto di manutenzione programmata e supervisione dell'impianto, ai sensi del Contratto Operation & Maintenance BEG affida a CDG l'esecuzione di tutti i servizi che si rendono necessari al fine di assicurare la corretta ed efficiente gestione dell'impianto di BEG, ad esclusione delle attività già svolte da Wartsila Italia S.p.A..

Ai sensi del Contratto Operation & Maintenance, CDG si impegna a svolgere le attività di conduzione, gestione, assistenza, riparazione (anche di tipo preventivo e correttivo), manutenzione dell'impianto (ivi inclusa la manutenzione straordinaria), e il monitoraggio delle attività svolte da personale terzo (ivi incluso il personale di Wartsila) che sarà eventualmente incaricato di svolgere attività di manutenzione su specifiche sezioni dell'impianto, ai fini del raggiungimento degli standard di produzione.

Il corrispettivo per il Contratto Operation & Maintenance è stabilito in Euro 5.000,00 mensili, come risulta dall'addendum al Contratto Operation & Maintenance sottoscritto in data 19 dicembre 2012.

Il Contratto Operation & Maintenance che entra in vigore alla data di sottoscrizione dello stesso, avrà naturale scadenza coincidente con la data di scadenza del contratto concluso con Wartsila Italia S.p.A., fissata al più tardi al 1 settembre 2015. Successivamente, avrà durata di quattro anni e si rinnoverà automaticamente alla scadenza di tale periodo, salvo disdetta comunicata da una delle parti a mezzo raccomandata A/R con preavviso di dodici mesi rispetto alla scadenza contrattuale.

14.2 Contratto di Fornitura di Servizi Energetici

In data 26 ottobre 2010, CDG e BEG hanno sottoscritto un contratto per la fornitura di servizi energetici (il "**Contratto di Fornitura di Servizi Energetici**"), ai sensi del quale BEG assicura a CDG la disponibilità di tutti i vettori energetici (forza motrice, calore sotto forma di vapore ed acqua calda) nonché la qualità della fornitura indispensabile a garantire a CDG la continuità della produzione, nei limiti della disponibilità e del corretto funzionamento delle infrastrutture, e dei servizi di rete di cui BEG necessita per l'esecuzione della propria attività.

Il Contratto di Fornitura di Servizi Energetici ha una durata pari a 15 anni dalla data di sottoscrizione, tuttavia le parti si danno atto che lo stesso non produrrà più effetto nel momento in cui cesserà il periodo di efficacia degli incentivi concessi a BEG, costituiti dai diritti di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'art. 11 comma 3 del D.lgs. 79/1999.

Ai sensi del Contratto di Fornitura di Servizi Energetici, così come modificato dall'addendum sottoscritto tra le medesime parti in data 25 giugno 2012, il corrispettivo per la fornitura dell'energia elettrica da parte di BEG a CDG sarà determinato in misura proporzionale al quantitativo di energia trasferito, mentre il corrispettivo del servizio calore per la cessione di acqua calda da BEG a CDG è fissato forfettariamente Euro 15.000,00. Tale corrispettivo forfettario sarà oggetto di rivalutazione ogni anno, sulla base del 50% dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie con indicizzazione del prezzo all'anno 2012.

Il Contratto di Fornitura di Servizi Energetici è regolato dalla legge italiana e per qualsiasi controversia sarà competente il foro di Frosinone.

14.3 Contratti di servizi

14.3.1 Contratto di servizi di advisory

In data 26 giugno 2017 Finanziaria Valentini e l'Emittente hanno concluso un contratto per la prestazione di servizi advisory da Finanziaria Valentini a favore dell'Emittente (il "**Contratto Advisory**").

In particolare, ai sensi del Contratto Advisory, Finanziaria Valentini si impegna a prestare a favore dell'Emittente servizi di advisory finalizzati a supportare l'intrapreso processo di quotazione su AIM Italia. A fronte dell'esercizio di tale attività, è previsto un corrispettivo calcolato con le modalità della c.d. *success fee*

pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) oltre IVA, sospensivamente condizionato alla circostanza che Borsa Italiana emetta entro il 31 dicembre 2017 il provvedimento di Ammissione. Il pagamento del corrispettivo avverrà alla data dell'avveramento della condizione.

14.3.2 Contratto di servizi Finanziaria Valentini

In data 26 giugno 2017, Finanziaria Valentini e l'Emittente hanno concluso un contratto per la prestazione di servizi da Finanziaria Valentini a favore dell'Emittente (il "**Contratto di Servizi Finanziaria Valentini**"). La durata del Contratto di Servizi Finanziaria Valentini viene convenuta dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2019 e comunque non oltre l'eventuale quotazione dell'Emittente su MTA.

Ai sensi del Contratto di Servizi Finanziaria Valentini, la medesima Finanziaria Valentini presterà a favore dell'Emittente le seguenti attività:

- Compliance – verifica della normativa applicabile

Finanziaria Valentini monitorerà l'evoluzione della normativa contabile, regolamentare applicabile alle società del Gruppo e invierà apposite comunicazioni alle singole società al verificarsi di modifiche a tali normative. Inoltre, Finanziaria Valentini effettuerà con cadenza periodica dei corsi di formazione e aggiornamento del personale dell'Emittente sulle citate materie.

- Assistenza IT – Sistemi informatici

Finanziaria Valentini presterà alle società del Gruppo assistenza e consulenza all'IT del Gruppo nell'analisi e implementazione dell'infrastruttura dei sistemi informatici di Gruppo per consentire flussi informativi omogenei e per addivenire all'implementazione di un controllo di gestione interamente automatizzato *compliant* con le previsioni previste su MTA.

- Assistenza per passaggio su MTA

Finanziaria Valentini presterà alle Società del Gruppo assistenza e consulenza ai fini del passaggio su MTA. Tale attività si concretizzerà in attività di *tutoring* al fine di implementare le regole che già l'Emittente si è posto come obiettivo. A tale riguardo supporterà le società del Gruppo nel processo di adozione di un codice di autodisciplina *compliant* con le previsioni richieste su MTA, (es. assistenza alla gestione dei comitati, acculturamento su Investor relations, adeguamento degli assetti di *governance*, adeguamento del modello ex D.lgs. 231/2001, ecc.), revisione della procedura parti correlate, supporto al passaggio agli IFRS su bilanci individuali.

- Assistenza e consulenza Fiscale

Finanziaria Valentini presterà alle società del Gruppo assistenza e consulenza in materia fiscale e tributaria con particolare riferimento a: (i) ottimizzazione fiscale del Gruppo, IVA di Gruppo, consolidato fiscale; e (ii) corretto adempimento delle policy fiscali previste per l'attività svolta.

Il corrispettivo annuo previsto per il Contratto di Servizi Finanziaria Valentini è pari ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00) oltre IVA e sarà corrisposto in numero 4 (quattro) rate trimestrali anticipate di pari importo scadenti il 1 luglio, 1 ottobre, 1 gennaio e 1 aprile di ogni anno di validità del Contratto di Servizi Finanziaria Valentini.

14.3.3 Contratto di servizi Industrie Valentini

In data 26 giugno 2017 Industrie Valentini S.p.A e l'Emittente hanno concluso un contratto per la prestazione di servizi da Industrie Valentini S.p.A. a favore dell'Emittente (il "**Contratto di Servizi Industrie Valentini**"). La durata del Contratto di Servizi Industrie Valentini viene convenuta in un anno con decorrenza dal 1 luglio 2017 e termine al 30 giugno 2018 e sarà tacitamente rinnovato di anno in anno salvo disdetta da inviarsi da

una delle parti all'altra, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno 3 (tre) mesi prima della data di ogni singola scadenza.

Ai sensi del Contratto di Servizi Industrie Valentini, Industrie Valentini S.p.A. si impegna a mettere a disposizione dell'Emittente, gli impianti produttivi (pressa, sezionatrici ecc.), presenti presso il proprio stabilimento in Rimini, necessari all'Emittente stesso per eseguire le attività di controllo qualità dei propri prodotti al fine di sperimentare e testare periodicamente gli stessi in termini di qualità e resistenza tecnica nelle fasi di nobilitazione e di taglio. Gli impianti (es. la pressa e le linee di taglio, ecc.) saranno messi a disposizione su richiesta sulla base di un planning di attività, da comunicarsi con un preavviso minimo di due settimane.

Industrie Valentini S.p.A. metterà a disposizione dell'Emittente i propri impianti produttivi nel limite di massimo di 8 (otto) giorni su base annua, anche non consecutivi, ed in blocchi di non oltre 3 (tre) giorni ciascuno.

Il corrispettivo pattuito per il Contratto di Servizi Industrie Valentini è pari ad Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) annui, oltre ad IVA di legge, a prescindere dal numero di giornate effettivamente fruite dall'Emittente.

14.4 Primo Contratto LVCS

In data 11 gennaio 2016, LV Commodity Services SA ("**LVCS**") e CDG hanno concluso un contratto di fornitura di servizi, successivamente modificato in data 22 dicembre 2016, (il "**Primo Contratto LVCS**").

Ai sensi del Primo Contratto LVCS, LVCS fornirà a favore di CDG le seguenti attività: (i) programmazione degli acquisti di fibra di cellulosa sulla base dei fabbisogni, in correlazione con le funzioni aziendali preposte; (ii) assistenza nella contrattualizzazione con i fornitori di fibra di cellulosa; (iii) assistenza nella gestione della logistica delle commesse; e (iv) assistenza per la ricerca e l'ottenimento di linee di credito commerciale, sia bancarie che assicurative a supporto degli acquisiti di materie prime, inclusa la gestione dei rapporti con gli istituti bancari medesimi.

Il Primo Contratto LVCS cesserà di avere efficacia al 1 gennaio 2018, e sarà rinnovato automaticamente e tacitamente di anno in anno, alle medesime condizioni, qualora non pervenga disdetta scritta da una delle parti, da comunicarsi a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento almeno 6 mesi prima della scadenza.

Il corrispettivo annuale che CDG deve corrispondere a LVCS ai sensi del Primo Contratto LVCS è stabilito in Euro 36.000,00 (trentaseimila/00).

14.5 Contratto fornitura di servizi LVCS

In data 29 ottobre 2015, LVCS e BEG hanno concluso un contratto di fornitura di servizi (il "**Secondo Contratto LVCS**").

Ai sensi del Secondo Contratto LVCS, LVCS fornirà a favore di BEG le seguenti attività: (i) programmazione di fabbisogni di combustibile di origine vegetale e/o animale, in correlazione con le funzioni aziendali preposte; (ii) assistenza nella contrattualizzazione con i fornitori di bioliquidi sostenibili; (iii) assistenza nella gestione della logistica delle commesse; (iv) verifica della conformità delle certificazioni di sostenibilità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento; (v) assistenza per il rilascio di lettere di credito documentarie, per il controllo dei documenti rappresentativi della merce e autorizzazioni ai pagamenti sia mediante lettera di credito documentario, sia mediante disposizioni CAD; e (vi) assistenza per la ricerca e gestione di linee di credito finanziarie, di fin import denominate in valuta corrente e valuta estera e assistenza alla gestione del rischio di cambio mediante l'impiego di strumenti derivati di copertura dei cambi.

Il Secondo Contratto LVCS cesserà di avere efficacia in data 11 agosto 2017, e sarà rinnovato automaticamente e tacitamente di anno in anno, alle medesime condizioni, qualora non pervenga disdetta scritta da una delle parti, da comunicarsi a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento almeno 6 mesi prima della scadenza.

Il corrispettivo annuale che BEG deve corrispondere a LVCS ai sensi del Contratto LVCS è stabilito in CHF 96.000,00 (novantaseimila/00).

14.6 Finanziamenti a favore di CDG da parte di Finanziaria Valentini

Negli anni tra il 2005 e il 2009 Finanziaria Valentini (anche attraverso la società FIA Forniture Industrial Accessories S.p.A., fusa per incorporazione in Finanziaria Valentini) ha erogato a favore di CDG alcuni finanziamenti infruttiferi d'interessi da destinarsi esclusivamente per attività inerenti all'esercizio dell'impresa, che saranno rimborsati da CDG compatibilmente alle proprie disponibilità finanziarie.

In particolare Finanziaria Valentini ha versato:

- Euro 425.600,00 in data 18 marzo 2005;
- Euro 60.800,00 in data 5 aprile 2005;
- Euro 57.000,00 in data 27 settembre 2005;
- Euro 57.000,00 in data 28 dicembre 2005;
- Euro 62.700,00 in data 27 marzo 2006;
- Euro 57.000,00 in data 29 giugno 2006;
- Euro 57.000,00 in data 30 marzo 2007;
- Euro 300.000,00 in data 2 ottobre 2007;
- Euro 300.000,00 in data 31 marzo 2008;
- Euro 57.000,00 in data 27 giugno 2008;
- Euro 57.000,00 in data 9 gennaio 2009.

Alla data del 26 maggio 2016, l'ammontare complessivo del credito vantato da Finanziaria Valentini nei confronti di CDG era pari ad Euro 3.528.000. Tale credito è stato ceduto da parte di Finanziaria Valentini a Valfina in data 27 maggio 2016. Per maggiori informazioni relativamente al Credito Valfina si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.9.

14.7 Cessione di crediti a favore di Finanziaria Valentini

In data 19 dicembre 2012, Finanziaria Valentini ha acquisito una partecipazione al capitale sociale di CDG pari al 71%, a seguito della cessione delle quote detenute da (i) Luigi Valentini (per l'1% del capitale sociale); (ii) Gianluca Valentini (per il 10% del capitale sociale); (iii) Cristina Valentini (per il 10% del capitale sociale); e (iv) Zeste S.p.A. (per il 50% del capitale sociale).

Contestualmente ai trasferimenti su indicati, i cedenti hanno provveduto a trasferire *pro soluto* a Finanziaria Valentini i crediti dagli stessi vantati nei confronti di CDG per finanziamenti infruttiferi soci, in particolare:

- Luigi Valentini ha ceduto un credito per Euro 39.200,00;
- Gianluca Valentini ha ceduto un credito per Euro 392.000,00;
- Cristina Valentini ha ceduto un credito per Euro 392.000,00;
- Zeste S.p.A. ha ceduto un credito per Euro 1.960.000,00.

Tutte le cessioni su indicate si sono perfezionate tramite scambio di corrispondenza, in data 27 dicembre 2012. In data 28 dicembre 2012 i cedenti hanno notificato a CDG la cessione dei crediti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1264 c.c..

14.8 Cessione Prestito Obbligazionario CDG

In data 15 giugno 2017, il sig. Luigi Valentini e l'Emittente hanno concluso un contratto per la cessione da parte del sig. Luigi Valentini a favore dell'Emittente di n. 3 (tre) obbligazioni nominative non convertibili del valore nominale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) ciascuna, pari a complessivi nominali Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) derivanti dal Prestito Obbligazionario CDG.

Il corrispettivo per la cessione del credito derivante dalla cessione del Prestito Obbligazionario CDG è fissato in Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) (il "**Credito del Prestito Obbligazionario CDG**"), che saranno corrisposti entro il 31 dicembre 2017.

14.9 Contratto di cessione del credito

In data 27 maggio 2016, Finanziaria Valentini e Valfina S.p.A. ("**Valfina**") hanno sottoscritto un contratto (il "**Contratto Valfina**") per la cessione del credito di ammontare pari ad Euro 3.528.000,00 (tremilioni-cinquecentoventottomila/00) vantato da Finanziaria Valentini nei confronti di CDG a favore di Valfina (il "**Credito Valfina**").

La cessione del credito avviene *pro soluto*, per un corrispettivo pari ad Euro 3.351.600,00 (tremilioni-trecentocinquantaunmilaseicento/00), fermo restando l'obbligo in capo a Valfina di compiere tutti gli atti necessari per rendere opponibile la cessione del credito ceduto a CDG.

14.10 La cessione del Credito Valfina

In data 26 maggio 2017 Valfina e l'Emittente hanno concluso tramite scambio di corrispondenza un contratto (il "**Contratto per la Cessione del Credito Valfina**") per la cessione *pro soluto* da parte di Valfina a favore dell'Emittente del Credito Valfina, per l'ammontare di Euro 3.528.000,00 (tremilioni-cinquecentoventottomila/00) (la "**Cessione del Credito Valfina**").

Ai sensi del Contratto per la Cessione del Credito Valfina, l'Emittente cede *pro soluto* a Valfina il Debito Corbetta FIA.

Ai sensi del Contratto per la Cessione del Credito Valfina il pagamento del prezzo avverrà come segue: (i) Euro 3.176.530,08 saranno corrisposti attraverso la parziale compensazione delle rispettive ragioni debitorie/creditorie intercorrenti tra le parti derivanti dal Contratto per la Cessione del Credito Valfina con effetto immediato alla data della sua accettazione; (ii) la differenza di Euro 351.469,92 dovrà essere corrisposta dall'Emittente a Valfina entro il 31 dicembre 2017 (il "**Credito Valfina Residuo**").

In data 26 maggio 2017 Valfina ha provveduto a notificare, ai sensi dell'art. 1264 c.c. a CDG la cessione del Credito Valfina all'Emittente.

In data 26 maggio 2017 l'Emittente ha provveduto a notificare, ai sensi dell'art. 1264 c.c., a Corbetta FIA la cessione del Debito Corbetta FIA.

14.11 Cessione credito Industrie Valentini

In data 21 giugno 2017 l'Emittente e Luigi Valentini hanno concluso, tramite scambio di corrispondenza, un contratto (il "**Contratto per la Cessione del Credito Industrie Valentini**") per la cessione al sig. Luigi Valentini da parte dell'Emittente del credito dallo stesso vantato nei confronti di Industrie Valentini S.p.A. pari ad Euro 933.049,20 (novecentotrentatremilaquarantanove/20).

Tale cessione viene sospensivamente condizionata alla circostanza che Borsa Italiana S.p.A. emetta il provvedimento che autorizzi l'Ammissione entro il 31 dicembre 2017.

Ai sensi del Contratto per la Cessione del Credito Industrie Valentini, il corrispettivo per la cessione del credito vantato nei confronti di Industrie Valentini S.p.A. è fissato in Euro 933.049,20 (novecentotrentatremilaquarantanove/20), e nel caso in cui la condizione su indicata dovesse avverarsi, il pagamento avverrà mediante compensazione del credito di pari importo vantato dal sig. Luigi Valentini nei confronti dell'Emittente per il rimborso del titolo n. 1 del Prestito Obbligazionario Neodecortech con scadenza in data 30 giugno 2017. Per ulteriori informazioni relative al Prestito Obbligazionario Neodecortech ed alle relative modifiche si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.12.

A tal fine, il sig. Luigi Valentini ha concesso all'Emittente una dilazione di pagamento del titolo n. 1 del Prestito Obbligazionario Neodecortech sino alla data di avveramento della condizione qui descritta.

In data 21 giugno 2017 l'Emittente ha provveduto a notificare, ai sensi dell'art. 1264 c.c. a Industrie Valentini S.p.A. la cessione del credito al sig. Luigi Valentini.

14.12 Fideiussione Industrie Valentini

In data 6 luglio 2017 Finanziaria Valentini ha rilasciato a favore dell'Emittente una fideiussione (la "**Fideiussione Industrie**") a garanzia dei crediti commerciali vantati nei confronti di Industrie Valentini di ammontare pari ad Euro 852.408,85 (ottocentocinquantaduemilaquattrocentootto/85), con scadenza al 31 dicembre 2017 (il "**Crediti Industrie**").

In particolare, Finanziaria Valentini intende garantire i Crediti Industrie che risulteranno insoluti al 31 marzo 2018 nel limite d'importo pari al debito che l'Emittente maturerà, con riferimento al periodo d'imposta 2017, nei confronti di Finanziaria Valentini in relazione all'esecuzione dell'accordo di consolidamento fiscale sottoscritto tra le medesime parti in data 18 giugno 2016 (il "**Debito per consolidato fiscale 2017**"), ancora in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Per effetto della Fideiussione Industrie, Finanziaria Valentini si impegna, irrevocabilmente, ad acquistare dall'Emittente al valore nominale, entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza di pagamento del Debito per consolidato fiscale 2017, i Crediti Industrie che risulteranno insoluti alla data del 31 marzo 2018 per un importo complessivamente pari al Debito per consolidato fiscale 2017.

Finanziaria eseguirà il pagamento del prezzo relativo ai Crediti Industrie così acquistati esclusivamente mediante integrale compensazione di tale debito verso l'Emittente con il corrispondente Debito per consolidato fiscale 2017 che lo stesso Emittente maturerà nei confronti di Finanziaria Valentini.

La Fideiussione Industrie resterà valida sino alle ore 24:00 del 30 settembre 2018.

14.13 Il Contratto Quadro Industrie

In data 31 agosto 2017 l'Emittente e Industrie Valentini S.p.A. ("**Industrie Valentini**") hanno concluso un contratto quadro di fornitura (il "**Contratto Quadro Industrie**") avente ad oggetto i termini e le condizioni generali di vendita di determinati prodotti dell'Emittente, al fine di regolare i singoli ordini di acquisto che Industrie Valentini emetterà nel corso della durata contrattuale.

Il Contratto Quadro Industrie ha durata triennale e prevede che il pagamento dei corrispettivi per ciascun ordine avvenga con le modalità di seguito indicate:

- le fatture messe dall'Emittente fino al 31 marzo 2018 dovranno essere saldate entro 210 gg dalla data di emissione;
- le fatture messe dall'Emittente dal 1 aprile 2018 al 31 dicembre 2018 dovranno essere saldate entro 180 gg dalla data di emissione;
- le fatture messe dall'Emittente dal 1 gennaio 2019 a 31 dicembre 2019 dovranno essere saldate entro 150 gg dalla data di emissione;

- o le fatture emesse dall'Emittente dal 1 gennaio 2020 dovranno essere saldate 120 gg dalla data di emissione.

Inoltre, ai sensi del Contratto Quadro Industrie, Industrie Valentini si impegna ad acquistare nell'arco temporale di 6 mesi tutte le scorte di carta stampata concordate con l'Emittente e presenti nel magazzino dello stesso.

Con riferimento al Contratto Quadro Industrie, si segnala che in data 31 agosto 2017 l'Emittente ha stabilito di applicare ai prezzi di vendita dei singoli prodotti un margine minimo di profittabilità pari al 15%, a partire dal 1 gennaio 2018, ed ha previsto che la congruità di tale margine dovrà essere verificata nuovamente decorsi 12 mesi dal 31 agosto 2017.

14.14 Il Contratto Quadro Corbetta

In data 31 agosto 2017 l'Emittente e Corbetta Fia S.r.l. ("**Corbetta FIA**") hanno concluso un contratto quadro di fornitura (il "**Contratto Quadro Corbetta**") avente ad oggetto i termini e le condizioni generali di vendita di determinati prodotti dell'Emittente, al fine di regolare i singoli ordini di acquisto che Corbetta FIA emetterà nel corso della durata contrattuale.

Il Contratto Quadro Corbetta ha durata triennale e prevede che il pagamento dei corrispettivi per ciascun ordine avvenga entro 90 giorni dall'emissione della fattura da parte dell'Emittente.

Inoltre, ai sensi del Contratto Quadro Corbetta, Corbetta FIA si impegna ad acquistare nell'arco temporale di 6 mesi tutte le scorte di carta stampata concordate con l'Emittente e presenti nel magazzino dello stesso.

Con riferimento al Contratto Quadro Corbetta, si segnala che in data 31 agosto 2017 l'Emittente ha stabilito di applicare ai prezzi di vendita dei singoli prodotti un margine minimo di profittabilità pari al 17,5%, ed ha previsto che la congruità di tale margine dovrà essere verificata nuovamente decorsi 12 mesi dal 31 agosto 2017.

14.15 Impegno Finanziaria Valentini

Premesso che nel 2015 CDG International aveva sottoscritto dei prodotti finanziari costituiti da 12 polizze assicurative sulla vita di undici persone (il "**Prodotto Finanziario**") e che, contestualmente, per l'acquisto del Prodotto Finanziario, CDG aveva erogato a CDG International una linea di credito di importo fino ad Euro 2.000.000,00 (il "**Finanziamento**") e che alla Data del Documento di Ammissione la stessa CDG International ha conferito mandato a Q Capital Strategies, LLC di vendere il suddetto Prodotto Finanziario, l'Emittente, nella propria attività di direzione e coordinamento ha stabilito che dalla vendita del Prodotto Finanziario possa derivare una perdita massima pari a 100.000,00 (centomila/00) Dollari Americani derivante dalla differenza tra (A) il costo di acquisto del Prodotto Finanziario e dei premi pagati e (B) il prezzo di vendita (la "**Minusvalenza**").

Pertanto, in data 1 settembre 2017 Finanziaria Valentini, l'Emittente, CDG e CDG International hanno sottoscritto un contratto, ai sensi del quale Finanziaria assume un impegno irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 c.c. nei confronti dell'Emittente e CDG qualora queste ricevano una proposta di acquisto irrevocabile del Prodotto Finanziario accettata da CDG e CDG International tale da generare la Minusvalenza, ad acquistare il Finanziamento e l'intera partecipazione detenuta in CDG International per un corrispettivo pari alla somma del costo di acquisto del Prodotto Finanziario e dei premi pagati sino a tale data.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) suddiviso in numero 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

Si segnala tuttavia che in data 23 giugno 2017, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

- di autorizzare l'organo amministrativo a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di *stock option* o di *stock grant* deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, stabilendo che:
 - a) l'acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 5% (cinque per cento) del capitale sociale (pertanto e comunque nel rispetto del limite di cui all'articolo 2357 comma 3 c.c.), ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 7% (sette per cento) e non superiore nel massimo del 7% (sette per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione e comunque in ogni momento per un controvalore massimo di complessivi Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), fermo restando che gli acquisti di azioni proprie pre-quotazione ai fini indicati sub (iii) dovranno avvenire a un prezzo non inferiore e non superiore al valore del patrimonio netto per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'acquisto;
 - b) l'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: (i) offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, precisando che gli acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato oppure inerenti all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un magazzino titoli, saranno effettuate anche in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui all'art. 180 comma 1 lettera c) T.U. 58/1998, così come definite dalla Consob ai sensi dell'articolo predetto con delibera n.16839 del 19 marzo 2009 nonché del Regolamento Delegato UE n.1052/2016 del 8 marzo 2016;
 - c) l'acquisto, anche in più tranche, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento

dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;

- d) potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;
- di autorizzare l'organo amministrativo affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter c.c., possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì all'organo amministrativo il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione, delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente deliberazione, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 7% (sette per cento) rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; (b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato;
 - di effettuare, anche ai sensi dell'articolo 2357-ter comma 3 c.c., ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;
 - di conferire all'organo amministrativo ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie che precedono - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alla stessa relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, fermo restando il rispetto della parità di trattamento degli azionisti.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea della Società ha deliberato il Primo, il Secondo ed il Terzo Aumento di Capitale, mentre in data 19 luglio 2017 ha deliberato il Quarto Aumento di Capitale per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

Ad eccezione del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

L'Emittente è stata costituita in data 17 marzo 1947 con la denominazione di Confalonieri Fratelli di Mario S.p.A ed è stata sottoposta alla procedura di amministrazione straordinaria a partire dal 31 gennaio 2001.

In data 31 gennaio 2003 il Tribunale di Bergamo – Sezione Fallimentare ha accolto la proposta di concordato ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 270/99 e art. 214 L. F.. La procedura di Amministrazione straordinaria è stata chiusa a partire dal 27 febbraio 2003.

In data 27 marzo 2003, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato in ordine a: (i) modifica della denominazione sociale; e (ii) assunzione di provvedimenti previsti dall'art. 2447 c.c.

Con riferimento al punto (ii) di cui sopra, l'assemblea, a fronte di una perdita pari ad Euro 13.683.034,53, registrata nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2002, e di un capitale sociale di Euro 6.120.000, ha deliberato di ripianare parzialmente le perdite attraverso l'utilizzo delle riserve (in particolare delle riserve: legale, di rivalutazione ex L. 72/83, di rivalutazione ex L. 413/91 e di altre riserve), di azzerare il capitale sociale di Euro 6.120.000 e di ricostituire lo stesso in Euro 4.800.000 mediante l'emissione di n. 480.000 Azioni con valore nominale di Euro 10,00 ciascuna, da liberarsi con un sovrapprezzo totale di Euro 5.147.750,99 a totale ripiano delle perdite.

In data 15 giugno 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale allo scopo di mettere in atto i necessari ulteriori investimenti per adeguare il capitale sociale alle incrementate esigenze di sviluppo dell'attività sociale. In particolare, il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato da Euro 4.800.000,00 (quattromilioniottocentomila) ad Euro 8.478.000,00 (ottomilioniquattrocentosettantotto), con un aumento, pertanto, di nominali Euro 3.678.000,00. Inoltre, l'aumento di capitale ha avuto luogo con un sovrapprezzo di Euro 12.022.000,00 (dodicimilioni ventiduemila/00), quindi per complessivi Euro 15.700.000,00, interamente liberato al momento della sottoscrizione. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto da Finanziaria Valentini mediante il conferimento di n. 10.000.000 (diecimilioni) azioni da Euro 1,00 (uno) ciascuna, pari a nominali Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) rappresentanti l'intero capitale sociale della Società unipersonale "CARTIERE DI GUARCINO S.p.A." dalla stessa Finanziaria Valentini detenute. Con riferimento al conferimento da parte di Finanziaria Valentini dalla relazione di stima redatta dal dott. Marco Petrucci il valore della partecipazione sociale è stimato in complessivi Euro 15.833.000,00, e viene conferito per il complessivo importo di Euro 15.700.000,00 (quindicimilioni settecentomila), di cui Euro 3.678.000,00 in aumento del capitale sociale della conferitaria e Euro 12.022.000,00 accantonati in apposita "riserva da sovrapprezzo".

In data 23 giugno 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*,

- l'eliminazione del valore nominale delle azioni;
- di stabilire che il numero delle azioni della Società sia aumentato da 847.800 (ottocentoquarantasettemilaottocento) a 9.525.385 (novemilioni cinquecentoventicinquemilatrecentottantacinque);
- l'aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 1.850.998,50 (unmilioneottocento cinquantamilanovecentonovantotto/50) riservato al sig. Luigi Valentini ed a Valfina S.p.A.. In particolare, (i) Euro 1.499.998,50 (unmilionequattrocentonovantanovemilanovecentonovantotto/50) sono stati liberati mediante parziale compensazione del Credito del Prestito Obbligazionario. A tal fine, al sig. Luigi Valentini sono state assegnate n. 384.615 (trecentottantaquattromilaseicentoquindici) azioni ordinarie prive del valore nominale con imputazione di Euro 1.232.820,00 (unmilione duecentotrentaduemilaottocentoventi/00) a titolo di capitale ed Euro 267.178,50 (duecentosessantasettemilacentosettantotto/50) a titolo di sovrapprezzo. La restante parte, pari ad Euro 351.000,00 (trecentocinquantunomila/00) è stata liberata mediante parziale compensazione del Credito Valfina Residuo. A tal fine, a Valfina sono state assegnate n. 90.000 (novantamila) azioni ordinarie prive del valore nominale con imputazione pertanto di Euro 289.180,00 (duecentottantanovemilacentottanta/00) a titolo di capitale ed Euro 61.820,00 (sessantunomilaottocentoventi / 00) a titolo di sovrapprezzo;

- il Primo Aumento di Capitale a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 Codice Civile, per massimi Euro 12.100.000,00 (dodicimilionicentomila/00) al prezzo minimo di Euro 3,9 (tre virgola nove) per azione da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio d'Amministrazione (il Primo Aumento di Capitale), mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del regolamento Consob adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e s.m.i.) e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE;
- che il Primo Aumento di Capitale debba essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2017 ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta stabilendosi sin d'ora che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il Primo Aumento di Capitale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società la più ampia delega, anche con facoltà di sub delega, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione di tutto quanto precedentemente deliberato con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare dell'aumento di capitale ed il numero delle azioni da emettere; di fissare il prezzo finale di emissione del collocamento, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, comma 5, Codice Civile e di quanto stabilito dall'art. 2438 Codice Civile;
- il Secondo Aumento di Capitale a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2 Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 Codice Civile, da offrirsi al pubblico in Italia, per massimi Euro 2.000.000,00 (duemilioni / 00) al prezzo minimo di Euro 3,9 (tre virgola nove) per azione da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia;
- che il Secondo Aumento di Capitale dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2017, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta stabilendosi sin d'ora che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il Secondo Aumento di Capitale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società la più ampia delega, anche con facoltà di sub delega, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione di tutto quanto precedentemente deliberato con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare dell'aumento di capitale ed il numero delle azioni da emettere; di fissare il prezzo finale di emissione del collocamento, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, comma 5 Codice Civile e di quanto stabilito dall'art. 2438 Codice Civile nonché di determinare – anche su indicazione degli *advisors* – il criterio di riparto da applicare all'offerta delle azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale qualora le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori a quelle offerte;
- di approvare il Piano di Stock Grant prevedendo tre differenti obiettivi: (i) il raggiungimento al 31 dicembre 2017 di un valore EBITDA pari ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) e un utile netto di Euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00) come risultante dal prospetto di calcolo delle *remedy shares* che sarà verificato dall' Agente per il Calcolo; (ii) il raggiungimento al 31 dicembre 2018 di un valore EBITDA pari ad Euro 17.000.000,00 (diciasettemilioni/00) e un utile netto di Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) come risultante dal prospetto di calcolo delle *remedy shares*

che sarà verificato dall' Agente per il Calcolo; e (iii) la quotazione della Società su Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. entro 30 mesi dalla quotazione su AIM Italia e conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere al fine di definire il regolamento del Piano di Stock Grant, individuare i beneficiari dello stesso e ripartire il numero di azioni tra di essi fermi restando i suddetti limiti. Per ulteriori informazioni relativamente al Piano di Stock Grant si veda Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2;

- il Terzo Aumento di Capitale Sociale gratuito, in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 giugno 2020 (duemilaventi), per un importo complessivo di massimi nominali Euro 5.000.000,00 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, Codice Civile, mediante imputazione a capitale di un importo di corrispondente ammontare tratto dalle riserve disponibili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2016 (duemilasedici) approvato dall'Assemblea dei soci in data 31 marzo 2017 con emissione, di massimo n. 689.608 (seicentoottantanovemilaseicentootto) nuove azioni ordinarie della Società prive di valore nominale da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano di Stock Grant in esecuzione del piano medesimo fermo restando che il controvalore complessivo di mercato delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00). Per ulteriori informazioni relativamente al Piano di Stock Grant si veda Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2.
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni occorrente potere per perfezionare e dare esecuzione al Piano di Stock Grant e al Terzo Aumento di Capitale il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346 comma 5, Codice Civile e di quanto stabilito dall'art. 2438 Codice Civile;
- che l'efficacia del Primo Aumento di Capitale, del Secondo Aumento di Capitale nonché delle offerte stesse, del Piano di Stock Grant e del Terzo Aumento di Capitale sia sospensivamente condizionata al rilascio, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2017 (duemiladiciassette), del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A. e che al Primo Aumento di Capitale e al Secondo Aumento di Capitale sarà data esecuzione al primo giorno di negoziazione delle Azioni della Società su AIM Italia mentre per quanto riguarda il Piano di Stock Grant e il conseguente Terzo Aumento di Capitale sarà data esecuzione dal Consiglio di Amministrazione nei modi e nei tempi previsti dal piano stesso;
- che la raccolta derivante dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale non sia comunque superiore a Euro 12.100.000,00 (dodicimilionicentomila / 00) sommando le sottoscrizioni raccolte in relazione al Primo ed al Secondo Aumento di Capitale, fermi restando i singoli massimi importi di valore di tali aumenti.

In data 19 luglio 2017 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato:

- il Quarto Aumento di Capitale a pagamento con sovrapprezzo, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, c.c. con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, c.c. per complessivi massimi Euro 300.000,00 (trecentomila/00), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale e con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., da destinarsi alla sottoscrizione da parte di dipendenti del gruppo Neodecortech, ad un prezzo scontato al massimo del 7% (sette per cento) rispetto al prezzo delle azioni rivenienti dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale, ed in ogni caso non inferiore ad Euro 3,9 (tre virgola nove) per azione;
- che il Quarto Aumento di Capitale avrà carattere scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 c.c., e dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2017, fermo restando che, ove non integralmente sottoscritto detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte a tale data, con la precisazione che, se la data ultima di regolamento delle operazioni relative al collocamento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito il Quarto Aumento di Capitale;
- che per le sottoscrizioni raccolte in esecuzione del Quarto Aumento di Capitale, non trovi applicazione il limite massimo di Euro 12.100.000 (dodicimilionicentomila/00) previsto per il Primo ed il Secondo Aumento di Capitale

- che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Quarto Aumento di Capitale, nonché dell'offerta stessa, sia sospensivamente condizionata al rilascio, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, del provvedimento di Ammissione da parte di Borsa Italiana S.p.A.;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub delega, ogni occorrente potere per perfezionare e dare esecuzione al Quarto Aumento di Capitale nei tempi più opportuni, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione, fermo restando che il Quarto Aumento di Capitale potrà essere liberato anche mediante compensazione di crediti, con facoltà in particolare di stabilire il puntuale ammontare dell'aumento di capitale e delle azioni da emettere, nonché di determinare in prossimità dell'offerta, il prezzo definitivo dell'Offerta ai Dipendenti, eventualmente scontato rispetto al prezzo definitivo delle azioni rivenienti dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale, fermo restando che, in ogni caso, il prezzo non potrà essere inferiore ad Euro 3,9 (tre virgola nove) per azione, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, comma 5 c.c. e di quanto stabilito dall'art. 2438 c.c.;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione facoltà di determinare – anche su indicazione degli *advisors* – il criterio di riparto da applicare all'offerta delle azioni rivenienti dal Quarto Aumento di Capitale qualora le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Quarto Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00).

In attuazione delle precedenti delega conferite dall'assemblea degli azionisti in data 23 giugno e 2017 e 19 luglio 2017, in data 31 agosto 2017 e successivamente in data 14 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- che in attuazione del Primo Aumento di Capitale saranno offerte massime n. 3.102.564 azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 3,9 ed un massimo di Euro 4,5 di cui Euro 2 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato in prossimità della chiusura dell'offerta;
- che l'adesione al Primo Aumento di Capitale dovrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 500 azioni (il c.d. lotto minimo) o suoi multipli;
- che in attuazione del Secondo Aumento di Capitale saranno offerte massime n. 512.820 azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 3,9 ed un massimo di Euro 4,5 di cui Euro 2 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato in prossimità della chiusura dell'offerta e che i soggetti intenzionati ad aderire al Secondo Aumento di Capitale si impegneranno a sottoscrivere le azioni al prezzo massimo;
- che l'adesione al Secondo Aumento di Capitale dovrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 500 azioni o suoi multipli (il c.d. lotto minimo) e che qualora le offerte di sottoscrizione di azioni dovessero essere maggiori rispetto al numero di lotti minimi a disposizione venga applicato il seguente criterio di riparto definito d'intesa con il Global Coordinator: "a ciascun richiedente saranno assegnate tante azioni quanto quelle risultanti da numeri interi di lotti minimi richiesti in fase di sottoscrizione fino al raggiungimento di un ammontare di richieste complessivamente calcolate – sulla base del prezzo puntuale di sottoscrizione delle azioni ordinarie – pari al totale del Secondo Aumento di Capitale, con ordine di priorità temporale e quindi sino ad esaurimento dei lotti minimi a disposizione. Ove quindi le richieste di sottoscrizione siano superiori all'ammontare del Secondo Aumento di Capitale ed il quantitativo di azioni a disposizione sia, pertanto, insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti i relativi lotti minimi, una volta conclusa l'offerta del Secondo Aumento di Capitale, il Global Coordinator d'intesa con la Società procederà ad assegnare i lotti minimi ai singoli richiedenti che risultino assegnatari in ordine di priorità temporale rispetto agli altri fino all'ammontare complessivo del Secondo Aumento di Capitale. Ove il prezzo puntuale di sottoscrizione delle azioni sia definitivamente fissato in un ammontare che consenta ulteriori assegnazioni di lotti minimi, si procederà all'assegnazione dei lotti minimi residui ai soggetti che abbiano debitamente inviato le relative richieste di sottoscrizione così quindi fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle azioni oggetto del Secondo Aumento di Capitale, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare

ad altri richiedenti un ulteriore lotto minimo, sempre secondo i suddetti criteri di priorità temporale. Ove, a seguito di quanto precede, non si dovesse raggiungere l'ammontare complessivo del Secondo Aumento di Capitale, la Società, di intesa con Global Coordinator, potrà provvedere a riaprire i termini dell'offerta con relativa comunicazione in tal senso. Al fine di quanto sopra (e dell'esclusione o inclusione di soggetti aderenti all'offerta secondo il criterio temporale di cui sopra) faranno fede le scritture del Global Coordinator e degli altri soggetti partecipanti all'esecuzione del Secondo Aumento di Capitale, sul presupposto della successiva verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento;

- che in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci, il numero di Azioni massimo rivenienti dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale non potrà essere superiore a 3.102.564;
- che in attuazione del Quarto Aumento di Capitale saranno offerte massime n. 76.923 azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 3,9 ed un massimo di Euro 4,185 scontato del 7% rispetto al prezzo di offerta delle azioni rinvenienti dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale, di cui Euro 2 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato in prossimità della chiusura dell'offerta e che i soggetti intenzionati ad aderire al Quarto Aumento di Capitale si impegneranno a sottoscrivere le azioni al prezzo massimo;
- che l'adesione al Quarto Aumento di Capitale dovrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 500 azioni o suoi multipli (il c.d. lotto minimo) e che nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Quarto Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00), il criterio di riparto sia il seguente: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di azioni pari a un lotto minimo. Ove ciò non fosse possibile, poiché il quantitativo di azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un lotto minimo, la Società procederà all'assegnazione del lotto minimo ai singoli richiedenti secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del lotto minimo, residuino azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo lotto minimo e successivamente un terzo lotto minimo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle azioni da emettere nell'ambito del Quarto Aumento di Capitale, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore lotto minimo. In quest'ultimo caso la Società provvederà ad assegnare i rimanenti lotti minimi ai singoli richiedenti mediante attribuzione secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuare, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.;
- di conferire al Presidente Gianluca Valentini ed all'amministratore delegato Luigi Cogni, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per modificare i termini, le modalità e le altre condizioni del Primo Aumento di Capitale, del Secondo Aumento di Capitale e del Quarto Aumento di Capitale, con facoltà a titolo esemplificativo ma non esaustivo di stabilire il numero effettivo di azioni da emettere, di determinare in prossimità della chiusura dell'offerta, il prezzo definitivo delle azioni rivenienti dal Primo, dal Secondo e dal Quarto Aumento di Capitale nonché di stabilire la proroga o la chiusura anticipata dell'offerta delle azioni rivenienti dal Primo, dal Secondo e dal Quarto Aumento di Capitale;
- che l'offerta delle azioni rivenienti dal Primo, dal Secondo e dal Quarto Aumento di Capitale abbia inizio alle ore 9.00 del giorno 4 settembre 2017 e termini alle ore 17.00 del giorno 15 settembre 2017 ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata.

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è quindi pari ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) suddiviso in n. 10.000.000 azioni.

15.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Società ha per oggetto l'industria e il commercio, anche per importazione ed esportazione di colori, vernici smalti, inchiostri, resine, prodotti chimici in genere, materie plastiche, e prodotti affini, cellulosa, biossido di titanio, carte, carte transfer, supporti stampati, e/o spalmati con resine e vernici, finiti con qualunque processo integrativo, nonché l'attività di agente, rappresentante e commissionaria di aziende del ramo;

La Società potrà compiere qualsiasi attività mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria, quest'ultima non come attività prevalente, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società potrà, altresì, richiedere, ottenere, acquistare, vendere in proprio e/o gestire brevetti, marchi, diritti d'autore, così come potrà ricevere o concedere licenze e/o concessioni d'uso per i diritti acquisiti; ed, inoltre, gestire, sfruttare e trasferire tecnologie, brevetti, marchi, diritti d'autore e *know-how* in tutti i paesi del mondo.

La Società potrà altresì effettuare attività di compravendita di biomasse e bioliquidi di origine animale o vegetale.

La Società, al fine del raggiungimento degli scopi sociali e quindi in via meramente strumentale, potrà – in misura non prevalente e senza che tale attività sia esercitata nei confronti del pubblico ed esclusa ogni forma di collocamento presso terzi, assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese costituite o costituenti, aventi scopo analogo, connesso od affine al proprio e potrà, sempre in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, prestare fidejussioni a garanzia di obbligazioni assunte anche da terzi come potrà contrarre mutui o più in generale ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento concedendo le proprie garanzie anche immobiliari, compiendo anche qualsiasi altra operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale, finanziaria, di investimento, bancaria – nei limiti e nel rispetto delle normative di cui al Decreto Legislativo del 1 settembre 1993 n. 385 e sue successive modificazioni ed integrazioni – ed ipotecaria che sarà ritenuta utile e necessaria al conseguimento dello scopo sociale.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile sull'indirizzo web www.neodecortech.it e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da un numero di consiglieri compreso tra 5 (cinque) e 9 (nove), nominati anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di amministratori compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il consiglio sia composto da nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile e per tanto che il genere meno rappresentato ottenga almeno un amministratore eletto.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a 8 (otto) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari 9 (nove) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno due; e

- il primo candidato tratto dalle liste che abbiano ottenuto il secondo e terzo miglior risultato e che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora vi sia una sola lista di minoranza saranno tratti da tale lista i primi due candidati. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di amministratori indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede legale, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal Presidente con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, messaggio di posta elettronica raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento almeno cinque giorni prima a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli Amministratori muniti di deleghe, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per audio o video conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere e trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il soggetto che presiede la riunione e il segretario.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4 TUF.

Ogni azionista nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i *curricula vitae* professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 7 (sette) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa

certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse. Alla carica di Presidente del Collegio Sindacale è nominato il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fin alla successiva Assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata una sola lista oppure nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia. In tali casi l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per audio o videoconferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono liberamente trasferibili, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'articolo 11 dello Statuto esclude espressamente il diritto di recesso per i possessori di azioni in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione o di rimozione di limiti alla circolazione delle azioni.

15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile all'indirizzo www.neodecortech.it e alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta giorni), qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile.

L'Assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la Società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia.

L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in alternativa su un quotidiano a diffusione nazionale.

Diritto di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Presidenza dell'Assemblea

L'articolo 19 dello Statuto prevede che l'Assemblea sia presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

L'Assemblea, su designazione del Presidente, nomina un Segretario anche non Socio e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge, sull'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata nonché nelle ipotesi di *reverse takeover*, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni statutarie, sulla nomina, sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente prevista dalla legge alla sua competenza. L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile. I *quorum* stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto prevede espressamente all'articolo 13 un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia quale "**Partecipazione Significativa**" (come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia).

Il raggiungimento o il superamento della Partecipazione Significativa costituiscono un cambiamento (il "**Cambiamento Sostanziale**") che deve essere comunicato entro 4 (quattro) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il Cambiamento Sostanziale secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale modifica verrà comunicata anche al pubblico attraverso il sito web della Società.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione al Consiglio di Amministrazione delle Partecipazioni Significative troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF).

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

In caso d'inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

15.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16. CONTRATTI RILEVANTI

16.1 Contratti di cessione quote BEG

16.1.1 Primo Contratto cessione quote BEG

In data 18 dicembre 2015 la sig.ra Adriana Zannoni e CDG hanno concluso un contratto di compravendita ai rogiti del Notaio dott.ssa Stefania di Mauro per la cessione della partecipazione azionaria detenuta dalla sig.ra Zannoni in BEG a favore di CDG (il "**Primo Contratto cessione quote BEG**").

Ai sensi del Primo Contratto cessione quote BEG, CDG acquista l'intera partecipazione in BEG detenuta dalla sig.ra Zannoni spettante di nominali Euro 539.000,00 (cinquecentotrentanove mila), pari all'49% (quarantanove per cento) dell'intero capitale sociale di BEG, per il prezzo di Euro 1,00 (uno). Il Primo Contratto cessione quote BEG costituisce anche ampia e finale quietanza del pagamento del prezzo indicato.

16.1.2 Secondo Contratto di cessione quote di BEG

In data 22 dicembre 2016, C.E.G. S.p.A. ("**CEG**") e CDG hanno concluso un contratto di compravendita ai rogiti del Notaio dott.ssa Stefania di Mauro per la cessione della partecipazione azionaria detenuta da CEG in BEG a favore di CDG (il "**Secondo Contratto cessione quote BEG**").

Ai sensi del Secondo Contratto cessione quote BEG, CDG acquista l'intera partecipazione in BEG detenuta da CEG spettante di nominali Euro 11.000,00 (undicimila), pari all'1% (uno per cento) dell'intero capitale sociale di BEG, per il prezzo di Euro 1,00 (uno). Il Secondo Contratto cessione quote BEG costituisce anche ampia e finale quietanza del pagamento del prezzo indicato.

16.1.3 Terzo Contratto cessione quote BEG

In data 24 marzo 2017, Finanziaria Valentini e CDG hanno concluso un contratto per la cessione della partecipazione nel capitale sociale di BEG detenuta da Finanziaria Valentini a favore di CDG (il "**Terzo Contratto cessione quote BEG**").

Ai sensi del Terzo Contratto cessione quote BEG, CDG acquista l'intera partecipazione detenuta da Finanziaria Valentini in BEG, spettante di nominali Euro 330.000,00 (trecentotrentamila), pari al 30% (trenta per cento) dell'intero capitale sociale di BEG per il prezzo di Euro 1.982.000,00 (unmilionenovecentottantadue mila), da corrispondersi in una o più soluzioni, entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Nell'ambito dell'operazione sopra descritta, premesso che CDG era creditrice nei confronti di Finanziaria Valentini per Euro 667.842,30, in data 28 marzo 2017 Finanziaria Valentini ha provveduto a compensare sul proprio maggior credito di Euro 1.982.000,00 tale somma. Pertanto, il residuo credito vantato da Finanziaria Valentini è pari ad Euro 1.314.157,70 (un milionetrecentoquattordicimilacentocinquantesette/70).

In data 28 marzo 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1264 c.c., Finanziaria Valentini ha ceduto il credito vantato nei confronti di CDG pari a complessivi Euro 1.313.679,00 (un milionetrecentotredicimilaseicentosettantanove/00) a favore di Industrie Valentini S.p.A..

In data 31 marzo 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1264 c.c., Industrie Valentini S.p.A. ha ceduto il credito vantato nei confronti di CDG pari a complessivi Euro 1.313.679,00 (un milionetrecentotredicimilaseicentosettantanove/00) all'Emittente. Il pagamento del prezzo è avvenuto mediante compensazione con crediti commerciali vantati dall'Emittente nei confronti di Industrie Valentini S.p.A..

16.2 Contratti di finanziamento

16.2.1 Finanziamento UniCredit Corporate Banking S.p.A.

In data 7 luglio 2009 BEG e UniCredit Corporate Banking S.p.A. ("UniCredit") hanno stipulato alla presenza del notaio dott. Ferdinando Cutino un contratto preliminare (il "Contratto UniCredit") per la concessione da parte di UniCredit a BEG di un finanziamento (il "Finanziamento UniCredit") pari ad Euro 1.675.000,00 (un milione seicentoseventantacinquemila/00), da corrispondersi in una o più soluzioni, da destinarsi alla parziale copertura delle spese per la realizzazione di un fabbricato tecnologico per l'alloggiamento di un impianto di produzione di energia elettrica e termica sito in Guarcino (FR). A titolo di prima erogazione, all'atto di sottoscrizione del Contratto che ne costituisce anche liberatoria e quietanza è stata erogata la somma di Euro 170.000,00 (centosettantamila/00).

Il Finanziamento UniCredit dovrà essere integralmente erogato entro il termine di quindici mesi dalla data di stipula del Contratto UniCredit. Entro il medesimo termine dovrà essere stipulato tra le parti l'atto pubblico di quietanza finale attestante l'erogazione a saldo del Finanziamento UniCredit ovvero la sua riduzione a minore importo. In caso di mancata stipula del contratto definitivo dovuta a cause non imputabili ad UniCredit, la stessa potrà considerare risolto il Contratto UniCredit nonché la decadenza dal beneficio del termine di BEG. Ove entro tale data il mutuo non sia stato integralmente erogato a causa del mancato inizio dei lavori, ritardi nell'esecuzione dei lavori o, comunque, dell'inosservanza da parte di BEG degli obblighi stabiliti a suo carico, UniCredit potrà considerare risolto il Contratto UniCredit nonché la decadenza dal beneficio del termine o limitare il mutuo all'importo effettivamente erogato.

Il Contratto UniCredit prevede il rimborso della somma entro 11 anni e 3 mesi, mediante n. 40 rate trimestrali posticipate, comprensive di capitale e interessi. Fino al giorno di stipula dell'atto di quietanza finale, gli interessi verranno calcolati come di seguito indicato: dal giorno di ciascuna erogazione fino al 31 marzo o 30 giugno o 30 settembre o 31 dicembre immediatamente successivo gli interessi sulla singola erogazione sono determinati in misura pari all'EURIBOR 3 mesi rilevato dalla F.B.E. due giorni lavorativi antecedenti la data dell'erogazione stessa, moltiplicato per il coefficiente 356/360, arrotondato allo 0,05 superiore, maggiorato di uno spread di punti 3,50. A partire dal 1 gennaio, o 1 aprile, o 1 luglio, o 1 ottobre, immediatamente successivo e, di seguito, al 1 gennaio, o 1 aprile, o 1 luglio, o 1 ottobre di ogni anno, la misura di detto tasso sarà rideterminata, adeguandola all'EURIBOR 3 mesi rilevato dalla F.B.E. due giorni lavorativi antecedenti la data di inizio di ciascun trimestre, moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05 superiore, maggiorato di uno spread di punti 3,50.

Il Contratto UniCredit prevede che BEG si impegni a corrispondere a UniCredit detti interessi mediante il pagamento di rate trimestrali posticipate in scadenza al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, ed al 31 dicembre di ciascun anno.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento UniCredit da parte di BEG, dietro corresponsione di un compenso onnicomprensivo pari al 2,00% del capitale restituito anticipatamente.

Il Finanziamento UniCredit è assistito da una ipoteca rilasciata da BEG per un importo pari a Euro 3.350.000,00 su un immobile di proprietà di BEG. Inoltre, BEG per tutta la durata del Finanziamento UniCredit e fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito di UniCredit, si obbliga (i) a non dare luogo a rimborsi di finanziamenti soci presenti, senza il preventivo consenso di UniCredit, per un ammontare pari ad almeno Euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila/00); (ii) a non deliberare la distribuzione di dividendi e/o riserve né ad utilizzare gli stessi a copertura di eventuali perdite senza il preventivo consenso di UniCredit, e (iii) a produrre analogo impegno da parte dei soci sino a quando i rapporti IFN/PATRIMONIO NETTO O EQUITY o IFN/MOL non siano superiori a 3,5; (iv) nonché a rispettare per tutta la durata del mutuo i seguenti indici di bilancio: (a) patrimonio netto non negativo; (b) MOL maggiore del 10%; IFN/FATTURATO non superiore all'85% con riferimento al bilancio al 31.12.2010. In caso di mancato rispetto di tali *covenants* finanziari BEG si impegna a consegnare una dichiarazione resa dal legale rappresentante con indicazione delle motivazioni e le indicazioni sulle misure adottate, ove possibile, per

ripristinare le condizioni originarie, in ogni caso UniCredit potrà invocare la decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 c.c. e risolvere il Contratto UniCredit ai sensi dell'art. 1456 c.c..

In conformità al punto (i) che precede, in data 12 giugno 2009 CEG, Finanziaria Valentini, e CDG si sono impegnate nei confronti di UniCredit a non esigere, o incassare da BEG la somma di Euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila/00) concessa a titolo di finanziamento soci, fino a che BEG non avrà provveduto ad estinguere integralmente ogni suo debito in linea capitale, interessi, ed accessori ai sensi del Finanziamento UniCredit. Detto impegno è vincolante anche nei confronti degli aventi causa, in ipotesi di variazione o cessazione della partecipazione detenuta da CEG, Finanziaria Valentini e CDG in BEG.

Ai sensi del Contratto UniCredit, BEG si impegna a ad assicurare gli immobili su cui è iscritta l'ipoteca, per un valore ritenuto congruo da UniCredit.

Inoltre, a titolo di ulteriore garanzia, è erogata una fideiussione specifica pro quota rilasciata da Finanziaria Valentini, Azienda Elettrica Ticinese, Laborex SA.

Ai sensi del Contratto UniCredit, BEG si è impegnata a segnalare preventivamente ad UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale, e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta di finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione di BEG. Ove tale obbligo venisse violato, UniCredit potrà invocare la decadenza dal beneficio del termine di cui all'art. 1186 c.c.⁴ e risolvere il Contratto UniCredit ai sensi dell'art. 1456⁵ c.c..

Ai sensi del Contratto UniCredit, UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c.⁶ e di risolvere il Contratto UniCredit ai sensi dell'art. 1456 c.c.⁷ qualora, *inter alia*: (i) BEG abbia destinato, anche solo in parte, il Finanziamento UniCredit a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso, (ii) BEG, o i suoi eventuali successori o aventi causa, non abbiano provveduto all'integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso del Finanziamento UniCredit e di quant'altro da UniCredit dovuto in dipendenza del Finanziamento UniCredit; (iii) si risolvesse il contratto di assicurazione e non fosse possibile stipularne uno nuovo con una compagnia di gradimento di UniCredit; (iv) per qualsiasi motivo od evento (inclusi i mutamenti dell'assetto giuridico o societario – forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni scissioni, scorpori, e conferimenti) che a giudizio insindacabile di UniCredit rechino pericolo di pregiudizi di qualsiasi genere al credito e alle garanzie; (v) la mancata segnalazione di mutamenti dell'assetto giuridico o societario di cui al punto (iv) che precede; (vi) ricorra l'ipotesi di ritardato pagamento ai sensi dell'art. 40, comma 2, del D.lgs. n.385/1993; (vii) in caso di sinistro avente ad oggetto gli immobili ipotecati UniCredit non sia stata informata entro 3 giorni; (viii) BEG o i garanti concedenti ipoteca e/o privilegio avessero taciuto debiti per imposte, tributi, prestazioni di qualsiasi natura e tasse aventi prelazione sul credito di UniCredit ovvero l'esistenza di usi civici o di altri vincoli o pesi che menomassero le garanzie; (ix) BEG o il garante datore di ipoteca avessero ricevuto in anticipazione rate d'affitto dell'immobile ipotecato non denunciate a UniCredit prima della stipulazione del contratto; (x) fossero promossi a carico di BEG e dei garanti concedenti ipoteca e privilegio speciale atti esecutivi o conservativi o gli stessi divenissero comunque insolventi; (xi) risulti che le

⁴ Ai sensi dell'articolo 1186 c.c. Quantunque il termine sia stabilito a favore del debitore, il creditore può esigere immediatamente la prestazione se il debitore è di venuto insolvente o ha di minuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva date o non ha dato le garanzie che aveva promesse.

⁵ Ai sensi dell'articolo 1456 c.c. I contraenti possono convenire espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite.

In questo caso, la risoluzione si verifica di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva.

⁶ Cfr. nota n. 1.

⁷ Cfr. nota n.2.

situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati da BEG a UniCredit, sia in fase di concessione del Finanziamento UniCredit sia successivamente, non corrispondono a verità; (xii) la rivalsa in ordine alle somme a qualsiasi titolo versate per conto di BEG trovi impedimento in disposizioni di legge; (xiii) l'impresa non abbia adempiuto alle obbligazioni contenute nel Contratto UniCredit⁸ (xiv) emergessero fatti o si scoprissero vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio di UniCredit la concessione del Finanziamento UniCredit o comunque risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati da BEG a UniCredit sia in fase di concessione del Finanziamento UniCredit che successivamente, non corrispondono a verità; (xv) si verifichi una diminuzione del valore dell'immobile ipotecato tale da ridurre, a giudizio esclusivo di UniCredit, il margine di garanzia accertato in sede di concessione del Finanziamento.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento UniCredit è pari ad Euro 673.085,25 (seicentotrentatremilaottantacinque/25).

Il Contratto UniCredit è disciplinato dalla legge italiana e per qualsiasi controversia azionata da BEG il foro competente sarà Verona mentre, in caso contrario, sarà competente il foro scelto da UniCredit secondo le applicabili regole del codice di procedura civile.

16.2.2 Finanziamenti Soci

Negli anni tra il 2005 ed il 2009 il sig. Gianluigi Valentini, che in tale periodo era socio di CDG, ha erogato a favore di CDG alcuni finanziamenti infruttiferi d'interessi da destinarsi esclusivamente per attività inerenti all'esercizio dell'impresa, che saranno rimborsati da CDG compatibilmente alle proprie disponibilità finanziarie.

In particolare il sig. Gianluigi Valentini ha versato a favore di CDG:

- Euro 224.000,00 (duecentoventiquattromila/00) in data 14.03.2005;
- Euro 32.000,00 (trentaduemila/00) in data 31.03.2005;
- Euro 30.000,00 (trentamila/00) in data 27.09.2005;
- Euro 30.000,00 (trentamila/00) in data 28.12.2005;
- Euro 33.000,00 (trentatremila/00) in data 27.03.2006;
- Euro 30.000,00 (trentamila/00) in data 29.06.2006;
- Euro 30.000,00 (trentamila/00) in data 30.03.2007;
- Euro 30.000,00 (trentamila/00) in data 27.06.2008;
- Euro 30.000,00 (trentamila/00) in data 09.01.2009.

⁸ Inter alia, è obbligo di BEG e dell'eventuale terzo garante datore d'ipoteca: (i) di effettuare puntualmente, fornendone prova a richiesta di UniCredit, il pagamento di qualsiasi tassa, imposta, tributo, contributo e peso, gravanti sugli immobili ipotecate, nonché, dei premi relativi alle polizze di assicurazione; (ii) di mantenere con la diligenza del buon padre di famiglia in lodevole stato, di fare quindi tutte le riparazioni e le opere occorrenti per la loro conservazione e di non modificarne le caratteristiche in mancanza di preventiva autorizzazione da parte di UniCredit; (iii) di non fare, o tollerare, che altri faccia, alcuna cosa che possa menomare la consistenza della garanzia e, in particolare, di non alienare, di non ipotecare e di non cambiare la destinazione e la consistenza dei beni, senza la preventiva autorizzazione scritta di UniCredit; (iv) di non alterare la condizione giuridica degli immobili; (v) di dare, senza ritardo, notizia alla banca di ogni eventuale turbativa di possesso o contestazione del diritto di proprietà da parte di terzi in ordine all'immobile ipotecato; (vi) di rilasciare gli immobili liberi e sgombri da persone o cose ove la banca dovesse immettersi nel relativo possesso; (vii) di informare preventivamente UniCredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio/lungo termine ad altri istituti di credito; (viii) di prestarsi per l'esecuzione di qualsivoglia formalità e di intervenire in qualsiasi momento alla stipulazione di ogni atto richiesto da UniCredit anche per la ricognizione, migliore identificazione o accertamento dei beni costituiti in garanzia, sia a conferma delle garanzie reali convenute; (ix) di consentire ogni indagine tecnico amministrativa o controllo e di fornire tutti i documenti (bilanci, verbali etc.) ivi inclusi quelli per la realizzazione del programma finanziario, e le informazioni che fossero richieste da UniCredit; (x) di prestare ulteriore garanzia qualora si verifichi una diminuzione di valore del bene ipotecato.

In data 26 maggio 2017, premesso che l'ammontare del finanziamento concesso dal sig. Gianluigi Valentini ancora da rimborsare era pari ad Euro 392.000,00, le parti hanno provveduto a trasformare lo stesso in fruttifero d'interessi a decorrere dal 1 luglio 2017, al tasso annuale del 4,5%, con maturazione trimestrale (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) da pagarsi entro il quindicesimo giorno del mese successivo al trimestre di competenza, ed un piano di rimborso pari ad Euro 32.667,00 (trentaduemilaseicentosessantasette/00) mensili a decorrere dal 15 gennaio 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare del finanziamento concesso dal sig. Gianluigi Valentini, ancora da rimborsare a favore degli eredi dello stesso, è pari ad Euro 392.000 (trecentonovantaduemila/00).

In data 18 aprile 2016 tramite scambio di corrispondenza, il sig. Luigi Valentini ha concesso un finanziamento infruttifero d'interessi a favore di CDG dell'importo di Euro 700.000,00 (settecentomila/00) da restituire entro il 31 dicembre 2016.

In data 18 gennaio 2017, tramite scambio di corrispondenza, il Sig. Luigi Valentini ha concesso una proroga alla scadenza del finanziamento concesso fino al 31 dicembre 2017, all'epoca di ammontare pari ad Euro 600.000,00 (seicentomila/00).

In data 26 aprile 2017, le parti si sono accordate per procedere alla modifica delle condizioni del finanziamento concesso da Luigi Valentini, all'epoca di ammontare pari ad Euro 520.000,00 (cinquecentoventimila/00), trasformando lo stesso in fruttifero d'interessi e prevedendo un preciso piano di rimborso. In particolare, è stata prevista la trasformazione, a decorrere dal 1 luglio 2017, del finanziamento in fruttifero d'interessi al tasso del 4,5 % annuale, con maturazione trimestrale (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) da pagarsi entro il quindicesimo giorno successivo alla rispettiva maturazione ed un piano di rimborso pari ad Euro 40.000 (quarantamila/00) mensili a decorrere dal 1 maggio 2017.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare del finanziamento concesso dal sig. Luigi Valentini ancora da rimborsare è pari ad Euro 360.000 (trecentosessantamila/00).

16.2.3 Finanziamento a favore di CDG International Corp.

Tramite scambio di corrispondenza, in data 24 febbraio 2015 CDG e CDG International Corp. ("**CDG International**") hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento (il "**Finanziamento CDG International**") da CDG a favore di CDG International di ammontare pari a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00).

Il Finanziamento CDG International non è produttivo di interessi e dovrà essere utilizzato esclusivamente per attività inerenti l'esercizio dell'impresa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Finanziamento CDG International ancora da rimborsare è pari ad Euro 1.888.077,70 (un milione ottocottantottoottomilasettantasette/70).

16.2.4 Finanziamenti erogati da CDG a BEG

16.2.4.1 Il Primo Finanziamento BEG

In data 4 luglio 2016, tramite scambio di corrispondenza CDG e BEG hanno concluso un contratto per concessione di un finanziamento (il "**Primo Finanziamento BEG**") da CDG a favore di BEG per un ammontare pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) sul quale verranno calcolati interessi al tasso EURIBOR/365, 3 mesi più spread del 2,5%.

Ai sensi del relativo contratto, il Primo Finanziamento BEG doveva essere restituito entro il 30 luglio 2016. In data 9 agosto 2016, la scadenza del Primo Finanziamento BEG è stata posticipata al 31 dicembre 2016 e in

data 27 dicembre 2016 il Primo Finanziamento BEG è stato oggetto di novazione, per ulteriori indicazioni si veda il par. 16.2.4.4 che segue.

16.2.4.2 La Proroga del Primo Finanziamento BEG

In data 9 agosto 2016, tramite scambio di corrispondenza, CDG ha concesso a BEG una proroga per il rimborso del Primo Finanziamento BEG in scadenza al 30 luglio 2016 (la "**Proroga del Primo Finanziamento BEG**").

La Proroga del Primo Finanziamento BEG ha fissato al 31 dicembre 2016 la data per il rimborso, prevedendo che sullo stesso continueranno a maturare gli interessi calcolati al tasso EURIBOR/365, 3 mesi più spread del 2,5%. Il Primo Finanziamento BEG è stato novato in data 27 dicembre 2016 (cfr. par. 16.2.4.4 che segue).

16.2.4.3 Il Secondo Finanziamento BEG

In data 5 ottobre 2016, tramite scambio di corrispondenza CDG e BEG hanno concluso un contratto per concessione di un finanziamento (il "**Secondo Finanziamento BEG**") da CDG a favore di BEG per un ammontare pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00) sul quale verranno calcolati interessi al tasso EURIBOR/365, 3 mesi più spread del 2,5%.

Ai sensi del relativo contratto, il Secondo Finanziamento BEG doveva essere restituito entro il 31 dicembre 2016. In data 27 dicembre 2016 il Secondo Finanziamento BEG è stato oggetto di novazione, per ulteriori indicazioni si veda il par. 16.2.4.4 che segue.

16.2.4.4 La novazione dei finanziamenti BEG

Tramite scambio di corrispondenza, in data 27 dicembre 2016, CDG e BEG hanno concluso un contratto per la concessione da parte di CDG di un finanziamento fruttifero a favore di BEG (il "**Terzo Finanziamento BEG**") pari ad Euro 1.500.000,00 (un milionecinquecentomila/00).

Sul Terzo Finanziamento BEG verranno calcolati interessi al tasso EURIBOR/365, più spread del 3% e dovrà essere rimborsato in tre rate di ammontare pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) con scadenza, rispettivamente: (i) 31 dicembre 2017; (ii) 31 dicembre 2018; (iii) 31 dicembre 2019.

Il Contratto ha effetto novativo rispetto al Primo Finanziamento BEG ed al Secondo Finanziamento BEG entrambi in scadenza il 31 dicembre 2016.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Terzo Finanziamento BEG ancora da rimborsare è pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione).

16.2.4.5 Il Quarto Finanziamento BEG

In data 28 febbraio 2017, tramite scambio di corrispondenza CDG e BEG hanno concluso un contratto per concessione di un finanziamento (il "**Quarto Finanziamento BEG**") da CDG a favore di BEG per un ammontare pari ad Euro 2.000.000,00 (due milione/00) sul quale verranno calcolati interessi al tasso EURIBOR/365, 3 mesi più spread del 3%.

Ai sensi del relativo contratto, il Quarto Finanziamento BEG sarà erogato in *tranche* di Euro 500.000 mensili a partire dal mese di febbraio 2017, e dovrà essere rimborsato a decorrere dal 1 marzo 2018 con rate capitali costanti di Euro 100.000,00 (centomila/00) mensili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Quarto Finanziamento BEG ancora da rimborsare è pari ad Euro 2.000.000 (due milioni/00).

16.2.4.6 Quinto Finanziamento BEG

In data 30 maggio 2017, tramite scambio di corrispondenza CDG e BEG hanno concluso un contratto per concessione di un finanziamento (il "**Quinto Finanziamento BEG**") da CDG a favore di BEG per un ammontare pari ad Euro 3.500.000,00 (tre milionocinquecentomila/00).

Sul Quinto Finanziamento BEG verranno calcolati gli interessi al tasso annuo del 3,5%. Il Quinto Finanziamento BEG dovrà essere rimborsato secondo il seguente piano di rimborso: (i) Euro 1.000.000,00 entro il 30 novembre 2017; (ii) Euro 500.000,00 entro il 31 maggio 2018; e (iii) Euro 2.000.000,00 entro il 30 novembre 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Quinto Finanziamento BEG ancora da rimborsare è pari ad Euro 2.500.000 (due milionocinquecentomila/00).

16.2.5 Finanziamenti a favore di CDG

16.2.5.1 Il Primo Finanziamento CDG

Tramite scambio di corrispondenza, in data 30 giugno 2016, l'Emittente e CDG hanno concluso un contratto per concessione di un finanziamento (il "**Primo Finanziamento CDG**") dall'Emittente a favore di CDG per un ammontare pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) sul quale verranno calcolati interessi al tasso EURIBOR/365, 3 mesi più spread del 2,5%.

Ai sensi del relativo contratto, il Primo Finanziamento CDG doveva essere restituito entro il 30 luglio 2016. In data 9 agosto 2016, la data di rimborso è stata posticipata al 31 dicembre 2016 e in data 27 dicembre 2016 il Primo Finanziamento CDG è stato oggetto di novazione, per ulteriori indicazioni si veda il par. 16.2.5.5 che segue.

16.2.5.2 Proroga del Primo Finanziamento CDG

Tramite scambio di corrispondenza, in data 9 agosto 2016, l'Emittente e CDG ha concesso a CDG una proroga per il rimborso del Primo Finanziamento CDG scaduto in data 30 luglio 2016 (la "**Proroga del Primo Finanziamento CDG**").

La nuova scadenza per il rimborso del Primo Finanziamento CDG è fissata al 31 dicembre 2016 e sullo stesso continueranno a maturare gli interessi calcolati al tasso EURIBOR/365, 3 mesi più spread del 2,5%. In data 27 dicembre 2016 il Primo Finanziamento CDG è stato oggetto di novazione, per ulteriori indicazioni si veda il par. 16.2.5.5 che segue.

16.2.5.3 Il Secondo Finanziamento CDG

In 5 ottobre 2016, tramite scambio di corrispondenza, l'Emittente e CDG hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento fruttifero d'interessi di ammontare pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00) da parte dell'Emittente a favore di CDG (il "**Secondo Finanziamento CDG**").

Gli interessi sul Secondo Finanziamento CDG saranno calcolati al tasso EURIBOR/365, 3 mesi più spread del 2,5%.

Ai sensi del relativo contratto, il Secondo Finanziamento CDG doveva essere restituito entro il 31 dicembre 2016. In data 27 dicembre 2016 il Secondo Finanziamento CDG è stato oggetto di novazione, per ulteriori indicazioni si veda il par. 16.2.5.5 che segue.

16.2.5.4 Il Terzo Finanziamento CDG

In 30 settembre 2016, tramite scambio di corrispondenza, l'Emittente e CDG hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento fruttifero d'interessi di ammontare pari ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) da parte dell'Emittente a favore di CDG (il "**Terzo Finanziamento CDG**").

Il Terzo Finanziamento CDG dovrà essere restituito in 18 rate costanti mensili decorrenti dal 31 gennaio 2016, e gli interessi saranno calcolati al tasso del 3,5% e verranno addebitati, in via posticipata, mensilmente alla scadenza di ogni rata di restituzione del capitale sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti.

In data 27 dicembre 2016 il Terzo Finanziamento CDG è stato oggetto di novazione, per ulteriori indicazioni si veda il par. 16.2.5.5 che segue.

16.2.5.5 Novazione dei Finanziamenti a favore di CDG

Tramite scambio di corrispondenza, in data 27 dicembre 2016, l'Emittente e CDG hanno stipulato un contratto di finanziamento, con effetto novativo, per un importo complessivo pari a Euro 3.500.000,00 (tre milionecinquecentomila/00) (il "**Quarto Finanziamento CDG**") su quale verranno calcolati gli interessi al tasso EURIBOR/365 3 mesi, più spread del 3% e che dovrà essere rimborsato a decorrere dal 31 gennaio 2018 con rate di capitale costanti di Euro 100.000,00 (centomila/00) mensili.

La novazione ha avuto ad oggetto il Primo Finanziamento CDG, il Secondo Finanziamento CDG e il Terzo Finanziamento CDG.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Quarto Finanziamento CDG ancora da rimborsare è pari ad Euro 3.500.000.

16.2.5.6 Il Quinto Finanziamento CDG

In 8 marzo 2017, tramite scambio di corrispondenza, l'Emittente e CDG hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento fruttifero d'interessi di ammontare pari ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) da parte dell'Emittente a favore di CDG (il "**Quinto Finanziamento CDG**").

Sul Quinto Finanziamento CDG verranno calcolati gli interessi al tasso Eurobor /365 3 mesi, più spread del 3%. Il Quinto Finanziamento CDG verrà erogato in *tranche* di Euro 500.000 (cinquecentomila/00) mensili a partire dal mese di Febbraio 2017 e dovrà essere rimborsato a decorrere dal 1 marzo 2018 con rate capitali costanti di Euro 100.000,00 (centomila/00) mensili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Quinto Finanziamento CDG ancora da rimborsare è pari ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00).

16.2.5.7 Il Sesto Finanziamento CDG

In 30 maggio 2017, tramite scambio di corrispondenza, l'Emittente e CDG hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento fruttifero d'interessi di ammontare pari ad Euro 3.500.000,00 (tre milionocinquecentomila/00) da parte dell'Emittente a favore di CDG (il "**Sesto Finanziamento CDG**").

Sul Sesto Finanziamento CDG verranno calcolati gli interessi al tasso annuo del 3,5%. Il Sesto Finanziamento CDG dovrà essere rimborsato secondo il seguente piano di rimborso: (i) Euro 1.000.000,00 entro il 31 dicembre 2017; (ii) Euro 500.000,00 entro il 30 giugno 2018; e (iii) Euro 2.000.000,00 entro il 31 dicembre 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Sesto Finanziamento CDG ancora da rimborsare è pari ad Euro 2.500.000,00 (due milionocinquecentomila/00).

16.2.6 Novazione Debito Corbetta FIA.

Tramite scambio di corrispondenza, in data 27 dicembre 2016, l'Emittente e Corbetta FIA hanno concluso un contratto ai sensi del quale l'Emittente concede a Corbetta FIA una dilazione di pagamento (la "**Dilazione Corbetta FIA**"), con effetto novativo, a valere sul credito vantato dall'Emittente nei confronti di Corbetta FIA di ammontare pari ad Euro 2.708.846,65 (duemilionesettecentoottomilaottocentoquarantasei/65) (il "**Debito Corbetta FIA**").

In particolare il Debito Corbetta FIA era composto da una quota pari ad Euro 1.595.863,99 (un milione cinquecentonovantacinquemilaottocentosessantatre/99) per crediti commerciali e da una quota pari ad Euro 1.112.982,66 (un milione centododicimilanovecentoottantadue/66) per crediti finanziari.

Sulla Dilazione Corbetta FIA verranno calcolati gli interessi al tasso EURIBOR/365 3 mesi, più spread del 3%, e verrà rimborsato con rate costanti di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) di cui la prima in scadenza al 31 gennaio 2017, ferma restando la possibilità per Corbetta FIA di procedere al rimborso anticipato.

Premesso che alla data del 31 marzo 2017, il Debito Corbetta FIA ammontava a Euro 3.176.530,08 (tremilionicentoseptantaseimilacinquecentotrenta), lo stesso è stato ceduto a Valfina in data 24 maggio 2017. Per ulteriori informazioni relativamente alla cessione del Debito Corbetta FIA, si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.10.

16.2.7 Il Primo Finanziamento BPS

In data 30 luglio 2013 Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("**BPS**") e CDG hanno concluso un contratto (il "**Primo Contratto BPS**") per la concessione da parte di BPS a CDG di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione di investimenti, pari ad Euro 826.000,00 (ottocentoventiseimila/00) (il "**Primo Finanziamento BPS**").

La somma mutuata è stata assegnata a CDG in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Primo Contratto BPS che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Il Primo Contratto BPS prevede il rimborso del Primo Finanziamento BPS entro 5 anni mediante pagamento di n. 60 rate mensili posticipate comprensive di capitale e interessi (come da piano di ammortamento). Le parti hanno convenuto un tasso di interesse determinato nella misura di 5,5% punti in più del valore ottenuto dalla media percentuale del tasso EURIBOR 360 semestrale (arrotondato ai cinque centesimi superiori).

Ai sensi del Primo Contratto BPS, CDG avrà la possibilità di rimborsare anticipatamente il Primo Finanziamento BPS, dietro corresponsione di un compenso onnicomprensivo pari all' 1,000% del capitale anticipatamente restituito.

Ai sensi del Primo Contratto BPS, BPS ha la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine di CDG al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art.1186 c.c.⁹ (ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di CDG), e il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.¹⁰, nei casi di: (i) destinazione del Primo Finanziamento BPS a scopi diversi da quelli per cui lo stesso era stato concesso; (ii) mancato tempestivo pagamento delle rate; (iii) instaurazione di procedimenti esecutivi/conservativi; (iv) mendacità delle dichiarazioni rese da CDG per la concessione del Primo Finanziamento BPS; (v) inadempimento degli obblighi del Primo Contratto BPS.

Ai sensi del Primo Contratto BPS, CDG è obbligata a: (i) utilizzare il Primo Finanziamento BPS per gli scopi dichiarati; (ii) comunicare a BPS ogni mutamento intervenuto nel proprio assetto giuridico o societario (ad es. forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'impresa; (iii) di consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o di controllo e di fornire a BPS tutti i documenti che fossero dalla stessa richiesti.

BPS avrà la facoltà di rifiutare pagamenti effettuati da terzi a proprio nome quando da tali pagamenti possa derivarne la surrogazione a favore degli stessi, tranne che i terzi dichiarino espressamente di subordinare le loro ragioni a quelle di BPS.

⁹ Cfr. nota n.1

¹⁰ Cfr. nota n.2

A garanzia del Primo Finanziamento BPS, il sig. Luigi Valentini ha concesso in pegno in favore di BPS un deposito in denaro già in essere presso una delle filiali di Roma di BPS.

Il Primo Contratto BPS è regolato dalla legge italiana e qualora dovessero sorgere eventuali controversie, il foro competente sarà quello individuato secondo le regole ordinarie.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Primo Finanziamento BPS ancora da rimborsare è pari ad Euro 170.011,16 (centosettantamilaundici/16).

16.2.8 Il Secondo Finanziamento BPS

In data 13 settembre 2013 Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("**BPS**") e CDG hanno concluso un contratto (il "**Secondo Contratto BPS**") per la concessione da parte di BPS a favore di CDG di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione di investimenti, pari ad Euro 374.000,00 (trecentosettantaquattromila/00) (il "**Secondo Finanziamento BPS**").

La somma mutuata è stata assegnata a CDG in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Secondo Contratto BPS che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Il Secondo Contratto BPS prevede il rimborso del Secondo Finanziamento BPS entro 5 anni mediante pagamento di n. 60 rate mensili posticipate comprensive di capitale e interessi (come da piano di ammortamento). Le parti hanno convenuto un tasso di interesse determinato nella misura di 5.5% punti in più del valore ottenuto dalla media percentuale del tasso EURIBOR 360 semestrale (arrotondato ai cinque centesimi superiori).

Ai sensi del Secondo Contratto BPS, CDG avrà la possibilità di rimborsare anticipatamente il Secondo Finanziamento BPS, dietro pagamento di un compenso onnicomprensivo pari all' 1,000% del capitale anticipatamente restituito.

Ai sensi del Secondo Contratto BPS, BPS ha la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine di CDG al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art.1186 c.c.¹¹ (ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di CDG), e il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.¹², nei casi di: (i) destinazione del Secondo Finanziamento BPS a scopi diversi da quelli per cui lo stesso era stato concesso; (ii) mancato puntuale pagamento delle rate; (iii) instaurazione di procedimenti esecutivi/conservativi; (iv) mendacità delle dichiarazioni rese da CDG per la concessione del Secondo Finanziamento BPS; (v) inadempimento degli obblighi del Secondo Contratto BPS.

Ai sensi del Secondo Contratto BPS, CDG è obbligata a: (i) utilizzare il Secondo Finanziamento BPS per gli scopi dichiarati; (ii) comunicare a BPS ogni mutamento intervenuto nel proprio assetto giuridico o societario (ad es. forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'impresa; (iii) di consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o di controllo e di fornire a BPS tutti i documenti che fossero dalla stessa richiesti.

BPS avrà la facoltà di rifiutare pagamenti effettuati da terzi a proprio nome quando da tali pagamenti possa derivarne la surrogazione a favore degli stessi, tranne che i terzi dichiarino espressamente di subordinare le loro ragioni a quelle di BPS.

A garanzia del Secondo Finanziamento BPS, il sig. Luigi Valentini ha concesso in pegno in favore di BPS un deposito in denaro già in essere presso una delle filiali di Roma di BPS.

¹¹ Cfr. nota n.1.

¹² Cfr. nota n.2.

Il Secondo Contratto BPS è regolato dalla legge italiana e qualora dovessero sorgere eventuali controversie, il foro competente sarà quello individuato secondo le regole ordinarie del codice di procedura civile.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Secondo Finanziamento BPS ancora da rimborsare è pari ad Euro 83.774,45 (ottantatremilasettecentosettantaquattro/45).

16.2.9 Contratto Banco BPM

In data 26 maggio 2017, con atto ai rogiti del Notaio dott.ssa di Mauro Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**" o "**BPM**") e l'Emittente hanno concluso un contratto di mutuo ipotecario (il "**Contratto BPM**") del valore di Euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) (il "**Finanziamento BPM**") da destinarsi a necessità finanziarie aziendali.

La somma mutuata è assegnata all'Emittente in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Contratto BPM che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del Finanziamento BPM, sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.; a tal fine, l'Emittente consente i controlli e gli accertamenti che BPM riterrà opportuni in qualunque momento rimborsandone i costi. In caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti, l'Emittente dovrà pertanto corrispondere a BPM una penale calcolata con le medesime modalità e in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata.

Il Contratto BPM prevede il rimborso del Finanziamento BPM in 108 mesi.

Sul Finanziamento BPM si applica un tasso d'interesse annuo nominale convertibile trimestralmente variabile ed automaticamente determinato in misura pari a 2,400 (due virgola quattrocento) punti in più dell'Euribor - Euro Interbank Offered Rate -3 (tre) mesi base 365 - media percentuale mese precedente (media aritmetica semplice delle quotazioni per valuta rilevate giornalmente alle ore 11, ora dell'Europa Centrale, dal comitato di gestione dell'Euribor. Nel mese in corso si applica la media del mese solare precedente; il tasso viene pertanto aggiornato ogni mese con decorrenza inizio mese solare. Qualora non fosse possibile effettuare la rilevazione di tale tasso, verrà preso in considerazione, quale parametro di indicizzo, il LIBOR 3 mesi, riferito all'Euro, quotato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare in caso di aumento o diminuzione di quest'ultimo parametro di riferimento, il tasso di interesse verrà modificato nella misura delle intervenute variazioni a decorrere dal primo gennaio, primo aprile, primo luglio, primo ottobre successivo alla predetta variazione, e rimarrà in vigore per la durata di ogni trimestre solare. Inoltre, l'Emittente si impegna al pagamento degli interessi di preammortamento, calcolati al tasso precedente indicato, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto BPM fino al 30 giugno 2018 che dovranno essere corrisposti in via posticipata mediante rimborso di numero 5 (cinque) rate, scadenti il 30 giugno 2017, il 30 settembre 2017, 31 dicembre 2017, 31 marzo 2018 e 30 giugno 2018 dell'ammontare di Euro 23.406,33 (ventitremilaquattrocentosei virgola trentatré) la prima e di Euro 61.953,00 (sessantunomilanovecentocinquantatré) ciascuna.

È prevista la facoltà di estinzione anticipata del Finanziamento BPM dietro corresponsione da parte dell'Emittente di un corrispettivo pari al 4,50% (quattro virgola cinquanta per cento) del capitale rimborsato anticipatamente.

Ai sensi del Contratto BPM, l'Emittente si obbliga a rimborsare il capitale mutuato mediante 36 rate posticipate calcolate secondo il metodo dell'ammortamento progressivo scadenti la prima il 30 settembre 2018 e l'ultima il 30 giugno 2027.

L'Emittente si obbliga a fornire a richiesta di BPM:

- ogni ulteriore documentazione tecnica e legale ritenuta da BPM idonea a comprovare la validità, inoppugnabilità ed efficacia di tutte le obbligazioni assunte con il Contratto BPM e di tutte le garanzie comunque prestate;

- gli eventuali dati e documenti aggiornati ritenuti da BPM idonei a confermare le valutazioni effettuate in merito alle garanzie prestate ed alla situazione giuridica, amministrativa, patrimoniale, finanziaria, economica e tecnica dell'Emittente e del garante;
- la documentazione, fiscalmente regolare, delle spese sostenute a fronte dell'investimento oggetto del Contratto BPM.

Inoltre l'Emittente si impegna a:

- (a) realizzare integralmente l'investimento conformemente alle previsioni;
- (b) destinare la somma mutuata esclusivamente alla realizzazione dello scopo;
- (c) consentire alle persone designate da BPM di effettuare visite ed ispezione dei luoghi, impianti e lavori compresi nell'investimento, nonché tutte le verifiche che esse riterranno utili, agevolando il loro compito e assumendo a proprio esclusivo carico ogni correlativo onere e/o spesa;
- (d) provvedere a che le opere, gli impianti, ed i macchinari costituenti l'investimento e la responsabilità civile derivante dal loro possesso ed utilizzazione formino oggetto di adeguata copertura assicurativa presso primaria compagnia e/o mutua d'assicurazione nella misura e secondo le modalità abituali per tale tipo di opera;
- (e) far sì che le opere, gli impianti ed i macchinari costituenti l'investimento formino oggetto di lavori di manutenzione, di riparazione ed eventualmente di rifacimento o di revisione necessari per il mantenimento o il ripristino delle loro normali capacità di utilizzo;
- (f) non affittare o comunque immettere terzi nel godimento dell'azienda e di sue singole parti mobiliari e immobiliari, senza preventivo assenso scritto di BPM e mantenere l'attività principale come dichiarato in sede di richiesta del Finanziamento BPM;
- (g) intervenire in qualsiasi momento alla stipulazione di ogni atto richiesto da BPM per l'eventuale ratifica, convalida, rettifica del presente atto o di sue singole parti;
- (h) rispettare la legislazione nazionale e comunitaria in materia di protezione dell'ambiente e mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi, o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività;
- (i) provvedere puntualmente al pagamento delle tasse, imposte, canoni, tributi di qualsiasi genere dovuti allo Stato o ad altri Enti;
- (j) adottare gli accorgimenti tecnici idonei ad evitare l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- (k) a rimborsare alle scadenze indicate nel piano di ammortamento le somme tutte dovute in dipendenza del Finanziamento BPM.

A garanzia del Finanziamento BPM, del pagamento dei relativi interessi nonché a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dal Finanziamento BPM, l'Emittente ha concesso ipoteca di grado secondo fomale ma primo sostanziale, senza concorrenti di pari grado, su un fabbricato urbano ad uso industriale per un valore pari ad Euro 24.000.000 (ventiquattromilioni/00). Inoltre, l'Emittente ha concluso con Generali S.p.A un contratto di assicurazione contro i rischi di incendio, fulmine, scoppio sull'immobile ipotecato, vincolato a favore di BPM.

Il Contratto BPM prevede che l'Emittente possa procedere a rimborsi anticipati o all'estinzione del Finanziamento BPM con il pagamento di penale pari a 4.50% del capitale rimborsato anticipatamente.

Ai sensi del Contratto BPM l'Emittente si obbliga a:

- a. ad effettuare i pagamenti dovuti in relazione al contratto sul conto corrente aperto presso BPM;

- b. a dare immediata comunicazione a BPM, mediante lettera raccomandata, di ogni mutamento od evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico nonché di ogni altro evento, comunque pregiudizievole, determinato o motivato da fatto proprio o di terzi che possa, in un modo qualsiasi, modificare la propria consistenza patrimoniale, compreso ogni mutamento o evento che avvenisse negli immobili cauzionali, compresi i casi di demolizione, anche solo parziale, sia pure ai fini della loro ristrutturazione e/o ricostruzione, che possa in un modo qualsiasi modificare la consistenza patrimoniale degli immobili ipotecati;
- c. a comunicare tempestivamente a BPM ogni eventuale modificazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento di proprietari, Amministratori, Sindaci e ad inviare a BPM copia autentica delle relative delibere; a comunicare tempestivamente alla Banca le operazioni di fusione, scissione, scorporo o conferimento, o cessione o affitto di azienda o rami di essa, liquidazione volontaria, ovvero l'ammissione ad una procedura concorsuale, nonché la cessazione o variazione della propria attività principale; ad inviare, altresì, a BPM entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 10 giorni dalla relativa approvazione assembleare, i bilanci annuali completi di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazioni degli amministratori e dei sindaci, copia della delibera di approvazione e tutti gli altri opportuni elementi illustrativi del bilancio dichiarati veri e reali; a comunicare a BPM l'ordine del giorno di eventuali assemblee straordinarie nonché, entro 10 giorni dall'approvazione, a trasmettere copia autentica dei verbali delle delibere adottate da tali assemblee;
- d. ad osservare nella manutenzione degli immobili ipotecati almeno la diligenza del buon padre di famiglia;
- e. ad assicurare contro i rischi di incendio, fulmine, scoppio ed eventuali altri rischi accessori, fino alla totale estinzione del finanziamento, per l'intero valore e con compagnia benvista a BPM, tutti i beni oggetto della garanzia ipotecaria, a fornire dimostrazioni di ciò ed a vincolare le relative polizze a favore di BPM, per modo che questa possa, in caso di sinistro o danno, riscuotere direttamente tutte le somme dovute dalla società assicuratrice senza che occorrano consensi ed autorizzazioni di qualunque specie da parte di chiunque. L'Emittente autorizza BPM ad effettuare, a proprio insindacabile giudizio, il pagamento dei premi relativi alle polizze vincolate se non fossero stati soddisfatti dagli assicurati, impegnandosi in tal caso a rimborsare immediatamente al BPM medesima le spese sostenute. L'Emittente si obbliga ad informare BPM di eventuali sinistri, per iscritto, nel termine di 3 giorni. BPM Banca resta autorizzata, anche qualora la parte non vi provveda, a contrarre, come a rinnovare, le polizze. Per i danni non coperti da polizza l'Emittente si obbliga a restituire nel primitivo stato l'immobile danneggiato;
- f. a consentire a BPM di effettuare o far effettuare da persone di propria fiducia ispezioni o sopralluoghi in ogni momento sui beni costituiti in ipoteca, fornendo a BPM, a proprie spese, tutti i documenti e le informazioni che venissero loro richiesti;
- g. a informare preventivamente BPM, mediante lettera raccomandata a.r., di eventuali nuovi finanziamenti a medio e lungo termine richiesti ad altre banche;
- h. a provvedere puntualmente al pagamento delle tasse, imposte, canoni, tributi e contributi di qualsiasi genere dovuti allo Stato o ad altri Enti, gravanti sugli immobili concessi in ipoteca e giustificando, a richiesta, tale pagamento mediante esibizione delle relative quietanze;
- i. a consentire a BPM l'effettuazione di verifiche e controlli nei tempi e con modalità dalla stessa stabilite;
- j. a dare, non più tardi di giorni 15, partecipazione a BPM di ogni eventuale turbativa nel possesso o contestazione del diritto di proprietà da parte di terzi in ordine agli immobili ipotecati;
- k. a non alterare la condizione giuridica degli immobili medesimi e particolarmente a non concederli in locazione, a non costituire, sugli stessi, servitù passive né modificare o aggravare quelle

eventualmente preesistenti e a non apportare modifiche nella destinazione e nella consistenza degli immobili ipotecati senza la preventiva autorizzazione di BPM;

- l. a non alienare gli immobili cauzionali senza il preventivo assenso di BPM;
- m. a dare comunicazione a BPM, unitamente all'eventuale terzo datore di ipoteca a mezzo lettera raccomandata a.r., l'intervenuto trasferimento della proprietà del cespite cauzionale, ovvero la costituzione sullo stesso di un diritto reale di godimento entro 15 giorni dalla data dell'atto, corredando la comunicazione con copia autentica dei relativi titoli;
- n. stipulare gli eventuali atti e patti aggiuntivi o eseguire ogni formalità richiesti da BPM che si rendessero necessari od opportuni in relazione all'operazione di finanziamento per la ricognizione, migliore identificazione o accertamento dei beni costituiti in garanzia, sia a conferma delle garanzie reali convenute, sia a rettifica di errori o omissioni; l'Emittente autorizza fin d'ora i conseguenti annotamenti, trascrizioni, iscrizioni, inserzioni.

Inoltre, l'Emittente potrà essere dichiarato decaduto dal beneficio di ogni termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., ivi compreso il caso di:

- procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizioni di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico dell'Emittente o del terzo datore d'ipoteca che - a giudizio di BPM - possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito;
- assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali (ivi inclusa - ove del caso - l'amministrazione straordinaria), messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM;
- mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPM;
- cambio dell'attività dell'Emittente;
- verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 c.c., salva la possibilità per BPM, ai sensi del medesimo articolo, di chiedere ed ottenere un'adeguata integrazione di garanzia su altri beni, anche in caso di generale o locale deprezzamento del valore della garanzia concessa, come risultante da parametri obiettivi di mercato, nonché per ogni altra causa, nessuna esclusa, ivi compreso il caso di espropriazione per pubblico interesse o servitù coattiva, ove BPM ritenga che i restanti immobili ipotecati non siano sufficienti a garantire il mutuo residuale.

Si produrrà, inoltre, la risoluzione di diritto del Contratto BPM ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nei casi di:

- qualora non venga data la prova nei termini contrattualmente previsti dell'avvenuta iscrizione ipotecaria nel grado indicato in contratto e/o dell'annotazione di surroga ai sensi del combinato disposto degli articoli 1202 e 2843 cod. civ.;
- qualora non venga data la prova nei termini contrattualmente previsti dell'adempimento da parte del mutuatario degli obblighi previsti dal contratto di mutuo, anche quale condizione per lo svincolo delle somme costituite in deposito cauzionale, o per l'erogazione delle somme concesse a mutuo;
- ove, in un momento antecedente lo svincolo, l'erogazione o il riconoscimento della disponibilità della somma a favore dell'Emittente emergessero circostanze di fatto o si scoprissero vizi nei documenti che se si fossero conosciuti o verificati prima avrebbero impedito la concessione del Finanziamento BPM, Banco BPM avrà la facoltà - a proprio insindacabile giudizio e mediante semplice

comunicazione scritta - di ritenere risolto il Contratto BPM e utilizzare il deposito suddetto per l'estinzione del Finanziamento BPM stesso, addebitando altresì all'Emittente ogni ulteriore spesa ed onere nascente dal Contratto BPM;

- mancato puntuale pagamento, in tutto od in parte, di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori;
- concessione degli immobili in locazione o in affitto, costituzione in ipoteca, di vincoli alla proprietà o al godimento della stessa, fino alla totale estinzione del debito dipendente dal Finanziamento BPM, senza preventivo assenso scritto di BPM;
- alienazione dell'immobile cauzionale senza preventivo assenso della banca;
- mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso;
- non veridicità di documentazione prodotta e comunicazioni fatte a BPM;
- mancato adeguamento degli obblighi derivanti dalla costituzione dei privilegi ove previsti dal Contratto BPM;
- qualora risultassero a peso dei beni concessi in garanzia altri gravami oltre a quelli enunciati in contratto ovvero, sempre con riguardo ai beni cauzionali, risultasse che la parte finanziata o l'eventuale terzo garante o datore di ipoteca avessero taciuto debiti per tributi, prestazioni di qualsiasi natura, e tasse aventi prelazione sul credito di BPM, ovvero misure sanzionatorie per effetto di opere edilizie, installazione di impianti od altro, eseguite senza le prescritte autorizzazioni;
- verificarsi delle seguenti circostanze: (i) se nel periodo dei versamenti rateali o dei prelievi frazionati l'Emittente non corrisponde quanto dovuto ovvero ritarda i lavori o realizza le opere in modo non conforme al progetto, fatto salvo il diritto per BPM di agire per il recupero del proprio credito; (ii) l'inosservanza dei termini stabiliti nonché la realizzazione di qualsiasi variante non debitamente autorizzata dalle Autorità competenti, senza necessità di domanda giudiziale o di intimazione; e (iii) ove BPM accerti (anche attraverso le ispezioni previste dal Contratto BPM ovvero attraverso altri strumenti idonei) che i lavori siano stati ritardati o sospesi per oltre trenta giorni.

Qualora, verificandosi una delle sopraelencate ipotesi, BPM intenda avvalersi della facoltà riconosciuta, ne darà comunicazione all'Emittente per iscritto (anche a mezzo telex, telegramma, fax o semplice lettera).

In conseguenza l'Emittente e/o i garanti saranno tenuti all'immediato pagamento oltre che delle eventuali rate scadute e non soddisfatte, anche dell'intero residuo debito per capitale, quale risulterà in essere al giorno della risoluzione del Contratto BPM o della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, nonché degli interessi, accessori e spese, ivi compreso l'importo dei premi di assicurazione che BPM, in mancanza di pagamento eseguito dall'Emittente e/o dai garanti, avesse ritenuto di soddisfare in loro vece.

Rimarranno in ogni caso ferme tutte le garanzie contrattualmente costituite nonché quelle successivamente acquisite da BPM, che potrà agire nei confronti dell'Emittente e dei garanti nel modo e con le procedure che riterrà a suo giudizio più opportune.

L'Emittente dovrà inoltre corrispondere a BPM una penale calcolata con le medesime modalità ed in misura pari al compenso da corrispondere per l'estinzione anticipata contrattualmente prevista, sul capitale erogato od utilizzato del Finanziamento BPM.

Il Contratto BPM è regolato dalla legge italiana.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare del Finanziamento BPM ancora da rimborsare è pari ad Euro 12.000.000 (dodicimilioni/00).

16.2.10 Contratto di leasing con SelmaBipiemme Leasing

In data 23 novembre 2006, SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ("**Selma**") e BEG hanno concluso un contratto di locazione finanziaria (il "**Contratto di Leasing**") con il quale Selma mette a disposizione di BEG un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica (l'"**Impianto**").

Ai sensi del Contratto di Leasing, BEG dovrà prendersi cura della progettazione e della realizzazione dell'Impianto incaricando fornitori di sua fiducia, oltre che espletare tutte le necessarie formalità burocratiche ed amministrative. BEG sarà responsabile anche dello svolgimento di tutte le pratiche necessarie per ottenere le dovute autorizzazioni all'uso dell'Impianto, assumendo a suo esclusivo carico sia nei confronti di Selma che di terzi, ogni rischio e responsabilità in relazione alla realizzazione ed all'uso dell'Impianto fin dal momento in cui lo stesso le verrà messo a disposizione.

Una volta che BEG avrà prestato il proprio benestare, Selma provvederà a versare ai fornitori il corrispettivo o prezzo pattuiti, nei termini concordati con i fornitori stessi.

Il corrispettivo globale del Contratto di Leasing è pari ad E uro 20.393.027,35 (venti milionitrecentonovantremilaventisette/35) + IVA (comprensivo di quota capitale e interessi) mentre il prezzo dell'eventuale acquisto finale è pari ad Euro 176.000,00 + IVA. Il corrispettivo dovrà essere corrisposto in 95 canoni mensili (dalla data di effettiva decorrenza del Contratto) ciascuno per un ammontare pari ad Euro 204.137,13 (duecentoquattromilacentotrentasette/13) più un anticipo di Euro 1.000.000,00 (un milione/00). Il tasso di leasing nominale annuo è pari a 4,199 % e la scadenza è fissata per il 2016. La scadenza originaria del Contratto di Leasing ai sensi del quale le autorizzazioni per il rilascio dell'Impianto dovevano essere consegnate entro il 31 luglio 2007 e la consegna dello stesso doveva intervenire entro il 31 agosto 2008, è stata rimodulata con l'Addendum, l'Addendum 2 e l'Addendum 3 come specificato nei paragrafi che seguono.

Le quote periodiche di canone sono state determinate ricorrendo ad un ipotetico piano di ammortamento per la durata convenuta nel Contratto di Leasing. Fermo restando che restano immutate le prime tre quote di canone, le successive quote periodiche di canone saranno soggette a revisione in funzione del costo del denaro, espresso dall'andamento dell'indice EURIBOR 3 mesi. In particolare, l'indice base verrà raffrontato con l'indice del terzo mese precedente ogni singola scadenza ed ove si riscontri una variazione (in + o in -) si procederà ad una rideterminazione delle quote periodiche in scadenza. Il tasso risultante dal tasso di calcolo (secondo il metodo qui indicato), verrà aggiornato (in + o in -) con la variazione intervenuta tra l'indice base e l'indice di riferimento, e verrà applicato all'ipotetico capitale residuo in essere alla data di inizio della revisione, per il numero delle residue quote periodiche.

All'atto della consegna dell'Impianto i fornitori e BEG sottoscriveranno un apposito verbale di consegna ed accettazione con cui BEG accetterà incondizionatamente l'Impianto anche per quanto riguarda l'idoneità all'uso per cui è destinato ed esonererà Selma da qualsiasi responsabilità. Ai sensi del Contratto di Leasing, BEG rinuncia, sin dalla data di sottoscrizione dello stesso, ad avanzare pretese nei confronti di Selma in caso di ritardata o mancata consegna dell'Impianto.

Nel periodo intercorrente fra la data di sottoscrizione del Contratto di Leasing e l'effettiva decorrenza dello stesso (i.e. la sottoscrizione del verbale di consegna dell'Impianto) BEG dovrà corrispondere a Selma un corrispettivo di prelocazione finanziaria, da pagarsi con periodicità trimestrale solare, che sarà calcolato applicando un tasso pari all'EURIBOR 3 mesi 365/365 + 1,10 punti sui singoli costi sostenuti. Il corrispettivo verrà calcolato in base ai giorni effettivi ed applicando il divisore 365, trimestralmente al tasso sopra indicato in vigore per regolamento il primo giorno di ciascun trimestre solare e verrà pagato da BEG con periodicità trimestrale solare.

Premesso che l'Impianto è da realizzare su un'area di proprietà di BEG, la stessa ha dichiarato di avere il godimento dell'area per una periodo non inferiore alla durata del Contratto di Leasing.

Per quanto riguarda le garanzie, BEG si obbliga a sottoscrivere una polizza assicurativa per danni, deterioramento o inutilizzabilità dell'Impianto, nonché per i rischi di responsabilità civile per danni procurati a terzi, sia per lesioni personali che per danneggiamenti a cose ed animali.

Nell'eventualità di distruzione totale dell'Impianto o a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o della Pubblica Amministrazione che comportino l'espropriazione, la risoluzione o la confisca entrambe le parti avranno la facoltà di risolvere il Contratto di Leasing. In tal caso, BEG dovrà corrispondere, a titolo di risarcimento del danno, l'importo delle quote residue di corrispettivo e del prezzo di riscatto (attualizzati) oltre a tutti gli importi che risultassero a credito di Selma ai sensi del Contratto di Leasing. Da tale importo, sarà dedotto quanto Selma abbia eventualmente incassato a titolo di risarcimento dalla compagnia di assicurazione o a titolo d'indennizzo dalla Pubblica Amministrazione. Qualora tale incasso non abbia avuto luogo, BEG si surrogherà nei diritti di Selma nei confronti dei predetti soggetti. Qualora il rilascio dell'Impianto per provvedimento dell'Autorità giudiziaria abbia carattere temporaneo, BEG si impegna a continuare il pagamento dei canoni anche durante il periodo di non disponibilità dell'Impianto.

Alla scadenza del Contratto di Leasing, BEG avrà la facoltà di acquistare la proprietà dell'Impianto dietro versamento dell'importo su indicato, previa comunicazione a Selma, a mezzo lettera A/R, almeno sei mesi prima della scadenza del Contratto di Leasing. Nel caso in cui non dovesse esercitare tale opzione, alla scadenza del Contratto di Leasing, dovrà rimettere l'Impianto a disposizione di Selma.

Il Contratto di Leasing contiene delle clausole tipiche dei documenti finanziari di questo tipo, che prevedono la facoltà per la banca (i.e. Selma) di risolvere il Contratto di Leasing nel caso in cui: (i) BEG non abbia provveduto al mancato puntuale pagamento del corrispettivo di locazione finanziaria e prelocazione finanziaria; (ii) BEG non abbia svolto tutte le pratiche necessarie per ottenere le autorizzazioni all'uso dell'Impianto o abbia iniziato ad utilizzare l'Impianto prima di averle ottenute; (iii) BEG non utilizzi l'Impianto per gli usi consentiti, con la diligenza del buon padre di famiglia, in modo normale e mantenendo lo stesso sempre in buono stato di conservazione; (iv) nel caso in cui BEG non provveda ai lavori di ordinaria manutenzione e straordinaria manutenzione dell'Impianto, (v) BEG abbia eseguito modifiche, addizioni o migliorie all'Impianto senza la preventiva autorizzazione di Selma e, nel caso in cui il Contratto di Leasing venisse risolto o alla sua data di scadenza, su richiesta di Selma, non provveda ad effettuare la rimessa in pristino dello stesso; (vi) BEG non mantenga attive apposite polizze assicurative c.d. Contractor's All Risks nonché coperture assicurative per: (a) danni, danneggiamento e deterioramenti e a altre cause che rendessero necessarie opere di riparazione, sostituzione o manutenzione o impedissero, in tutto o in parte e per qualunque durata il godimento dell'Impianto e (b) perimento, inutilizzabilità temporaneo o definitiva dell'Impianto, occupazione, requisizione, esproprio per pubblica utilità o analoghi provvedimenti dell'autorità Giudiziaria o Amministrativa; (vii) BEG ceda a terzi, senza il preventivo consenso di Selma, l'Impianto o proceda con l'affitto, l'usufrutto, la cessione anche parziale, d'azienda; (viii) BEG non provveda al pagamento delle imposte, tasse, spese ed onere di qualsiasi natura, dipendenti dal Contratto di Leasing e dall'eventuale vendita dell'Impianto a BEG; (ix) sia violato l'obbligo della clausola *pari passu*, come di seguito indicato.

Inoltre, Selma potrà invocare la risoluzione del Contratto di Leasing, nel caso in cui (i) BEG sia dichiarata fallita o sia dichiarata aperta nei suoi confronti una qualsiasi procedura concorsuale; (ii) BEG deliberi la sua messa in liquidazione, cessi la sua attività o la ceda a terzi; (iii) BEG in relazione ad un diverso Contratto di Leasing eventualmente in essere con Selma sia inadempiente a clausole e condizioni contrattuali che legittimino Selma ad avvalersi della clausola risolutiva espressa; (iv) la compagine sociale di BEG fosse diversa rispetto a quelle esistente all'epoca della sottoscrizione del Contratto di Leasing¹³; (v) per qualsiasi ragione o causa venisse risolto il contratto di appalto per la realizzazione dell'Impianto e/o l'Impianto stesso non venisse mai realizzato, consegnato e collaudato dai fornitori entro il 31 agosto 2008; (vi) BEG per qualsiasi ragione o causa, perdesse efficacia o validità il titolo in base al quale BEG ottiene dal terzo proprietario il godimento dell'area sulla quale verrà realizzato l'Impianto. Selma, anziché avvalersi della

¹³ Ai sensi del Contratto di Leasing la compagine sociale di BEG è riferibile a Finanziaria Valentini, AET azienda elettrica ticinese; Renova S.r.l.. Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di BEG è interamente detenuto da CDG.

risoluzione, potrà chiedere l'adempimento del Contratto di Leasing con decadenza di BEG dal beneficio del termine e senza pregiudizio per il risarcimento dei danni ed il rimborso delle spese.

In tutte le ipotesi in cui il Contratto di Leasing dovesse essere risolto anticipatamente in epoca successiva alla sua decorrenza, BEG dovrà corrispondere a Selma, *inter alia*, l'intero importo delle residue quote periodiche di canone e del prezzo di riscatto (attualizzati) a titolo di penale. Qualora il Contratto di Leasing dovesse essere risolto a causa di inadempimenti di BEG, la stessa sarà tenuta a (i) rimborsare a Selma qualsiasi costo sostenuto ai sensi del Contratto di Leasing, e (ii) a corrispondere il corrispettivo di prelocazione finanziaria nonché un importo forfettario del 20% delle somme di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono. Resta in ogni caso salvo il diritto di Selma di richiedere l'eventuale ulteriore danno.

Ai sensi del Contratto di Leasing l'impegno finanziario assunto da BEG verso Selma si trova nella stessa posizione, per quanto riguarda la priorità nei pagamenti e le garanzie reali, di tutti gli altri impegni finanziari e debiti di BEG nei confronti di terzi (c.d. clausola *pari passu*). In particolare BEG si è impegnata a far sì che tale posizione di parità non venga alterata in danno di Selma per tutta la durata del Contratto, fatta eccezione per i privilegi legali nascenti ex artt. 2751 e ss. del c.c..

Eventuali controversie aventi ad oggetto l'esistenza, la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del Contratto di Leasing saranno devolute al giudizio arbitrale.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare ancora da rimborsare ai sensi del Contratto di Leasing è pari a 9.770.292,44 (novemilionesettecentosettantamila duecentonovantadue/44)

16.2.10.1 Costituzione di ipoteca volontaria a favore di C.E.G. S.p.A.

In data 22 dicembre 2016, ai rogiti del notaio dott.ssa Di Mauro, CDG ha concesso ipoteca volontaria di terzo grado (l'"**Ipoteca CEG**") a favore di **CEG** per un valore pari ad Euro 5.854.044,01 (cinquemilioni-ottocentocinquantraquattromila e quarantaquattro/01) su alcuni immobili di sua proprietà.

Alla luce della cessione della partecipazione detenuta da CEG pari 1% del capitale sociale di BEG a favore di CDG, l'ipoteca CEG è finalizzata a tenere indenne CEG da qualsivoglia passività e/o obbligazione di ogni genere e tipo nonché eventuali costi, perdite o danni, derivanti dall'inadempimento o dal non esatto adempimento da parte di BEG degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Leasing nonché del contratto di apertura credito sottoscritto dalla stessa BEG con UniCredit in data 17 luglio 2009.

Ogni controversia che dovesse sorgere in merito all'ipoteca CEG sarà di competenza del Tribunale di Milano.

16.2.10.2 Addendum del 16 dicembre 2008 al Contratto di Leasing

In data 16 dicembre 2008, Selma e BEG hanno sottoscritto un addendum (l'"**Addendum**") al Contratto di Leasing.

Ai sensi del Contratto di Leasing era stato fissato il termine del 31 agosto 2008, entro il quale, a pena di risoluzione dello stesso, l'Impianto stesso avrebbe dovuto essere realizzato, consegnato e collaudato. Considerato che per motivi burocratici legati all'ottenimento dei permessi amministrativi da parte di BEG, non è possibile rispettare il termine del 16 dicembre su indicato, con l'Addendum BEG e Selma convengono di spostare il termine entro il quale l'Impianto dovrà essere completato al 1 ottobre 2009. Nell'eventualità che tale termine non fosse rispettato, entro il 31 gennaio 2010 Selma avrà la facoltà di dare decorrenza convenzionale al Contratto di Leasing, anche se a quella data BEG non potrà effettivamente utilizzare lo stesso in mancanza delle dovute autorizzazioni.

A fronte di tale modifica, BEG si impegna a procurare a Selma una fideiussione solidale dei propri soci a garanzia dell'esatto adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali.

16.2.10.3 Addendum 2 del 22 maggio 2009 al Contratto di Leasing

In data 22 maggio 2009, Selma e BEG hanno sottoscritto un ulteriore addendum (l'“**Addendum 2**”) al Contratto di Leasing.

Premesso che con l'Addendum, le parti si erano accordate per posticipare la data di realizzazione, consegna e collaudo dell'Impianto al 31 agosto 2008, e che tale termine non può essere ragionevolmente rispettato da parte di BEG, con l'Addendum 2 le parti decidono di posticipare al 1 febbraio 2010 il termine di cui sopra.

Nell'eventualità che al 1 aprile 2010 l'Impianto ancora non fosse realizzato, entro il 31 maggio 2010 Selma avrà la facoltà di dare decorrenza convenzionale al Contratto di Leasing, anche se a quella data BEG non potrà effettivamente utilizzare lo stesso in mancanza delle dovute autorizzazioni.

A fronte di tale modifica, BEG si impegna a procurare a Selma la conferma della fideiussione solidale dei propri soci a garanzia dell'esatto adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali.

16.2.10.4 Addendum 3 del 11 maggio 2016 al Contratto di Leasing

In data 11 maggio 2016, Selma e BEG hanno sottoscritto un ulteriore addendum (l'“**Addendum 3**”) al Contratto di Leasing.

Ai sensi e per gli effetti dell'Addendum 3 vengono rinegoziate le condizioni del Contratto di Leasing e, in particolare, la durata del Contratto di Leasing viene estesa a 82 mesi, il tasso di leasing nominale annuo è portato al 2,386% e l'importo del riscatto è fissato in Euro 190.000,00 (centonovantamila/00) + IVA.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo che deve essere corrisposto da BEG ai sensi del Contratto di Leasing è pari a Euro 10.078.275,00 (diecimilionisettantottomiladuecentosettantacinque/00).

16.2.11 Prestito obbligazionario CDG

In data 12 giugno 2009, CDG ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, alla pari dell'importo di Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) (il “**Prestito Obbligazionario CDG**”) costituito da 6 (sei) obbligazioni del valore nominale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) ciascuna.

Il Prestito Obbligazionario CDG avrà durata fino al 31 dicembre 2020 e le obbligazioni frutteranno l'interesse lordo annuo fisso del 5%, da corrispondersi in due rate semestrali posticipate scadenti rispettivamente il 30 giugno ed il 31 dicembre.

Il sig. Luigi Valentini ha sottoscritto tre obbligazioni del Prestito Obbligazionario CDG e, in data 15 giugno 2017 lo stesso ha ceduto il credito derivante dal Prestito Obbligazionario CDG a favore dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.8.

16.2.12 Prestito obbligazionario emesso dall'Emittente

In data 12 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, alla pari, dell'importo di Euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00) (il “**Prestito Obbligazionario Neodecortech**”) costituito da 8 obbligazioni del valore nominale di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) ciascuna.

Il Prestito Obbligazionario Neodecortech avrà durata fino al 31 dicembre 2020 e le obbligazioni frutteranno l'interesse lordo annuo del fisso del 5%, da corrispondersi in due rate semestrali posticipate scadenti rispettivamente il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno di durata del Prestito Obbligazionario Neodecortech.

Come risulta dal verbale dell'Assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente tenutosi in data 28 aprile 2016, il Prestito Obbligazionario Neodecortech è stato interamente sottoscritto dal sig. Luigi Valentini.

16.2.12.1 Verbale dell'assemblea degli obbligazionisti del 28 aprile 2016

In data 28 aprile 2016, l'Assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente, riunitasi alla presenza del notaio dott.ssa Di Mauro, ha deliberato di modificare le modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario Neodecortech (la "**Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech**").

La Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech ha ad oggetto le scadenze di rimborso del prestito obbligazionario. In particolare, il rimborso avverrà secondo le seguenti modalità:

- Al 31.12.2017 verrà rimborsato l'ammontare di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- Al 31.12.2018 verrà rimborsato l'ammontare di Euro 1.000.000,00 (un milione/00);
- Al 31.12.2019 verrà rimborsato l'ammontare di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- Al 31.12.2020 verrà rimborsato l'ammontare di Euro 1.000.000,00 (un milione/00).

In data 30 aprile 2016 la società ha provveduto a rimborsare Euro 1.000.000,00, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare del Prestito Obbligazionario Neodecortech ancora da rimborsare è pari ad Euro 3.000.000,00.

16.2.12.2 Verbale dell'assemblea degli obbligazionisti del 15 giugno 2017

In data 15 giugno 2017 l'Assemblea degli obbligazionisti dell'Emittente, riunitasi alla presenza del notaio dott.ssa Di Mauro, ha deliberato di modificare ulteriormente le modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario Neodecortech (la "**Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech**"), al fine di pianificare un rientro graduale del prestito.

In particolare, in seguito alla Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech, lo stesso risulta costituito da n. 4 (quattro) obbligazioni nominative non convertibili come di seguito specificate:

- a. titolo n. 1 (uno) avente valore nominale pari ad Euro 933.049,20 (novecentotrenta tremilaquarantanove/20);
- b. titolo n. 2 (due) avente valore nominale pari ad Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00);
- c. titolo n.3 (tre) avente valore nominale pari ad Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00);
- d. titolo n. 4 (quattro) avente valore nominale pari ad Euro 566.950,80 (cinquecentosessanta seimilanovecentocinquanta/80);

Inoltre, la scadenza del Prestito Obbligazionario Neodecortech è fissata al 31 dicembre 2019 (duemiladiciannove) ed il tasso d'interesse è stato fissato nella misura del 4,5% (quattro virgola cinque per cento) annuo fisso con pagamento dell'ultima cedola il 31 dicembre 2019 (duemiladiciannove).

In seguito alla Seconda Modifica del Prestito Obbligazionario Neodecortech, il piano di rimborso dello stesso è regolato come segue:

- al 30 giugno 2017 saranno rimborsati Euro 933.049,20 (novecentotrentatremilaquarantanove/20);
- al 31 dicembre 2017 saranno rimborsati Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00);
- al 31 dicembre 2018 saranno rimborsati Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00);
- al 31 dicembre 2019 saranno rimborsati Euro 566.950,80 (cinquecentosessantaseimilanovecentocinquanta/80).

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo del Prestito Obbligazionario Neodecortech ancora da rimborsare è pari ad Euro 2.066.950,80 (due milionisessantaseimilanovecentocinquanta/80).

16.2.13 Contratto di finanziamento a medio/lungo termine erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 30 giugno 2010

In data 30 giugno 2010 CDG e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**MPS**”) hanno sottoscritto un contratto (il “**Primo Contratto MPS**”) per la concessione di un finanziamento da MPS a CDG pari ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) (il “**Primo Finanziamento MPS**”) da destinare a riposizionamento debiti a breve nel medio lungo termine.

Ai sensi del Primo Contratto MPS, il Finanziamento dovrà essere rimborsato entro 15 (quindici) anni mediante corresponsione di rate comprensive di capitale ed interessi.

CDG e MPS hanno convenuto l'applicazione di un tasso d'interesse del 2,740 %.

L'erogazione del Primo Finanziamento MPS resta subordinata alla decisione da parte di tutti i soci di CDG di postergare il credito dagli stessi vantato nei confronti della stessa CDG pari ad Euro 3.500.000,00 (tre milioncinquecentomila/00) alle ragioni creditorie di MPS derivanti dal Primo Finanziamento MPS, sino al completo rimborso dello stesso (sia in linea capitale che di interessi).

Per tutta la durata del Primo Finanziamento MPS, CDG si impegna, *inter alia*, (i) a notificare immediatamente a MPS ogni evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, giuridica, economica o in finanziaria di CDG; (ii) a non disporre degli immobili o degli altri beni di valore economico rilevante in rapporto alla situazione economico-patrimoniale di CDG senza prima aver informato MPS (restano escluse le attività collegate all'attività corrente di CDG); e (iii) a non concedere garanzie reali su propri beni che abbiano un valore rilevante in rapporto alla complessiva situazione patrimoniale di CDG per finanziamenti ed affidamenti in genere accordati da banche e/o altri enti finanziatori se non con il previo consenso di MPS.

È prevista la facoltà per CDG di estinguere anticipatamente il Primo Finanziamento MPS, senza obbligo di corrispondere alcun ulteriore compenso a favore di MPS.

Ai sensi del Primo Contratto MPS, MPS ha la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine di CDG al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art.1186 c.c.¹⁴ (ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di CDG), e il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.¹⁵, nei casi di: (i) destinazione del Primo Finanziamento MPS a scopi diversi da quelli per cui lo stesso era stato concesso; (ii) mancato pagamento delle rate; (iii) instaurazione di procedimenti esecutivi/conservativi; (iv) mendacità delle dichiarazioni rese da CDG per la concessione del Primo Finanziamento MPS; (v) inadempimento degli obblighi del Primo Contratto MPS; (vi) cessazione dell'attività da parte di CDG.

Ai garanzia del rimborso del Primo Finanziamento MPS, CDG ha concesso ipoteca per un ammontare pari ad Euro 12.000.000,00 (dodici milioni/00) su alcuni immobili di sua proprietà e, inoltre, si è impegnata a sottoscrivere una polizza assicurativa a favore di MPS avente ad oggetto i rischi d'incendio e danneggiamento in genere sugli immobili oggetto dell'ipoteca, per un valore pari ad Euro 11.000.000,00 (undici milioni/00).

Il Primo Contratto MPS è regolato dalla legge italiana e nell'ipotesi in cui dovessero sorgere controversie aventi ad oggetto l'interpretazione, la validità e l'esecuzione del Primo Contratto MPS sarà competente il Tribunale di Frosinone.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare ancora da rimborsare del Primo Finanziamento MPS è pari ad Euro 3.700.685,54 (tre milioni settecentomilaseicentoottantacinque/54).

¹⁴ Cfr. nota n.1.

¹⁵ Cfr. nota n.2.

16.2.14 Finanziamento temporaneo Valfina

In data 1 dicembre 2014, BEG e Golden Agri hanno concluso un contratto per la fornitura di olio di palma grezzo per la produzione di energia al pezzo di Euro 582/tm.

In data 11 maggio 2015, Valfina S.p.A. e BEG hanno concluso un contratto di finanziamento ai sensi del quale Valfina provvederà al pagamento diretto della fattura emessa da Golden Agri di Euro 192.060,00 per conto di BEG (il "**Finanziamento Temporaneo Valfina**").

Ai sensi del Finanziamento Temporaneo Valfina, BEG si impegna nel termine di 45 giorni dalla data dello stesso, a rimborsare a Valfina S.p.A. l'importo pagato a Golden Agri maggiorato di 5 Euro per tonnellata quale commissione di acquisto. Pertanto, BEG dovrà corrispondere a Valfina S.p.A. la somma di Euro 1.650,00.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare del Finanziamento Temporaneo Valfina ancora da rimborsare è pari ad Euro 192.060,00 (centonovantaduemilasessanta/00)

16.2.15 Mutuo ipotecario fondiario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 12 dicembre 2011

In data 21 dicembre 2011, ai rogiti del notaio dott.ssa Stefania Di Mauro MPS e CDG hanno concluso un contratto (il "**Secondo Contratto MPS**") per la concessione di un finanziamento da MPS a CDG di importo pari ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) da destinare ad investimenti in corso di realizzazione (il "**Secondo Finanziamento MPS**").

Il Secondo Finanziamento MPS dovrà essere rimborsato entro 10 (dieci) anni mediante il pagamento di n.20 (venti) rate semestrali rate semestrali comprensive di capitale e di interessi, da pagarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

L'inizio dell'ammortamento avrà luogo dal primo gennaio o primo luglio immediatamente successivo alla data in cui la somma mutuata sarà resa disponibile a favore di CDG.

Dalla data nella quale sarà resa disponibile la somma mutuata, decorreranno sulla somma stessa gli interessi di preammortamento fino al 31 dicembre o 30 giugno immediatamente successivo, o fino al 31 dicembre o 30 giugno immediatamente successivo alla data del novantesimo giorno dalla stipula del Secondo Contratto MPS, ad un tasso pari al 5,777% nominale annuo.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, il tasso di interesse per le rate relative al periodo di ammortamento, è stabilito in misura variabile e sarà determinato applicando ad una componente fissa di 4,000 punti annui la componente variabile risultate dal tasso EURIBOR 6 mesi tasso 360, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il 1° gennaio per la rata scadente il 30 giugno immediatamente successivo e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il 1° luglio per la rata scadente il 31 dicembre immediatamente successivo.

La somma mutuata è assegnata all'Emittente in un'unica soluzione all'atto di sottoscrizione del Secondo Contratto MPS che ne costituisce anche liberatoria e quietanza.

A garanzia delle obbligazioni nascenti dal Secondo Finanziamento MPS, CDG ha acconsentito che venga iscritta ipoteca per un ammontare pari ad Euro 4.000.000,00 (quattro milioni/00) su immobili di sua proprietà a favore di MPS. Inoltre, CDG assicurerà presso una compagnia di gradimento di MPS, fino all'estinzione del Secondo Finanziamento MPS, con polizza vincolata a favore di MPS, le opere, gli impianti e le proprietà su cui è iscritta l'ipoteca per l'intero valore di Euro 11.000.000,00 (undici milioni/00) contro i rischi di incendio, di caduta del fulmine, di esplosione e/o scoppio in genere e simili, i boschi contro il rischio di incendio.

Il Secondo Contratto MPS prevede espressamente il divieto di cedere in qualsiasi forma, totalmente o parzialmente, i diritti e/o obblighi derivanti da e/o connessi al Secondo Finanziamento MPS, ad eccezione

dell'eventuale cessione in garanzia dei crediti in favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., fermo restando la facoltà per CDG di esercitare la surroga di cui all'art. 120 quater D.Lgs. 385/93.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, CDG potrà restituire anticipatamente in tutto o in parte il capitale mutuato, dietro pagamento a MPS di un compenso onnicomprensivo pari al 1% (uno per cento) del capitale rimborsato anticipatamente. L'estinzione anticipata totale o parziale dovrà avvenire in ogni caso a condizione che ne sia fatta richiesta scritta con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni e purché la parte mutuataria abbia già ottenuto lo svincolo del ricavo del Secondo Finanziamento MPS. Unitamente al capitale, dovranno essere corrisposti gli interessi maturati sul capitale anticipatamente restituito dall'ultima scadenza rateale fino al giorno della restituzione, al tasso applicato alla rata immediatamente precedente alla data della restituzione stessa.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, CDG si obbliga a portare ad immediata conoscenza di MPS intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti etc. e qu alunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale finanziario ed economico.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ. - ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica - costituisce decadenza dal beneficio del termine. MPS, inoltre, avrà il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., qualora:

- CDG non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso fermo restando la disciplina di cui all'art. 40 del D.Lgs. 385/1993;
- CDG non adempia agli obblighi posti a suo carico dal Secondo Contratto MPS;
- CDG subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale finanziaria od economica.

Nei casi di decadenza o di risoluzione del contratto, MPS avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi, anche di mora, ed accessori tutti e di agire, senza bisogno di alcuna preventiva formalità nei confronti di CDG nel modo e con la procedura che riterrà più opportuni. Restano ferme, in ogni caso tutte le garanzie reali e/o personali prestate da CDG.

Per tutta la durata del Secondo Finanziamento MPS di anni 10 (dieci), e sino alla totale estinzione dello stesso, CDG, si impegna ai seguenti obblighi patrimoniali e reddituali:

- al mantenimento di un patrimonio netto non inferiore ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);
- al mantenimento di un indice EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) non inferiore al 4,00% del fatturato annuo.

Ai sensi del Secondo Contratto MPS, CDG, riconosce ed accetta che la mancata osservanza degli impegni su indicati darà luogo, da parte di MPS, previo esame di elementi e documenti informativi all'uopo messi a disposizione da CDG stessa, all'accertamento dei motivi di tale inadempienza, conferendo altresì a MPS la facoltà di adottare le opportune misure di tutela delle proprie ragioni di credito, ivi inclusa la risoluzione del Secondo Contratto MPS.

Per qualsiasi controversia nascente dal Secondo Contratto MPS, sarà competente il Tribunale di Frosinone.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento MPS è pari ad Euro 900.000,00 (novecentomila/00).

16.2.16 Finanziamento IBS

In data 24 marzo 2017 Banca Agricola Commerciale, Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. ("**IBS**") e CDG hanno concluso un contratto (il "**Contratto IBS**") per la concessione di un finanziamento da IBS a favore di CDG (il "**Finanziamento IBS**") per un ammontare di Euro 3.500.000 (tre milionicinquecentomila/00).

Ai sensi del Contratto IBS, CDG si impegna a corrispondere a IBS l'interesse in ragione di un tasso nominale annuo indicizzato al seguente parametro: EURIBOR 6 mesi 365 maggiorato di 3,7500 punti percentuali. Il tasso così determinato non potrà in ogni caso essere inferiore al 3,7500% nominale annuo.

Il Finanziamento IBS avrà durata di 90 mesi ed il rimborso sarà effettuato mediante n. 30 rate costanti posticipate con scadenza trimestrale, ciascuna comprensiva di capitale ed interessi.

A garanzia del Finanziamento IBS, in data 24 marzo 2017 l'Emittente ha concesso una fideiussione a favore di CDG (la "**Fideiussione IBS**") da pagare immediatamente ed a semplice richiesta scritta di IBS a garanzia di quanto dalla stessa CDG dovuto per capitale, interessi (anche se di mora) e ogni altro accessorio, nonché per ogni spesa anche se di carattere giudiziario ed ogni onere tributario ai sensi del Finanziamento IBS. L'Emittente si impegna altresì a rimborsare a IBS le somme che dalla stessa fossero incassate in pagamento di obbligazioni garantite e che dovessero essere restituite a seguito dell'annullamento, inefficacia o revoca dei pagamenti stessi, o per qualsiasi altro motivo.

La Fideiussione IBS è regolata dalla legge sammarinese e per qualsiasi controversia dovesse sorgere le parti hanno eletto come competente il foro della Repubblica di San Marino, ferma restando la possibilità per IBS di adire l'autorità giudiziaria di altro stato nel luogo di residenza di CDG o dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento IBS è pari ad Euro 3.470.312,50 (tre milioniquattrocentosettantamilatrecentododici/50).

16.2.17 Contratto Quadro di acquisto di grasso animale per uso energetico

In data 29 maggio 2017 Gatti S.r.l. ("**Gatti**") CDG e BEG hanno concluso un contratto quadro (il "**Contratto Quadro di Fornitura**") per regolare le condizioni relative alla fornitura di grasso animale per uso energetico da parte di Gatti a favore di BEG. Il Contratto Quadro di Fornitura avrà durata dal 29 maggio 2017 al 29 maggio 2018.

Ai sensi del Contratto Quadro di Fornitura alla fine di ogni mese, le parti definiranno il prezzo della compravendita per il mese successivo e concorderanno le consegne del prodotto per il mese successivo.

Nel caso dovessero sorgere eventuali controversie in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto, le parti decidono di devolvere la risoluzione delle stesse al tentativo di mediazione presso la camera di commercio di Modena. Qualora il tentativo di conciliazione avesse esito negativo, sarà competente esclusivamente il foro di Modena.

Premesso che ai sensi del Contratto Quadro di Fornitura, a garanzia del puntuale pagamento del corrispettivo delle fatture che saranno emesse a fronte di ciascuna fornitura CDG e BEG dovevano prestate a Gatti una fidejussione bancaria "a prima richiesta" per l'importo massimo onnicomprensivo di Euro 300.000,00, in data 14 giugno 2017 Banca Carim ha prestato a favore di Gatti tale fideiussione con scadenza al 31 agosto 2018.

16.2.18 Contratto per la cessione pro soluto di crediti

In data 2 agosto 2017 BEG e Banca Sistema S.p.A. ("**Banca Sistema**") hanno concluso un contratto per la cessione di crediti pro soluto vantati da BEG nei confronti del GSE derivanti dalla Convenzione GRIN (il "**Contratto per la Cessione Pro-Soluto**").

Il corrispettivo previsto dal Contratto per la Cessione Pro-Soluto per ciascuna cessione è calcolato in misura variabile e sarà pari all'ammontare del valore nominale di ciascun credito oggetto di cessione al netto: (i) dello sconto dello 0.45% sul valore nominale medesimo; e (ii) della commissione per il servizio accessorio di prestazione di garanzia di assunzione del rischio di insolvenza del debitore calcolata giornalmente su base mensile sul saldo di ciascun credito non incassato dal cessionario alla fine del mese in misura pari al 0,35%.

Il Contratto per la Cessione Pro-Soluto ha durata indeterminata, ferma restando la possibilità per le parti di comunicare in qualsiasi momento l'intenzione di recedere dal Contratto per la Cessione Pro-Soluto a condizione che il recesso sia giustificato da modifiche normative ovvero da modifiche delle condizioni di mercato che rendano ragionevolmente oneroso per alcuna delle parti la prosecuzione del contratto.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare incassato da BEG a fronte dei crediti ceduti pro-soluto a Banca Sistema è pari ad Euro 7.100.701,82 (settemilionicentomilasettecentouno/82).

16.3 Transazioni

16.3.1 Transazione Brescia Energy

A fronte di alcuni rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2014-2017 tra BEG e Brescia Energy S.r.l. ("**Brescia Energy**") aventi ad oggetto, principalmente, il reperimento sul mercato da parte di Brescia Energy dei olii combustibili necessari all'esercizio dell'attività produttiva esercitata da BEG, e dell'inadempimento di alcune delle obbligazioni derivanti dai citati rapporti commerciali, in data 15 settembre 2017 le parti stipulavano una scrittura di transazione e riconoscimento di debito (la "**Transazione Brescia Energy**"). Per effetto della Transazione Brescia Energy, Brescia Energy verserà a BEG la somma di Euro 650.000,00 (seicentocinquantamila/00) che saranno corrisposti come segue: (i) Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a titolo di compensazione del credito oggi vantato da Brescia Energy nei confronti di BEG quale saldo delle forniture effettuate e Euro 150.000,00 (centocinquantamila) mediante n. 3 pagamenti con scadenza 30 settembre 2017, 31 ottobre 2017 e 30 novembre 2017 dell'importo di euro 50.000,00 cadauno per un totale di Euro 150.000,00.

Inoltre, Brescia Energy si impegna a rinunciare ai sensi dell'art. 306 c.p.c., agli atti del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo RG n. 2377/2017, ottenuto da BEG per un ammontare pari ad Euro 652.762,80 (il "**Decreto Ingiuntivo BEG**"). Le parti inoltre chiederanno concordemente che il processo sia dichiarato estinto e che non si faccia luogo alla liquidazione delle spese, da intendersi interamente compensate.

Brescia Energy altresì rinuncerà al decreto ingiuntivo n. 1139/2017, RG n. 2573/2017 emesso dal Tribunale di Frosinone in suo favore nei confronti di BEG per la somma di Euro 1.391.285,48, sia con riferimento alla domanda sostanziale che agli atti processuali, dichiarando di nulla avere a pretendere nei confronti di BEG per i titoli dedotti con il predetto ricorso per ingiunzione di pagamento.

Nell'ipotesi in cui Brescia Energy non dovesse adempiere alle obbligazioni nascenti dalla Transazione Brescia Energy, è fatto salvo il diritto per BEG di dare esecuzione al Decreto Ingiuntivo BEG.

16.4 Contributi pubblici

16.4.1 Contratto in essere con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato sottoscritto in data 27 aprile 1997.

In data 27 aprile 1997, l'Emittente ha concluso un contratto (il "**Contratto MICA**") con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (il "**MICA**") per la concessione di un finanziamento, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ex art. 16, comma 3, legge 17 febbraio 1982, di ammontare pari a Lire 5.699.494.000 (cinquemiliardiseicentonovantanovemilioni quattrocentonovantaquattromila/00) (il "**Finanziamento MICA**").

Scopo del Finanziamento MICA è la copertura parziale delle spese per un programma di innovazione tecnologica della durata prevista di 48 mesi con inizio dal 2 novembre 1991 avente ad oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici (il "**Programma MICA**"). Il preventivo delle spese per il programma di innovazione tecnologica ammonta a Lire 16.284.271.000 (sedicimiliardiduecentoottantaquattromilioni-duecentosettantantunomila/00).

Il Finanziamento MICA che copre fino al 35% del costo documentato dall'Emittente, ha una durata fino a 15 anni di cui 10 anni di ammortamento al tasso del 4,98% annuo e cinque di utilizzo e pre-ammortamento al tasso del 1,24500% annuo. In particolare il Finanziamento MICA verrà erogato per una quota pari all'80% del suo ammontare nel periodo di attuazione del programma e la restante parte (i.e. il 20% dell'ammontare) dopo la presentazione da parte dell'Emittente della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione del Programma MICA.

Ai sensi del Contratto MICA, il Finanziamento MICA deve essere rimborsato in tre rate annuali di pari importo, comprensive di capitale ed interessi, di cui la prima scadente a sei anni dalla firma del Contratto MICA. Per quanto riguarda gli interessi di preammortamento, invece, gli stessi dovranno essere corrisposti ogni anno con prima scadenza a dodici mesi dalla firma del Contratto MICA.

Ai sensi del Contratto MICA per la durata di dieci anni dalla data dello stesso, l'Emittente si impegna a non cedere i risultati e le conoscenze derivanti dal Programma MICA, se non a titolo oneroso. Le condizioni della cessione dovranno essere comunicate al MICA in via preliminare per la valutazione della congruità. Eventuali deroghe dovranno preventivamente essere autorizzate dal MICA.

Nell'ipotesi di risoluzione del Contratto MICA o di sua estinzione anticipata, sulle somme corrisposte o da corrispondere, il MICA avrà diritto ad un interesse di mora pari al tasso ufficiale di sconto allora vigente aumentato di sei punti con un minimo del 25% annuo.

Ai sensi del Contratto MICA, il MICA avrà la facoltà di procedere con la risoluzione "*ipso iure*" del Contratto MICA al verificarsi, *inter alia*, di una delle seguenti ipotesi:

- a) la mancanza o il ritardo ad effettuare il pagamento in tutto o in parte anche di una sola delle rate scadute per il rimborso della somma finanziata o degli interessi;
- b) la mancata realizzazione del Programma MICA con le modalità e nei termini previsti;
- c) la diversità originaria e sopravvenuta della situazione giuridica, amministrativa e tecnica rispetto a quella risultante dalla documentazione prodotta;
- d) la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla legge n. 46 del 17 febbraio 1982, nonché delle specifiche ipotesi previste dal Contratto MICA.

In caso di risoluzione del Contratto MICA, l'Emittente sarà tenuta al pagamento di un indennizzo in misura pari al 2% del debito residuo in linea capitale, nonché di un importo pari al valore attuale all'atto della risoluzione del totale del debito residuo, ottenuto applicando i tassi su indicati per il piano di ammortamento del Finanziamento MICA.

Il Contratto MICA è regolato dalla legge italiana e per ogni controversia è competente esclusivamente il foro di Roma.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare residuo del Finanziamento MICA è pari ad E uro 4.514.789 (quattromilionicinquecentoquattordicimilasettecentoottantanove/00).

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, le relazioni della Società di Revisione e la *legal opinion* rilasciata dall'avv. Spigolon (Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3), non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

A tal riguardo, si segnala che lo studio legale dell'avv. Gianluca Spigolon ha sede in Rimini, in Piazza Ferrari 3/c, e che l'avv. Spigolon ha rilasciato autorizzazione all'inserimento delle proprie *legal opinion* all'interno del presente Documento di Ammissione e lo stesso non ha interessi rilevanti nell'Emittente.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella seguente tabella le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo in altre società.

Neodecortech

Società partecipata	Valore nominale della partecipazione	Valore contabile della partecipazione risultante alla Data del Documento di Ammissione	% Interessenza nel capitale sociale
CDG	10.000.000	15.700.000	100%
CONAI	135	135	

CDG

Società partecipata	Valore nominale della partecipazione	Valore contabile della partecipazione risultante alla Data del Documento di Ammissione	% Interessenza nel capitale sociale
BEG	1.100.000	4.090.316	100%
Italian system for renewable energy S.r.l.	3.200	0	32%
CDG International	0	0	100%
Consorzio filiera della carta – In liquidazione	-	2.000	-

BEG

Alla Data del Documento di Ammissione BEG non risulta titolare di alcuna partecipazione.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM delle Azioni dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni sull’AIM le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dal Primo Aumento di Capitale, dal Secondo Aumento di Capitale e dal Quarto Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni rivengono dagli Aumenti di Capitale deliberati dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 giugno 2017 e 19 luglio 2017.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) assegnato alle Azioni negoziate su AIM Italia è IT0005275778. In particolare, esso individua le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale (incluse le azioni collocate nell'ambito dell'Opzione Greenshoe), che danno diritto, in caso di avveramento delle Condizioni (come infra definite), all'assegnazione delle Remedy Shares secondo i criteri infra individuati.

Le azioni di Luigi Valentini e Valfina rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato ai Creditori avranno alla Data del Documento di Ammissione codice ISIN IT0005275778, ad eccezione di n. 12.615 Azioni. Alle Azioni che saranno di proprietà di Luigi Valentini e Valfina ad esito dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe sarà attribuito codice ISIN IT0004614605.

Le Azioni di Finanziaria Valentini alla Data del Documento di Ammissione sono, invece, identificate dal codice ISIN IT0004614605, in quanto non aventi diritto alla Remedy Shares. Successivamente all'eventuale assegnazione delle Remedy Shares o in caso di mancato avveramento delle Condizioni per l'anno 2018 (come infra definite), tutte le Azioni dell'Emittente saranno fungibili e identificate con il medesimo codice ISIN IT0005275778.

Pertanto, al primo giorno di negoziazione delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale della Società sarà diviso come segue: (i) n. 3.563.500 Azioni avranno ISIN IT0005275778; e (ii) n. 9.538.000 Azioni avranno ISIN IT0004614605.

Remedy Shares

Il Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Valentini, quest'ultimo titolare alla Data del Documento di Ammissione di una partecipazione rappresentativa del 95,25% del capitale sociale dell'Emittente, ha deliberato in data 31 agosto 2017 l'adozione di un meccanismo finalizzato a fornire un incentivo al buon esito dell'Offerta Globale (il "**Meccanismo di Protezione**").

In particolare, Finanziaria Valentini si impegna a corrispondere, senza alcun esborso monetario, ma tramite l'assegnazione gratuita a favore di coloro che, alla Data di Attribuzione (come infra definita) e con esclusione dei Soci dell'Emittente e dell'Emittente stesso, risulteranno titolari di Azioni della Società (i "**Beneficiari**"), fino ad un numero massimo complessivo di n. 801.205 Azioni Ordinarie di titolarità di Finanziaria Valentini ("**Remedy Shares**") qualora le attività del Gruppo non raggiungano determinati obiettivi di redditività consolidata in termini di EBITDA e utile netto consolidati nell'esercizio al 31 dicembre 2017 e nell'esercizio al 31 dicembre 2018, rilevati nei Prospetti per Remedy Shares come infra definiti.

A garanzia dell'implementazione del meccanismo di protezione Finanziaria Valentini ha depositato su un conto deposito titoli vincolato (il "**Conto Vincolato**"), le Remedy Shares che il depositario ("**Escrow Agent**") trasferirà ai Beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, qualora venga accertato lo scostamento dai parametri di EBITDA e utile netto consolidati relativi agli esercizi 2017 e 2018, così come di seguito meglio descritto.

L'ammontare dell'eventuale beneficio da attribuire ai Beneficiari (di seguito il "**Ristoro**") sarà determinato prima in termini monetari e successivamente convertito in Remedy Shares, sulla base della seguente formula:

$$\text{Remedy Shares} = \frac{\text{Azioni OLD} - (\text{RR} \times \text{Azioni NEW})}{(1 + \text{RR})}$$

Dove:

Variabili	Definizione
Azioni OLD	Le Azioni Ordinarie dell'Emittente pre-IPO
Azioni NEW	Le Azioni Ordinarie collocate nell'ambito dell'Offerta Globale (post-GS)
RR	Rapporto di Ristoro determinato come segue: (Equity Value pre-money – Ristoro) / (Azioni NEW x prezzo IPO)
Valore Remedy Shares	Valore in termini monetari del Ristoro

Il numero di Remedy Shares da attribuire ai Beneficiari sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società e verificato dall'Agente per il Calcolo.

In particolare l'importo del Ristoro sarà pari al maggiore tra i valori determinati come segue:

a) in relazione all'esercizio al 31 dicembre 2017:

- Euro 300.000 per ogni Euro 100.000 di EBITDA per RS consolidato pro forma in meno rispetto all'importo di Euro 15.000.000, fermo restando che il meccanismo cesserà di agire al di sotto di Euro 13.500.000;
- Euro 900.000 per ogni Euro 100.000 di Utile Netto per RS consolidato pro forma in meno rispetto all'importo di Euro 4.500.000, fermo restando che il meccanismo cesserà di agire al di sotto di Euro 4.000.000.

b) in relazione all'esercizio al 31 dicembre 2018:

- Euro 300.000 per ogni Euro 100.000 di EBITDA per RS consolidato in meno rispetto all'importo di Euro 17.000.000, fermo restando che il meccanismo cesserà di agire al di sotto di Euro 15.000.000;
- Euro 500.000 per ogni Euro 100.000 di Utile Netto per RS consolidato in meno rispetto all'importo di Euro 7.000.000, fermo restando che il meccanismo cesserà di agire al di sotto di Euro 6.000.000.

Finanziaria Valentini e l'Emittente hanno entrambe dichiarato di aver individuato i parametri di EBITDA per RS e Utile Netto per RS consolidati di cui sopra in quanto, a loro avviso, si tratta di obiettivi ragionevolmente conseguibili e inferiori alle aspettative di risultato dei due periodi del Gruppo, stante il perimetro del Gruppo alla Data di Ammissione.

Modalità di attivazione ed esecuzione del Meccanismo di Protezione. L'assegnazione delle Remedy Shares

L'assegnazione delle Remedy Shares a favore dei Beneficiari interverrà a cura dall'Escrow Agent, per il tramite di Monte Titoli, solo ove:

- (a) non vengano raggiunti i parametri di EBITDA per RS e di Utile Netto per RS consolidati sopra indicati, come attestati dall'Agente per il Calcolo; e
- (b) non venga conclusa un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza, ovvero un'offerta pubblica d'acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle Azioni della Società ad esclusione di quelle eventualmente detenute direttamente e/o indirettamente dall'offerente e da eventuali altri soggetti a questo legati da un patto parasociale, alle quali consegua, entro il giorno antecedente a quello della verifica dell'avveramento o meno della Condizione di cui sub (a), un qualsiasi trasferimento azionario a favore del soggetto offerente con relativo regolamento del corrispettivo effettuato in adesione all'offerta pubblica di acquisto (l'"OPA").

(le "Condizioni").

Finanziaria Valentini ha previsto l'ulteriore Condizione di cui sub (b) ritenendo che, nell'ipotesi di un'OPA, i Beneficiari del Meccanismo di Protezione avranno l'opportunità di realizzare una liquidazione del loro investimento e non necessiteranno, quindi, di diverse ed ulteriori tutele.

Al verificarsi delle Condizioni, il Consiglio di Amministrazione della Società provvederà a darne tempestiva comunicazione al mercato mediante comunicato stampa e l'Escrow Agent procederà allo svincolo delle Remedy Shares dal Conto Vincolato e all'assegnazione delle stesse ai Beneficiari nelle proporzioni che verranno indicate dall'Agente per il Calcolo.

Le Remedy Share saranno assegnate ai Beneficiari alla prima data utile per lo "stacco della cedola", secondo il calendario di Borsa Italiana (la "**Data di Attribuzione**"), in ragione delle Azioni possedute alla Data di Attribuzione e del rapporto di spettanza che sarà definito dall'Agente per il Calcolo in prossimità della Data di Rilevamento (come infra definita).

I Beneficiari avranno il diritto a ricevere un numero di Remedy Shares fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potranno far valere alcun diritto sulla parte frazionaria. Le Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale (ivi comprese quelle derivanti dall'Opzione Greenshoe, ove esercitata), nonché tutte le Azioni liberamente negoziabili su AIM Italia (escluse quelle di titolarità dei Soci dell'Emittente e dell'Emittente stesso sotto forma di Azioni Proprie) avranno diritto all'eventuale assegnazione delle Remedy Shares.

Si precisa che il pagamento di eventuali dividendi sugli utili d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 saranno pagati dopo l'eventuale assegnazione delle Remedy Shares.

Si evidenzia il fatto che l'eventuale assegnazione delle Remedy Shares non è collegata ad alcun vincolo temporale di possesso delle Azioni rivenienti dall'Offerta Globale.

Aspetti tecnici relativi al rilevamento dei parametri di EBITDA per RS e Utile Netto per RS e alla assegnazione delle Remedy Shares

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente redige ed approva un prospetto per le Remedy Shares (il "**Prospetto per Remedy Shares**"), che include l'EBITDA e l'utile netto consolidati del prospetto di conto economico relativamente agli esercizi 2017 e 2018 opportunamente rettificati come infra indicato, da confrontare con i parametri di EBITDA e di utile netto, indica la sussistenza delle Condizioni e determina l'eventuale ed esatto quantitativo di Remedy Shares da assegnare ai Beneficiari e il relativo rapporto di assegnazione.

L'Emittente in accordo con Finanziaria Valentini ha conferito all'Agente per il Calcolo un mandato irrevocabile ai sensi dell'art. 1723, comma 2, cod. civ. al fine di verificare - entro 14 giorni di calendario dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del Prospetto per Remedy Shares (la "**Data di Rilevamento**") - la conformità ai criteri di redazione, indicati nel presente Documento di Ammissione e di seguito esposti, utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per redigere il Prospetto per Remedy Shares.

L'Agente per il Calcolo emetterà una relazione in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'ISAE 3000 "*Assurance engagements other than audits or reviews of historical financial information*" di conformità ai criteri di seguito elencati.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente approverà il Prospetto per Remedy Shares entro 7 giorni dalla data di assemblea ordinaria dell'Emittente che approverà il bilancio per l'esercizio 2017 e successivamente per l'esercizio 2018.

I criteri di redazione per la predisposizione del Prospetto per Remedy Shares sono i seguenti:

- a) per EBITDA consolidato di Gruppo (l'"**EBITDA per RS**") deve intendersi l'EBITDA consolidato risultante dal prospetto di conto economico consolidato, pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, certificato dalla Società di Revisione di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2017 e, successivamente, al 31 dicembre 2018, relativo al perimetro del Gruppo alla Data di Ammissione su AIM Italia, al netto di proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti;

- b) per utile netto consolidato di Gruppo (**l'Utile per RS**) deve intendersi l'utile consolidato netto risultante dal prospetto di conto economico consolidato, pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, certificato dalla Società di Revisione di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2017 e, successivamente, al 31 dicembre 2018, relativo al perimetro del Gruppo alla Data di Ammissione su AIM Italia, al netto di proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti;
- c) per proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti, da escludere, quindi, dal calcolo relativo alla determinazione dell'EBITDA e dell'utile netto consolidato di Gruppo, così come definiti ai precedenti punti (a) e (b) si precisa che:
- i. dovranno essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico e, quindi,

nettate dalla voce (a) e (b) che precedono le seguenti voci:
 - tutti i costi diretti ed indiretti relativi all'operazione di Quotazione e quelli relativi alla permanenza (così detti di "on-going") su AIM Italia;
 - impatto di trattamenti contabili differenti o non omogenei da quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.
 - ii. non dovranno, invece, essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico:
 - i contributi in conto esercizio che, si precisa, dovranno essere rettificati per correlarli in via diretta alla copertura dei costi a fronte dei quali sono stati erogati;
 - gli eventuali effetti positivi e/o negativi sugli oneri finanziari derivanti dalla liquidità introdotta con il Primo Aumento di Capitale, il Secondo Aumento di Capitale e il Quarto Aumento di Capitale;
 - l'ammontare dell'agevolazione fiscale introdotta dal decreto Salva Italia del 2011, denominata "Aiuto alla Crescita Economica", detta ACE, non correlata al Primo Aumento di Capitale, al Secondo Aumento di Capitale e al Quarto Aumento di Capitale;
 - i compensi per le prestazioni erogate a favore di ed i contratti di locazione in essere con la società Corbetta FIA;
 - le eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla vendita del Prodotto Finanziario.
- d) qualora il perimetro di consolidamento sia variato rispetto a quello esistente al momento dell'ammissione su AIM Italia, per effetto di acquisto di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda, dovrà essere costruito il conto economico pro-forma relativo al perimetro originario, che non dovrà, pertanto, includere:
- le componenti di conto economico riferibili alle partecipazioni e/o aziende e/o rami d'azienda acquisite e/o aziende di nuova costituzione (i.e. nuove filiali estere, joint ventures);
 - i costi diretti sostenuti per realizzare le suddette operazioni;
- e) qualora la Società di Revisione dell'Emittente abbia espresso un giudizio con rilievi che possano avere un effetto sul calcolo dell'EBITDA e/o dell'utile netto consolidati, gli eventuali rilievi, se quantificati, verranno accettati nel calcolo sopra indicato.

Si evidenzia come la finalità delle rettifiche dell'EBITDA e dell'utile netto consolidati da proventi e oneri straordinari e variazioni di perimetro è quella di rendere il dato di EBITDA e di utile netto consolidati al 31 dicembre 2017 (pro-forma) e, successivamente, al 31 dicembre 2018, il più possibile confrontabili con il perimetro del 31 dicembre 2016, assumendo la normale e ricorrente operatività dell'impresa.

Le tabelle che seguono mostrano, a titolo di esempio, gli effetti sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di assegnazione (parziale o totale) o meno delle Remedy Shares assumendo rispettivamente un prezzo di offerta delle Azioni in fase di Offerta Globale da Euro 3,90 a Euro 4,50 (e un prezzo per l'Offerta ai dipendenti scontato del 7% sul prezzo di IPO, con un prezzo minimo pari a Euro 3,9 per Azione) che evidenziano una diluizione massima per i Soci dell'Emittente rispettivamente tra il 6,08% e il 4,84%.

Prezzo € 3,90

Socio	Azioni Pre Offerta	OPS	Azioni Post OPVS	%	Greenshoe	Azioni Post OPVS e Post-GS	%	Remedy Shares 1 YEAR	Azioni Post Remedy (1Y)	%	Remedy Shares 2 YEAR	Azioni Post Remedy (2Y)	%
FAM. VALENTINI	10.000.000		10.000.000	75,88%	(474.500)	9.525.500	72,28%	(337.255)	9.188.245	69,72%	(463.950)	8.724.295	66,20%
Mercato	-	3.179.000	3.179.000	24,12%	474.500	3.653.500	27,72%	337.255	3.990.755	30,28%	463.950	4.454.705	33,80%
TOTALE	10.000.000	3.179.000	13.179.000	100,00%	-	13.179.000	100,00%	-	13.179.000	100,00%	-	13.179.000	100,00%

Prezzo € 4,00

Socio	Azioni Pre Offerta	OPS	Azioni Post OPVS	%	Greenshoe	Azioni Post OPVS e Post-GS	%	Remedy Shares 1 YEAR	Azioni Post Remedy (1Y)	%	Remedy Shares 2 YEAR	Azioni Post Remedy (2Y)	%
FAM. VALENTINI	10.000.000		10.000.000	76,33%	(462.000)	9.538.000	72,80%	(322.301)	9.215.699	70,34%	(443.093)	8.772.606	66,96%
Mercato	-	3.101.500	3.101.500	23,67%	462.000	3.563.500	27,20%	322.301	3.885.801	29,66%	443.093	4.328.894	33,04%
TOTALE	10.000.000	3.101.500	13.101.500	100,00%	-	13.101.500	100,00%	-	13.101.500	100,00%	-	13.101.500	100,00%

Prezzo € 4,10

Socio	Azioni Pre Offerta	OPS	Azioni Post OPVS	%	Greenshoe	Azioni Post OPVS e Post-GS	%	Remedy Shares 1 YEAR	Azioni Post Remedy (1Y)	%	Remedy Shares 2 YEAR	Azioni Post Remedy (2Y)	%
FAM. VALENTINI	10.000.000		10.000.000	76,76%	(451.000)	9.549.000	73,30%	(308.366)	9.240.634	70,93%	(423.675)	8.816.959	67,68%
Mercato	-	3.027.500	3.027.500	23,24%	451.000	3.478.500	26,70%	308.366	3.786.866	29,07%	423.675	4.210.541	32,32%
TOTALE	10.000.000	3.027.500	13.027.500	100,00%	-	13.027.500	100,00%	-	13.027.500	100,00%	-	13.027.500	100,00%

Prezzo € 4,20

Socio	Azioni Pre Offerta	OPS	Azioni Post OPVS	%	Greenshoe	Azioni Post OPVS e Post-GS	%	Remedy Shares 1 YEAR	Azioni Post Remedy (1Y)	%	Remedy Shares 2 YEAR	Azioni Post Remedy (2Y)	%
FAM. VALENTINI	10.000.000		10.000.000	77,18%	(440.500)	9.559.500	73,78%	(295.324)	9.264.176	71,50%	(405.514)	8.858.662	68,37%
Mercato	-	2.957.000	2.957.000	22,82%	440.500	3.397.500	26,22%	295.324	3.692.824	28,50%	405.514	4.098.338	31,63%
TOTALE	10.000.000	2.957.000	12.957.000	100,00%	-	12.957.000	100,00%	-	12.957.000	100,00%	-	12.957.000	100,00%

Prezzo € 4,30

Socio	Azioni Pre Offerta	OPS	Azioni Post OPVS	%	Greenshoe	Azioni Post OPVS e Post-GS	%	Remedy Shares 1 YEAR	Azioni Post Remedy (1Y)	%	Remedy Shares 2 YEAR	Azioni Post Remedy (2Y)	%
FAM. VALENTINI	10.000.000		10.000.000	77,59%	(430.000)	9.570.000	74,25%	(282.990)	9.287.010	72,06%	(388.359)	8.898.651	69,04%
Mercato	-	2.888.500	2.888.500	22,41%	430.000	3.318.500	25,75%	282.990	3.601.490	27,94%	388.359	3.989.849	30,96%
TOTALE	10.000.000	2.888.500	12.888.500	100,00%	-	12.888.500	100,00%	-	12.888.500	100,00%	-	12.888.500	100,00%

Prezzo € 4,40

Socio	Azioni Pre Offerta	OPS	Azioni Post OPVS	%	Greenshoe	Azioni Post OPVS e Post-GS	%	Remedy Shares 1 YEAR	Azioni Post Remedy (1Y)	%	Remedy Shares 2 YEAR	Azioni Post Remedy (2Y)	%
FAM. VALENTINI	10.000.000		10.000.000	77,98%	(420.500)	9.579.500	74,71%	(271.441)	9.308.059	72,59%	(372.307)	8.935.752	69,69%
Mercato	-	2.823.000	2.823.000	22,02%	420.500	3.243.500	25,29%	271.441	3.514.941	27,41%	372.307	3.887.248	30,31%
TOTALE	10.000.000	2.823.000	12.823.000	100,00%	-	12.823.000	100,00%	-	12.823.000	100,00%	-	12.823.000	100,00%

Prezzo € 4,50

Socio	Azioni Pre Offerta	OPS	Azioni Post OPVS	%	Greenshoe	Azioni Post OPVS e Post-GS	%	Remedy Shares 1 YEAR	Azioni Post Remedy (1Y)	%	Remedy Shares 2 YEAR	Azioni Post Remedy (2Y)	%
FAM. VALENTINI	10.000.000		10.000.000	78,37%	(411.000)	9.589.000	75,15%	(260.537)	9.328.463	73,11%	(357.165)	8.971.298	70,31%
Mercato	-	2.760.000	2.760.000	21,63%	411.000	3.171.000	24,85%	260.537	3.431.537	26,89%	357.165	3.788.702	29,69%
TOTALE	10.000.000	2.760.000	12.760.000	100,00%	-	12.760.000	100,00%	-	12.760.000	100,00%	-	12.760.000	100,00%

*Ai fini della presente tabella per FAM. VALENTINI si intendono le azioni di proprietà di Finanziaria Valentini, Valfina e di Luigi Valentini.

Si segnala che i parametri di EBITDA per RS e di Utile Netto per RS consolidati non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società e del Gruppo. Essi rappresentano esclusivamente degli obiettivi, astratti e potenzialmente raggiungibili, identificati da Finanziaria Valentini e dalla Società ed il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce solo una delle Condizioni cui risulta subordinata l'assegnazione delle Remedy Shares.

Potenziale conflitto d'interessi

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interesse del Consiglio di Amministrazione della Società che verrà chiamato ad approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018. Infatti, lo stesso è composto da membri designati da Finanziaria Valentini che sosterrà l'onere conseguente all'applicazione del Meccanismo di Protezione al verificarsi delle Condizioni. Inoltre, alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione, sono destinatari del Piano di Stock Grant di cui (i) massimo il 30% delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito nel caso in cui dal prospetto di calcolo delle Remedy Shares che sarà verificato dall'Agente di Calcolo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'EBITDA non sia inferiore ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni / 00) e l'utile netto non sia inferiore di Euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila / 00); (ii) massimo il 20% delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito nel caso in cui dal prospetto di calcolo delle Remedy Shares che sarà verificato dall'Agente di Calcolo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'EBITDA non sia inferiore ad Euro 17.000.000,00 (diciassettemilioni / 00) e l'utile netto non sia inferiore di Euro 7.000.000,00 (settemilioni / 00); e (iii) un ulteriore massimo 10% delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito ai beneficiari qualora vengano raggiunti entrambi gli obiettivi di cui ai punti (i) e (ii) che precedono.

Ciò nonostante la Società ritiene che il predetto conflitto sia sostanzialmente mitigato sia dalla presenza di amministratori indipendenti in seno al Consiglio di Amministrazione, sia dal fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 verrà assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione sia, infine, dal fatto che le verifiche relative all'eventuale raggiungimento degli Obiettivi Minimi e al calcolo di assegnazione delle Remedy Shares sono state demandate all'Agente per il Calcolo, soggetto indipendente e non riferibile all'Azionista Venditore.

Effetti diluitivi per i Soci dell'Emittente in caso di attivazione del Meccanismo di Protezione

L'eventuale attribuzione di Remedy Share a favore dei Beneficiari comporterà per i Finanziaria Valentini una diluizione della propria partecipazione percentuale nel capitale sociale dell'Emittente a vantaggio dei Beneficiari. Per maggiori informazioni in merito a tali effetti diluitivi, si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.2. del Documento di Ammissione.

Altre informazioni sul funzionamento del Meccanismo di Protezione

Il Meccanismo di Protezione non comporta l'assunzione di alcuna responsabilità da parte della Società che, conseguentemente non sarà tenuta all'accantonamento di alcuna posta a bilancio in considerazione del fatto che le conseguenze di natura economica e finanziaria conseguenti l'eventuale attivazione dello stesso ricadranno solo ed esclusivamente su Finanziaria Valentini.

Per quanto riguarda il trattamento fiscale del Meccanismo di Protezione, si segnala che, secondo il parere dei consulenti fiscali di Finanziaria Valentini e della Società, nessuna materia imponibile sorge in capo a soggetti residenti per via dell'eventuale assegnazione delle Remedy Share alla Data di Attribuzione.

Per tali soggetti, ogni tassazione sarà quindi rinviata al momento in cui venissero cedute le Azioni che hanno generato le Remedy Share e/o queste ultime. In merito al regime di tale tassazione si rinvia al contenuto della Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 2.

Tale conclusione, fondata sull'applicazione del diritto italiano interno, non esclude eventuali aspetti di imponibilità per i non residenti in base alle norme vigenti nelle rispettive giurisdizioni. Si segnala comunque la necessità che i singoli investitori interpellino i propri consulenti per l'esatta definizione del trattamento delle rispettive posizioni individuali.

L'Emittente si impegna a non richiedere lo stacco della cedola relativa al pagamento del dividendo eventualmente deliberato a valere sugli esercizi 2017 e 2018 prima della eventuale assegnazione delle Remedy Shares ovvero successivamente all'attestazione dell'Agente per il Calcolo che attesti il mancato verificarsi delle Condizioni.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società sono liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Azioni Ordinarie sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse

In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di approvare il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale, ed in data 19 luglio 2017 ha deliberato di approvare il Quarto Aumento di Capitale, tutti a servizio dell'Ammissione. Per i dettagli sull'evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo le Azioni assegnate nell'ambito del Primo Aumento di Capitale, del Secondo Aumento di Capitale e del Quarto Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni

In conformità al Regolamento Emittenti AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 del TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.3 del Documento di Ammissione i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti dal cedente rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che lo stesso rimane soggetto a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in

vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia – dividendi afferenti azioni non possedute nell'ambito dell'esercizio di impresa*

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3, comma 1, Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con Legge 23 giugno 2014, n. 89; non sussiste l'obbligo da parte delle menzionate persone fisiche di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti fiscalmente residenti in Italia presso i quali i titoli sono depositati (da intendersi come soggetti abilitati alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari e i relativi trasferimenti secondo la definizione di cui all'art. 79-quater del TUF) aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, oppure, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, oppure una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) fiscalmente non residenti in Italia che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2008, in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito di tali dividendi nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società distributrice a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per i dividendi formati con utili prodotti dalla società distributrice fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(ii) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia – dividendi afferenti azioni non possedute nell'ambito dell'esercizio di impresa e detenute nell'ambito del regime del risparmio gestito*

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "**Decreto**

Legislativo 461/1997"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(iii) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia – dividendi afferenti azioni possedute nell'ambito dell'esercizio di impresa*

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che i dividendi riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di dividendi formati con utili prodotti dalla società distributrice fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società distributrice fino a tale esercizio.

(iv) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) del TUIR - incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 - fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché dai *trust*, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti passivi IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; i dividendi formati con utili prodotti dalla società distributrice fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%; a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società distributrice fino a tale esercizio;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti passivi IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, oppure per l'intero ammontare se trattasi di distribuzioni relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) *Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché dai *trust*, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e quelli percepiti dagli organismi di investimento collettivo del risparmio diversi da quelli di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, residenti nel territorio

dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

(vi) Soggetti esenti fiscalmente residenti in Italia

Per le azioni, quali le Azioni della Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate (da intendersi come soggetto abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari e i relativi trasferimenti secondo la definizione di cui all'art. 79-quater del TUF), oppure, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

(vii) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo 252/2005 e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali dividendi concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

I dividendi percepiti da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 73 del TUIR non aventi i requisiti dettati dal comma 5—*quinquies* del medesimo articolo) non scontano, invece, alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani, istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né a imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non partecipato esclusivamente da "investitori istituzionali" (come definiti dall'articolo 32, comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n.122) sono imputati per trasparenza agli (e concorrono dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia degli) investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione in relazione alla quale i dividendi sono distribuiti attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui tale partecipazione è effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, oppure per l'intero ammontare se trattasi di distribuzioni relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabili organizzazioni ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili a una partecipazione non connessa a una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(x) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3, comma 1, Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati (da intendersi come soggetti abilitati alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari e i relativi trasferimenti secondo la definizione di cui all'art. 79-quater del TUF) aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, oppure, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, oppure una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. n. 600/1973 e dalle società ed enti indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. n. 600/1973, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza degli undici ventesimesi di tale imposta sostitutiva, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato una convenzione per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea oppure in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 ed (ii) ivi soggetti ad un' imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2% del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni obbligato all'applicazione dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea oppure in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. 600/1973 nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha di diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (y) la dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito indicato alla lettera (d). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni e in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(xi) *Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società - in un'occasione diversa dai casi di riduzione del capitale, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione - delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione azioni o con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

o *Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia*

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a seguito e per effetto della distribuzione di Riserve di Capitale costituiscono per esse utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e/o riserve di utili (senza considerare la quota di tali utili che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate

come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al regime fiscale, più sopra descritto, applicabile ai dividendi.

Le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a seguito e per effetto della distribuzione di Riserve di Capitale, al netto di quelle eventualmente qualificabili come utili sulla base di quanto appena indicato, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute dal percettore. Ne consegue che, in sede di successiva cessione di tali azioni, la plusvalenza imponibile o la minusvalenza sono calcolate per differenza fra il prezzo di vendita e il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale (al netto di quelle eventualmente qualificabili come utili). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione Finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale, per la parte di esse che eccede il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute dal percettore, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

- *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia*

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, ed alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a seguito e per effetto di distribuzione di Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di tali utili che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al regime fiscale, più sopra descritto, applicabile ai dividendi.

Le somme percepite da persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, e da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia a seguito e per effetto di distribuzione di Riserve di Capitale (al netto di quelle eventualmente qualificabili come utili) riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute. Le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale, per la parte di esse che eccede il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo "Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni".

- *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (quali fondi comuni di investimento, SICAV e SICAF) italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)*

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 252/2005, a seguito e per effetto della distribuzione di Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle azioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 73 del TUIR non aventi i requisiti dettati dal comma 5-*quinquies* del medesimo articolo) a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

- *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche, società di persone o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui le azioni siano riferibili, la natura fiscale delle somme

percepita a seguito e per effetto della distribuzione di Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

o *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Con riferimento ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui tali azioni sono effettivamente connesse, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale sono assoggettate, in capo alla stabile organizzazione, al medesimo regime fiscale previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente paragrafo *sub A.(xi).(b)*.

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo *sub A.(xi).(d)*.

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia – plusvalenze afferenti azioni non possedute nell'ambito dell'esercizio di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate ovvero di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

(a) *Cessione di Partecipazioni Non Qualificate*

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie, prelevata con l'aliquota del 26%, in base ad una delle seguenti modalità di tassazione:

- c.d. "regime della dichiarazione": nella dichiarazione devono essere indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di seguito indicati;
- c.d. "regime del risparmio amministrato": può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri intermediari residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta

successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze, proventi e differenziali positivi realizzati nell'ambito di altro rapporto assoggettato al c.d. regime amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- c.d. "regime del risparmio gestito": presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale a un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti nell'ambito del regime della dichiarazione. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis*) a *c-quater*), del D.P.R. n. 917/1986 sono portati in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis*) a *c-quinquies*), del medesimo testo unico, realizzati successivamente alla data del 30 giugno 2014 per una quota pari al 76,92%, se tali minusvalenze, perdite e differenziali negativi sono stati realizzati dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2014.

Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 461/1997 dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del cedente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessioni di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Le minusvalenze sono portate in diminuzione dalle plusvalenze per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il

quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate oppure, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione Finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili nella stessa misura percentuale in cui concorrono alla formazione del reddito le plusvalenze.

(iii) *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società e dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust*, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate oppure, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato o, alternativamente, avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non è stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;

- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia la sussistenza di questo requisito non è necessaria per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

Per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS la riclassificazione delle azioni dal comparto dei titoli detenuti per la negoziazione ad altro comparto rileva ai fini dei requisiti di cui alle lettere (a) e (b) nel senso che ai fini della lettera (b) tale riclassificazione rileva come prima iscrizione nel nuovo "comparto immobilizzato" e ai fini della lettera (a) non viene computato il periodo di possesso decorso prima di tale riclassificazione.

Il requisito di cui alla lettera (c) deve sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo della plusvalenza, sin dall'inizio del periodo di possesso della partecipazione ceduta. Il requisito di cui alla lettera (d) deve sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo della plusvalenza, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta antecedente quello in cui si verifica il realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento che soddisfano le condizioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari. Quest'ultimo obbligo non si applica, tuttavia, ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- (iv) *Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti e da trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni non detenute in regime d'impresa.

- (v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)*

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 73 del TUIR non aventi i requisiti dettati dal comma 5-*quinquies* del medesimo articolo) non scontano, invece, alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

- (vi) *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del Decreto Legge 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

In alcuni casi i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non partecipato esclusivamente da "investitori istituzionali" (come definiti dall'articolo 32, comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n.122) sono imputati per trasparenza agli (e concorrono dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia degli) investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione è effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

In linea di principio le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze siano realizzate da soggetti fiscalmente residenti in Stati inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 (i.e., Stati che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

C. Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

D. Tassa sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax)

Titoli azionari e similari

Ai sensi dell'art. 1, comma 491, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (la "**Legge 228/2012**"), i trasferimenti della proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società fiscalmente residenti nel territorio dello Stato, la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia uguale o superiore a Euro 500 milioni, di altri strumenti finanziari partecipativi (emessi da società residenti nel territorio dello Stato), negoziati o non negoziati in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, nonché dei titoli rappresentativi dei predetti strumenti (indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente), negoziati o non negoziati in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, sono soggetti ad un'imposta sulle transazioni finanziarie. L'imposta sulle transazioni finanziarie non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

L'imposta si determina nella misura:

- dello 0,10% del valore della transazione che avvenga in mercati regolamentati o mediante sistemi multilaterali di negoziazione (anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento);
- dello 0,20% del valore delle transazioni altrimenti realizzate al di fuori dei mercati regolamentati o dei sistemi multilaterali di negoziazione.

Qualora il trasferimento delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi e dei titoli rappresentativi dei predetti strumenti avvenga a seguito del regolamento di un contratto derivato o di derivati cartolarizzati (che preveda la consegna fisica dell'azione o dello strumento finanziario) l'aliquota da applicare è sempre pari allo 0,20% (sia che l'operazione avvenga in mercati regolamentati o al di fuori di essi).

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti partecipativi e dei titoli rappresentativi emessi da società italiane a prescindere dal Paese in cui vengono concluse le transazioni e dalla residenza dei contraenti.

Sono previsti casi di esclusione ed esenzione dall'imposta in esame.

(a) Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 1, comma 492, della Legge 228/2012:

- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, che abbiano come sottostante prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui all'art. 1, comma 491, della Legge 228/2012, o il cui valore dipenda prevalentemente da uno o più degli strumenti finanziari di cui al medesimo comma, e
- le operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, lettere c) e d), del TUF, che permettano di acquisire o di vendere prevalentemente uno o più strumenti finanziari di cui all'art. 1, comma 491, della Legge 228/2012 o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalentemente a uno o più strumenti finanziari indicati al citato comma 491, inclusi *warrants*, *covered warrants* e *certificates*,

sono soggette, al momento della conclusione, ad imposta in misura fissa, determinata con riferimento alla tipologia di strumento e al valore del contratto, secondo la tabella 3 allegata alla Legge 228/2012. L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dello Stato di residenza delle parti contraenti. L'imposta è ridotta a 1/5 per le transazioni che avvengano su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati ed i derivati cartolarizzati come descritti nel presente paragrafo sono soggetti ad imposta a condizione che:

- alla data della loro emissione (se gli strumenti finanziari sono negoziati); ovvero
- alla data della conclusione dell'operazione (se gli strumenti non sono negoziati)

il sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50% dal valore di mercato delle azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi dei predetti strumenti.

L'imposta è dovuta da ciascuna delle controparti delle operazioni su strumenti finanziari derivati (con sottostante azioni e strumenti finanziari partecipativi) e derivati cartolarizzati, indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione delle operazioni.

(b) Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 11 del medesimo Decreto ministeriale.

E. Imposta sulla successione e donazione

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("**Decreto Legge 262/2006**" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni e i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

- (ii) per i beni e i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Ad eccezione dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione di Over Allotment, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.

L'Offerta Globale è stata realizzata (i) quanto all'offerta delle Azioni rinvenienti dal Primo Aumento di Capitale mediante il Collocamento Istituzionale, (ii) quanto alle Azioni rinvenienti dal Secondo Aumento di Capitale mediante l'Offerta al Pubblico in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti Consob; e (iii) quanto all'offerta delle Azioni rinvenienti dal Quarto Aumento di Capitale mediante l'Offerta ai Dipendenti.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento Valfina ed il sig. Luigi Valentini hanno concesso al Global Coordinator una opzione di prestito, sino ad un massimo di 474.500 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto dell'offerta del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (**l'Opzione di Over Allotment**).

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il trentesimo giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti di Valfina e del sig. Luigi Valentini, attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rinvenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Valfina ed il sig. Luigi Valentini hanno concesso al Global Coordinator una opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 474.500 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto dell'offerta del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione rinveniente dall'eventuale over allotment nell'ambito del collocamento e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta (**l'Opzione Greenshoe**).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia. Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dagli aumenti di capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del presente Documento di Ammissione.

5.3 Accordi di lock-up

Si segnala, inoltre, che i Soci dell'Emittente hanno assunto un impegno di Lock-up nei confronti del Nomad, Global Coordinator e dell'Emittente avente ad oggetto il 100% della partecipazione da essi detenuta nell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, per il periodo decorrente dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia fino allo scadere dei 36 mesi successivi ovvero, se antecedente, fino allo scadere dei 6 mesi successivi alla data di inizio delle negoziazione delle Azioni su MTA (**l'Accordo di Lock-Up**).

In base all'Accordo di Lock-Up, i Soci dell'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni detenute nella Società, a non

concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, i Soci dell'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, del Nomad e dell'Emittente (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso di successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) agli eventuali accordi con l'operatore specialista dell'Emittente, (f) ai trasferimenti di Azioni tra i Soci dell'Emittente.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM

I proventi netti derivanti dal Primo, dal Secondo e dal Quarto Aumento di Capitale, al netto delle spese relative al processo di Ammissione della Società sull'AIM (comprese le commissioni di collocamento) sono pari a circa Euro 11.207.000,00.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 710.000,00 interamente sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Primo, del Secondo e del Quarto Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale

Le Azioni rinvenienti dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione a terzi al prezzo compreso fra Euro 3,90 (tre/90) ed Euro 4,50 (quattro/50) per ciascuna Azione, e le Azioni rinvenienti dal Quarto Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione ai dipendenti al prezzo compreso fra Euro 3,90 (tre/90) ed Euro 4,18 (quattro/18).

In data 18 settembre 2017 l'Emittente ha stabilito di offrire in sottoscrizione le Azioni rinvenienti dal Primo e dal Secondo Aumento di Capitale al prezzo di Euro 4,00 (quattro/00) per ciascuna Azione e le Azioni rinvenienti dal Quarto Aumento di Capitale al prezzo di Euro 3,90 (tre/90) per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione ridotta fino al 75,88%, prima dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, e fino al 72,28% nel caso dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe e fino al 66,20% assumendo l'esercizio massimo delle Remedy Share.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Neodecortech S.p.A.	Emittente
Advance SIM S.p.A.	Nominated Adviser
Banca Profilo S.p.A.	Global Coordinator
Banca Profilo S.p.A.	Specialista
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	Consulente Legale
Starclx – Studio Legale Associato Guglielmetti	Governance Advisor
Studio Commerciale Boldrini Marchese e Pesarese	Consulente Fiscale
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Non applicabile.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Non applicabile.

8.5 Documentazione incorporata mediante riferimento

Non applicabile.

8.6 Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet neodecortech.it e presso la sede legale della Società in via Provinciale n.2, Filago (BG).

8.7 Appendici

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet neodecortech.it:

- lo Statuto;

- il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'Assemblea in data 31 marzo 2017;
- il Bilancio Consolidato Pro-Forma 2016 chiuso al 31 dicembre 2016 redatto secondo gli IAS/IFRS approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 17 luglio 2017;
- la relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 13 marzo 2017;
- la relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 19 luglio 2017;
- la relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Pro-Forma 2016 chiuso al 31 dicembre 2016 emessa in data 19 luglio 2017.

STATUTO SOCIALE

Articolo 1 – Denominazione

È costituita una società per azioni denominata:

“Neodecortech S.p.A.”.

La denominazione della Società potrà essere scritta con qualunque forma grafica e con caratteri minuscoli e/o maiuscoli.

Articolo 2 – Sede

La Società ha sede legale nel Comune di Filago (BG) all’indirizzo risultate dal Registro delle Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire e/o sopprimere, nei modi di legge, sia in Italia, sia all’estero, sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, di trasferire la sede sociale nel territorio nazionale.

La sede sociale può essere trasferita all’estero con delibera dell’assemblea straordinaria dei soci.

Articolo 3 – Oggetto

La Società ha per oggetto, sotto l’osservanza delle norme di legge, l’industria e il commercio, anche per importazione ed esportazione di colori, vernici smalti, inchiostri, resine, prodotti chimici in genere, materie plastiche e prodotti affini, cellulosa, biossido di titanio, carte, carte transfer, supporti stampati e/o spalmati con resine e vernici, finiti con qualunque processo

integrativo, nonchè l'attività di agente, rappresentante e commissionaria di aziende del ramo.

La Società potrà compiere qualsiasi attività mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria, quest'ultima non come attività prevalente, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società potrà, altresì, richiedere, ottenere, acquistare, vendere in proprio e/o gestire brevetti, marchi, diritti d'autore, così come potrà ricevere o concedere licenze e/o concessioni d'uso per i diritti acquisiti; ed, inoltre, gestire, sfruttare e trasferire tecnologie, brevetti, marchi, diritti d'autore e *know-how* in tutti i paesi del mondo.

La Società potrà altresì effettuare attività di compravendita di biomasse e bioliquidi di origine animale o vegetale.

La Società, al fine del raggiungimento degli scopi sociali e quindi in via meramente strumentale, potrà – in misura non prevalente e senza che tale attività sia esercitata nei confronti del pubblico ed esclusa ogni forma di collocamento presso terzi, assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese costituite o costituende, aventi scopo analogo, connesso od affine al proprio e potrà, sempre in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, prestare fidejussioni a garanzia di obbligazioni assunte anche da terzi come potrà contrarre mutui o più in generale ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento concedendo le proprie garanzie anche immobiliari, compiendo anche qualsiasi altra operazione mobiliare, immobiliare,

commerciale, industriale, finanziaria, di investimento, bancaria – nei limiti e nel rispetto delle normative di cui al Decreto Legislativo del 1 settembre 1993 n. 385 e sue successive modificazioni ed integrazioni – ed ipotecaria che sarà ritenuta utile e necessaria al conseguimento dello scopo sociale.

Articolo 4 – Durata

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta), e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

Articolo 5 – Domicilio

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali, salvo diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

Articolo 6 – Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) ed è suddiviso in n. 10.000.000 (diecimilioni) azioni senza indicazione del valore nominale.

Il capitale può essere aumentato con l'emissione di nuove azioni, anche di categorie speciali, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, che determinerà i privilegi e diritti spettanti a tali azioni nei limiti consentiti dalla legge. Il capitale può inoltre essere aumentato mediante conferimenti in natura, osservando le disposizioni di legge.

Articolo 7 – Azioni e categorie di azioni

Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna azione dà diritto ad un voto. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-*bis* e seguenti del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”).

Il possesso anche di una sola azione costituisce di per sé sola adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni prese dall’Assemblea degli Azionisti in conformità della legge e dello Statuto.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (“**AIM Italia**”).

Nei limiti stabiliti dalla legge ed in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2348 e 2350 c.c., l’Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l’emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l’incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari

condizioni non meramente potestative.

La Società può emettere azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile.

Articolo 8 –Strumenti finanziari

La Società, con delibera da assumersi da parte dell'Assemblea straordinaria con le maggioranze di legge, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale degli azionisti.

Articolo 9 – Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni, nominative o al portatore, anche convertibili, o “*cum warrant*” nel rispetto delle disposizioni di legge determinando le condizioni del relativo collocamento. La competenza per l'emissione di obbligazioni non convertibili è attribuita al Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea può attribuire agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili a norma dell'art. 2420-ter del Codice Civile.

Articolo 10 – Finanziamenti, conferimenti e patrimoni destinati

La Società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in

natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

La società può altresì costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile. La deliberazione che destina un patrimonio ad uno specifico affare è assunta dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 11 – Recesso

Ciascun socio ha diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma.

Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione o rimozione di limiti alla circolazione delle azioni.

Articolo 12 – Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto

Ai fini del presente articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni Assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni (qui di seguito, la “**Disciplina Richiamata**”) relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e

di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106 e 109 TUF).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato “**Panel**”. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell’offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall’articolo 106, comma 1 TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un’offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all’azionista. Tutte le controversie relative all’interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al Panel.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell’incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi

l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Articolo 13 – Obblighi di informazioni in relazione alle partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la “**Disciplina sulla**

Trasparenza” come definita nel Regolamento AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato (“**Regolamento Emittenti AIM Italia**”), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia quale “**Partecipazione Significativa**” (come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia) è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 (quattro) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l’operazione che ha comportato il “**Cambiamento Sostanziale**” (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale modifica verrà comunicata anche al pubblico attraverso il sito web della Società.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.

In caso d’inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell’assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le

previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere in ogni momento agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella Società.

Articolo 14 – Convocazione e luogo dell’Assemblea

L’Assemblea deve essere convocata dall’organo amministrativo almeno una volta all’anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all’oggetto della Società ai sensi dell’articolo 2364, comma 2 del Codice Civile.

L’Assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la Società, a scelta dell’organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia.

L’Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in alternativa su un quotidiano a diffusione nazionale.

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell’assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’assemblea, l’integrazione delle materie da trattare, indicando, nella

domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno un quotidiano a diffusione nazionale al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Articolo 15 – Competenze dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi dell'articolo 15 Regolamento Emittenti AIM Italia;
- richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni della Società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata - salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente - con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in Assemblea ovvero con la diversa percentuale ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento Emittenti AIM Italia. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia per ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato.

Articolo 16 – Competenze dell'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile.

Articolo 17 – Quorum assembleari

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

I *quorum* stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Articolo 18 – Intervento all'Assemblea

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 19 – Presidente e segretario dell'Assemblea. Deliberazioni assembleari e verbalizzazione

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

L'Assemblea, su designazione del Presidente, nomina un Segretario anche non

Socio e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, può essere disciplinato, oltre che dalle norme di legge e del presente Statuto, da un Regolamento approvato dall'Assemblea Ordinaria, salvo eventuali deroghe deliberate da ciascuna Assemblea.

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, e sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge – ovvero quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno – il verbale dell'Assemblea è redatto da Notaio che in tal caso ricoprirà il ruolo di Segretario.

Articolo 20 – Assemblee speciali

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare all'Assemblea speciale di appartenenza.

Articolo 21 – Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di

Amministrazione, composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione, che possono essere anche non soci, durano in carica tre esercizi sociali ovvero per il minor periodo stabilito dall'assemblea e possono essere rieletti.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile e pertanto è necessario che il genere meno rappresentato ottenga almeno un amministratore eletto.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse Le

adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5

(cinque) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a 8 (otto) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari a 9 (nove) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno due; e
- il primo candidato tratto dalle liste che abbiano ottenuto il secondo e

terzo miglior risultato e che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora vi sia una sola lista di minoranza saranno tratti da tale lista i primi due candidati. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori Indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di Amministratori Indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera

assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza.

Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti ex art.147-quinquies TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'Amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con la maggioranza di legge.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Articolo 22 – Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede

legale tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal Presidente con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, messaggio di posta elettronica, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento almeno cinque giorni prima a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Articolo 23 – *Quorum consiliari*

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse previsioni di legge. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Articolo 24 – Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente,

quando a ciò non provveda l'Assemblea; può inoltre nominare un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Articolo 25 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per audio o video conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere e trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il soggetto che presiede la riunione e il segretario.

Articolo 26 – Poteri di gestione dell'organo amministrativo

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

Articolo 27 – Delega di attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte

singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli Amministratori muniti di deleghe, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonchè, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Articolo 28 – Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, anche estraneo al Consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al Direttore Generale, i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della Società e la determinazione delle relative strategie.

Il Direttore Generale partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Articolo 29 – Compensi degli amministratori

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio ed a causa delle loro funzioni, anche un compenso annuo che sarà determinato dall'Assemblea Ordinaria in sede di nomina. Il compenso può essere costituito, in tutto o in parte, da una partecipazione agli utili o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione. Agli amministratori potrà inoltre esser attribuito, al momento della nomina, un ulteriore compenso annuo da accantonarsi a titolo di trattamento di fine mandato di amministrazione, da liquidarsi in unica soluzione al termine del rapporto stesso.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del collegio sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 30 – Rappresentanza

Il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limiti alcuni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza spetta al Vice Presidente, se nominato. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Articolo 31 – Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4 TUF.

Ogni azionista nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile) e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di

ineleggibilità.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula vitae professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 7 (sette) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa

certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse. Alla carica di Presidente del Collegio Sindacale è nominato il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, inclusi quelli di onorabilità ex art.148, comma 4 TUF, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fin alla successiva Assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata una sola lista, ovvero non siano presentate liste, oppure nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia. In tali casi l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per audio o video conferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 32 – Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito albo a norma delle disposizioni di legge.

Articolo 33 – Bilancio e utili

L'esercizio sociale si chiude il giorno 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio e delle conseguenti formalità, a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione a favore dei soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Articolo 34 – Scioglimento e liquidazione

La Società si scioglie nei casi previsti dalla legge, ed in tali casi la liquidazione della Società è affidata ad un liquidatore o ad un collegio di liquidatori, nominato/i, con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto, dalla Assemblea dei soci, che determina anche le modalità di funzionamento.

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore compete il potere con rappresentanza di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere singoli beni o diritti o blocchi di essi, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti; per la cessione dell'azienda relativa all'impresa sociale o di singoli suoi rami occorre comunque la preventiva autorizzazione dei soci.

Articolo 35 – Operazioni con Parti Correlate

Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato operazioni parti correlate, soci non correlati si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "**Procedura**") ed alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate.

Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'assemblea, o che debbano essere da questa autorizzate o sottoposte all'assemblea in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal consiglio in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto

all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della Società.

L'assemblea delibera sull'operazione con le maggioranze di legge fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.

Articolo 36 – Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni ed ogni altra disposizione applicabile tempo per tempo vigente.

F.to: GIANLUCA VALENTINI - Dott.ssa STEFANIA DI MAURO, Notaio.

Il sottoscritto Gianluca Valentini, nato a Rimini il 31/10/1961 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale.

CONFALONIERI S.P.A. - Società con unico socio

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PROVINCIALE N. 2 FILAGO BG
Codice Fiscale	00725270151
Numero Rea	BG 193331
P.I.	02833670165
Capitale Sociale Euro	4.800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	172309
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FINANZIARIA VALENTINI S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	103.912	193.418
2) costi di sviluppo	-	105.623
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	238.228	252.475
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	39.925
7) altre	67.417	83.997
Totale immobilizzazioni immateriali	409.557	675.438
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.806.296	16.100.189
2) impianti e macchinario	4.922.078	5.584.602
3) attrezzature industriali e commerciali	2.037.538	1.982.849
4) altri beni	440.087	387.326
5) immobilizzazioni in corso e acconti	103.335	5.000
Totale immobilizzazioni materiali	23.309.334	24.059.966
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	135	135
Totale partecipazioni	135	135
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.162.411	1.130.574
Totale crediti verso altri	1.162.411	1.130.574
Totale crediti	1.162.411	1.130.574
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.162.546	1.130.709
Totale immobilizzazioni (B)	24.881.437	25.866.113
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.098.722	3.218.291
4) prodotti finiti e merci	3.069.807	3.485.197
Totale rimanenze	6.168.529	6.703.488
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.419.209	8.199.426
Totale crediti verso clienti	7.419.209	8.199.426
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.011
Totale crediti verso controllanti	-	9.011
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.935.443	6.640.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.856.356	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.791.799	6.640.072
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.306	402.228
Totale crediti tributari	227.306	402.228

5-ter) imposte anticipate	72.142	72.142
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.312	105.308
Totale crediti verso altri	244.312	105.308
Totale crediti	17.754.768	15.428.187
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	739.597	701.225
3) danaro e valori in cassa	7.179	5.551
Totale disponibilità liquide	746.776	706.776
Totale attivo circolante (C)	24.670.073	22.838.451
D) Ratei e risconti	35.950	13.181
Totale attivo	49.587.460	48.717.745
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.800.000	4.800.000
III - Riserve di rivalutazione	6.151.505	5.437.541
IV - Riserva legale	800.503	703.474
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	52.250	52.250
Totale altre riserve	52.250	52.250
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.990.816	5.861.219
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.691.459	1.940.590
Totale patrimonio netto	20.486.533	18.795.074
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.424.013	2.435.482
Totale fondi per rischi ed oneri	2.424.013	2.435.482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.397.925	1.497.437
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.500.000	4.000.000
Totale obbligazioni	3.000.000	4.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.375.222	4.215.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.411.789	7.979.134
Totale debiti verso banche	11.787.011	12.194.257
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.514.789	4.401.084
Totale debiti verso altri finanziatori	4.514.789	4.401.084
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	684.510	404.373
Totale acconti	684.510	404.373
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.712.669	3.132.133
Totale debiti verso fornitori	2.712.669	3.132.133
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	537.623	-
Totale debiti verso controllanti	537.623	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.666	50.588
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.666	50.588

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.866	391.097
Totale debiti tributari	432.866	391.097
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	573.556	529.665
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	573.556	529.665
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.470	885.951
Totale altri debiti	1.020.470	885.951
Totale debiti	25.269.160	25.989.148
E) Ratei e risconti	9.829	604
Totale passivo	49.587.460	48.717.745

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.519.987	40.468.412
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(415.390)	100.742
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.090.629	446.973
Totale altri ricavi e proventi	1.090.629	446.973
Totale valore della produzione	43.195.226	41.016.127
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.331.437	22.469.604
7) per servizi	4.988.162	4.938.627
8) per godimento di beni di terzi	33.546	39.109
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.401.628	5.180.125
b) oneri sociali	1.806.871	1.817.210
c) trattamento di fine rapporto	412.804	428.643
e) altri costi	125.117	86.126
Totale costi per il personale	7.746.420	7.512.104
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	332.599	644.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.089.761	1.969.751
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.390	31.060
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.446.750	2.645.586
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.569	240.812
14) oneri diversi di gestione	337.633	319.886
Totale costi della produzione	39.003.517	38.165.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.191.709	2.850.399
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98.074	63.767
altri	222.966	201.602
Totale proventi diversi dai precedenti	321.040	265.369
Totale altri proventi finanziari	321.040	265.369
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.076.174	1.099.236
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.076.174	1.099.236
17-bis) utili e perdite su cambi	18	109
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(755.116)	(833.758)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.436.593	2.016.641
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.109.877	665.479
imposte relative a esercizi precedenti	2.666	5.526
imposte differite e anticipate	(11.469)	(304.701)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	355.940	290.253
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	745.134	76.051
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.691.459	1.940.590

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.691.459	1.940.590
Imposte sul reddito	745.134	76.051
Interessi passivi/(attivi)	755.134	833.634
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	30.320	382
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.222.047	2.850.657
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	412.804	428.643
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.422.360	2.614.526
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.835.164	3.043.169
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.057.211	5.893.826
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	534.959	140.069
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	780.217	(929.683)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(419.464)	726.644
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.769)	(4.089)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.225	604
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.113.781)	(958.735)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.231.613)	(1.025.190)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.825.598	4.868.636
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(755.134)	(833.634)
(Imposte sul reddito pagate)	(745.134)	(76.051)
(Utilizzo dei fondi)	(523.785)	(915.017)
Totale altre rettifiche	(2.024.053)	(1.824.702)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.801.545	3.043.934
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.354.197)	(1.952.508)
Disinvestimenti	24.673	13.475
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(106.643)	(234.234)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(31.837)	(31.655)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.468.004)	(2.204.922)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	160.099	(538.849)
Accensione finanziamenti	113.705	113.394
(Rimborso finanziamenti)	(1.567.345)	(541.329)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.293.541)	(966.784)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	40.000	(127.772)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	701.225	827.629
Danaro e valori in cassa	5.551	6.919
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	706.776	834.548
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	739.597	701.225
Danaro e valori in cassa	7.179	5.551
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	746.776	706.776
Di cui non liberamente utilizzabili	686.605	686.605

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla Direttiva europea 2013/34/UE le cui disposizioni entrano in vigore per i bilanci relativi agli esercizi con decorrenza 1° gennaio 2016 e pertanto trova applicazione anche con riferimento al presente bilancio.

Si richiama integralmente il contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto ai presupposti di continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, ad eccezione della riclassifica operata, in funzione dell'adozione dei nuovi schemi di bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del c.c., relativamente a crediti, debiti e proventi finanziari nei confronti di società soggette al controllo della capogruppo.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti in esercizi precedenti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti in esercizi precedenti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24. A fine esercizio risultano inoltre completamente ammortizzati.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Per la macchina da stampa rotativa n. 9 l'organo amministrativo, conformemente alla formulazione del principio contabile OIC 16, ha quantificato la stimata vita utile di tali cespiti in funzione della loro durata economica e della prevista obsolescenza tecnica, determinando per tale specifico bene un piano di ammortamento annuale con un'aliquota di ammortamento pari al 1,50 %: tale scelta aziendale è motivata dai miglioramenti ottenuti in termini di produttività sugli impianti in funzione, che allo stato attuale soddisfano le necessità produttive e che hanno permesso di concentrare la fabbricazione delle carte decorative sui macchinari da stampa in esercizio. Le indagini tecniche già effettuate evidenziano l'ottimo stato manutentivo ed operativo di detto macchinario inoperativo, che per sue caratteristiche intrinseche non soffre di rapida obsolescenza tecnologica. Pertanto il suo inutilizzo, seguito comunque da ordinari cicli manutentivi, comporta un paritetico prolungamento della relativa vita utile residua. L'impatto di tale operatività ha determinato minori ammortamenti d'esercizio per euro 10.491.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali	2 %
Costruzioni leggere	10 %
Costruzioni precarie e simili	10 %
Impianti e macchinari	9 %
Impianti di depurazione	12 %
Attrezzatura varia di produzione / laboratorio	30 %
Attrezzatura di produzione (cilindri da stampa)	20 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Mezzi di trasporto interno	16 %
Autovetture e motoveicoli	25 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
-------------	---------

terreni e fabbricati	
Legge n.2/2009	8.967.209
Leggi n. 408/90 e 413/91	601.375
Legge n.72/83	379.546
impianti e macchinario	
Legge n.72/83	69.064
attrezzature industriali e commerciali	
Legge n.72/83	86
altri beni	
Legge n.72/83	789

Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare le rivalutazioni, si specifica che la riserva ex legge 2/2009, in precedenza parzialmente utilizzata per la copertura di perdite per Euro 713.964, è stata ricostituita interamente mediante utilizzo delle "Riserva utili disponibili" nell'esercizio in chiusura (verbale di Assemblea del 5 dicembre 2016). Le altre riserve per rivalutazioni operate in precedenza (L. 576/75, L. 72/83, L. 413/91) sono interamente confluite a capitale.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha verificato l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 332.599, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 409.557.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	447.526	528.114	3.281.599	68.379	39.925	119.364	4.484.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.109	422.491	3.029.123	68.379	-	35.367	3.809.469
Valore di bilancio	193.418	105.623	252.475	-	39.925	83.997	675.438
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	106.643	-	-	-	106.643
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(39.925)	-	(39.925)
Ammortamento dell'esercizio	89.505	105.623	120.891	-	-	16.580	332.599
Totale variazioni	(89.505)	(105.623)	(14.248)	-	(39.925)	(16.580)	(265.881)
Valore di fine esercizio							
Costo	447.526	-	3.388.242	68.379	-	119.364	4.023.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	343.614	-	3.150.014	68.379	-	51.947	3.613.954
Valore di bilancio	103.912	-	238.228	-	-	67.417	409.557

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Sviluppo area commerciale	447.526	447.526	-	-
	F.do amm.costi impianto/ampl.	(343.614)	(254.108)	(89.506)	35
	Totale	103.912	193.418	(89.506)	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	-	528.114	(528.114)	(100)
	Fondo amm. sviluppo	-	(422.491)	422.491	(100)
	Totale	-	105.623	(105.623)	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 78.705.703; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 55.396.369.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.407.630	41.056.034	14.939.663	3.058.619	5.000	67.466.946
Rivalutazioni	9.948.130	69.064	86	789	-	10.018.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.255.571	35.540.496	12.956.900	2.672.081	-	53.425.048
Valore di bilancio	16.100.189	5.584.602	1.982.849	387.326	5.000	24.059.966
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.489	213.631	851.233	178.509	103.335	1.354.197
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	5.000	(5.000)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	15.067	-	15.067
Ammortamento dell'esercizio	301.382	876.155	796.544	115.681	-	2.089.762
Totale variazioni	(293.893)	(662.524)	54.689	52.761	98.335	(750.632)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.415.119	41.179.065	15.790.896	3.199.219	103.335	68.687.634
Rivalutazioni	9.948.130	69.064	86	789	-	10.018.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.556.953	36.326.051	13.753.444	2.759.921	-	55.396.369
Valore di bilancio	15.806.296	4.922.078	2.037.538	440.087	103.335	23.309.334

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	135	135
Valore di bilancio	135	135
Valore di fine esercizio		
Costo	135	135
Valore di bilancio	135	135

Le partecipazioni in altre imprese iscritte sono costituite dalla quota di partecipazione di importo esiguo in consorzi obbligatori (CONAI).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.130.574	31.837	1.162.411	1.162.411
Totale crediti immobilizzati	1.130.574	31.837	1.162.411	1.162.411

I crediti immobilizzati iscritti sono costituiti da crediti per finanziamenti fruttiferi in corso (euro 1.153.390) e da depositi cauzionali erogati a vario titolo (euro 9.021).

La principale variazione intervenuta nell'esercizio deriva dall'iscrizione di crediti (euro 31.837) maturati nei confronti di terzi a fronte di finanziamenti fruttiferi ad oggi in essere..

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Nel bilancio al 31 dicembre 2016 la Società ha cambiato il metodo di valutazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo da LIFO a costo medio ponderato. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto tale criterio risulta più adeguato a rappresentare la consistenza di dette rimanenze ed altresì per attuare un progressivo processo di armonizzazione dei criteri di valutazione tra le società sottoposte al controllo della capogruppo. L'effetto del cambiamento è stato del tutto irrisorio determinando un incremento del risultato d'esercizio (al lordo dell'impatto fiscale) pari a complessivi euro 11.380.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.218.291	(119.569)	3.098.722
Prodotti finiti e merci	3.485.197	(415.390)	3.069.807
Totale rimanenze	6.703.488	(534.959)	6.168.529

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.199.426	(780.217)	7.419.209	7.419.209	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.011	(9.011)	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.640.072	3.151.727	9.791.799	3.935.443	5.856.356	343.405
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	402.228	(174.922)	227.306	227.306	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	72.142	-	72.142			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.308	139.004	244.312	244.312	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.428.187	2.326.581	17.754.768	11.826.270	5.856.356	343.405

Movimentazione del fondo svalutazione crediti

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	102.143
Utilizzo fondo per perdite su crediti	7.244
Accantonamento svalutazione crediti	24.390
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	119.289

Come evidenziato in apertura, il valore di inizio esercizio delle voci "crediti vs. clienti" (quanto ad euro 3.896.433) e "crediti vs. altri" (quanto ad euro 2.743.639) è stato adeguato a seguito della riclassifica di tali importi alla nuova voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (valore iniziale euro 6.640.072).

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente riguardano la voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" e derivano dalle maggiori dilazioni di pagamento sui crediti commerciali ed all'incremento di finanziamenti concessi ad alcune consociate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.855.591	1.325.613	64.457	1.173.548	7.419.209
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.791.799	-	-	-	9.791.799
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	227.306	-	-	-	227.306
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	72.142	-	-	-	72.142
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	244.312	-	-	-	244.312
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.191.150	1.325.613	64.457	1.173.548	17.754.768

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico si tratta di un deposito bancario vincolato (euro 686.605) contrapposto al relativo debito verso banche di cui costituisce garanzia di assolvimento (debito di euro 733.827 iscritto alla voce del passivo D.4.4 "Debiti verso banche").

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	701.225	38.372	739.597
Denaro e altri valori in cassa	5.551	1.628	7.179
Totale disponibilità liquide	706.776	40.000	746.776

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.181	22.769	35.950
Totale ratei e risconti attivi	13.181	22.769	35.950

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi su servizi amministrativi	26.472
	Risconti attivi su canoni di manutenzione	5.109
	Risconti attivi su servizi di consulenza	3.107
	Risconti attivi su costi degli automezzi	832
	Risconti attivi su abbonamenti	430
	Totale	35.950

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.800.000	-	-	-	-		4.800.000
Riserve di rivalutazione	5.437.541	-	-	713.964	-		6.151.505
Riserva legale	703.474	-	97.029	-	-		800.503
Altre riserve							
Varie altre riserve	52.250	-	-	-	-		52.250
Totale altre riserve	52.250	-	-	-	-		52.250
Utili (perdite) portati a nuovo	5.861.219	(1.000.000)	1.843.561	-	713.964		5.990.816
Utile (perdita) dell'esercizio	1.940.590	-	(1.940.590)	-	-	2.691.459	2.691.459
Totale patrimonio netto	18.795.074	(1.000.000)	-	713.964	713.964	2.691.459	20.486.533

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	52.249
Riserva arrotondamento unita'euro	1
Totale	52.250

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.800.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	6.151.505	Capitale	A;B	6.151.505
Riserva legale	800.503	Capitale	A;B	800.503
Altre riserve				
Varie altre riserve	52.250	Capitale	A;B	52.250

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	52.250	Capitale	A;B	52.250
Utili portati a nuovo	5.990.816	Capitale	A;B;C	5.990.816
Totale	17.795.074			12.995.074
Quota non distribuibile				7.004.258
Residua quota distribuibile				5.990.816

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
RISERVA STRAORDINARIA	52.249	Capitale	A;B	52.249
RISERVA ARROTONDAMENTO UNITA'EURO	1	Capitale		-
Totale	52.250			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società con Assemblea del 5 dicembre 2016 ha proceduto a reintegrarle nel loro intero ammontare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.435.482	2.435.482
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	11.469	11.469
Totale variazioni	(11.469)	(11.469)
Valore di fine esercizio	2.424.013	2.424.013

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.497.437
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	412.804
Utilizzo nell'esercizio	512.316
Totale variazioni	(99.512)
Valore di fine esercizio	1.397.925

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	4.000.000	(1.000.000)	3.000.000	500.000	2.500.000	-
Debiti verso banche	12.194.257	(407.246)	11.787.011	4.375.222	7.411.789	4.856.282
Debiti verso altri finanziatori	4.401.084	113.705	4.514.789	4.514.789	-	-
Acconti	404.373	280.137	684.510	684.510	-	-
Debiti verso fornitori	3.132.133	(419.464)	2.712.669	2.712.669	-	-
Debiti verso controllanti	-	537.623	537.623	537.623	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.588	(44.922)	5.666	5.666	-	-
Debiti tributari	391.097	41.769	432.866	432.866	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	529.665	43.891	573.556	573.556	-	-
Altri debiti	885.951	134.519	1.020.470	1.020.470	-	-
Totale debiti	25.989.148	(719.988)	25.269.160	15.357.371	9.911.789	4.856.282

Prestiti obbligazionari

In relazione al prestito obbligazionario si specificano le principali caratteristiche dello stesso:

- durata: sino al 31 dicembre 2020 con rimborso progressivo in base al piano previsto dal relativo regolamento;
- tasso d'interesse annuale fisso del 5,00 % lordo;
- cedole semestrali al 30/06 e al 31/12 di ogni anno.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	3.418.177	389.697	7.979.137	11.787.011

Altri debiti

La voce è interamente costituita da un finanziamento fruttifero ricevuto da un terzo finanziatore. L'incremento evidenziato rispetto all'esercizio precedente è riferito all'importo dei debiti maturati per interessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	3.000.000	-	-	-	3.000.000
Debiti verso banche	11.787.011	-	-	-	11.787.011
Debiti verso altri finanziatori	4.514.789	-	-	-	4.514.789
Acconti	16.082	539.535	25.907	102.986	684.510
Debiti verso fornitori	2.662.486	(51.689)	73.037	28.835	2.712.669
Debiti verso imprese controllanti	537.623	-	-	-	537.623
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.666	-	-	-	5.666
Debiti tributari	432.866	-	-	-	432.866
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	573.556	-	-	-	573.556
Altri debiti	1.020.470	-	-	-	1.020.470
Debiti	24.550.549	487.846	98.944	131.821	25.269.160

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	3.000.000	3.000.000
Debiti verso banche	7.979.137	7.979.137	3.807.874	11.787.011
Debiti verso altri finanziatori	-	-	4.514.789	4.514.789
Acconti	-	-	684.510	684.510
Debiti verso fornitori	-	-	2.712.669	2.712.669
Debiti verso controllanti	-	-	537.623	537.623
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	5.666	5.666
Debiti tributari	-	-	432.866	432.866
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	573.556	573.556
Altri debiti	-	-	1.020.470	1.020.470
Totale debiti	7.979.137	7.979.137	17.290.023	25.269.160

In particolare il debito assistito da ipoteca è riferito al mutuo sottoscritto in data 24/09/2012 di originari Euro 10.000.000,00 da rimborsarsi in rate semestrali di cui l'ultima con scadenza al 31/12/2027, garantito da ipoteca sul fabbricato strumentale di proprietà per complessivi Euro 15.000.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	604	9.225	9.829
Totale ratei e risconti passivi	604	9.225	9.829

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi su oneri finanziari	9.829
	Totale	9.829

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti finiti	38.449.277
Vendita materie prime	29.911
Lavorazioni	4.040.799
Totale	42.519.987

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.556.470
Altri Paesi UE	14.142.687
Resto d'Europa	5.073.333
Resto del Mondo	6.747.497
Totale	42.519.987

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	166.986
Debiti verso banche	475.126
Altri	434.062
Totale	1.076.174

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>18</i>		
Utile su cambi		-	243
Perdita su cambi		-	225
Totale voce		-	18

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5.2) - Altri ricavi e proventi	236.520	Rilevazione credito d'imposta 2015
A.5.2) - Altri ricavi e proventi	54.782	Rettifiche su stanziamenti costi del personale
A.5.2) - Altri ricavi e proventi	27.413	Rettifiche su costi commerciali
A.5.2) - Altri ricavi e proventi	2.431	Rettifiche diverse
C.16.d.5) - Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1.433	Rettifiche su proventi finanziari

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.820	Rettifiche su costi industriali

Voce di costo	Importo	Natura
B.7) Costi per servizi	15.581	Rettifiche varie su servizi amministrativi e commerciali
B.9.e) Altri costi per il personale	30.080	Rettifiche varie su stanziamenti
B.14) Oneri diversi di gestione	21.758	Rettifiche gestione carta stampata
B.14) Oneri diversi di gestione	18.950	Rettifiche gestione impregnazione
B.14) Oneri diversi di gestione	11.212	Rettifiche per danni a clienti
B.14) Oneri diversi di gestione	1.636	Rettifiche su contributo energia
C.17.5) Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	28	Rettifiche su costi finanziari
20.2) Imposte relative a esercizi precedenti	2.667	Rettifiche su imposte esercizi precedenti

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società nel corso dell'esercizio 2016 ha rinnovato l'opzione alla tassazione di gruppo in base al regime del consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e ss. del TUIR), per il secondo triennio 2016 - 2018.

Il perimetro di consolidamento fiscale prevede come capofila la controllante FINANZIARIA VALENTINI S.p.A. e come co-aggregate le società CONFALONIERI S.p.A., INDUSTRIE VALENTINI S.p.A., VALINVEST S.p.A., COBETTA-FIA S.r.l. e CARTIERE DI GUARCINO S.p.A.

In base alle norme vigenti ed agli accordi di consolidamento, la capogruppo provvederà alla liquidazione delle imposte di gruppo, consentendo principalmente la compensazione dei redditi e delle perdite prodotti all'interno della *fiscal unit*.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, a seguito della definizione in adesione del PVC del 11 dicembre 2015 relativo ad II.DD. anno 2012, è stata imputata a conto economico, nella voce "Imposte relative a esercizi precedenti" la differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	601.185	-
Totale differenze temporanee imponibili	8.688.219	8.688.219
Differenze temporanee nette	8.087.034	8.688.219
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.023.070	340.270
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(10.039)	(1.430)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.013.031	338.840

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite fiscali	601.185	601.185	24,00%	72.142

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione civile immobili DL 185/08	8.724.897	(36.678)	8.688.219	24,00%	2.085.173	3,90%	338.840

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	601.185			601.185		
Totale perdite fiscali	601.185			601.185		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	601.185	24,00%	72.142	601.185	24,00%	72.142

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	51
Operai	115
Totale Dipendenti	168

Non si evidenziano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	121.521	17.500

I compensi ai sindaci sono così suddivisi: compenso euro 17.500, di cui compenso per attività di revisione euro 5.250.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti e che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	480.000	4.800.000	480.000	4.800.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	15.000.666
di cui reali	15.000.000

Le garanzie sopra esposte si riferiscono principalmente all'ipoteca (euro 15.000.000) relativa mutuo ipotecario e a fidejussioni (euro 666) rilasciate a favore di terzi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	FINANZIARIA VALENTINI S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Rimini
Codice fiscale (per imprese italiane)	03842170403
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Rimini

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Azionista, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 134.573,00 alla riserva legale;

euro 2.556.885,99 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Rimini, 28/02/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Luigi Valentini, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

**DATI ECONOMICI e PATRIMONIALI
PRO-FORMA DELL'EMITTENTE
al 31 dicembre 2016**

Filago (BG), 17 luglio 2017



Sommario

1. Premessa	3
2. Operazioni oggetto di pro-formazione	3
3. Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio.....	5
4. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma della Neodecortech	6
5. La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016	9



1. Premessa

Neodecortech S.p.A. (di seguito "Società" o "Emittente" e, insieme alle sue controllate il "Gruppo Neodecortech") è una società fondata nel 1947 con lo scopo di specializzarsi nella produzione degli inchiostri da stampa; nel corso del 1994 ha incorporato la società Magnani S.p.A., azienda specializzata per la stampa di carte decorative destinate ai laminati plastici e al nascente mercato dei pannelli nobilitati.

Nel 2003 è stata acquisita dalla Finanziaria Valentini S.p.A.

Nel corso del 2017 la Società ha avviato un processo di riorganizzazione societaria finalizzato all'ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

2. Operazioni oggetto di pro-formazione

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha posto in essere talune operazioni di natura straordinaria che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo Neodecortech. Le operazioni, in sintesi, sono le seguenti:

- In data 24 marzo 2017 la società Cartiere di Guarcino S.p.A. ha acquisito dalla società Finanziaria Valentini S.p.A. la partecipazione del 30% nella società Bio Energia Guarcino S.r.l. per il prezzo di euro 1.982 migliaia. A seguito di tale trasferimento la società Cartiere di Guarcino S.p.A. diviene il socio unico di Bio Energia Guarcino S.r.l.; tale partecipazione è stata inserita nel consolidato pro-forma integralmente dall'Emittente a partire dal primo gennaio 2015;
- In data 31 marzo 2017 la società Cartiere di Guarcino S.p.A. e la società Finanziaria Valentini S.p.A. si sono accordate per la compensazione parziale del corrispettivo pattuito per l'acquisto della partecipazione nella società Bio Energia Guarcino S.r.l. di euro 1.982 migliaia con credito di euro 668 migliaia dovuto dalla stessa Finanziaria Valentini S.p.A. a Cartiere di Guarcino S.p.A., mentre i restanti euro 1.314 migliaia dovranno essere corrisposti entro il 31 dicembre 2017;
- In data 28 marzo 2017 la società Finanziaria Valentini S.p.A. e la società Industrie Valentini S.p.A. si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di euro 1.314 migliaia vantato da Finanziaria Valentini S.p.A. nei confronti di Cartiere di Guarcino S.p.A. derivante dalla cessione della partecipazione in Bio Energia Guarcino S.r.l.; il credito è stato ceduto al suo valore nominale;
- In data 31 marzo 2017 la società Industrie Valentini S.p.A. e la società Neodecortech S.p.A. si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di euro 1.314 migliaia vantato da Industrie Valentini S.p.A. nei confronti della società i Cartiere di Guarcino S.p.A.; il pagamento del prezzo è avvenuto mediante compensazione con crediti commerciali vantati da Neodecortech S.p.A. nei confronti di Industrie Valentini S.p.A.; il credito è stato ceduto al suo valore nominale;
- In data 26 maggio 2017 la società Valfina S.p.A. e la società Neodecortech S.p.A. si sono accordate per: cessione, vendita e trasferimento pro soluto del credito vantato da Valfina S.p.A. nei confronti della società Cartiere di Guarcino S.p.A. per complessivi euro 3.528 migliaia; cessione e trasferimento pro soluto del credito vantato da Neodecortech S.p.A. nei confronti della società Corbetta-Fia S.r.l. pari a euro 3.177 migliaia; il pagamento del prezzo è stato definito per euro 3.177 migliaia tramite parziale

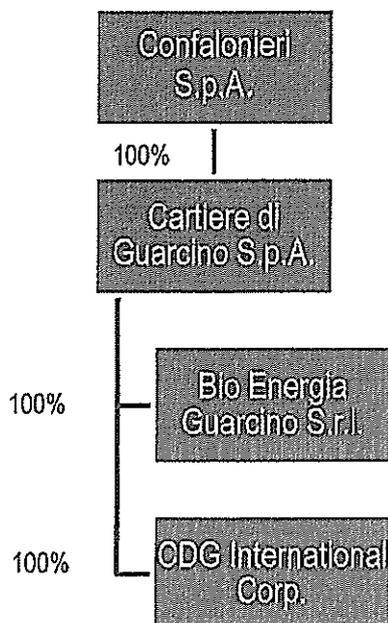


- compensazione delle rispettive ragioni creditorie/debitorie oggetto dell'accordo mentre la differenza di euro 351 migliaia dovrà essere corrisposta entro il 31 dicembre 2017;
- In data 14 giugno 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato di procedere a proporre all'Assemblea degli Obbligazionisti la modifica del taglio dei titoli obbligazionari in circolazione, del tasso di interesse annuo lordo portandolo dall'attuale tasso del 5% al tasso del 4,5%, delle modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario prevedendo i seguenti importi: euro 933 migliaia al 30 giugno 2017, euro 750 migliaia al 31 dicembre 2017, euro 750 migliaia al 31 dicembre 2018, euro 567 migliaia al 31 dicembre 2019; l'Assemblea degli Obbligazionisti della società Neodecortech S.p.A. in data 15 giugno 2017 ha deliberato recependo le proposte;
 - In data 15 giugno 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Neodecortech S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale di euro 3.678 migliaia, portandolo da euro 4.800 migliaia a euro 8.478 migliaia, con soprapprezzo di euro 12.022 migliaia eseguito con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte dell'unico socio Finanziaria Valentini S.p.A.;
 - In data 15 giugno 2017 Luigi Valentini ha ceduto e venduto alla società Neodecortech S.p.A. n. 3 obbligazioni nominative non convertibili del valore nominale di euro 500 migliaia ciascuna, pari a complessivi nominali euro 1.500 migliaia di Cartiere di Guarcino S.p.A.;
 - In data 16 giugno 2017 la società Neodecortech S.p.A. ha provveduto a estinguere parte del proprio Prestito Obbligazionario per euro 933 migliaia mediante compensazione integrale del credito vantato dalla stessa nei confronti della Industrie Valentini S.p.A., ceduti pro-soluto al Sig. Luigi Valentini. Tale compensazione è condizionata all'avverarsi del provvedimento definitivo che sancirà l'ammissione di Neodecortech S.p.A. al mercato AIM, da perfezionarsi entro la data del 31 dicembre 2017. Il pagamento mediante la compensazione integrale sopracitata avverrà alla data di avveramento della condizione di ammissione.
 - In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi euro 1.851 migliaia riservato al sig. Luigi Valentini (euro 1.500 migliaia) e a Valfina S.p.A. (euro 351 migliaia) mediante compensazione dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società. Tale compensazione è condizionata all'avverarsi del provvedimento definitivo che sancirà l'ammissione di Neodecortech S.p.A. al mercato AIM da perfezionarsi entro la data del 31 dicembre 2017.

Inoltre, data la volontà del costituendo Gruppo di predisporre i propri bilanci secondo i Principi Contabili Internazionali, come prescritto dal Principio Contabile IFRS 1, gli effetti legati alla transizione dai principi contabili italiani (OIC) a quelli internazionali (IAS/IFRS) sono stati riflessi non solo sulle operazioni straordinarie ma su tutte le voci di bilancio.

A seguito delle operazioni indicate il consolidato proforma dell'Emittente prevede la seguente struttura:





3. Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente le operazioni descritte nel paragrafo 2.

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- o decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- o decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- o inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Cartiere di Guarcino S.p.A. e delle sue controllate Bio Energia Guarcino S.r.l., la cui partecipazione totalitaria è stata acquisita in data 24 marzo 2017, e CDG International Corp. società di diritto americano;
- o inclusione di operazioni di cessione crediti, compensazioni di crediti e debiti, rinunce a crediti ed estinzioni anticipate di debiti con società correlate.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

4. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma della Neodecortech

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2016, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

CONTO ECONOMICO (€/000)	Consolidato PF 31/12/2016
Valore della produzione	115.706
Costi della produzione al netto ammortamenti	(100.106)
EBITDA (1)	15.600
Ammortamenti	(6.373)
EBIT (2)	9.228
Proventi ed oneri finanziari	(3.261)
Risultato ante imposte	5.967
Imposte sul reddito	(1.513)
Risultato Netto	4.454
- Utile (perdita) esercizio di terzi	
Utile (perdita) di gruppo	4.454
EBITDA %	13,5%
EBIT %	8,0%
Risultato ante imposte %	5,2%
Risultato Netto %	3,8%

(1) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(2) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Neodecortech S.p.A.

ATTIVITA' (€/000)	Consolidato PF 31/12/2016
ATTIVITA' NON CORRENTI	
Altre immobilizzazioni immateriali	2.003
Attività materiali	72.781
Altre partecipazioni	0
Altri crediti non correnti	712
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	3.139
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	1.635
Attività per imposte anticipate	2.765
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	83.036
ATTIVITA' CORRENTI	
Rimanenze	26.268
Crediti commerciali	29.819
Crediti tributari	1.731
Altri crediti correnti	2.263
Crediti finanziari correnti	852
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.325
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	62.258
TOTALE ATTIVITA'	145.294

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)	Consolidato PF 31/12/2016
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	8.478
Sovrapprezzo azioni	12.022
Riserve pro-forma conversione debiti e PO	1.851
Altre riserve	5.786
Utili indivisi	6.120
Risultato dell'esercizio di gruppo	4.454
TOTALE PATRIMONIO NETTO	38.711
PASSIVITA' NON CORRENTI	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	3.144
Fondi per rischi ed oneri	872
Passività finanziarie non correnti	33.319
Passività per imposte differite	5.941
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	43.277
PASSIVITA' CORRENTI	
Passività finanziarie correnti	25.995
Debiti commerciali	28.001
Debiti tributari	1.676
Altre passività	7.634
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	63.306
TOTALE PASSIVITA'	106.583
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	145.294

Neodecortech S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€/000)	31/12/2016
Crediti commerciali	29.819
Rimanenze	26.268
Debiti commerciali	(28.001)
CCN Operativo	28.086
Altri crediti correnti	3.994
Altri debiti correnti	(7.634)
Debiti tributari	(1.676)
Capitale Circolante Netto (1)	22.769
Immobilizzazioni materiali	72.781
Immobilizzazioni immateriali	2.003
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	1.635
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	3.139
Altre attività non correnti	713
Attivo immobilizzato	80.271
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(3.144)
Accantonamenti	(872)
Imposte differite attive e passive	(3.177)
Capitale Investito Netto (2)	95.847
Patrimonio Netto	38.741
Disponibilità liquide	(1.325)
Altri crediti finanziari correnti	(852)
Passività finanziarie correnti	25.995
Passività finanziarie non correnti	33.319
Posizione Finanziaria Netta (3)	57.137
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	95.847

- (1) Il **Capitale Circolante Netto** corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".
- (2) Il **Capitale Investito Netto** corrisponde alla sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il **Capitale Investito Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/8064293 del 28 luglio 2008, si precisa che la **Posizione Finanziaria Netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", come modificata dalla Società ai sensi del paragrafo che segue.

Indebitamento Finanziario Netto (€/000)	31/12/2016
A. Cassa	(16)
B. Altre disponibilità liquide	(1.309)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(1.325)

Dati pro-forma

Pagina 8

Neodecortech S.p.A.

E. Crediti finanziari correnti	(852)
F. Debiti bancari correnti	22.310
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.740
H. Altri debiti finanziari correnti	1.944
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	25.995
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	23.818
K. Debiti bancari non correnti	12.561
L. Obbligazioni emesse	2.067
M. Altri debiti non correnti	18.691
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	33.319
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	57.137

5. La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2016

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale dell'aggregato dei dati contabili dell'Emittente, della società Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l. e CDG International Corp. redatto secondo i principi contabili nazionali.

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2016 <i>Neodecortech SpA civiltistico</i>	31/12/2016 <i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	31/12/2016 <i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	31/12/2016 <i>CDG Intern. Corp</i>	31/12/2016 <i>Aggregato civiltistico</i>
Vendita prodotti	42.410	62.902	15.585	-	120.898
Servizi	110	582	-	-	692
Altri ricavi e proventi	1.125	4.282	2.210	-	7.617
Valore della produzione	43.645	67.766	17.796	-	129.207
Materie prime e di consumo e variazi.rimanenze	(23.910)	(40.971)	(11.079)	-	(75.960)
Servizi	(4.940)	(11.497)	(2.951)	(31)	(19.419)
Costi godimento beni di terzi	(34)	(237)	(867)	-	(1.138)
Personale	(7.716)	(8.546)	(499)	-	(16.761)
Altri oneri operativi	(441)	(848)	(977)	-	(2.265)
Costi della produzione	(37.041)	(62.099)	(16.373)	(31)	(115.543)
EBITDA	6.604	5.667	1.423	(31)	13.664
Ammortamenti	(2.422)	(2.014)	(769)	-	(5.205)
Svalutazioni	(24)	(64)	-	-	(88)
EBIT	4.157	3.590	654	(31)	8.371
Proventi finanziari	320	44	3	-	366
Oneri finanziari	(1.040)	(1.988)	(580)	58	(3.550)
Risultato ante imposte	3.437	1.645	77	27	5.186
Imposte dell'esercizio	(754)	(581)	(58)	-	(1.393)
Imposte (differite)/anticipate	9	62	-	-	71
Totale Imposte sul reddito	(745)	(519)	(58)	-	(1.322)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.691	1.126	19	27	3.865

Neodecortech S.p.A.

ATTIVITA' (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre immobilizzazioni immateriali	410	1.833	3.380	-	5.622
Attività materiali	23.309	32.890	2.506	-	58.706
Altre partecipazioni	0	2.822	-	-	2.822
Altri crediti non correnti	9	-	17	-	26
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	6.785	2.725	-	-	9.510
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	-	-	-	1.635	1.635
Attività per imposte anticipate	72	383	1.598	-	2.053
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	30.585	40.653	7.501	1.635	80.374
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	6.169	18.609	1.490	-	26.268
Crediti commerciali	10.481	13.051	10.323	-	33.855
Crediti tributari	227	5	1.499	-	1.731
Altri crediti correnti	280	1.686	714	1	2.681
Crediti finanziari correnti	1.099	1.500	-	-	2.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	747	751	508	6	2.012
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	19.002	35.601	14.534	6	69.145
TOTALE ATTIVITA'	49.587	76.255	22.036	1.641	149.519

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Cartiere di Guarcino S.p.A.</i>	<i>Bio Energia Guarcino S.r.l.</i>	<i>CDG Intern. Corp</i>	<i>Aggregato civilistico (OIC)</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	4.800	10.000	1.100	-	15.900
Altre riserve	7.004	4.926	2.971	(2)	14.900
Utili (perdite) indivisi	5.991	18	-	(7)	6.002
Utili (perdite) netto esercizio	2.691	1.126	19	27	3.855
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.487	16.070	4.090	19	40.666
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.398	1.475	7	-	2.880
Fondi per rischi ed oneri	-	435	30	-	465
Passività finanziarie non correnti	14.927	17.407	2.682	1.622	36.638
Passività per imposte differite	2.424	3.091	0	-	5.515
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	18.749	22.408	2.720	1.622	45.499
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	4.375	18.000	2.718	-	25.093
Debiti commerciali	3.256	17.693	8.240	-	29.188
Debiti tributari	433	587	677	-	1.676

Dati pro-forma

Pagina 10

Neodecortech S.p.A.

Altre passività	2.288	1.517	3.591	-	7.396
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	10.352	37.777	15.225	-	63.354
TOTALE PASSIVITA'	29.101	60.184	17.945	1.622	108.853
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	49.587	76.255	22.036	1.641	149.519

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

- o nella prima colonna i dati contabili del bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A.; si evidenzia che il bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2016, redatto secondo i principi contabili nazionali, è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e a revisione volontaria da parte della società di revisione;
- o nella seconda colonna l'aggregato dei dati contabili dell'Emittente, della società Cartiere di Guarcino S.p.A., Bio Energia Guarcino S.r.l. e CDG International Corp.; si evidenzia che il bilancio d'esercizio di Cartiere di Guarcino S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e a revisione volontaria da parte della società di revisione e che il bilancio d'esercizio di Bio Energia Guarcino S.r.l. è stato sottoposto a revisione legale da parte del Sindaco Unico e a revisione volontaria da parte della società di revisione;
- o nella terza colonna gli effetti dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS);
- o nella quarta colonna l'aggregato redatto secondo i principi contabili IFRS;
- o nella quinta colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento e delle rettifiche pro-forma;
- o nella sesta colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo;
- o nella settima colonna il riferimento all'eventuale nota commentata.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Note
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti IFRS</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	<i>Adj</i>
Vendita prodotti	42.410	120.898	-	120.898	(14.691)	106.207	1
Servizi	110	692	-	692	(89)	603	2
Altri ricavi e proventi	1.125	7.617	1.907	9.524	(627)	8.897	3
Valore della produzione	43.645	129.207	1.907	131.114	(15.407)	115.706	
Materie prime e di consumo e variaz. rimanenze	(23.910)	(75.960)	(1.058)	(77.018)	11.594	(65.424)	4
Servizi	(4.940)	(19.419)	40	(19.379)	3.339	(16.040)	5

Neodecortech S.p.A.

Costi godimento beni di terzi	(34)	(1.138)	998	(140)	-	(140)	6
Personale	(7.716)	(16.761)	49	(16.712)	455	(16.257)	7
Altri oneri operativi	(441)	(2.265)	-	(2.265)	19	(2.246)	
Costi della produzione	(37.041)	(115.543)	29	(115.514)	15.407	(100.106)	
EBITDA	6.604	13.664	1.936	15.600	0	15.600	
Ammortamenti	(2.422)	(5.205)	(1.067)	(6.271)	-	(6.271)	8
Svalutazioni	(24)	(88)	(14)	(101)	-	(101)	
EBIT	4.157	8.371	856	9.228	0	9.228	
Proventi finanziari	320	366	(13)	352	(111)	242	9
Oneri finanziari	(1.040)	(3.550)	(162)	(3.712)	209	(3.503)	10
Risultato ante imposte	3.437	5.186	681	5.868	99	5.967	
Imposte dell'esercizio	(754)	(1.393)	-	(1.393)	(27)	(1.420)	
Imposte (differite)/anticipate	9	71	(164)	(93)	-	(93)	11
Totale imposte sul reddito	(745)	(1.322)	(164)	(1.486)	(27)	(1.513)	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.691	3.865	518	4.382	126	4.454	

Note al conto economico al 31 dicembre 2016:

- (1) Elisione dei ricavi infragruppo, tra cui i più significativi risultano le vendite di Cartiere di Guarcino S.p.A. verso la controllante Neodecortech S.p.A. per un importo di euro 10.746 migliaia ed elisione di ricavi tra le società Bio Energia Guarcino S.r.l. e Cartiere di Guarcino S.p.A. per euro 3.142 migliaia;
- (2) Elisione di ricavi per servizi infragruppo, relativi principalmente a servizi amministrativi forniti da Cartiere di Guarcino S.p.A. a Bio Energia Guarcino S.r.l. per euro 60 migliaia;
- (3) Elisione degli altri ricavi operativi infragruppo per euro 637 migliaia, relativi prevalentemente a personale distaccato di Cartiere di Guarcino S.p.A. presso Bio Energia Guarcino S.r.l. per euro 455 migliaia; tra gli effetti IFRS euro 1.907 migliaia riguardano una riclassifica di penali da fornitori da costi per materie prime ad altri ricavi in Bio Energia Guarcino S.r.l.;
- (4) Elisione dei costi infragruppo per acquisto di materie prime, principalmente carta per euro 10.746 migliaia da Neodecortech S.p.A. a Cartiere di Guarcino S.p.A.; tra gli effetti IFRS euro 1.907 migliaia riguardano la riclassifica di penali da fornitori da costi per materie prime ad altri ricavi in Bio Energia Guarcino S.r.l., mentre euro 849 migliaia riguarda la contabilizzazione di derivati sull'olio di palma secondo il principio contabile internazionale IAS 39 in Cartiere di Guarcino S.p.A.;
- (5) Elisione dei costi per servizi infragruppo, principalmente rappresentati da energia elettrica e gas metano per euro 3.127 migliaia forniti da Bio Energia Guarcino S.r.l. a Cartiere di Guarcino S.p.A.;
- (6) Storno costi godimento beni di terzi relativi all'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di Bio Energia Guarcino S.r.l. e all'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, sulla calandra e su carrello elevatore di Cartiere di Guarcino S.p.A. acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17;

Neodecortech S.p.A.

- (7) Elisione dei costi per il personale, relativi a personale distaccato di Cartiere di Guarcino S.p.A. presso Bio Energia Guarcino S.r.l. per euro 455 migliaia;
- (8) Storno degli ammortamenti relativi all'imputazione a conto economico di oneri capitalizzati in accordo alla normativa civilistica e non capitalizzabili per i principi contabili internazionali per euro 301 migliaia e inserimento ammortamenti sull'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di Bio Energia Guarcino S.r.l. e sull'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, sulla calandra e su carrello elevatore di Cartiere di Guarcino S.p.A. acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17 per euro 1.368 migliaia;
- (9) Elisione interessi attivi su finanziamento di Neodecortech S.p.A. a Cartiere di Guarcino S.p.A. per euro 75 migliaia e per euro 23 migliaia storno interessi attivi di Neodecortech S.p.A. verso Corbetta-Fia S.r.l. per la proformazione della cessione dei crediti verso quest'ultima a Valfina S.p.A. al 31 dicembre 2016;
- (10) Elisione interessi passivi su finanziamento di Neodecortech S.p.A. a Cartiere di Guarcino S.p.A. per euro 75 migliaia e Bio Energia Guarcino S.r.l. per euro 13 migliaia e scritture di proformazione relative a interessi corrisposti per il Prestito Obbligazionario detenuto e convertito da Luigi Valentini nel corso del 2017 per euro 75 migliaia e per il Prestito Obbligazionario detenuto da Industrie Valentini S.p.A. rimborsato parzialmente nel 2017 per euro 46 migliaia;
- (11) Effetto fiscale relativo alle scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS.

ATTIVITA' (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Note
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti IFRS</i>	<i>Aggregato IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	<i>Adj</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Altre immobilizzazioni immateriali	410	5.622	(3.619)	2.003	-	2.003	1
Attività materiali	23.309	58.706	14.075	72.781	-	72.781	2
Altre partecipazioni	0	2.822	(1.501)	1.321	(1.321)	0	3
Altri crediti non correnti	9	26	687	712	-	712	4
Crediti finanziari e altri crediti a lungo	6.785	9.510	(435)	9.075	(5.936)	3.139	5
Attività finanziarie destinate alla vendita (AFS)	-	1.635	-	1.635	-	1.635	
Attività per imposte anticipate	72	2.053	712	2.765	-	2.765	6
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	30.585	80.374	9.918	90.293	(7.257)	83.036	
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	6.169	26.268	-	26.268	-	26.268	
Crediti commerciali	10.481	33.855	-	33.855	(4.035)	29.819	7
Crediti tributari	227	1.731	-	1.731	-	1.731	
Altri crediti correnti	280	2.681	(594)	2.087	177	2.263	8
Crediti finanziari correnti	1.099	2.599	-	2.599	(1.747)	852	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	747	2.012	(687)	1.325	(0)	1.325	10

Neodecortech S.p.A.

TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	19.002	69.145	(1.281)	67.864	(5.606)	62.258
TOTALE ATTIVITA'	49.587	149.519	8.637	158.156	(12.862)	145.294

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016:

- (1) la rettifica riguarda l'imputazione a conto economico di oneri capitalizzati in accordo alla normativa civilistica e non capitalizzabili per i principi contabili internazionali (euro 415 migliaia) e la riclassifica delle miglorie su beni di terzi tra Immobili, impianti e macchinari (euro 3.204 migliaia);
- (2) la rettifica riguarda principalmente l'iscrizione del valore dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di Bio Energia Guarcino S.r.l. (euro 10.839 migliaia) e dell'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di Cartiere di Guarcino S.p.A. (euro 1.439 migliaia) acquisiti tramite leasing finanziario ed esposti secondo il principio contabile internazionale IAS 17 e riclassifica delle miglorie su beni di terzi da Altre immobilizzazioni immateriali (euro 3.204 migliaia);
- (3) la rettifica riguarda l'elisione delle partecipazioni ai fini del consolidamento pro-forma;
- (4) la rettifica riguarda la riclassifica di un deposito vincolato dell'Emittente di euro 687 migliaia dalle disponibilità liquide;
- (5) la rettifica riguarda l'elisione di rapporti di credito e debito infragruppo di natura finanziaria tra le società Neodecortech S.p.A. e Cartiere di Guarcino S.p.A., tra quest'ultima e la società CDG International Corp., oltre che dal credito pro-forma che si genera per la proformazione al 31 dicembre 2016 a seguito dell'acquisto della Bio Energia Guarcino S.r.l., dell'eliminazione delle partecipazioni ai fini del consolidamento, dalla cessione a Neodecortech S.p.A. del credito verso Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte di Valfina S.p.A. e dalla successiva elisione a livello consolidato;
- (6) la rettifica è relativa all'iscrizione dei crediti per imposte anticipate relativi alle scritture di omogeneizzazione ai principi contabili internazionali IFRS;
- (7) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo, nonché l'elisione che si genera per la proformazione al 31 dicembre 2016 della cessione a Neodecortech S.p.A. del credito verso Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte di Valfina S.p.A. e dell'iscrizione proforma del credito relativo all'acquisto della partecipazione in Bio Energia Guarcino S.r.l.;
- (8) la rettifica riguarda principalmente lo storno del maxicanone dell'impianto in leasing di Bio Energia Guarcino S.r.l. in accordo al principio contabile internazionale IAS 17;
- (9) la rettifica riguarda principalmente l'elisione di crediti finanziari di Cartiere di Guarcino S.p.A. nei confronti di Bio Energia Guarcino S.r.l.;
- (10) la rettifica riguarda la riclassifica di un deposito vincolato dell'Emittente di euro 687 migliaia a credito non corrente;



Neodecortech S.p.A.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016	Not e
	<i>Neodecortech SpA civilistico</i>	<i>Aggregato civilistico</i>	<i>Effetti lfrs</i>	<i>Aggregato o IFRS</i>	<i>Effetti consolidamento o e proformazione</i>	<i>Pro-forma consolidato</i>	<i>Adj</i>
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	4.800	15.900	-	15.900	(7.422)	8.478	11
Sovraprezzo azioni	-	0	-	-	12.022	12.022	12
Riserve pro-forma conversione debiti e PO	-	-	-	-	1.851	1.851	13
Altre riserve	7.004	14.900	(2.602)	12.298	(6.512)	5.786	14
Utili (perdite) indivisi	5.991	6.002	(433)	5.568	551	6.120	15
Utili (perdite) netto esercizio	2.691	3.865	518	4.382	72	4.454	16
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.487	40.666	(2.517)	38.149	562	38.711	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.398	2.880	264	3.144	-	3.144	17
Fondi per rischi ed oneri	-	465	299	764	108	872	18
Passività finanziarie non correnti	14.927	36.638	9.264	45.902	(12.583)	33.319	19
Passività per imposte differite	2.424	5.515	426	5.941	-	5.941	20
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	18.749	45.499	10.253	55.752	(12.475)	43.277	
PASSIVITA' CORRENTI							
Passività finanziarie correnti	4.375	25.093	901	25.995	-	25.995	21
Debiti commerciali	3.256	29.188	-	29.188	(1.187)	28.001	22
Debiti tributari	433	1.676	-	1.676	-	1.676	
Altre passività	2.288	7.396	0	7.396	238	7.634	23
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	10.352	63.354	901	64.255	(949)	63.306	
TOTALE PASSIVITA'	29.101	108.853	11.155	120.007	(13.425)	106.583	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	49.587	149.519	8.637	158.156	(12.862)	145.294	

- 11) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma e l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in Cartiere di Guarcino S.p.A. per complessivi euro 15.700 migliaia, di cui euro 3.678 migliaia ad incremento del capitale sociale;
- (12) la rettifica riguarda l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in Cartiere di Guarcino S.p.A. per complessivi euro 15.700 migliaia, di cui euro 12.022 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni;
- (13) la rettifica riguarda le scritture proforma per recepire al 31 dicembre 2016 le rinunce ai crediti, perfezionate nel 2017, vantati da Luigi Valentini e la società Valfina S.p.A.;
- (14) oltre che alla riserva derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma;

Neodecortech S.p.A.

- (15) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma;
- (16) la rettifica riguarda le scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, in particolar modo quelle riguardanti l'acquisto di impianti tramite leasing finanziario secondo il principio contabile internazionale IAS 17 e le scritture proforma di storno degli interessi attivi di Neodecortech S.p.A. verso Corbetta-Fia S.r.l. e passivi per il rimborso parziale del Prestito Obbligazionario detenuto da Industrie Valentini S.p.A., e alla contabilizzazione degli interessi attivi su Prestito Obbligazionario di Cartiere di Guarcino S.p.A. ceduto nel 2017 da Luigi Valentini a Neodecortech S.p.A.;
- (17) la rettifica riguarda le scritture relative ai Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro in accordo al principio contabile internazionale IAS 19;
- (18) la rettifica riguarda principalmente la riclassifica di un deposito cauzionale passivo dalle passività finanziarie correnti ai fondi rischi per euro 734 migliaia in Neodecortech S.p.A.;
- (19) la rettifica IFRS riguarda principalmente la contabilizzazione del debito per l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di Bio Energia Guarcino S.r.l. acquisito tramite leasing finanziario ed esposto secondo il principio contabile internazionale IAS 17 (euro 9.264 migliaia); gli effetti di consolidamento e proformazione sono relativi a elisioni di operazioni finanziarie infragruppo e alla simulazione dell'anticipazione al 31 dicembre 2016 dell'estinzione parziale del Prestito Obbligazionario di Neodecortech S.p.A.;
- (20) la rettifica riguarda le scritture derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, in particolar modo quelle riguardanti l'acquisto di impianti tramite leasing finanziario secondo il principio contabile internazionale IAS 17;
- (21) la rettifica riguarda le scritture di riclassifica di un deposito cauzionale passivo dalle passività finanziarie correnti ai fondi rischi per euro 734 migliaia in Neodecortech S.p.A., contabilizzazioni di derivati secondo il principio contabile internazionale IAS 39 in Cartiere di Guarcino S.p.A., la contabilizzazione secondo il principio contabile internazionale IAS 17 del debito per l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica di Bio Energia Guarcino S.r.l. e l'impianto di movimentazione e imballaggio bobine carta, della calandra e di carrello elevatore di Cartiere di Guarcino S.p.A.;
- (22) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo;
- (23) la rettifica riguarda l'iscrizione del debito verso Valfina S.p.A. dovuto alla proformazione dell'operazione di cessione del credito di Neodecortech S.p.A. verso Corbetta-Fia S.r.l. al 31 dicembre 2016.



Neodecortech S.p.A.

6. Composizione dei saldi di conto economico al 31 dicembre 2016

Di seguito si rappresenta il dettaglio del valore della produzione dell'Emittente per l'esercizio in esame:

VALORE DELLA PRODUZIONE (€/000)	31/12/2016	inc. %
Vendita prodotti	106.207	92%
Servizi	603	1%
Altri ricavi	8.897	8%
	115.706	100%

La tabella seguente illustra la composizione degli Altri ricavi al 31 dicembre 2016. La voce Altri ricavi (euro 8.897 migliaia) comprende principalmente rimborsi assicurativi, rimborsi diversi e incremento di immobilizzazioni per lavori interni per studio e sviluppo di una innovativa linea di carte decorative per applicazione a mobile.

ALTRI RICAVI (€/000)	31/12/2016	inc. %
Sopravvenienze attive	674	8%
Utili su cambi	246	3%
Affitti attivi	25	0%
Altri ricavi	7.952	89%
	8.897	100%

I costi della produzione si compongono come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE (€/000)	31/12/2016	inc. %
Materie prime e di consumo e variazione rimanenze	(65.424)	65%
Servizi	(16.040)	16%
Costi godimento beni di terzi	(140)	0%
Personale	(16.257)	16%
Altri oneri operativi	(2.246)	2%
Totale Costi della Produzione	(100.106)	100%

Composizione dei saldi di stato patrimoniale al 31 dicembre 2016

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative principalmente a immobilizzazioni in corso per lavori interni per studio e sviluppo di una innovativa linea di carte decorative per applicazione a mobile e costi di sviluppo capitalizzati rispettivamente per euro 1.418 migliaia ed euro 265 migliaia. La tabella seguente illustra le altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (€/000)	31/12/2016	inc. %
Costi di sviluppo	265	13%
Concessioni, licenze e marchi	269	13%



Neodecortech S.p.A.

I crediti tributari, pari a euro 1.731 migliaia al 31 dicembre 2016, sono rappresentati principalmente da crediti IVA di Neodecortech S.p.A. e Bio Energia Guarcino S.r.l. per un totale di euro 1.602 migliaia sorti a seguito dell'impossibilità di non poter effettuare vendite con IVA ai grossisti e per i quali è stato richiesto rimborso.

L'indebitamento finanziario è dettagliato nella seguente tabella.

<i>Indebitamento Finanziario Netto (€/000)</i>	31/12/2016
A. Cassa	(16)
B. Altre disponibilità liquide	(1.309)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(1.325)
E. Crediti finanziari correnti	(852)
F. Debiti bancari correnti	22.310
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.740
H. Altri debiti finanziari correnti	1.944
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	25.995
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	23.818
K. Debiti bancari non correnti	12.561
L. Obbligazioni emesse	2.067
M. Altri debiti non correnti	18.691
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	33.319
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	57.137

I fondi per rischi e oneri, pari a euro 872 migliaia sono principalmente relativi al rischio potenziale in relazione a un'obbligazione in solido della Neodecortech S.p.A. con Dea S.p.A. sorta nel 2003 nei confronti di UBI Banca (allora Banco di Brescia) afferente la procedura di Amministrazione Straordinaria di Dea S.p.A. (euro 734 migliaia).

La tabella seguente illustra la composizione delle passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2016:

<i>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (€/000)</i>	31/12/2016	inc. %
Obblig.ord.c/capitale	2.067	6%
Debiti fin verso banche	12.561	38%
Debiti verso Ministero Industria, Commercio e Agricoltura	4.515	14%
Debiti finanziari (IAS 39)	198	1%
Fin.infrutt.soci	992	3%
Debiti fin IAS 17	9.264	28%
Altri debiti finanziari	3.721	11%
	33.319	100%

Le passività per imposte differite sono dovute principalmente a rivalutazioni di terreni e fabbricati.

La tabella seguente illustra la composizione delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2016:



Neodecortech S.p.A.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (€/000)	31/12/2016	inc. %
Debiti fin verso banche)	24.051	93%
Debiti finanziari (IAS 39 speculativo)	309	1%
Debiti fin IAS 17 (entro l'es)	1.635	6%
	25.995	100%

I debiti tributari, pari a euro 1.676 migliaia al 31 dicembre 2016, sono rappresentati principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute e accise.

Le altre passività correnti sono dettagliate nella seguente tabella.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI (€/000)	31/12/2016	inc. %
Debiti verso Istituti previdenziali	1.097	14%
Debiti verso dipendenti	1.612	21%
Acconti ricevuti da clienti	4.255	56%
Ratei e risconti passivi	10	0%
Debito acquisto BEG	-	0%
Debiti proforma cessione credito a Valfina S.p.A.	198	3%
Altri	463	6%
	7.634	100%

Filago (BG), 17 luglio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



CONFALONIERI S.P.A. - Societa' con unico socio

Sede Legale: VIA PROVINCIALE N. 2 - FILAGO (BG)

Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO

C.F. e numero iscrizione: 00725270151

Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 193331

Capitale Sociale sottoscritto €: 4.800.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02833670165

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

All'Assemblea degli Azionisti

della CONFALONIERI S.P.A. - Societa' con unico socio

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio Ordinario

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio della CONFALONIERI S.P.A. - Societa' con unico socio, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la

pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi del bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CONFALONIERI S.P.A. - Società con unico socio al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza amministrativa

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 2.691.459, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	24.881.437	25.866.113	(984.676)
ATTIVO CIRCOLANTE	24.670.073	22.838.451	1.831.622
RATEI E RISCONTI	35.950	13.181	22.769

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
TOTALE ATTIVO	49.587.460	48.717.745	869.715

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	20.486.533	18.795.074	1.691.459
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.424.013	2.435.482	(11.469)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.397.925	1.497.437	(99.512)
DEBITI	25.269.160	25.989.148	(719.988)
RATEI E RISCONTI	9.829	604	9.225
TOTALE PASSIVO	49.587.460	48.717.745	869.715

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.195.226	41.016.127	2.179.099
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	42.519.987	40.468.412	2.051.575
COSTI DELLA PRODUZIONE	39.003.517	38.165.728	837.789
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.191.709	2.850.399	1.341.310
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	3.436.593	2.016.641	1.419.952
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	745.134	76.051	669.083
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.691.459	1.940.590	750.869

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello specifico riferiamo, per quanto di nostra competenza, quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione della modifica del

criterio di valutazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie da LIFO a costo medio ponderato.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Non sono pervenute denunce dagli Azionisti ex art. 2408 c.c.
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che nell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nel paragrafo relativo alla "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Lì, 13/03/2017

Il Collegio Sindacale

Domenico Lilla, Presidente

Marco Campidelli, Sindaco effettivo

Alessia Bonacini, Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Neodecortech S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Neodecortech S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Bologna, 19 luglio 2017

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianmarco Collico', written over a faint circular stamp.

Gianmarco Collico
(Socio)

Relazione sull'esame della situazione patrimoniale e del conto economico consolidato pro-forma della società Neodecortech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Al Consiglio di Amministrazione
della Neodecortech S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Società Neodecortech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, inclusi in allegato al documento di ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di Neodecortech S.p.A. (nel seguito il "Documento di Ammissione").

Tali prospetti derivano da:

- dati storici relativi al bilancio d'esercizio della Neodecortech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016, da noi assoggettato a revisione contabile volontaria, a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 26 giugno 2017;
- dati storici relativi al bilancio d'esercizio della Cartiere di Guarcino S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016, da noi assoggettato a revisione contabile volontaria, a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 26 giugno 2017;
- dati storici relativi al bilancio d'esercizio della società Bio Energia Guarcino S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2016, da noi assoggettato a revisione contabile volontaria, a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 26 giugno 2017;
- dati storici relativi al bilancio di esercizio della società CDG International Corp., da noi esaminati nella misura ritenuta necessaria per la redazione della presente relazione;
- scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni (le "Operazioni"):

- In data 24 marzo 2017 la società Cartiere di Guarcino S.p.A. ha acquisito dalla società Finanziaria Valentini S.p.A. la partecipazione del 30% nella società Bio Energia Guarcino S.r.l. per il prezzo di euro 1.982 migliaia. A seguito di tale trasferimento la società Cartiere di Guarcino S.p.A. diviene il socio unico di Bio Energia Guarcino S.r.l.;
- In data 31 marzo 2017 la società Cartiere di Guarcino S.p.A. e la società Finanziaria Valentini S.p.A. si sono accordate per la compensazione parziale del corrispettivo pattuito per l'acquisto della partecipazione nella società Bio Energia Guarcino S.r.l. di euro 1.982 migliaia con credito di euro 668 migliaia dovuto dalla stessa Finanziaria Valentini S.p.A. a Cartiere di Guarcino S.p.A., mentre i restanti euro 1.314 migliaia dovranno essere corrisposti entro il 31 dicembre 2017;
- In data 28 marzo 2017 la società Finanziaria Valentini S.p.A. e la società Industrie Valentini S.p.A. si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di euro 1.314 migliaia vantato da Finanziaria Valentini S.p.A. nei confronti di Cartiere di Guarcino S.p.A. derivante dalla cessione della partecipazione in Bio Energia Guarcino S.r.l.; il credito è stato ceduto al suo valore nominale;
- In data 31 marzo 2017 la società Industrie Valentini S.p.A. e la società Neodecortech S.p.A. si sono accordate per la cessione e trasferimento pro soluto del credito di euro

- 1.314 migliaia vantato da Industrie Valentini S.p.A. nei confronti della società i Cartiere di Guarcino S.p.A.; il pagamento del prezzo è avvenuto mediante compensazione con crediti commerciali vantati da Neodecortech S.p.A. nei confronti di Industrie Valentini S.p.A.; il credito è stato ceduto al suo valore nominale;
- In data 26 maggio 2017 la società Valfina S.p.A. e la società Neodecortech S.p.A. si sono accordate per: cessione e trasferimento pro soluto del credito vantato da Valfina S.p.A. nei confronti della società Cartiere di Guarcino S.p.A. per complessivi euro 3.528 migliaia; cessione e trasferimento pro soluto del credito vantato da Neodecortech S.p.A. nei confronti della società Corbetta-Fia S.r.l. pari a euro 3.177 migliaia; il pagamento del prezzo è stato definito per euro 3.177 migliaia tramite parziale compensazione delle rispettive posizioni debitorie e creditorie oggetto dell'accordo mentre i restanti euro 351 migliaia dovranno essere corrisposti entro il 31 dicembre 2017;
 - In data 14 giugno 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società Neodecortech ha deliberato di procedere a proporre all'Assemblea degli Obbligazionisti la modifica del taglio dei titoli obbligazionari in circolazione, del tasso di interesse annuo lordo portandolo dall'attuale tasso del 5% al tasso del 4,5%, delle modalità di rimborso del prestito obbligazionario prevedendo i seguenti importi: euro 933 migliaia al 30 giugno 2017, euro 750 migliaia al 31 dicembre 2017, euro 750 migliaia al 31 dicembre 2018, euro 567 migliaia al 31 dicembre 2019; l'Assemblea degli Obbligazionisti della società Neodecortech S.p.A. in data 15 giugno 2017 ha deliberato recependo le proposte;
 - In data 15 giugno 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Neodecortech S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale di euro 3.678 migliaia, portandolo da euro 4.800 migliaia ad euro 8.478 migliaia, con sovrapprezzo di euro 12.022 migliaia eseguito con il conferimento in natura di partecipazione totalitaria in Cartiere di Guarcino S.p.A. da parte dell'unico socio Finanziaria Valentini S.p.A.;
 - In data 15 giugno 2017 Luigi Valentini ha ceduto e venduto alla società Neodecortech S.p.A. n. 3 obbligazioni nominative non convertibili del valore nominale di euro 500 migliaia ciascuna, pari a complessivi nominali euro 1.500 migliaia di Cartiere di Guarcino S.p.A.;
 - In data 16 giugno 2017 la società Neodecortech S.p.A. ha provveduto a estinguere parte del proprio Prestito Obbligazionario per euro 933 migliaia mediante compensazione integrale del credito vantato dalla stessa nei confronti della Industrie Valentini S.p.A., ceduti pro-soluto al Sig. Luigi Valentini. Tale compensazione è condizionata all'avverarsi del provvedimento definitivo che sancirà l'ammissione di Neodecortech S.p.A. al mercato AIM, da perfezionarsi entro la data del 31 dicembre 2017. Il pagamento mediante la compensazione integrale sopracitata avverrà alla data di avveramento della condizione di ammissione.
 - In data 23 giugno 2017 l'Assemblea straordinaria della società Neodecortech S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi euro 1.851 migliaia riservato al sig. Luigi Valentini (euro 1.500 migliaia) e a Valfina S.p.A. (euro 351 migliaia) mediante compensazione dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società. Tale compensazione è condizionata all'avverarsi del provvedimento definitivo che sancirà l'ammissione di Neodecortech S.p.A. al mercato AIM da perfezionarsi entro la data del 31 dicembre 2017.
2. I prospetti della situazione patrimoniale e del relativo conto economico consolidato pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Documento di Ammissione.
- L'obiettivo della redazione della situazione patrimoniale e del conto economico consolidato pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Neodecortech S.p.A. delle Operazioni sopra menzionate, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2016 e,

per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio al 1° gennaio 2016. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni in oggetto fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei prospetti pro-forma e delle relative note esplicative compete agli Amministratori della società Neodecortech S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001, per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio le ipotesi di base adottate dalla Neodecortech S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, corredati delle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Bologna, 19 luglio 2017

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico
Socio - Revisore Legale